

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 30

25 - 31 LUGLIO 1965 L. 70



SANDRA MONDAINI, CORRADO E MARISA DEL FRATE NELLA «TROTTOLA» TELEVISIVA

Loro, Sandra Mondaini e Marisa Del Frate; lui, Corrado. Due «soubrettes» nel senso più attuale della parola, vale a dire cantanti e attrici e ballerine, brave e versatili quanto richiede uno spettacolo di varietà; ed un presentatore abile e garbato, collaudato ormai da decine di trasmissioni alla radio e alla TV, e capace anche lui di far di tutto, dall'imitazione allo «sketch». Tre nomi per «La trottola» una trasmissione che, divenuta popolare negli anni scorsi attraverso i microfoni della radio, è approdata ora sui teleschermi, e vi rimarrà per allietare le serate estive di chi è rimasto a casa e di chi si gode le vacanze sulle spiagge o in montagna (Foto Farabola)

dal 25 al 31 luglio

25 - Domenica - S. Giacomo apostolo

Altri santi: Cristoforo, Valentina vergine.

Il sole a Milano sorge alle 4,58 e tramonta alle 20; a Roma sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,36; a Palermo sorge alle 5,04 e tramonta alle 19,23.

Pensiero del giorno. Il sapere ha due estremi che si toccano: la pura ignoranza naturale, in cui si trovano tutti gli uomini nascendo; e l'altro estremo delle grandi anime, che avendo saputo tutto ciò che era umanamente possibile di sapere, confessano di non sapere niente.

26 - Lunedì - S. Anna

Altri santi: Olimpio e Giacinto martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,59 e tramonta alle 19,39; a Roma sorge alle 4,57 e tramonta alle 19,35; a Palermo sorge alle 5,04 e tramonta alle 19,23.

Pensiero del giorno. La sovranità d'un uomo è nascosta nella scienza.

27 - Martedì - S. Celestino I papa

Altri santi: Pantaleone, Mauro vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5 e tramonta alle 19,38; a Roma sorge alle 4,58 e tramonta alle 19,34; a Palermo sorge alle 5,05 e tramonta alle 19,22.

Pensiero del giorno. Lo sciochio ha un gran vantaggio sull'uomo d'ingegno: egli è sempre contento di se stesso.

28 - Mercoledì - S. Nazario

Altri santi: Vittore I papa, Celso martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,01 e tramonta alle 19,37; a Roma sorge alle 4,59 e tramonta alle 19,33; a Palermo sorge alle 5,06 e tramonta alle 19,21.

Pensiero del giorno. Ottimo è quel maestro che, poco insegnando, fa nascere nell'allievo una voglia grande d'imparare.

29 - Giovedì - S. Marta vergine

Altri santi: Beatrice martire, Lupo.

Il sole a Milano sorge alle 5,02 e tramonta alle 19,36; a Roma sorge alle 4,58 e tramonta alle 19,32; a Palermo sorge alle 5,07 e tramonta alle 19,20.

Pensiero del giorno. Senza una grande abnegazione, senza un grande animo e senza compassione non si è un bravo soldato, non si è un buon prete, non si è maestro ed educatore degli uomini.

30 - Venerdì - S. Rufino martire

Altri santi: Giulitta martire, Orso vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5,03 e tramonta alle 19,34; a Roma sorge alle 5,01 e tramonta alle 19,31; a Palermo sorge alle 5,08 e tramonta alle 19,19.

Pensiero del giorno. Ogni rivelazione d'un segreto è colpa di chi l'ha confidato.

31 - Sabato - S. Ignazio confessore

Altri santi: Fabiano martire, Germano vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5,05 e tramonta alle 19,33; a Roma sorge alle 5,02 e tramonta alle 19,30; a Palermo sorge alle 5,08 e tramonta alle 19,18.

Pensiero del giorno. Le verità scoperte dall'intelligenza restano sterili. Solo il cuore è capace di fecondare i suoi sogni. Esso versa la vita in quel che ama; è il sentimento che getta il seme del bene nel mondo.

La nobile arte



«Dopo aver visto quel grossolano spettacolo di pugni che è stato l'incontro tra Rinaldi e Gumpert, trasmesso in cronaca diretta dalla televisione, ho ricordato con ironia una recente conversazione radiofonica di Giovanni Arleri, che parlava delle "nobili" origini del pugilato. Le cose sono davvero mutate! Se potete, pubblicate quel brano, che può essere istruttivo» (Giacomo S. - Milano).

Lord George Byron, in una dedica del suo poema *Il corsaro al proprio maestro di pugilato*, un certo Jack Johnson, paragonava l'arte dei pugni a quella di scrivere verso da allora, sino alla vigilia della prima guerra mondiale, in Gran Bretagna e in Europa, la boxe venne definita apertamente come la «nobile arte della difesa personale». La boxe fu detta «nobile» perché a stabilire le prime regole ed a praticarla furono i nobili e gli appartenenti a certe classi privilegiate. Ancora oggi un incontro di pugilato si svolge con le regole stabilite nel 1886 dal marchese di Queensberry che si occupò tutta la vita di boxe, sport, soprattutto per distoglierlo dal professionismo, cioè dal suo sfruttamento come spettacolo. Le regole del combattimento (assalti di tre minuti con un minuto di intervallo; pugni ricoperti con guanti di cuoio; dimensioni del palco per l'incontro; compiti del terzo uomo sul ring, cioè l'arbitro; conteggio di dieci secondi prima di dichiarare perdente il pugile abbattuto; obblighi dei due avversari, ecc.), tutto ciò che oggi forma il cuore della boxe, venne fissato da quel nobile inglese, che contribuì efficacemente a far dichiarare illegali i combattimenti a pugni scoperti, generalmente praticati clandestinamente per alimentare la passione per le scommesse. Gli attuali tifosi del pugilato stupiranno nell'apprendere che uno dei colpi proibiti dal regolamento della «nobile arte» era quello diretto alla punta del mento, capace di provocare la perdita temporanea dei sensi. In pratica veniva eliminato il «knock-out» e bisogna dire che i pugili di quei tempi si attenevano alle prescrizioni, se un combattimento a New Orleans, nel 1893, tra Bowen e Burke durò 110 rounds, e cioè 7 ore e 20 minuti. L'incontro tra Clay e Liston, invece, il più rapido nella storia degli scontri per il titolo mondiale dei pesi massimi, è durato un solo minuto.

Parole straniere

«Non sono d'accordo con le vostre opinioni sulla "lingua parlata". Io disapprovo la mania dilagante di adoperare termini esotici (e specialmente anglosassoni) a cui si assoggetta anche la RAI. Lasciamo pure questi termini alla ristretta categoria dei giovani vacui ed esibizionisti e delle persone snob. E' giusto sintetizzare ed organizzare la nostra lingua secondo le crescenti esigenze della moderna epoca, ma sempre adoperando termini nostrani, altrimenti finiremo davvero per parlare un'altra lingua» (Roberto Oliveri - Napoli).

La prudenza che ci guida nel rispondere alle questioni letterarie e linguistiche non evita tuttavia di essere fraintesi e di suscitare interventi discordanti. Le opinioni sono molteplici soprattutto quando si discute di parole che sono patrimonio comune e che quindi coinvolgono ciascuno di noi. A ciò si aggiunge la necessaria concisione delle nostre risposte che possono a volte apparire troppo recise. Sarebbe facile, comunque, rievocare il fatto che viene mosso, notando, nella lettera che pubblichiamo, l'uso di snob, che è termine di origine inglese: però snob è rapido, efficace, comprensibile. Possiamo così imbastire la nostra difesa. Ci sono parole che è impossibile sostituire. Il mondo è stato invaso da forme, oggetti, tecniche, abitudini, costumi originali, di cui non possiamo più fare a meno. E' sorta una nuova civiltà che si esprime con parole nuove. E le parole antiche, anche quando sembrano congrue, non esauriscono mai completamente i significati attuali. Il nostro Paese, rimasto un po' troppo a lungo ancorato a strutture antiche, è stato improvvisamente coinvolto nel rapido processo di trasformazione, che ha provocato squilibri e convulsioni e ne ha alterato l'evoluzione linguistica, ostacolata anche, tra l'altro, dalle suggestioni dell'esotismo. Non serve tuttavia brontolare ed agitare le armi polverose dell'intransigenza nostalgica. Bis-

ogna piuttosto rinnovarsi interiormente senza rinnegare le misure tradizionali, bisogna riscoprire le nuove cose da dire, e insieme nasceranno parole nuove, parole nostre.

Fedeli di Vitorchiano

«Durante la telecronaca in occasione dell'arrivo a Roma del Presidente cileño Frei, il cronista noto che il benvenuto all'ospite era stato dato, con alcuni squilibri di tromba, dai «Fedeli di Vitorchiano». Poiché non è la prima volta che li sento nominare, vorrei sapere chi sono questi «Fedeli» dall'appellativo tanto singolare» (Cecilia M. - Terni).

Vitorchiano è un piccolo paese quasi soltanto una fortezza, in provincia di Viterbo. Il borgo è di antica origine, ma la sua notorietà risale ad un privilegio del 1202 quando Vitorchiano fu riconosciuto alla Chiesa in stato dato, con cui si curò la sistemazione territoriale del Patrimonio di San Pietro. Per le grandi prove di fedeltà, Vitorchiano fu elevato a feudo del Senato di Roma ed ottenne la libertà di inviare ogni anno dieci famiglie al supremo magistrato di Roma. A questo privilegio furono apportate, nel corso dei secoli, alcune modifiche, ma ancora oggi, nel loro tradizionale costume, i «Fedeli di Vitorchiano» (o «del Campidoglio») prestano servizio di scorta al gonfalone della città nelle cerimonie.

Testimoni oculari

«Sono tanto curioso di sapere come faccia la TV ad avere sempre pronti i film, anche che sia l'argomento di qualche se si tratta di immagini storiche remotissime. E' mai possibile che taluni combattimenti furentissimi fossero subito filmati da operatori niente affatto preoccupati della guerra?» (Fausto di Ruocco - Monza).

La RAI possiede una vastissima cineteca da cui trae le immagini necessarie ad illustrare i vari servizi di carattere storico o giornalistico. Quando questa cineteca è insufficiente, si fa ricorso alle cineteche specializzate, alle biblioteche, per la documentazione grafica, alle numerose raccolte fotografiche, pubbliche e private. Di solito, la professione giornalistica si esercita, per così dire, su due piedi: l'attualità è un'imperiosa esigenza che costringe a rivestire immediatamente di immagini la notizia, a tradurla cioè nel linguaggio televisivo, perché il pubblico ne sia informato al più presto. Altre volte, invece, è possibile anticipare l'avvenimento: per l'elezione del Presidente della Repubblica, ad esempio, erano già pronte le biografie filmate dei probabili candidati. Se è necessario illustrare vicende anteriori all'intervento del cinema e della fotografia, oppure eventi di cui non esistono simili documenti, si ricorre a soluzioni grafiche, a disegni, a dipinti. Infine, quando è possibile senza turbare il tono della narrazione, ci si avvale di sequenze dei cosiddetti film storici. In quanto ai corrispondenti di guerra, essi operano realmente in prima linea, accanto ai fanti nelle trincee e sotto i bombardamenti, per dare testimonianza con la penna della immane tragedia della guerra. Alcuni di loro sono diventati famosi; altri sono rimasti uccisi. Restano tuttavia quelle incredibili immagini che ci ammoniscono e ci fanno tremare.

ARIETE — Cercate di vincere la vostra natura indecisa e volubile, se volete raccogliere il beneficio dei vostri sforzi. Vi si presenteranno occasioni per una collaborazione; tuttavia aprite bene gli occhi e rendete conto della situazione. Giorni fausti 25 e 27.

TORO — Progressi sul lavoro. Siate più calmi e non lasciatevi travolgere dal nervosismo. Colloquio utile per affari o collaborazione. Non date ascolto agli amici, non sempre disinteressati. Azione nei giorni 26 e 30.

GEMELLI — Una severa vigilanza risulterà in gran parte i vostri assalti; dovrete cambiare abitudini e rivedere e ritoccare molti piani, affinché diano risultati concreti. Affermazione collegata al giudizio favorevole di una persona altoparlante. Giorni felici: 25, 27 e 29.

CANCRO — Viaggiate e ostate senza incertezze e rimpianti. Siate contenti e riprendete la vita. Vi si condurrà certamente alla vittoria finale. Non dichiarate il vostro pensiero alla persona amata. Evitate i contatti verso nella sfera affettiva. Agite il giorno 31.

LEONE — Occorre più prudenza e spirito comprensivo se vorrete raggiungere i vostri scopi. Dovrete fare molti passi prima di trovare chi vi darà aiuto. Facilità nell'attuare un nuovo programma. Provate a dare la vostra mano nella sfera affettiva. Agite il giorno 31.

VERGINE — Vi chiederanno dei favori che sarà meglio fare. Iniziate ad accettare. Evitate la diffidenza, il nervosismo e l'indiscrezione. Il momento è particolarmente felice sia per lo sfruttamento degli affari in corso, sia per le nuove imprese. Giorni favorevoli: 26 e 29.

BILANCIA — Siate irremovibili e non accettate per nessun motivo deliberazioni arbitrarie nei vostri confronti. Proposte da ascoltare, con ponderazione. Tagliate corto con certi noiosi. Colloquio utile, dal quale scaturiranno azioni sicure. Agite nei giorni 27, 28 e 29.

SCORPIONE — Prudenza nelle questioni sentimentali e negli spostamenti. Agite con tatto e gentilezza, se volete ottenere quello che il cuore desidera. Rafforzamento delle posizioni sociali. Giorni utili: 26, 28 e 30.

SAGITTARIO — Ascoltate e seguitate i consigli di un amico sincero. Nervosismo da controllare per non creare dei guai maggiori. L'incertezza non vi aiuterà e non faciliterà lo svolgimento di un'opera importante. Sollecitate, e non accontentatevi di promesse. Buoni i giorni 27 e 31.

CAPRICORNO — Siate cauti nelle parole e in certi casi affidate agli scritti. Vantaggi sul lavoro; comunque non adagiate negli affari. Le ore di lavoro debbono essere smentite. Inviti da accettare. Giorni favorevoli: 26 e 28.

ACQUARIO — Sappiate organizzare meglio i vostri affari, e risolvere le difficoltà. Non sballerete tattica se farete atto di sottomissione. Salute discreta, ma attenzione a qualche imprudenza. Giorni fausti: 27 e 30.

PESCI — Ci saranno delle lacune e dei silenzi strani su alcuni fatti che vi interessano. Lancerate un paio di intelligenti e pratici, ma cozerete contro la mediocrità di un superiore. Siate cauti e pazienti: otterrete il successo. Giorni favorevoli: 28, 29 e 31.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI ALLA RADIO E ALLA TV

Avviso agli abbonati alla radio o alla televisione che non hanno ancora effettuato il versamento della seconda rata semestrale o della terza rata trimestrale.

Radio	2° rata semestrale	L. 1250
	3° rata trimestrale	L. 650
TV	2° rata semestrale	L. 6125
	3° rata trimestrale	L. 3190

Ad evitare l'applicazione delle sopratasse erariali previste dalle disposizioni di legge, il versamento della 2° rata semestrale e della 3° rata trimestrale deve essere effettuato entro il 31 luglio.



**È
tempo
di
cambiare...**

**...è tempo di passare
ai moderni rasoi di precisione Gillette!**

Anche i migliori rasoi invecchiano! Il vostro rasoio non risponde più ai requisiti di una rasatura di precisione. Confrontatelo con i due ultimi modelli di rasoi Gillette. A voi la scelta!

SLIM il rasoio "nuovo stile". Elegante, moderno, perfettamente bilanciato e dotato di un angolo di rasatura della massima efficienza. SLIM rende più precisa e confortevole la rasatura Gillette.

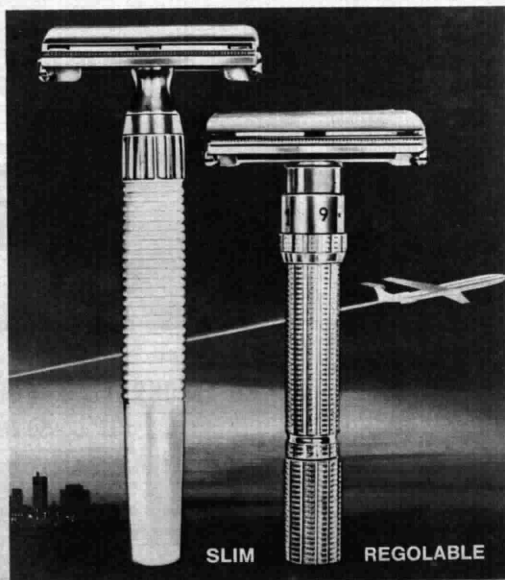
SLIM Gillette, in un elegante astuccio, con lame Silver, **L. 600.**

REGOLABLE il rasoio "su misura". Il suo meccanismo di regolazione permette di scegliere tra nove "toni di rasatura" quello più adatto per ogni tipo di barba, anche la più difficile.

REGOLABLE Gillette, in un elegante astuccio, con lame Silver, **L. 1.200.**

Gillette®

solo Gillette ha la formula della rasatura perfetta!



SLIM

REGOLABLE

L'avvocato di tutti

I balconi sporgenti

« Nella zona in cui abito il regolamento edilizio cittadino esige che gli edifici siano distanziati gli uni dagli altri di almeno dieci metri. Ora succede che un vicino sta erigendo una grande fabbrica, sul proprio suolo, in cemento armato lungo il lato destro del nostro condominio. Oggi come oggi (le distanze non si possono ancora misurare esattamente), i pilastri di sostegno dell'edificio del vicino distano appunto dieci metri dal muro perimetrale del fabbricato nostro. Ma il vicino, a partire dal primo piano e andando in su, sta costruendo l'ossatura dei futuri numerosissimi balconi, e si tratta di un'ossatura alquanto perché si sporge all'infuori per almeno un metro e mezzo. Alla nostra osservazione, che con ciò si viola il regolamento edilizio, il vicino ha risposto arrogante: « Ma che cosa? primo, che già noi eravamo stati i primi a violare le distanze, avendo costruito a quattro metri (invece che a cinque metri) dal confine comune; secondo, che in ogni caso i balconi non fanno distanza », perché la distanza tra gli edifici si calcola tra i muri perimetrali. Come dobbiamo regolarci, avvocato? » (Ennio G. - Napoli).

Il primo argomento portato dal Suo vicino non vale. In sede di interpretazione dell'art. 873 cod. civ. è ormai universalmente ammesso che colui il quale costruisce per primo può farlo anche a distanza inferiore alla metà dal confine: vorrà dire che il vicino, costruendo per secondo, si farà eventualmente risarcire, per quel tanto di cui dovrà arretrarsi in più sul proprio fondo, oppure estenderà la sua costruzione sino ad attuare una perfetta aderenza (o addirittura una comunione di muro) con l'edificio creato per primo. Comunque, su questo argomento del così detto « diritto di prevenzione » tornerò a parlare più diffusamente in altra occasione. Quanto al secondo argomento, mi sembra che il Suo vicino abbia egualmente torto. Indubbiamente la distanza tra edifici si misura, di regola, dall'uno all'altro muro, senza tener conto degli « sporti » (balconi, cariatidi o cornicioni che siano). Ma la giurisprudenza giustamente ritiene che questa regola valga soltanto se gli sporti non siano tali, per numero e per invadenza, da fare sì che l'edificio, nel suo complesso, venga oggettivamente ad essere come prolungato in avanti.

Nembo Kid

« Il mio ragazzo è accanito lettore delle avventure di un certo Nembo Kid, un individuo semisvestito, dotato di « ultrapoteri », che ne combina di tutti i colori. Sogna continuamente di imitare il grande Nembo. Non le sembra che coloro che mettono in circolazione questi racconti compiano il delitto di istigazione a delinquere? » (Alma G. - Napoli).

A prescindere che il buon Nembo Kid è semivestito ed usa solitamente i suoi ultrapoteri a sollievo delle sofferenze delle vedove e degli orfani, le sue imprese non sono tali da poter essere riprodotte da persone normali. L'istigazione a delinquere se c'è, vale solo per soggetti dotati di eccessi di ultrapoteri. Suo figlio non si chiama, per caso, Batman? »

a. g.

GLI SPORT

di STEFANO JACOMUZZI



Una storia ed una enciclopedia monografica di tutti gli sport olimpionici, di quelli legati all'industria dei motori, e all'alpinismo. Un repertorio tecnico e una storia viva, umana e sociale della vicenda sportiva raccomandata finora alle fuggevoli cronache del giornalismo, esplorata anche nei suoi complessi legami con la storia degli stati e con la moderna civiltà di massa.

Alpinismo - Atletica leggera - Atletica pesante - Automobilismo - Base-ball - Bocce - Calcio - Canottaggio - Ciclismo - Equitazione - Ginnastica - Golf - Hockey (su ghiaccio, pista e prato) - Ippica - Motociclismo - Motonautica - Nuoto e tuffi - Pallacanestro - Pallanuoto - Pallavolo - Pattinaggio (ghiaccio e rotelle) - Pugilato - Rugby - Scherma - Sci e guidoslitte - Storia delle Olimpiadi - Tennis - Vela e sport marinareschi in genere.

Tre volumi di complessive pagine 2300 circa con 1700 illustrazioni. Rilegati. In elegante cofanetto L. 30.000



UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Pregho farmi avere in visione, senza impegno, opuscolo illustrativo: GLI SPORT

cognome _____

nome _____

indirizzo _____

il tecnico

Amplificatore stereo bicanale

« Recentemente ho costruito, copiandone lo schema da una rivista, un amplificatore stereo bicanale; di detto amplificatore un altoparlante funziona benissimo, mentre quello dei toni alti al massimo volume produce un suono flebile e distorto. Faccio notare che l'amplificatore, in mancanza di dischi stereofonici, funziona con quelli monofonici. Desidererei avere qualche consiglio in merito » (Sig. Franco Venturini - Mantova).

L'amplificatore che Ella descrive nella Sua lettera e del quale ha anche allegato lo schema, non è stereofonico. Infatti esso possiede un unico canale di amplificazione che alimenta i due altoparlanti. L'altoparlante di diametro maggiore è direttamente connesso al trasformatore di uscita ed è destinato a riprodurre le note basse e medie.

L'altoparlante più piccolo è connesso a questo trasformatore attraverso un condensatore di forte capacità e serve a riprodurre le frequenze più alte della gamma acustica. Infatti il condensatore offre una impedenza tanto più bassa quanto più alta è la frequenza del segnale che lo percorre: ne consegue che il suono emesso dall'altoparlante piccolo ha un forte contenuto di note alte e presenta quindi le caratteristiche che Lei descrive. In particolare l'energia sonora emessa da questo ultimo è molto più bassa di quella dell'altoparlante principale poiché il contenuto energetico della musica è concentrato sulle note basse e medie.

Registrazioni su nastro magnetico

« Avendo registrato su nastro magnetico delle composizioni di musica classica, desidererei sapere quanto tempo possono durare dette registra-

zioni senza alterarsi; premetto che nella conservazione dei nastri ho usato le normali precauzioni e cioè pulitura periodica a secco e deposito nelle scatole della Casa produttrice.

Gradirei inoltre sapere se sia opportuno, prima che dette registrazioni peggiorino, ritirarle su nastri nuovi utilizzando per questa operazione due registratori » (Sig. Carlo Andreoni - Forlì).

Una registrazione effettuata su nastro magnetico dura per un tempo praticamente illimitato. Registrazioni effettuate da oltre dieci anni sono oggi riproducibili fedelmente senza apparenti distorsioni.

La sconsigliamo di riversare le Sue registrazioni su nastro nuovo; andrebbe incontro a sicure perdite delle alte frequenze e ad aumento della distorsione e del rumore proprio di fondo. Solo magnetofoni ad alta fedeltà o professionali permettono di versare produzioni originali. Continui pure ad osservare le precauzioni prescritte dalle Case fornitrici del nastro magnetico; in aggiunta Le consigliamo di svolgere e rinnovare almeno una volta all'anno i Suoi nastri: ciò per evitare che una lunga conservazione finisca per « stampare » (magnetica-mente s'intende) fra di loro le spire adiacenti. Accade infatti che un tratto di nastro fortemente magnetizzato venga a trovarsi adiacente ad un punto corrispondente ad una pausa; un eventuale stampaggio lo si noterebbe in riproduzione come una specie di eco anticipata o ritardata a basso livello.

Per quanto riguarda la Sua ultima domanda che non abbiamo riportato, siamo spiacenti di non poter indicare su questa rubrica, per ovvie ragioni, nomi di ditte o Case costruttrici di alcun genere.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO	RADIO	AUTORADIO					
		Nuovo		Rinnovo		Nuovo	
		Auto con potenza fiscale non sup. a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP		Auto con potenza fiscale non sup. a 26 HP	
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950	7.450	7.450
	a giugno	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250	6.250
	a marzo		1.600		1.150		5.650
da febbraio	a dicembre	2.300		2.800		7.300	
	a giugno	1.050		1.550		6.050	
da marzo	a dicembre	2.090		2.590		7.090	
	a giugno	840		1.340		5.840	
da aprile	a dicembre	1.880	1.900	2.380	1.900	6.880	1.900
	a giugno	830	650	1.130	650	5.630	650
da maggio	a dicembre	1.670		2.170		6.670	
	a giugno	420		920		5.420	
da giugno	a dicembre	1.460		1.960		6.460	
	a giugno	210		710		5.210	
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250	1.250
	a settembre		650		650		650
da agosto	a dicembre	1.050		1.550		6.050	
da settembre	a dicembre	840		1.340		5.840	
da ottobre	a dicembre	830	650	1.130	650	5.630	650
da novembre	a dicembre	420		920		5.420	
dicembre		210		710		5.210	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.

Pensione per cani

«Possiedo un cane e un gatto ai quali sono molto affezionato. Tuttavia non posso portarmeli appresso durante il periodo delle ferie. Come posso fare? Esistono dei rifugi o pensionati presso i quali si possono collocare i nostri animali, in tutta sicurezza?» (Giorgio Vecchio - Torino).

Certamente signor Vecchio, esistono questi «pensionati» che sarebbe più giusto denominare «Grand Hotel per cani, gatti e animali vari» dati i comfort e le cure straordinarie di cui possono beneficiare i nostri amici a quattro zampe. Molto consigliabili sono quelli che hanno sede nella collina torinese, dove l'aria è più balsamica e più adatta ad un meritato riposo anche per i nostri animali che hanno fatto bravamente il loro dovere di guardiani o più semplicemente di amici fedeli durante tutto il lungo periodo invernale.

Solidarietà

Ho ricevuto diverse lettere di incoraggiamento e solidarietà per la signora Eugenia Forno di Torino (alla quale purtroppo non posso trasmetterle perché non ho il suo indirizzo) a proposito del suo gatto scomparso. Lettere commoventi, che riportano episodi personali simili a quello descritto sul Radiocorriere-TV n. 22, e che testimoniano una solidarietà nell'amore verso gli animali che va oltre la semplice simpatia per gli animali degli altri. La signora Fioretta Dusa di Trieste inoltre mi suggerisce alcuni consigli, frutto di esperienze personali per la tartaruga del signor Leo Poggi, che quest'anno all'uscita dal letargo si comporta in modo strano: non mangia e si muove pochissimo. Ecco i consigli della signora triestina: «Provi ad immergere la tartaruga nell'acqua tiepida bagnando le il dorso ripetutamente (naturalmente con la testa emersa). Al risveglio dal letargo la tartaruga ha molta sete; l'acqua che beve, secondo me, serve per purificare l'intestino dopo il lungo digiuno e forse per rendere nuovamente elastici i tessuti (specie la lingua)».

Il signor Poggi può provare la «nuova cura» e riferirmi in merito?

Le tarantole

«Abito in un alloggio all'ultimo piano ed ho un terrazzo ricoperto di piante. In estate ogni anno avviene un'invasione di tarantole che mi entrano anche in casa. Io sono terrorizzato da questi rettili e non so come fare ad allontanarli o ad ucciderli. Mi aiuti Lei, altrimenti mi tocca stare con le finestre chiuse anche nel periodo della canicola» (Un abitante dell'Isola del Giglio). Lei ha voluto mantenere l'incognito forse per il timo-

re del ridicolo nel dichiarare di aver paura delle tarantole? Comunque non c'è da vergognarsi: molte persone temono questi animaletti quasi fossero dei serpenti. E invece sono «cugini» delle nostre graziose lucertole, assolutamente innocui per l'uomo. Sono utilissimi perché impareggiabili distruttori di mosche, zanzare, scarafaggi, tarme e altri insetti molesti e dannosi, tanto che nell'Africa settentrionale gli arabi li tengono in casa come animali domestici e li rispettano come «liberatori» dai suddetti insetti.

Non mi sento in coscienza, di suggerirle un sistema per uccidere i «gechi» (il nome tarantola è quello volgare e può facilmente essere confuso con quello del ragno delle Puglie), ma posso assicurarLe che sono esseri inoffensivi e che non possono in alcun modo arrecare danno alla Sua salute o alle cose.

Anzi. Se Lei si sforzerà di «osservarli» sotto un'altra visuale, converrà con me che sono animali simpatici ed utili, facilmente addomesticabili tanto da arrivare a prendere il cibo dalla mano dell'uomo.

Perché mai in questo nostro bel Paese, che dovrebbe essere il paradiso terrestre della natura, si deve solo pensare ad ucciderli? Uccelli, cani, gatti, colombi, volpi, tassi, ricci, salamandre, rospi e tanti altri animali utili in Italia sono ingiustamente perseguitati e chi si azzarda a difenderli viene irriso, o per lo meno guardato con commiserazione.

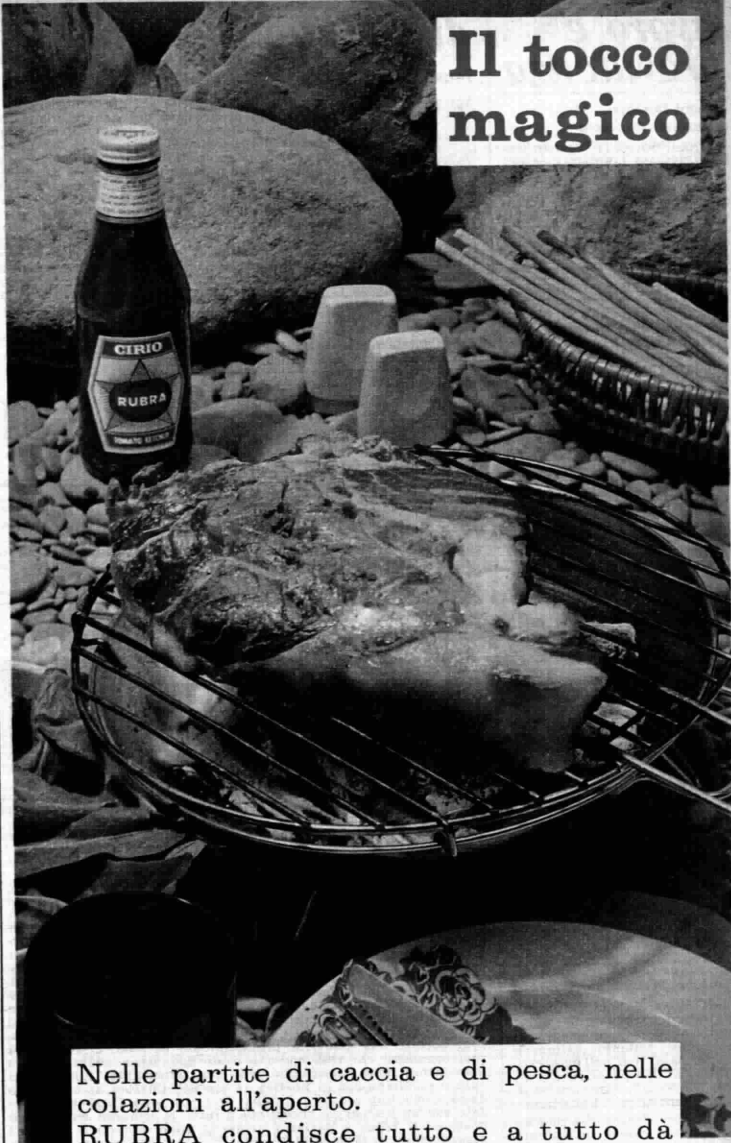
Un gabbiano in casa

Il signor Antonio Nucera che tiene in casa un gabbiano domestico è preoccupato per il pericolo della psittacosi che l'uccello potrebbe trasmettere ai suoi figlioli che vivono in molta domestichezza con il loro amico pennuto. Vogliamo tranquillizzarlo con le parole di uno scienziato, un'autorità in materia, il prof. Mario Girolami, direttore dell'Istituto di Malattie Tropicali dell'Università di Roma il quale così si esprime a proposito della criptococcosi dei piccioni trasmissibile all'uomo: «...Non si possono quindi attribuire ai piccioni i casi di malattia che si riscontrano. Essi possono derivare da moltissime altre fonti: dal latte, dal sugo di certa frutta, dal suolo (tutto il suolo...!). Pressappoco le stesse considerazioni debbono farsi nei riguardi delle altre malattie che vengono addebitate ai piccioni: la psittacosi, l'istoplasmosi, la toxoplasmosi, encefaliti virali, ecc., malattie d'altra parte relativamente rare...».

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al «Naturalista» - Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

Il tocco magico



Nelle partite di caccia e di pesca, nelle colazioni all'aperto.

RUBRA condisce tutto e a tutto dà sapore e fragranza.

RUBRA migliora e completa il sapore della carne, del pesce, delle uova.

RUBRA

CIRIO

2488

DALMONTE

Da oggi e fino al 31 LUGLIO 1965, ogni etichetta di «CONDI-CIRIO» e di «PISELLI CIRIO» vale per DUE!

lavoro e previdenza

Assegni familiari e pensioni di guerra

«Quali novità ci sono in fatto di assegni familiari per chi percepisce la pensione di guerra? Le pensioni di guerra "indirette" sono ancora da considerarsi un reddito ai fini degli assegni familiari? Siamo in molte persone a desiderare, in proposito, un chiarimento» (Vera Baglioni - Piacenza).

La signora Baglioni ha a carico i genitori, che godono, entrambi, di pensione: la madre da parte della Previdenza sociale, il padre dal ministero dell'Esercito (per la pensione di guerra). Queste due pensioni messe assieme superano le 33 mila lire mensili. Per cui, fino a qualche mese fa, la nostra lettrice e tutti coloro che si trovano nelle stesse condizioni non avevano diritto a percepire gli assegni familiari per i propri genitori. Ora, una nuova legge, pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale», esclude dai redditi anche le pensioni di guerra indirette oltre alle pensioni dirette. In tal caso i genitori della nostra lettrice e tutti coloro che si trovano in queste condizioni, comprese le vedove dei caduti in guerra, potranno percepire gli assegni familiari. Anche se le pensioni di guerra, da sole o sommate ad altri redditi superino la somma di 18 mila lire mensili, trattandosi di due persone. Naturalmente gli assegni familiari vengono pagati dall'azienda nella quale il parente lavora. L'INPS provvederà poi per il rimborso al datore di lavoro. Dalla nuova legge deriverà anche interessanti un altro grosso beneficio: quello di ottenere l'assistenza malattia da parte dell'INAM. L'istituto infatti garantisce tale assistenza anche ai pensionati di guerra purché essi godano delle stesse condizioni. Poiché, in tal caso, per diritto, vengono iscritti sul libretto di assistenza malattia del familiare il quale percepisce gli assegni di cui abbiamo detto.

Pensione ai coltivatori diretti

«A causa di una infermità che mi perseguita da molti anni, mi dedico ai lavori di campagna soltanto nei giorni non lavorati e spero in una pensione. Mi sarà concessa? (Un coltivatore di Sant'Angelo Lodigiano).

Per avere diritto alla pensione, occorre che il richiedente si dedichi abitualmente alla coltivazione di un fondo o all'allevamento del bestiame. Sono esclusi da questo diritto i coltivatori diretti che compiono un lavoro inferiore alle 104 giornate all'anno. Lei non ci ha detto quanto giornate di lavoro compie in un anno.

I lavoratori «familiari»

«Il mio Comune, agli effetti dei contributi per la pensione, mi ha iscritto come "familiare", mentre io esercito il mestiere di "giornaliero di campagna". Questo mi costringe, domani, per la pensione?» (Giorgio Bonfanti - Trezzo d'Adda).

Per «familiare» s'intende il lavoratore agricolo che partecipa con la compagine familiare alla mano d'opera che lavora sul fondo tenuto in compartecipazione. Questi lavoratori, agli effetti dell'assicurazione, sono uguali ai «giornalieri di campagna». Quindi lei non avrà, ai fini dell'assicurazione una assistenza diversa.

dischi nuovi

Musiche alla TV



pezzi significativi dal canto suo una grande versatilità e lascia intravedere nuove possibilità per il futuro. Non è certo la voce che fa difetto a Milva, né la sensibilità artistica: ci si accorge che è alla ricerca di un repertorio adatto e che è ormai sulla strada buona per trovarlo.

Cantagiro

Al «Cantagiro» la «C.G.D.» si è fatta rappresentare da cinque cantanti: uno nel girone «A» e quattro nel girone «B». Nel primo ha gareggiato, senza però molta fortuna, Vittorio Inzaina, balzato alla notorietà al Festival di Castrocara, e finalista a Sanremo. La canzone da lui interpretata, *Ti vedo dopo Messa* è incisa in 45 giri insieme a *Se non hai nessuno al mondo*, presentata dallo stesso Inzaina alla trasmissione televisiva «Za bum». Fra i giovani del girone «B», ha dimostrato buone doti Elisabetta Ponti, con *Non cercare la luna* (sul verso del disco, *Non pensiamoci più*); ha colpito invece particolarmente il pubblico dei più giovani Caterina Caselli con *Sono qui con voi* (sul verso del disco, *La ragazza del Piper*). Elio Alonge e Roberto Fulguri hanno rispettivamente presentato *Io non voglio la carità sul verso del 45 giri* (incluso *La cena d'addio*) e *Non piangere*, che ha sul verso *Ho toccato il cielo*.

Musica leggera

Richard Anthony noi italiani lo conosciamo soltanto attraverso i suoi pezzi di maggiore importanza internazionale, come *Cin-cin*, *Piangi o il treno* tra gli hanno fatto toccare la vetta delle classifiche di vendita. Ma non è certo quella la sua miglior produzione, come dimostra un 33 giri (30 cm.) ed apparso in questi giorni in Italia che gli è stato dedicato dalla «Columbia». Richard Anthony non è solamente un urlatore: è un cantante completo, che sa esprimersi certo più compiutamente in zona neo-melodica. Basta ascoltare la sua interpretazione di *Il mio mondo* di Bindi o di alcune canzoni americane che fanno parte delle dodici incise sul microsclo. La sua interpretazione di *Ne me dis pas*, di *La corde au cou* o di *Les filles d'aujourd'hui* chiarisce, meglio di qualsiasi discorso, i motivi che stanno alla base della sua crescente popolarità.



Da tempo si attendeva l'apparizione di una nuova cantante che potesse contare sul piano internazionale. Ebbene, questa volta ci siamo. La ragazza si chiama Brenda Lee e, anziché salire rapidamente come una meteora nelle quotazioni, ha fatto una carriera lenta, migliorandosi ed affinandosi con lo studio. La «Brunswick» la presenta ora anche in Italia nel migliore dei modi con un 33 giri (30 cm.) di stile e stereofonico che ci dà un'esatta misura di una cantante di qualità. Intitolato «Brenda canta le canzoni più popolari fra i giovani», il disco contiene una scelta di canzoni portate alla celebrità internazionale da vari urlatori e da vari complessi che essa canta a modo suo, senza snaturarle, ma imprimendo loro il marchio della sua personalità. Ebbene, questa volta, con Ray Charles, ascolti questo vuol riconciliarsi con i «Beatles» e con Ray Charles, ascolti questo disco. *Can't buy me love* o *What 'd I say* sono finalmente spiegate con un linguaggio accessibile a tutti: le armonie sono al loro posto ed il ritmo è perfetto, anche se sono scomparsi i rumori ossessanti. E la voce di Brenda fa il resto: si piega, dritta, a tutte le inflessioni, espressiva, intonatissima. E quando la musica lo consente, nelle canzoni più lente e romantiche, una ricchezza di toni da lasciare davvero incantati.



Paola Neri, la cantante modenese scelta per la trasmissione televisiva *Mare contro mare* ha una voce personalissima. Ora la «Ariston» prova, incisa la sua interpretazione di due nuove canzoni, particolarmente adatte alle sue qualità canore che oscillano fra il melodico ed il drammatico. *T'amo più di lei e Pensa a me*, che Paola interpreta con una sicurezza inaspettata in una giovane come lei, alle sue prime prove. C'è da sperare che il disco non sia soltanto unabile lavoro di montaggio in sala d'incisione.

Avevamo presentato i due microscopi della «Kapp» dedicati alle canzoni degli anni quaranta ed interpretati dal pianista Roger Williams, notando l'alta qualità della produzione. Ora appaiono in Italia altri due album dedicati dalla «Kapp» alle canzoni degli anni trenta e degli anni cinquanta, forse ancora più interessanti del primo per le epoche cui si riferiscono. Le canzoni degli anni trenta, che dei quarantenni d'oggi non le ricorda? — fiorite intorno ai film-rivista che ci venivano da Hollywood, sono state arrangiate da David Rose, che dirige la grande orchestra che le interpreta. Alcuni titoli fra i ventiquattro presentati? *Night and day*, *Polvere di stelle*, *The continental*, *Il venditore di nocciuole*, *Begin the beguine*, *E gli angeli cantano*, *Stormy weather*. Non occorrono commenti. L'album dedicato agli anni cinquanta (anch'esso formato da due 33 giri da 30 centimetri) è stato affidato, per l'interpretazione al pianista Roger Williams che dirige con il suo piano

forte una grande, affiatata orchestra. Anche qui una scelta di titoli interessantissimi, fra i quali citiamo a caso *Blue tango*, *Vaya con Dios*, *Too young*, la canzone dal film «Moulin Rouge», *Buonanotte Irene*, *Aprile in Portogallo*, *La vie en rose*, *Foglie d'autunno*. In totale quattro dischi di grandissimo interesse, indispensabili per chi voglia formarsi una discoteca completa di musica leggera.

Musiche da film



Ricordate la canzone che Katyna Ranieri cantava nel film «Una Rolls-Royce gialla»? Il pezzo di Ritz Ortolani, fra i candidati all'«Oscar» per il 1965, viene ora interpretato da Frank Sinatra, che appare in forma eccezionale. Il 45 giri della Reprise «contiene un altro motivo assai orecchiabile, *I can't believe I'm losing her*. Un disco veramente ben fatto, con una canzone che si può ascoltare con diletto.

Gioielli classici

Se Wagner non avesse consacrato la sua attività all'opera avrebbe potuto affiancarsi ai grandi musicisti del pianoforte e forse superarli. L'ipotesi si può fare soltanto ora che la casa «Vox» ha pubblicato l'opera completa per piano del tutto ignota. Si tratta di due microscopi contenenti le due Sonate, in la bemolle maggiore e in mi bemolle maggiore, e la Fantasia in fa diesis minore composte nel 1831; Zürcher Velliechen-Walzer dedicato alla sorella di Matilde Wesendonck e l'Album Sonata in la bemolle scritto per quest'ultima, entrambi del 1853; inoltre i due Albumblatt del 1861 di cui uno intitolato «Incontro con i cigni neri» e infine ancora un «foglio d'album» (1875) su temi del «Sigfrido». Se le sonate giovanili accusano l'influsso diretto dei romantici, soprattutto di Schubert e Schumann, le opere successive rivelano una personalità inquieta, desiderosa di uscire dagli schemi tradizionali. Soprattutto l'ultima, che è una specie di «Idillio di Sigfrido», è la fastidiosa, presenta passaggi cromatici e novità armoniche inconfondibilmente wagneriane. E' una delle integrali più interessanti dell'ultimo anno. Facciamo qui conoscenza con il giovane pianista tedesco Martin Galling, di temperamento forse troppo ottocentesco, ma adeguato a queste pagine.



La «RITF-Westminster» ripresenta con qualche utile aggiornamento tecnico l'esecuzione integrale in quattro dischi della *Passione secondo San Matteo* di Bach diretta da Herman Scherchen. Dopo tante «Passioni» drammatiche e tormentate, eccone una immersa in un alone di mistici, dove, sorta, illuminata dalla figura di Gesù. Nella maggioranza dei casi i direttori si appoggiano su due elementi, i cori e l'evangelista, che ricevono il massimo rilievo.

Scherchen affianca ad essi il personaggio di Cristo, ponendolo in primo piano, favorito da una magistrale interpretazione del basso Rehfuß. A titolo di esempio citiamo il recitativo della seconda facciata, dove Gesù accenna al Regno del Padre: il solista si fonde con l'orchestra in un canto carico di melanconia e di promessa. Di questi passaggi, di queste prospettive inespugnabili, la «Passione» è tutta interessata ed è un merito del direttore averli sottolineati senza spezzare l'equilibrio dell'architettura musicale. Egli infatti mantiene ai cori la loro funzione fondamentale su un duplice piano, estatico (corali) o partecipante (interventi della folla), e accentua l'aspetto universale di questo «dramma della discesa senza confini». Tale carattere distingue la *Passione secondo San Matteo* da quella secondo San Giovanni, composta dieci anni prima: una serenità immensa che investe e supera il dolore. Ottimo il contributo delle voci femminili (Magda Laszlo e Roessel-Majdan), mentre Petre Munteanu, nella parte essenziale del narratore, resta un poco al di sotto delle aspettative.

Compositore di significato universale, Henry Purcell è conosciuto dai discoli quasi soltanto attraverso «Didone ed Enea», la breve opera che rappresenta una delle maggiori espressioni musicali del diciassettesimo secolo. Con vivo piacere viene quindi accolto un disco «Argo» (mono e stereo), intitolato *Music for the Chapel Royal* e contenente alcune delle pagine composte da Purcell nello stile, ornato e brillante, in auge sotto Carlo II. Si tratta di sei canti in forma di motetti per solisti, coro e un numero limitato di strumenti. Particolarmente originale e potente quello sulle parole «Jehova, quam multi sunt hostes mei».



Helmut Walcha, il grande organista cieco, ha iniziato la registrazione per la «DGG» dell'opera sinfonica *Vita d'eroe* di Riccardo Strauss che la «Ace of Clubs» ripresenta sotto la guida di Clemens Krauss. Si tratta di un'opera riassuntiva delle esperienze musicali e terrene del compositore, giunto ad un punto cruciale della carriera: il passaggio quasi definitivo dal tema sinfonico all'opera. Non tutto di questo frammento raccontato orchestrale è oro colato, ma vi sono zone di chiara luce e, in fin dei conti, il filo narrativo, con i richiami ai poemi precedenti, è interessante. La direzione di Krauss, che fu uno dei migliori interpreti di Strauss, è un ulteriore elemento di attrazione.





risponde il professor Cutolo

Il prof. Cutolo (il quale questa settimana nella nostra foto in «manchette» appare con la barba, che s'è fatta crescere per esigenze cinematografiche) risponde, con cadenza mensile, alle lettere cui non ha potuto dare evasione nelle sue conversazioni televisive, ed anche a quelle dei nostri lettori che gli porranno dei quesiti indirizzando direttamente a lui, presso la Casella postale 400, Torino.

Gli amici dell'uomo

Giovanna Romanelli, da Varese, trova ingiusto che al cane siano dedicate tante e tante parole di elogio; dal proverbiale «amico dell'uomo» ad altri aggettivi elogiativi, ed invece nessuno si occupa del gatto che forse è più amico dell'uomo che non il cane.

No, gentile amica, «amico dell'uomo» è il cane non il gatto (bellissimo animale e regalato da Dio ai viventi, sosteneva Maometto, per dar loro la gioia di possedere in cattività una piccola tigre), il quale ama, se mai, la casa, l'angolino, i mobili, le sue comodità, ma poco il padrone e se gli si accoccola in braccio stia sicura che lo fa solo perché gli piace godere il calore umano. Comunque, al gatto è stato persino dedicato un saggio dal medico Giovanni Raiberti che molto amava i felini e verso la fine del secolo scorso in una sua operetta (oggi ristampata a cura di Cesare Cossali) presenta il gatto a modello del comportamento umano. Nessuno ha difeso questo animale come lo ha fatto il Raiberti; persino la pigrizia egli ne esalta, perché afferma, umoristicamente, che l'ozio del gatto è un ozio filosofico e da



questo arriva a sostenere il paradosso che l'ozio non è il padre dei vizi, ma il figlio di tutte le virtù. In un monumento al Raiberti, che credo sia ancora nei Giardini Pubblici di Milano, il medico e scrittore è rappresentato con il suo caro felino vicino.

Sdegnato con Foscolo



Giuseppe Mario Barilla da Reggio Calabria, è sdegnato con il Foscolo il quale nei Sepolcri ha ricordato Dante e Petrarca e non Boccaccio.

Non si sdegni, caro amico; anche per i grandi, anche per i grandissimi, esiste una scala dei valori, e su questa scala, Dante e Petrarca sono molto più in alto che non il Boccaccio. Prendo spunto dalla sua lettera per ribadire ancora una volta un mio concetto: Gabriele D'Annunzio non è il mio poeta favorito, ma parto con la lancia in resta contro certi poetucoli i quali osano paragonare anzi, nella loro follia, esaltare i loro informi balbettamenti nei confronti dei versi di un uomo che ha scritto, per citare solo due delle opere maggiori, La figlia di Jorio e Alcione.

Cucchiaio e spaghetti

Joe G. Siligato, da Taormina (Messina), mi domanda se io, da buon napoletano, trovo «scorretto» usare il cucchiaino per mangiare gli spaghetti.

Intanto permetta che la invidi perché lei ha la fortuna di vivere in uno dei più bei posti del mondo dal quale manco, ahimè, da due o tre anni. In quanto agli spaghetti non è il caso di parlare di scorrettezza o correttezza.

Mangiarli costituisce un proble-

ma grosso per chi non è napoletano o italiano. Ho visto (e ne avrà visti qualche volta anche lei) gli stranieri armarsi di coltello, tagliare gli spaghetti, ridurli a brandelli e poi mangiarli con il cucchiaino. La maniera tradizionale per gustarli è la seguente: attorcigliarne in punta alla forchetta tanti quanti entrino in un normale boccone. Nel girarli bisogna stare attenti a non lanciare la salsa in tutte le direzioni, come capita a chi non è pratico e muove troppo vorticosamente la forchetta. Ma, ripeto, usare il cucchiaino non è certo un uso scorretto. A noi napoletani non piace, come non piace ad un cinese vedere un europeo mangiare il riso con un cucchiaino, perché loro sostengono (Dio sa quanto a torto!) che sono molto più comodi i famosi bastoncini con i quali gli Orientali portano il cibo alla bocca.

La «Gioconda»



Laura Stefani, da Firenze, non si spiega come mai un quadro tanto italiano come la «Gioconda» di Leonardo sia andato a finire al museo del Louvre a Parigi.

La risposta è molto facile: il quadro fu regolarmente comperato dal Re di Francia Francesco I assieme ad altre belle pitture di Leonardo tra le quali la «Vergine delle Rocce»; ma mentre per la «Vergine delle Rocce» sappiamo che esso fu

riusato dai mercanti milanesi che l'avevano commissionato a Leonardo (ed a distanza di secoli possiamo dire che quelle brave persone non si dimostrarono molto esperte in materia d'arte) non sappiamo come mai il famoso ritratto muliebre non sia stato conservato da colui che lo commissionò. Del resto noi non conosciamo nemmeno chi sia la donna raffigurata. La tradizione dice trattarsi di una tale Luisa, moglie di un fantomatico Giocondo; ma la identificazione di quel soggetto non è stata mai seriamente definita.

La barzelletta

Giampiero Villa, da Monza (Milano), desidera l'etimologia del vocabolo «barzelletta».

Barzelletta trae da «bargella» che significa donna sfacciata, perché, come lei sa, in genere le barzellette sono sconce ed è un peccato perché se ne possono comporre di eccellenti e castigate. Vuole che gliene racconti una? Il Re Danao, dell'antica Grecia, aveva cinquanta figlie e ne fece sposare quarantanove ai quarantanove figli di suo fratello. Fu a questo punto che la cinquantesima Danaide ebbe il sospetto che a lei toccasse sposare un cugino.

Un'altra più moderna? Un tale a nome Giovanni si sente chiamare per strada: «Giovanni?». Si ferma, e la voce ripete: «Giovanni?». «Oh! Perbacco!», — mormora lui — «mi hanno richiamato» e si presenta al Distretto Militare dove lo spogliano nudo per la visita medica. Per un riguardo al pudore egli si copre con un giornale; ma un sottufficiale glielo strappa violentemente di mano. Allora Giovanni si riveste e se ne va dicendo: «Mi hanno scartato».

Il «Vomero» di Napoli

Melina Attena, da S. Giorgio a Cremano (Napoli), mi chiede l'etimologia della parola «vomero» che sta a indicare a Napoli la splendida collina che sovrasta la città.

E' un'etimologia difficile per la quale molti eruditi napoletani hanno battagliato tra di loro. Stiamocene a quella che, se pur con qualche dubbio, accetta Gino Doria nel suo delizioso volume Le strade di Napoli, edito a Napoli, molti anni fa, da Riccardo Ricciardi. Nei tempi antichi quella collina era abitata da contadini che possedevano bovi e «vomeri» ed andavano a lavorar dove erano chiamati. Quindi l'arnese agricolo avrebbe fornito, per antonomasia, la denominazione alla collina.

Discendenti di Dante



Rino De Rienzo, da Acerra (Napoli), vuol sapere se vivono ancora discendenti di Dante Alighieri.

Discendenti diretti non ve ne sono; esiste invece tuttora la famiglia Serego-Alighieri, che trae da una donna di quell'illustre cognome. Tanto illustre che il Conte Dante Serego-Alighieri, presentato un giorno a mia moglie la quale non ne aveva affermato bene il cognome, le precisò sorridendo e quasi scusandosi: «Mi chiamerei Dante Alighieri».

La scoperta di Micene

Carmine Frollo da Napoli, ha «sentito dire» che un archeologo tedesco dopo avere scoperto Troia, scoprì anche altre città interessantissime.

Ha «sentito dire» una cosa esatta. Questo archeologo è Heinrich Schliemann, il quale scoprì i resti dell'antica Micene, ed in essa trovò, non le tombe degli Atridi con le maschere d'oro, come abitualmente si crede, ma tombe ed ornamenti d'oro di un periodo precedente alla dominazione degli Atridi. La grande scoperta archeologica impressionò tra gli altri anche Gabriele D'Annunzio, e gli fornì lo spunto per la sua tragedia La città morta.

la settimana prossima

risponde **Leilio Luttazzi**



Paolo Brezzi **I34** Stato e Chiesa nell'Ottocento

lire 450



Dalla costituzione civile del clero al concordato napoleonico
I riflessi della restaurazione nella politica ecclesiastica
I cattolici liberali nei diversi paesi europei
Il neogotticismo, l'avvento di Pio IX, le rivoluzioni del '48 e del '49
La legislazione degli Stati europei in materia ecclesiastica
La « Questione Romana » nel quadro delle relazioni tra Chiesa e Stato in Italia dal 1849 al 1871
Dal « Kulturkampf » al « Ralliement »
I cattolici e lo Stato italiano dal 1870 al 1900
Il pensiero di Leone XIII sullo Stato e la Società
Bilancio di un secolo e prospettive per il nuovo
Nota bibliografica

dello stesso autore **35** Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia L. 200

A. M. Ghisalberti	5	Figure rappresentative del Risorgimento	L. 150
A. M. Ghisalberti	20	L'Italia dal 1870 al 1915 (Fatti e figure)	L. 250
Pietro Maria Toesca	112	I grandi libri del Risorgimento	L. 250
Giacomo Perticone	114	La politica estera italiana dal 1861 al 1914	L. 400
Ferdinando Vegas	135	Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi	L. 300

sommario

L'incontro fra Saragat e De Gaulle per l'apertura del fraforo del Bianco	9
L'uomo in automobile di Alfredo Todisco	11-12
Il dottor Schweitzer senza miti di Vittorio Di Giacommo	13
Inviti alla radio e alla televisione di Giuseppe Lugato	14
L'esplosione che cambiò il mondo di Leandro Castellani	15
In « Mare contro mare » di fronte Genova e Trieste di Iug	16-17
Un pericolo biondo che si chiama Laura Storm di Mario Busiello	18-19
Teatro milanese sul video di Carlo Maria Pensa	20
Un viaggio nel Mar dei Caraibi di Giancarlo Santamassi	21-22
La seconda stagione d'oro di Dario Niccodemi di Lucio Ridenti	22-23

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: « Mare contro mare »: Genova e Trieste - I Caraibi nel « Fornaretto di Venezia » - Gli ospiti di « Chitarra amore mio »	36-37
Lunedì: Giulietta e Romeo - La conquista della terra in Olanda - « Canne al vento » di Grazia Deledda	40-41
Martedì: Clark Gable in « San Francisco » - 22 milioni di amici sparsi nel mondo - « Un'ora per voi » in edizione speciale	44-45
Mercoledì: « L'arca di Noè » di Luigi Santucci - « Almanacco »: la storia del giornale - Microfestival con la Hardy e Bécaud	48-49
Giovedì: Avventure sopra e sotto i mari - La rubrica « Cordialmente » va in vacanza - Concerto del duo Accardo-Franceschini	52-53
Venerdì: « La Maestrina » di Niccodemi - Perry Mason: un libro da ottomila dollari - Viaggio nei Caraibi: seconda puntata	56-57
Sabato: Atletica: da Kiev l'incontro URSS-USA - Il diavolo zoppo - Le opere e i giorni di Michelangelo	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Richter interprete di Grieg	24
L'orecchio di Dionisio - I fantasiosi - Capricci di Callot	25
Discoteche private - « B » come bellissima	26
Una stimolante satira dell'Ottocento	27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Il naturalista	5
Lavoro e previdenza e Dischi nuovi	6
Risponde il professor Cutolo	7
Leggiamo insieme	28-29
Casa nostra - Circolo dei genitori	29
La donna e la casa	30-31-32-33-34-35
Personalità e scrittura	33
Lingue estere alla radio: corso di tedesco	56
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 57.51

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69.75.61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67.64, int. 22.66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABbonamenti: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV ».

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57.53.

Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 68.82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 54.04.43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

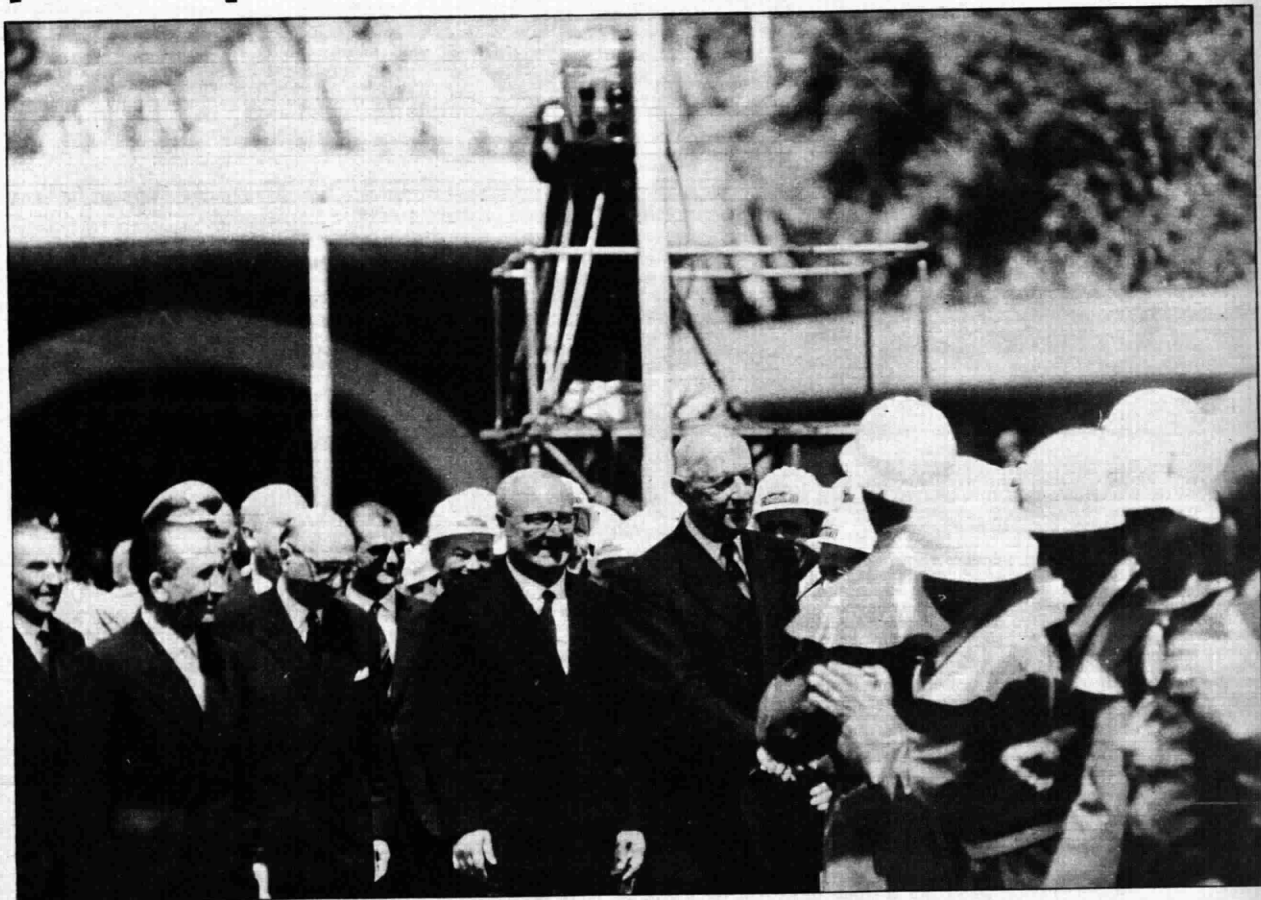
Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

Radio e TV all'inaugurazione della più lunga galleria autostradale del mondo

L'incontro fra Saragat e De Gaulle per l'apertura del traforo del Bianco



Le telecamere riprendono in Eurovisione il momento in cui Saragat e De Gaulle, usciti dalla galleria sul versante italiano, vengono festeggiati dai minatori

Venerdì 16 luglio il Presidente della Repubblica italiana Giuseppe Saragat, ed il Presidente della Repubblica francese, Charles De Gaulle, hanno ufficialmente inaugurato il traforo del Monte Bianco.

I due Capi di Stato si sono incontrati a Chamonix sul versante francese (dove Saragat era giunto percorrendo una prima volta il tunnel), ed insieme, su una macchina scoperta preceduta da corazzieri in motocicletta, hanno compiuto il percorso inaugurale.

All'uscita dal traforo, sul

versante italiano, Saragat e De Gaulle sono stati accolti da un reparto d'onore di alpini e da una banda musicale dell'esercito, da tutti i Sindaci e dalle autorità della Regione valdostana, da un folto gruppo di tecnici e minatori. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali, i due Capi di Stato, festeggiati dalla folla con una spontanea, gioiosa dimostrazione che si è protratta a lungo, hanno preso posto nel palco allestito sul piazzale, insieme con le numerose autorità che li accompagnavano: fra gli altri i ministri italiani Fan-

fani, Mancini e Bo, i francesi Couve de Murville e Jacquet, l'ambasciatore di Francia a Roma e quello italiano a Parigi.

Subito dopo è stata scoperta una lapide (una analogia era stata scoperta a Chamonix) che ricorda l'avvenimento.

Infine, Saragat e De Gaulle hanno pronunciato i discorsi inaugurali, esaltando il significato dell'opera che unisce ancor più strettamente Italia e Francia, e insieme reca un importante contributo a più rapide ed intense comunicazioni fra i Paesi d'Europa. Saragat ha det-

to tra l'altro: « Questa galleria è più importante di qualsiasi alleanza ». De Gaulle ha replicato: « I due cugini si sono ritrovati e proclamano in questo modo la volontà di restare amici ».

Dopo la cerimonia, i due Capi di Stato hanno raggiunto la Villa Bagnara, a Courmayeur, per un incontro politico.

Il traforo del Monte Bianco, aperto al traffico da lunedì 19 luglio, è il più lungo tunnel autostradale del mondo: misura infatti km. 11,600, con una larghezza di carreggiata (a due corsie) di 7 metri. Es-

so permetterà più rapidi collegamenti, in ogni stagione, fra l'Italia, la Francia e tutti i Paesi dell'Europa Nord-Occidentale.

Allo storico avvenimento, radio e televisione hanno dedicato ampi servizi: il 15 luglio la TV, con un documentario di Bozzini e Azzecca, ha presentato l'imponente opera d'ingegneria realizzata in collaborazione da Italia e Francia. Il giorno successivo, è stata trasmessa in ripresa diretta (radio, e TV in Eurovisione) la cerimonia inaugurale. Altri servizi sono stati inseriti nei vari Telegiornali e Giornali radio.

Sul video quattro racconti che vanno dal Medio Evo alla Belle Epoque

Un amabile ritratto del Piemonte



I manieri valdostani hanno fatto da sfondo alla prima puntata di «I racconti del Piemonte». Ecco il severo castello di Fenis (Dal volume «Saint Vincent» di Willien e Bosi)

È naturalmente l'amore del loco natio che ci ha indotti — il regista Vladj Orenco, lo storico d'arte Marziano Bernardi ed il sottoscritto — a progettare questa serie di *Racconti del Piemonte*. Ma, intendiamoci, non un amore acritico, il desiderio di presentare la nostra regione come il sale della terra, o il gusto del «colore locale». In frequenti chiacchierate amichevoli, ci eravamo trovati d'accordo su alcune considerazioni: per esempio, che il Piemonte, così impegnato nell'industrializzazione e «moderno», conserva negli ambienti e nel costume tante memorie vive del passato; che la nostra storia offre una galleria di personaggi straordinari, e per vari motivi pochissimo conosciuti fuori dei nostri confini, da una tragica eroina come la contessa di Challant ad un brigante quale Maino della Spinetta, una specie di Passator Cortese paesano; che il Piemonte è assai più fantasioso, drammatico e romantico di quanto non appaia dal solito cliché. Concordando con un giudizio caro a Mario Soldati, ci dicevamo che dalle cronache e dalla letteratura piemontese si potrebbero trarre venti film di prim'ordine, di cappa e spada o impegnati, in costume o intimisti, da far invidia a *Il rosso* e *Il nero*, *Piccolo mondo antico*, *Il Gattopardo*.

Una sera che si discorreva

di queste cose, l'amico Orenco — *unicuique suum*, il primo merito va riconosciuto all'uomo dell'arte del mestiere — ci ha fatto osservare quali siano le straordinarie risorse del linguaggio televisivo; come la televisione consenta di accostare in modo del tutto nuovo romanzo e documentario, passato e presente, uomini e cose di tempi diversi; come possa fare del teatro senza attori e della narrativa senza introdurre i protagonisti in carne ed ossa.

Quattro secoli

Imboccata la strada di simili considerazioni, l'idea dei *Racconti piemontesi* è germinata quasi spontaneamente. Ognuno ha portato il suo contributo di ricordi letterari, suggestioni, proposte. Ci siamo fermati alla fine su quattro temi, lontani nel tempo e di vario interesse, che insieme raccontano con una libera coerenza la vita del Piemonte negli ultimi quattro secoli. Ma senza la minima intenzione di fare una lezione di storia. Non abbiamo detto il falso, di questo ci portiamo garantiti: fatti, date e nomi sono esatti; però la nostra intenzione era di offrire uno spettacolo, non di dedicarci alla scienza.

Siamo andati, in certo modo, a spasso per il Piemonte, sulle tracce di alcuni vecchi personaggi; su di essi

abbiamo raccolto ricordi, testimonianze, memorie autentiche e favole; abbiamo cercato gli ambienti in cui vissero, quello che è rimasto e ciò che è mutato; abbiamo voluto capire e cercato di indicare quanto del mondo antico sussiste nella realtà presente, spesso clamorosamente diversa. Per il passato non abbiamo nostalgia, perché giudichiamo sbagliati i rimpianti del «buon tempo antico», tanto più povero, duro ed ingiusto per la maggioranza degli uomini; ma simpatia e rispetto, e ci sembra che non siano sciupati.

Se il nostro intento fosse di far lezione di storia, diremmo d'aver voluto ricostruire nel primo racconto, dedicato a *La contessa di Challant*, il Piemonte tra la fine del Quattrocento ed il principio del Cinquecento, fra il tramonto del Medio Evo feudale (in Piemonte si protrasse più a lungo che in altre regioni d'Italia) ed il fulgore del Rinascimento. E questi elementi ci sono: la tragica vicenda di Bianca Maria ebbe per sfondo i castelli valdostani, forti e sinistri, i palazzi e le vigne del Monferrato marchionale, i tornei cavallereschi ed i fastosi ma spietati costumi dell'aristocrazia di corte e di guerra. Ma fu una domanda di interesse più «umano» ed immediato a suggerirci questo racconto: Bianca Maria di Challant, decapitata nel Castello Stor-

zesco di Milano dopo una breve vita di passioni tempestose ed infelici, sotto l'accusa di aver fatto uccidere da un giovane amante un amante abbandonato, era colpevole o innocente?

Il più antico e illustre dei biografi, il novelliere Matteo Bandello, la presenta come donna corrotta e perfida; il romantico Giacosa, in un dramma che strappò entusiasmi e lacrime ai nostri nonni, quasi l'assolve come vittima delle sue inquiete illusioni d'amore. Tra queste tesi opposte, abbiamo cercato di raggiungere la verità: almeno la «nostra» verità.

Il barone von Leutrum

Un fatto paradossale ci ha offerto la traccia del secondo racconto — che va in onda questa settimana — dedicato al Piemonte nella prima metà del '700. Ancora oggi, nella nostra regione tutt'altro che povera di allori guerreschi, cattolici e orgogliosa delle sue glorie, non c'è figura di condottiero più popolare del barone von Leutrum (*Baron Litrón* nell'alterazione dialettale), capitano di ventura tedesco e protestante, che combatté al servizio dei Savoia nel periodo più fulgido della storia militare piemontese, tra l'assedio di Torino (quello di Pietro Micca) e la battaglia dell'Assietta. Perché? per la canzone bellissima, tuttora viva, che ne ricorda la morte coraggiosa e serena? perché guidò la resistenza dei suoi innumerevoli assedi? o perché le sue virtù — fedeltà alla propria religione ed al sovrano liberamente scelto, valore, fermezza — colpirono la fantasia di un popolo capace di apprezzarle? Quest'ultima e, forse, la spiegazione più valida.

Anche per i non piemontesi quel mezzo secolo — del resto importante per la futura storia d'Italia — offre aspetti e problemi di largo interesse. Abbiamo voluto illustrare come si combatteva in quel tempo; come vivevano in mezzo a quel continuo passaggio di soldati amici e nemici la povera gente, i contadini, come si piangeva e ci si divertiva; ed anche ricordare che l'armata piemontese di allora fu il primo esempio in Italia di esercito nazionale, il nocciolo di quello che — diventato, di piemontese, italiano — ci diede l'Unità.

Una donna bellissima, celebre e discussa, Paolina Borghese, la sorella prediletta di Napoleone, dà il suo nome al titolo del nostro terzo racconto. Infatti tra le avventure della politica e dell'amore, la guerra di Hai-

ti e le galanti passioni di Parigi, i difficili rapporti con due mariti e la burrascosa fedeltà al grande ma severo fratello, Paolina fu anche governatrice del Piemonte, nei pochi anni tranquilli vissuti dalla regione tra lo scoppio della Rivoluzione francese e il ritorno dei Savoia dopo la disfatta di Bonaparte a Waterloo.

Quelli furono davvero venticinque anni di bufera. Congiure giacobine, repressioni monarchiche, effimere repubbliche democratiche; la conquista francese, la riconquista austriaca, l'invasione dei «cosacchi», la rinviata di Napoleone, l'annessione all'Impero; la resistenza dei contadini contro i francesi «scomunicati» e dei patrioti (pur amici della rivoluzione) contro il governo di Parigi; i giovani mandati a morire in Spagna e in Russia, troppe tasse e troppe guerre; ma insieme l'esaltante diffondersi di idee nuove, il crollo del vecchio mondo fossile, lo spirare di un'aria che sa già di Risorgimento. Un periodo appassionante: abbiamo fatto parlare, per ricordarlo nel modo più vivo, i protagonisti dei piemontesi che lo vissero e ne furono protagonisti.

Conclusione ad Acqui

Con il quarto racconto, l'atmosfera cambia: siamo in un tempo di pace, nei primi anni del Novecento dominati da Liberty e dalle audaci conquiste della tecnica, l'automobile, l'aereo, l'elettricità, dalle prime fortune dello sport e dall'emancipazione femminile. Allora, il «bel mondo» aveva nelle stazioni termali le sue Capri e le sue Saint-Tropez; Karlsruhe e Baden-Baden erano gli alti luoghi della mondanità e del piacere; perciò abbiamo intitolato il racconto *Le acque della Belle Epoque*. Quel favoloso inizio di secolo, pur così vicino a noi, ci sembra forse più remoto del Settecento; ma siamo proprio convinti che il mondo dei nostri nonni sia del tutto scomparso? Soprattutto in provincia ne sentiamo ancora la presenza, e la ritroviamo con il gusto che si prova a sfogliare un album di fotografie di famiglia. Perciò abbiamo concluso ad Acqui, che della provincia piemontese raccoglie gli aspetti più vivi, il nostro vagabondaggio nello spazio e nel tempo.

Carlo Casalegno

La seconda puntata di *I racconti del Piemonte* va in onda martedì 27 luglio alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.



Sulle nostre strade, migliaia di veicoli s'affollano e s'incrociano ogni giorno, affidati ai « riflessi » di un uomo. Quello del « guidatore », dell'« uomo in automobile » è un personaggio nuovo, venuto alla ribalta negli ultimi trent'anni, col progressivo aumento della motorizzazione nel mondo. Gli atteggiamenti, le reazioni, i risvolti psicologici di questo « personaggio » saranno l'argomento, vario e socialmente interessante, della nuova serie di trasmissioni televisive

In controluce sul video un personaggio della vita d'oggi L'UOMO IN AUTOMOBILE

Ing. Paolo Carlucci: rispetto delle disposizioni e prudenza



« Nella mia qualità di capo dell'Amministrazione statale che ha il compito di regolare l'ammissione alla circolazione dei veicoli e degli uomini che li devono condurre, sento il dovere di rivolgere un appello a tutti coloro che sono interessati al problema per ottenere un regolare svolgimento di questa attività motorizzata, senza spargimento di sangue. Innanzitutto deve essere tenuta da tutti presente la necessità di mantenere sempre in efficienza tutti i dispositivi di sicurezza e di segnalazione del loro autoveicolo, pensando che nessuno di essi è superfluo e che ognuno di essi assicura agli altri utenti della strada, la tempestiva comprensione delle loro intenzioni di compiere una determinata manovra. Inoltre gli automobilisti devono tener presente che la lunghezza del viaggio contribuisce, specie dopo i pasti, a rendere più lunghi i tempi di reazione, e che è necessario essere sempre freschi anche per evitare i colpi di sonno che spesso producono gli incidenti più gravi.

« Gli automobilisti infine debbono tener presente la necessità di essere molto prudenti nel guidare il loro autoveicolo, di non effettuare manovre azzardate, specie nei sorpassi e negli incroci, di tenere sempre la dovuta distanza di sicurezza da chi li precede, di rispettare in ogni momento tutte le regole prescritte dal Codice della strada, nessuna delle quali deve essere giudicata inutile ed eccessiva.

« Solo in questo modo essi contribuiranno a rendere più sicura nell'interesse proprio e delle loro famiglie e nell'interesse superiore della collettività la circolazione stradale, arginando così l'allarmante fenomeno dell'aumento degli incidenti che purtroppo proprio per l'indisciplina degli automobilisti seguitano ad avvenire lungo le strade e le autostrade della nostra Penisola ».

Ing. Paolo Carlucci
Direttore Generale della
Motorizzazione Civile e dei
Trasporti in Concessione

L'uomo al volante: ecco un personaggio nuovo, un protagonista della vita contemporanea che dobbiamo osservare un po' da vicino. Un mio amico filosofo, che esercita da circa quarant'anni la riflessione sul mondo ed ha al suo attivo un'opera di diciassette volumi per un complesso di cinquemila pagine fitte e meditate — alludo a Franco Lombardi, presidente della Società filosofica italiana — mi ha detto un giorno: « Eppure quando guido salta fuori il napoletano ». E voleva dire che, con tutte le astuzie possibili, cerca di passare davanti agli altri.

**Il quadro
della personalità**

Io ho l'impressione che *L'uomo in automobile* — ecco il titolo di una trasmissione in tre puntate che apparirà

ra da questa settimana sui teleschermi — sia qualcosa di profondamente differente dall'uomo a piedi. Come se il semplice fatto di impugnare il volante nell'abitacolo di un'autovettura, operasse persino nel cittadino più civile una specie di incantesimo, di sortilegio, di fascinazione che trasforma profondamente il quadro della personalità.

Un calamitoso primato

Un cambiamento, quasi sempre, in peggio, anche se con vari gradi e sfumature. In fin dei conti, ha sapore di paradosso il rilevare come l'uso di un mezzo che esprime con il suo alto tecnicismo l'enorme progresso dell'uomo, il lungo cammino percorso dalle sue origini, suscitati in chi lo pilota, molto spesso, atteggiamenti regressivi, reminiscenze di istinti primitivi. Il piede sull'acceleratore, l'uomo in automobile tende a dimenticarsi del freno dell'educazione e del civismo.

Il fenomeno non è soltanto « curioso ». Dal momento che l'uomo dell'automobile cresce sempre più, tende ad abbracciare la gran massa della popolazione, questo nuovo personaggio e l'atteggiamento che lo caratterizza implicano problemi di enorme rilevanza sociale, morale, psicologica, di costume.

Nelle tre puntate di cui, sulla traccia indicata dal regista Giorgio Pontì, io mi sono limitato a tradurre in linguaggio giornalistico e con

Prof. Mario Duni: ciò che non si vede può sempre accadere

« In ogni manifestazione della vita, l'uomo, per non creare pericoli né arrecare danni al prossimo, deve osservare le cosiddette "norme di comune prudenza", non identificabili in astratto, ma accertabili soltanto con riferimento alle condizioni concrete. Viceversa, in materia di circolazione, le situazioni stradali sono così tipiche e frequenti che al legislatore è stato agevole dettare per ciascuna di esse la norma di comportamento, e cioè codificare la comune prudenza. Basterebbe pertanto ai fini della sicurezza, che i conducenti rispettassero il Codice della strada. Tuttavia se è facile la scrupolosa osservanza dei precetti rigidi — come ad esempio il dovere di arrestarsi allo stop — non poche sono le incertezze di fronte alle norme di comportamento cosiddette "elastiche", che il legislatore ha dovuto necessariamente porre nei numerosi casi in cui non è stato possibile stabilire esattamente obblighi e divieti. La più importante di queste norme è quella che impone di circolare sempre ad una velocità "non pericolosa". Ebbene, nell'applicazione delle norme elastiche gli utenti della strada debbono ricordare che la legge intende tutelare non soltanto la necessità della

sicurezza, ma anche le esigenze di un traffico quanto più possibile scorrevole e spedito. La circolazione indubbiamente costituisce un'attività pericolosa, sì che bisogna fare tutto il possibile per evitare danni al prossimo. Ma la prudenza richiesta non è quella "patologica" che paralizzerebbe il traffico, bensì quella maggiore oculatezza che l'uomo medio pone appunto nelle attività pericolose. Pertanto non si deve dimenticare che nei casi dubbi, le esigenze della sicurezza, attendendo al bene primario della vita e dell'integrità fisica della persona, prevalgono su quelle di un veloce traffico stradale.

« Concludendo, possiamo dire che il dovere più impegnativo del conducente è quello di operare una felice scelta del comportamento da tenere quando esso viene descritto elasticamente dalla legge, tenendo soprattutto conto in ogni istante anche di quello che non vede ma che probabilmente e prevedibilmente potrebbe accadere ».

Prof. Mario Duni

Presidente titolare della IV Sez. Pen. della Corte di Cassazione



poche aggiunte personali il commento parlato, gli italiani che guidano — e di riflesso anche quelli che non guidano — potranno un po' vedersi allo specchio. E vedersi allo specchio significa, per eccellenza, esercitare la « riflessione ». Dio sa se non ce n'è bisogno. Ricordiamoci che gli infortuni della strada registrano, secondo le statistiche dell'ACI, un morto ogni cinquantacinque

minuti, un ferito ogni due minuti e mezzo, un incidente ogni novanta secondi. E' questo un campo — un campo che non è improprio associare all'idea del campionario — nel quale noi italiani possiamo vantare un indiscusso per quanto calamitoso primato.

Ma intendiamoci: la trasmissione che tra poco splenderà dai teleschermi, non vuole essere una specie

di predica. Come già ebbe ad opinare Luigi Einaudi, le prediche hanno questo di particolare: che generalmente sono inutili. La serie *L'uomo in automobile* è soprattutto un romanzo: un romanzo a quattro ruote, in cui si rappresenta, a brevi quadri, la penetrazione via via sempre più massiccia dell'erede del cavallo nel tessuto della società moderna, e tutte le grandi trasformazioni socio-

psicologiche che ad essa si ricollegano. Fuori e dentro l'uomo. Nella campagna e nella città, nei rapporti degli individui fra loro e degli individui con se stessi.

Qui l'automobile non figura come un semplice mezzo di trasporto, ma come uno dei fattori che più profondamente contribuiscono a modificare e a condizionare la nostra vita in bene e in male. Il suo rapporto con l'uomo contemporaneo, in questa ampia panoramica corredata di un suggestivo materiale visivo, viene articolato in una gamma di significati e di aspetti.

L'automobile per gli italiani

L'automobile come prolungamento dell'io e dell'istinto di potenza. L'automobile come indicatore di status, o livello sociale che dir si voglia. L'automobile come mezzo di evasione e di liberazione dalle gerarchie costituite. Come fonte di nevrosi e come medicina della nevrosi. Come strumento di riduzione delle distanze sociali. Come oggetto di amore che va a scapito dell'amore del prossimo e come feticcio.

Una trasmissione, direi, che riguarda da vicino tutti coloro che hanno rapporti più o meno diretti con i dieci milioni di automezzi che circolano attualmente nella Penisola.

Alfredo Todisco

IL MINISTRO DEL TURISMO ALLA FIERA DI ANCONA



il ministro del Turismo e Spettacolo, on. Achille Corona, durante la visita alla 25ª Fiera internazionale della pesca ad Ancona, si è soffermato ad osservare gli automezzi speciali esposti dalla RAI. Accompagnavano il ministro il condirettore centrale Affari generali della RAI, dott. Passante, ed altri dirigenti della Radiotelevisione Italiana

La prima puntata della serie *L'uomo in automobile* va in onda mercoledì 28 luglio, alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Il dottor Schweitzer senza miti

Albert Schweitzer dal mito alla realtà: questo in sintesi il significato dell'incontro realizzato dalla televisione, a Lambaréné con il grande medico missionario.

Il mito aveva preso forma nel '52, col Premio Nobel per la pace. Schweitzer aveva già settantasette anni, ed era in Africa dal 1913. Ma fu la divulgazione delle vicende della sua vita e della sua opera, avvenuta in occasione del premio, a fare di lui una figura universale. Furono rievocati i suoi studi giovanili di teologia e filosofia e le ricerche storico-religiose; furono riascoltate, nella riproduzione discografica, le già famose esecuzioni di Bach all'organo. Ma fu soprattutto la sua leggenda africana, narrata nei particolari, a creare intorno al suo capo un'aureola tra di santo e di eroe.

«Shock» benefico

L'avventura dell'uomo, ricco di doti e di successo intellettuale, che abbandona il mondo civile per farsi medico missionario nella foresta equatoriale, e vivere il Vangelo tra i lebbrosi, era stata uno «shock» benefico per quei suoi contemporanei, portati negli anni del dopoguerra — tra la rievocazione d'un campo di sterminio e una descrizione di Hiroshima — a dubitare della natura superiore dell'essere umano. Quella figura di vecchio venerando, sepolto vivo a Lambaréné, rompeva molti schemi mentali, rivoluzionava molte idee fatte. Perciò, il suo Premio Nobel per la pace aveva fatto epoca.

Sono passati tredici anni da allora, e di cammino se n'è fatto. Il volto dell'Africa non è più un volto primitivo, ma quello d'un continente, che insegue i miti della civiltà industriale. Dove suonava il tam-tam è giunto il servizio sociale. Ed anche il mito di Schweitzer ha cominciato a subire qualche incrinatura.

Nel regno africano

Non era mancato qualche giornalista curioso, che, trovata la strada del Gabon, visitasse tra un volo e l'altro il villaggio-ospedale di Schweitzer a Lambaréné, guardando e prendendo appunti: nella giusta direzione, anche se in fretta.

Di Schweitzer, si udi così dire che era un figlio del colonialismo, un paternalista autoritario, un medico retrogrado; e che, esempi come il suo, sono di freno più che di stimolo nella meraviglio-

sa corsa ascensionale dei popoli di colore.

La verità su Schweitzer, di qua dal mito, di là dalle insinuazioni: un compito informativo che s'imponeva. Lo ha assolto Sergio Zavoli, recandosi con l'«équipe» degli *Incontri* (la rubrica quindicinale curata da Pio De Berti Gambini) a visitare Schweitzer nel suo regno africano: a interrogare l'uomo, ma soprattutto a trarne, non poche immagini di maniera, ma forse la più distesa e imparziale documentazione che il giornalismo mondiale ne abbia sinora fatto.

Ciò imponeva a Zavoli e agli operatori Lazzaretti e Arisi-Rota un atteggiamento critico e spregiudicato, eppure attento a cogliere — in un clima demitizzato — i valori veri.

Ci sembra che abbiano colto nel segno, se d'ora in poi noi potremo più chiaramente distinguere tra l'aspetto tecnico-scientifico e quello spirituale dell'opera di Schweitzer.

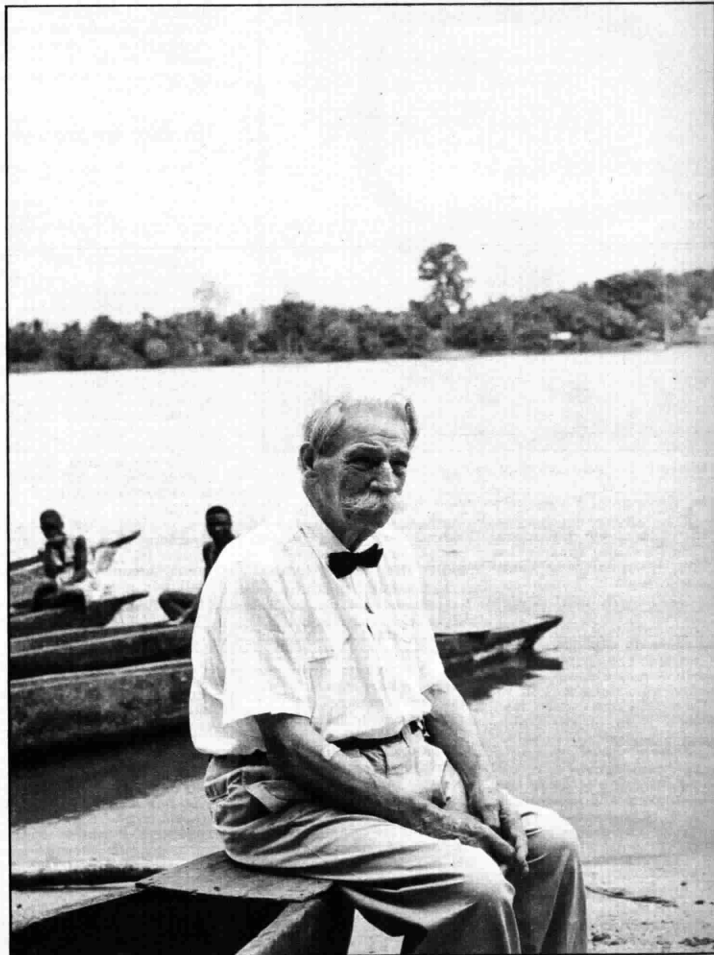
E' indubbio — lo vediamo — che l'ospedale di Lambaréné, paragonato a qualsiasi ospedale europeo e a molti africani, lasci più che perplessi sui criteri dell'impianto e dell'organizzazione tecnico-sanitari. Deficienti i servizi igienici, manca l'acqua, e la promiscuità sorprende, quando non provochi giudizi perentori di accusa. Eppure la possibilità per l'ammalato di avere con sé la famiglia, ricostituita all'interno del villaggio-ospedale, continua a rivelarsi psicologicamente utile ed efficace. Non per questo si muore, a Lambaréné, più che nel più moderno ed efficiente ospedale dell'Occidente.

Guarda all'anima

In più, Schweitzer guarda all'anima: la sua e quella dei suoi assistiti.

Il fatto è che, nella realtà di oggi, il novantenne Schweitzer — medico, si ricordi, oltre che teologo e musicista — è un paradosso scientifico. Né la sua personalità preponderante consente ai giovani medici, che tuttavia giungono da ogni parte del mondo, di modificare, se non impercettibilmente, lo stato delle cose.

Il giudizio su Schweitzer va trasferito su altri piani: quello storico, dove i suoi meriti di pioniere non possono essere cancellati; e quello spirituale, che è la sua vera grandezza. Grandezza dell'esempio nonostante gli errori, molti e gravi; e grandezza della fede nei valori, che i miti moderni della scienza e della tecnologia rischiano di rinnegare. Lo spiritualismo umanistico di



Il dottor Schweitzer ha novant'anni. La sua opera all'ospedale di Lambaréné è circondata di leggenda. Il servizio di Sergio Zavoli tende a ristabilire, nei confronti del Premio Nobel, un giudizio sereno, senza aggiunte interpretative e senza cedere a suggestioni

Schweitzer, il suo evangelismo senza servizi igienici, può apparire ed essere un non-senso. Ma non è escluso che, un giorno, lo «stregone» di Lambaréné possa essere riscoperto.

Abbiamo chiesto a Zavoli quali siano stati i criteri del suo servizio. Quelli della più scrupolosa imparzialità, ci ha risposto: Schweitzer come è, senza aggiunte interpretative e senza cedere a suggestioni di sorta. Di fronte ad una personalità come quella del medico missionario, di fronte all'alone romantico della scelta che decise il suo destino (con sullo sfondo, per giunta, la mu-

sica di Bach), la tentazione era, nonostante tutto, di fare il monumento al vivo, di cadere nell'agiografia.

Zavoli si è mantenuto freddo, ha tirato dritto all'uomo, più che al personaggio, visto nella sua straordinaria dignità, ma senza colore e senza leggenda, e senza indulgenze. Qualcuno può pensare che quel modo secco e provocante di porre le domande a Schweitzer, quella maniera insistente e minuziosa di mostrare certe cose, rivelino un atteggiamento impietoso: in fondo, dicono, si tratta d'un vecchio, di un uomo che è sopravvissuto a se stesso e al suo tempo.

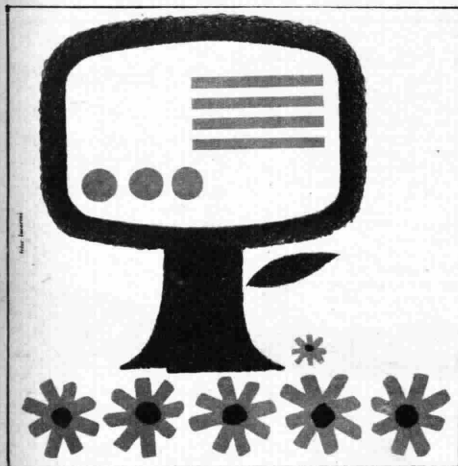
All'obiezione crediamo di poter rispondere, interpretando nel suo giusto senso lo scrupolo di verità dell'autore del servizio, che la statura morale di Albert Schweitzer, vista in una prospettiva storica, è tale da sopportare la messa a fuoco, anche se cruda e riducente, del suo attento ritrattista.

Vittorio Di Giacomo

L'incontro con il dottor Schweitzer va in onda domenica 25 luglio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

Un concorso che interessa sette milioni di famiglie italiane

Invito alla radio e alla televisione



Questa volta il simbolo è un albero, ma disegnato in modo da sembrare anche un apparecchio radio. E' apparso su centinaia di migliaia di manifesti che, proprio in questi giorni, vengono affissi in moltissimi Comuni italiani, su cartoline, opuscoli e pieghevoli. E' il marchio che contraddistingue una nuova campagna di propaganda della RAI in favore della radio e della televisione. E ha, questo simbolo, un significato preciso: rammenta, subito, l'oggetto della «campagna», cioè l'apparecchio radio (e TV) e l'albero indica chiaramente le zone, il pubblico cui è destinato, in particolare le zone rurali, la gente dei campi.

Su scala nazionale

Un'iniziativa, dunque, che si svilupperà su scala nazionale: interessa d'accordo soltanto certe aree del nostro Paese, ma che non disseminate un po' dappertutto, nelle regioni del nord, al centro come al sud e nelle isole.

Questa è la novità rispetto ai vari piani di propaganda con lo stesso fine, che si sono susseguiti in questi ultimi anni. Si procedeva in passato in un modo che divenne quasi tradizionale: sul piano nazionale si rivolgeva un « invito » ad abbonarsi alla radio e alla televisione, ma lo si « sosteneva », questo invito, con tutta una serie di iniziative locali; esse si sviluppavano nelle zone caratterizzate da una bassa densità radiofonica e televisiva. In termini ancora più semplici ecco come si agiva: prima attraverso studi statistici, si individuavano le zone più povere di abbonati alla radio e alla televisione; poi, in quelle zone, si attuavano

RAI ha svolto una indagine. Eccone i risultati: quasi quattro milioni di famiglie sono prive di apparecchio radio; più del doppio, cioè quasi nove milioni, non hanno televisione.

Un dato sorprendente

Dunque il campo è ancora aperto: a favore della diffusione della radio e della televisione rimane molto da fare. E farlo è doveroso, per il significato che radio e televisione vanno sempre più marcatamente assumendo. Son strumenti di svago, devono e vogliono esserlo; ma sono anche strumenti informativi da cui sembra impossibile prescindere al giorno d'oggi; e strumenti di divulgazione culturale. Si può pensare ciò che si vuole dei « mass media »: è certo comunque che fanno parte della realtà del mondo d'oggi, e in genere la loro diffusione s'accompagna a un immediato sviluppo sociale, a ogni livello.

L'indagine del Servizio Opinioni si è spinta più a fondo: ha cercato di individuare alcune categorie sociali per le quali l'indice di abbonati alla radio e alla televisione è inferiore alla media. Ed è uscito fuori un dato sorprendente: in Italia ci sono 3 milioni e 140 mila famiglie agricole; il 47,05 per cento non era ancora abbonato alla radio; il 92,35 non era abbonato alla televisione.

Così, si capisce la ragione essenziale di questa nuova campagna di propaganda che la RAI ha intrapreso decisa a compiervi il massimo sforzo. Ora vediamo come si articolerà il piano, denominato semplicemente *Invito alla radio e alla televisione*.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

Concorso a premi riservato a tutti i nuovi abbonati alla radio o alla televisione del periodo 1° luglio - 30 ottobre 1965, residenti nei comuni rurali, semirurali e di tipo rurale (classificazione ISTAT - luglio 1963).

Premi in palio:

- 9 trattori Fiat 315 Nuova Serie Diamante
- 9 motocultivatori Pasquali 14 CV Diesel con attrezzature
- 9 motociclette Guzzi « Galletto »
- 27 macchine da cucire elettriche Borletti
- 5 milioni in gettoni d'oro per l'acquisto di una casa.

Date dei sorteggi: 10 agosto, 20 agosto, 30 agosto, 10 settembre, 20 settembre, 30 settembre, 11 ottobre, 20 ottobre, 30 ottobre.
12 novembre: sorteggio finale per l'assegnazione di 5 milioni in gettoni d'oro.

Trattori e motocultivatori verranno consegnati ai vincitori presso le Agenzie dei Consorzi Agrari Provinciali competenti per territorio. Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato.

I risultati dei sorteggi saranno pubblicati sul « Radiocorriere-TV » e comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

Gli interessati possono richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, copia del regolamento.

Ci si avvarrà di tutti i mezzi già collaudati su scala nazionale e locale: vanno dalle apposite trasmissioni della radio e della televisione, agli interventi costanti e massicci delle radiosquadre che organizzano nei vari centri interessanti manifestazioni di ogni genere, in collaborazione con gli enti locali, i rivenditori e via di seguito. Ci sarà, infine, un grande concorso a premi. Vi potranno partecipare tutti i nuovi abbonati alla radio e alla televisione degli oltre settemila Comuni classificati come rurali e semirurali. Vi saranno 9 sorteggi, dal 10 agosto al 30 ottobre. I premi in palio: trattori, motocultivatori, macchine da cucire, motociclette e un premio finale che consisterà in 5 milioni in gettoni d'oro.

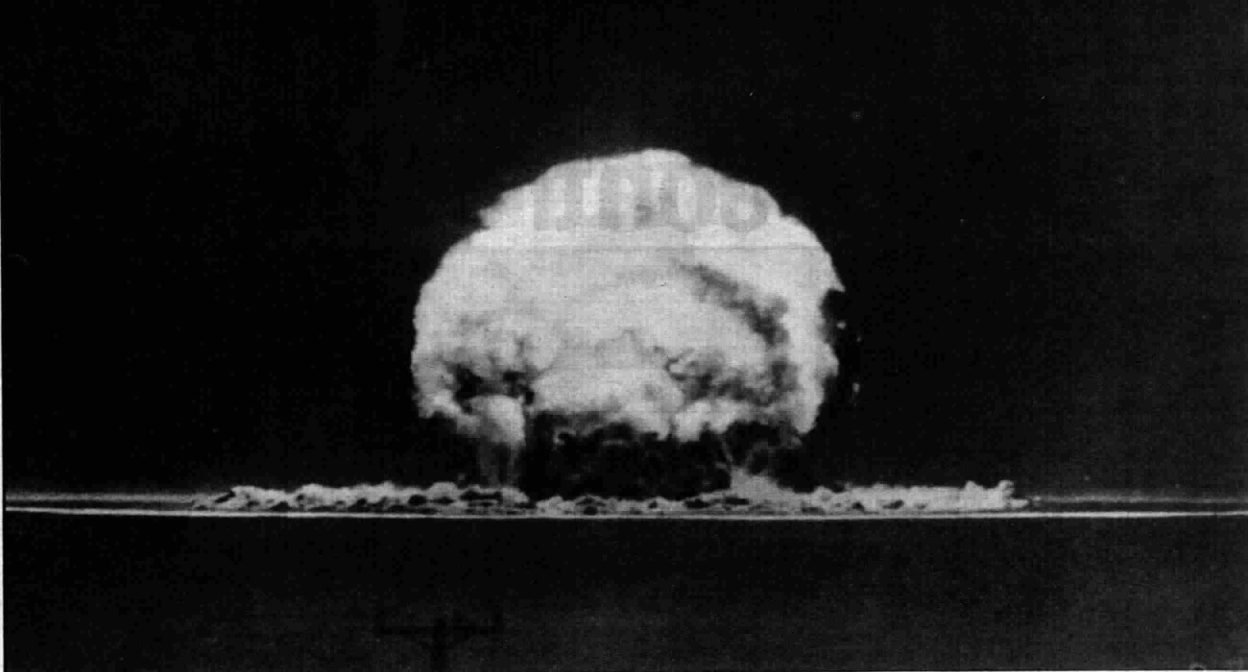
Oltre settemila, dicevamo, i Comuni interessati con cir-

ca 7 milioni di famiglie, pari al 50 per cento del totale nazionale: questi due dati indicano chiaramente la vastità e la portata dell'iniziativa che si porrà per buona parte dell'anno prossimo. E' ovvio che a questo punto è impossibile far dei pronostici circa la sua riuscita o meno. Ma ci sono alcuni elementi oggettivi che lasciano ben sperare. In primo luogo l'incremento del reddito agricolo: nel 1964, è stato del 4,3 per cento, più elevato di quello di altre categorie di lavoratori. Infine, la facilità con cui le famiglie agricole si possono individuare e raggiungere per una pubblicità capillare, attraverso i vari organismi statali, parastatali o di categoria che raggruppano gli agricoltori.

Giuseppe Lugato



Una delle prime manifestazioni promosse dalla RAI nel quadro dell'« Invito alla radio e alla televisione » è stata la Fiera della frutta nel comune di Giugliano, in Campania. L'iniziativa è particolarmente dedicata alle zone rurali



La prima atomica sperimentale esplose il 16 luglio 1945 ad Alamogordo. Ventuno giorni dopo, la bomba fu impiegata per la prima volta su Hiroshima

Vent'anni fa a Hiroshima veniva sganciata la prima bomba atomica

L'esplosione che cambiò il mondo

Venti anni fa, il 6 agosto 1945, la prima bomba atomica non sperimentale distruggeva Hiroshima. Era il tragico inizio di un'era di paure, di timori, di insopportabili tensioni, ed anche la sconcertante rivelazione di un potere nuovo in mano all'uomo, per il bene e per il male. «Oggi — scriveva François Mauriac dopo Hiroshima — il mondo sa che la materia potrà perire il giorno in cui un uomo, forse un solo uomo, l'avrà deciso nel suo cuore».

Ma quali avvenimenti, quale seguito di scoperte, quali e quante tappe di carattere scientifico, tecnico, militare, stavano dietro alla «decisione» di sganciare su Hiroshima la prima atomica non sperimentale?

Dietro la facciata

Dietro la terrificante visione di Hiroshima c'erano avvenimenti molteplici, di indole profondamente diversa fra loro: la scoperta della radioattività naturale compiuta, quasi per caso, un mattino del 1896, dal francese Henri Becquerel; un'intera vita di abnegazione e di sacrificio spesa dai coniugi Curie; la meravigliosa intuizione di Albert Einstein sull'equivalenza di materia ed energia; le costruzioni teoriche dell'inglese Rutherford e del danese Niels Bohr.

Alla fine del 1938, la fisica atomica poteva dirsi uscita dalla preistoria: la scoperta della scissione nucleare, compiuta dai tedeschi Hahn e Strassman, rivelava la chiave per la conquista dell'enorme energia dell'atomo. Ma nel 1938 la situazione politica mondiale aveva già condizionato in forme nuove il mondo della scienza: la maggior parte dei fisici atomici aveva dovuto abbandonare l'Europa a causa della persecuzione antisemita di Hitler e dell'intolleranza nazista. Così si era venuta formando in America una straordinaria concentrazione di cervelli. Quando gli scienziati esuli, messi sull'avviso dall'importantissima scoperta compiuta da Hahn e Strassman in Germania, avevano sospettato che Hitler potesse, in un domani più o meno prossimo, sfruttare a fini bellici la nuova strepitosa fonte di energia, nessuno di essi aveva dubitato per un solo istante del dovere di «fare qualcosa» per impedire tale terrificante prospettiva. Così il fior fiore della scienza europea si era mostrato disposto a «prevenire il pericolo», collaborando all'incremento delle ricerche atomiche sotto l'egida del governo americano, al fine di studiare l'eventuale sfruttamento bellico delle conquiste atomiche in anticipo su Hitler.

Il 16 luglio 1945, nel deserto di Alamogordo (Nuovo Messico) esplodeva la prima atomica sperimentale.

Il rapporto Franck

Dopo anni di lavoro, svolto in condizioni di assoluta segretezza e isolamento, gli scienziati assistevano finalmente alla sconcertante rivelazione della forza distruttiva dell'atomo, di cui la fisica era venuta lentamente e faticosamente carpando i segreti nel corso dei precedenti cinquant'anni. Il risultato doveva essere tale da sconcertare i più scettici, da lusingare e insieme atterrire i più refrattari: «Fu uno spettacolo commovente e solenne — ricorda Oppenheimer, il direttore di Los Alamos, il cosiddetto "padre della bomba atomica" — fu qualcosa per cui era giocoforza riconoscere che la vita non sarebbe più stata la medesima. Ricordo che mi venne in mente un testo sanscrito che diceva così: "Ora sono diventati compagno della morte, un distruttore di mondi"».

Già prima di Alamogordo si era discusso a lungo, in seno al Comitato politico-militare voluto da Truman e presieduto dal ministro della Guerra Stimson, sull'opportunità di impiegare la bomba atomica sul Giappo-

ne: anche alcuni fisici — fra cui Oppenheimer e Fermi — erano stati invitati ad esprimere ufficialmente il loro parere e avevano ritenuto giusto pronunciarsi per il sì. Al contrario, numerosi altri scienziati avevano cercato di far giungere sino ai responsabili la loro opinione, ma senza conseguire alcun risultato concreto, tutta una serie di promemoria, appunti, mozioni contro l'impiego della bomba, fra cui il famoso «rapporto Franck». Si avvertiva da più parti che l'impiego di una atomica avrebbe modificato radicalmente la condotta e i metodi della guerra anche per il futuro, avrebbe seminato il panico nel mondo e precipitato le potenze, a partire dal giorno stesso in cui la guerra sarebbe cessata, in una nuova cieca e spasmodica «corsa al riarmo». Ma quante persone videro o ebbero modo di esaminare i rapporti degli scienziati contrari, prima della fatidica data del 6 agosto?

E' assai difficile oggi stabilire il peso esatto che ebbero sulla «decisione» le varie persone implicate nella vicenda: il capitolo delle «responsabilità» resta uno dei più ermetici e difficili della storia della bomba atomica, ed è proprio in merito a questo capitolo che il programma della serie *Cronache del XX Secolo* presenta un buon numero di

importanti, talora determinanti, testimonianze, ricostruendo i «sette giorni prima della bomba».

Il giorno dell'esplosione sperimentale di Alamogordo, il presidente degli Stati Uniti, a cui spetta la «decisione finale», siede alla conferenza di Potsdam con Churchill e Stalin. Ma le parole di Truman, più che chiudere il problema, aprono invece quello sui retroscena, sulle indicazioni, sui «pareri motivati» che influenzarono la sua decisione. Lo stesso generale Groves, capo militare del progetto atomico, dichiarerà più tardi che la posizione di Truman fu quella di «un ragazzino a cavalcioni su una slitta»: il presidente non ebbe mai l'occasione di poter dire di sì. Avrebbe potuto dire di no, ma non lo fece.

Quando l'atomica fu lanciata su Hiroshima, chi fu il maggior responsabile di tale «decisione»? Per rispondere a questo interrogativo è necessario raccogliere e confrontare il maggior numero di testimonianze. Ecco perché la storia dei «sette giorni» può aiutarci a far luce.

Leandro Castellani

Prima di Hiroshima, per «*Cronache del XX Secolo*», va in onda sabato 31 luglio, alle ore 22.15 sul Programma Nazionale televisivo.

Questa settimana il gioco estivo da costa a costa si trasferisce a

In «Mare contro mare» di



La «Michelangelo», ammiraglia — con la gemella «Raffaello» — della flotta mercantile italiana. Il transatlantico, che è lungo 275 metri e stazza 43.000 tonnellate, si trasformerà in un grandioso palcoscenico galleggiante per ospitare questa settimana «Mare contro mare». Genova contro Trieste, è il «match» in programma: e la «Michelangelo» accoglierà appunto i concorrenti della «città della Lanterna». A Trieste, lo spettacolo si svolgerà invece a bordo della motonave «Africa». Fra le novità di questa gara, un confronto fra due solisti di jazz, accompagnati dai rispettivi complessi, ed una esibizione «straordinaria» dei due presentatori, che si trasformeranno in cantanti: la Pampanini eseguirà «Trieste mia»; Aroldo Tleri, «Ma se ghe penso»

bordo di due modernissime navi: la «Michelangelo» e l'«Africa» fronte Genova e Trieste

Ecoci alla puntata che s'annuncia la più suggestiva di *Mare contro mare*; perlomeno la più originale. Genova e Trieste le due città in lizza, che si contenderanno il *gran pavese d'oro*, l'alloro della vittoria di questa competizione televisiva.

Cornici d'eccezione

Cioè, i due porti più importanti del Tirreno e dell'Adriatico l'uno contro l'altro. Ma anche due città che sono, certamente, fra le più belle del nostro Paese, soprattutto per la loro posizione naturale: ambedue, cresciute in riva alle grandi insenature che ospitano appunto porto e cantieri navali, si estendono fin sulle pittoresche colline che le delimitano.

Ma stavolta la trasmissione avrà due cornici eccezionali. Palcoscenico e platea son stati allestiti su due transatlantici: la *Michelangelo*, cioè la regina della nostra flotta mercantile, a Genova; la motonave *Africa*, fra le più moderne e veloci, a Trieste. Il che assume un carattere di assoluta novità: è la prima volta che una trasmissione televisiva viene ambientata su una nave ed è chiaro che lo spettacolo che ne uscirà risulterà davvero affascinante. Il tutto si svolgerà sul ponte delle due navi, ma non mancheranno le occasioni per mostrare agli spettatori i saloni sfarzosi, i «night clubs», le piscine, insomma i luoghi più belli di quel mondo galleggiante che è un moderno transatlantico.

Uno scenario eccezionale, costituito anche da altre navi alla rada e dall'intero porto illuminato a giorno. La trasmissione in sé non si differenzia gran che dalle precedenti: è ovvio che la formula non può subire alcuna modifica. Dunque, anche stavolta i soliti due gruppi di giovani dell'una e dell'altra città che gareggeranno fra loro. Alla fine di ogni gara, a ciascun concorrente verrà assegnato un punteggio: la somma più alta darà la vittoria. Anche per quanto riguarda i generi delle gare, non ci sono novità se si esclude una competizione musicale fra due solisti di jazz che si esibiranno coi loro complessi.

Di scena il jazz

Verranno giudicati da due esperti: Adriano Mazzeletti che può addirittura considerarsi uno storico, o almeno uno storicista del jazz; e Carletto Loffredo ex contrabbassista della *Second Roman New Orleans*, e quindi ap-



Evì Rigano e Renato Turi nella «stanza dei bottoni» di «Mare contro mare». Son loro che, dallo Studio centrale, regolano lo svolgimento del gioco. Turi, presentatore-arbitro, è una notissima «voce» della radio e del doppiaggio

prezzato «leader» di molti complessi nostrani. Anche sul contenuto delle varie gare niente anticipazioni: possiamo dire soltanto che questa volta la gara sportiva consisterà in una esibizione di ginnastica artistica e si svolgerà a bordo della *Michelangelo*: il concorrente di Trieste dovrà così spostarsi a Genova. Un carattere di novità avrà invece la «caccia al tesoro».

Come è noto, si tratta, in un certo senso, della gara più originale: in uno spazio di tempo assai limitato i concorrenti dell'una e dell'altra città dovranno scoprire attraverso la soluzione di quiz e rebus, il nascondiglio del rispettivo «tesoro» e condurre quest'ultimo sul palcosce-

nico. Il tesoro altro non è che l'«ospite d'onore» dell'una e dell'altra città. Non si può dire nulla di più: soprattutto comprometterebbe seriamente l'esito della gara svelare l'identità del cantante, attore e via di seguito che ne è il protagonista.

Le canzoni

Trieste mia e *Ma se ghe penso* sono i titoli delle due canzoni-sigla di turno: non inedite dunque come è accaduto nelle puntate passate, ma vecchie canzoni che sono i simboli musicali più noti delle due città in gara. Altra novità è che non verranno interpretate dalle due cantanti fisse di *Mare con-*

tro mare, le modenesi Ambra Borelli e Paola Neri, ma dai presentatori Silvana Pampanini e Aroldo Tieri. Quando hanno proposto, a Silvana, di esibirsi come cantante, lei ha subito accettato con l'ottimismo che la caratterizza. Dice che una donna di spettacolo deve adattarsi a far di tutto, anzi, deve saperlo fare in modo eccellente.

Eppoi, non dimentichiamolo, lei, col canto, ci sa fare: prima di far l'attrice voleva diventare cantante lirica e frequentava il conservatorio. E' vero che son passati diversi anni, ma la passione le è rimasta ed è quello che conta. Tieri, invece, ha accolto la proposta con minor entusiasmo: anch'egli

è uomo di spettacolo e a *Mare contro mare* lo dimostra, dal momento che non si limita a fare il «buttafuori» della trasmissione. Ma, ecco, si considera un po' allergico al canto, dice di avere una voce tutt'altro che bella e in più d'esser stonato.

Ma lo hanno voluto a tutti i costi, così alla fine ha ceduto e da vari giorni sta provando e riprovando la sua *Ma se ghe penso*. In definitiva lo fa volentieri: per il bene del Tirreno, il suo mare. lug.

Mare contro mare sarà trasmesso domenica 25 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Accanto al commissario Maigret e al tenente Sheridan, è nato nel campo

Un pericolo biondo che



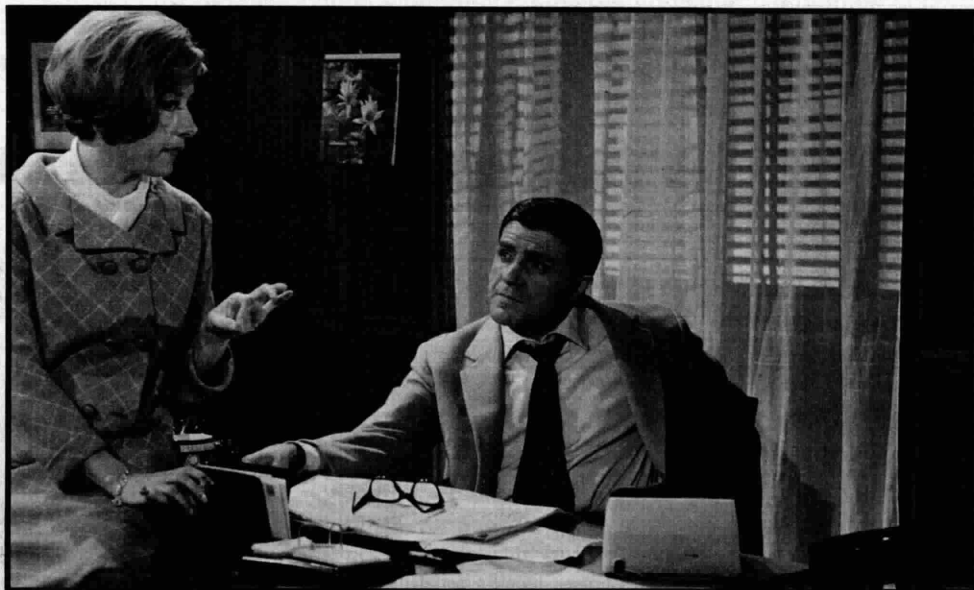
Il commissario Ferretti (l'attore Stefano Sibaldi, a destra seduto dietro alla scrivania) è l'antagonista di Laura Storm. E' destinato ad esser sempre battuto in velocità nella soluzione degli enigmi dalla imprevedibile «detective»

Se vi capita, dal 28 luglio in poi, di imbattervi in Lauretta Masiero, girate al largo o, se proprio non potete evitare l'incontro, state in guardia. Elargitele sorrisi, recitatele madrigali, offritele orchidee, ma non fatele, per nessuna ragione al mondo, saltare la mosca al naso: la sera del 27 la ex «padrona di Raggio di Luna», l'acclamata animatrice di una non dimenticata edizione di *Canzonissima*, lascia gli studi TV di Napoli e da quel momento è poco meno che un pericolo pubblico a piede libero, espertissima dei colpi più segreti e dei dettami più sottili della nobile arte del judo.

Un «piatto forte»

Per mesi, infatti, giorno dopo giorno, Lauretta ha fatto collezione di lividi e ammaccature, prendendo lezioni fra Milano e Napoli dalle più celebrate «cinture» della Penisola, onde calarsi alla perfezione nei panni della scatenata Laura Storm: le cui avventure costituiranno uno dei piatti forti della stagione televisiva.

Laura Storm si chiama in



Un altro personaggio la cui pazienza viene messa a dura prova è Steni, il direttore dell'«Eco della notte» (l'attore Aldo Giuffrè) eternamente coinvolto, suo malgrado, nelle avventurose vicende della sua vulcanica cronista mondana

realtà Laura Perrucchetti, ed è la redattrice «mondana» de *L'eco della notte*; cioè, che dovrebbe spigliare per lettori del quotidiano fra i pettegolezzi che circolano su gentildonne e «play-boys» fra le pareti dei salotti «bene», o render conto dell'ultimo grido delle collezioni Schuberth o Christian Dior. Ma per la nostra si tratta di un mestiere troppo monotono e tranquillo, senza scosse o emozioni di sorta: non per niente ella ha sostituito al plebeo cognome indigeno quello più esotico e battagliero di Storm, che nel lessico inglese traduce i termini tempesta, uragano e altrettali sinonimi di cataclismi meteorologici.

La sua ambizione di creatura dinamica e irrequieta è di gettare alle ortiche i panni che sin qui le ha costretto indosso il direttore del giornale — fra l'altro incautamente impegnatosi a immolarsi impalmandola per la vita — e cambiare decisamente colore ai «pezzi» da lei destinati alla rotativa: dal rosa chiaro della cronaca mondana, al giallo-nero del «reportage» a sensazione, ovvero dalle sciappe frivolezze della «café-society» ai crimini saporosi della «mala» internazionale di alto bordo da svelare e denunciare all'opinione pubblica.

Laura Storm, insomma, si sente matura per i grossi «colpi» giornalistici, attraverso i quali essa, che è na-

dei «gialli» un nuovo personaggio televisivo cui darà vita Lauretta Masiero si chiama Laura Storm

ta col bernoccolo della investigatrice, intende appagare la sete della « detection » che la divora. Per questo smania, scalpita, manda in bestia il principale-anima gemella, e alla prima occasione che le capita si butta a capofitto, forte di un talento poliziesco dei più scaltriti e di una destrezza da « judoka » da far invidia agli assi del Sol Levante (nella prima sequenza delle sue avventure la vediamo addirittura atterrare il proprio maestro di judo che è — ironia degli omonimi — il più volte campione d'Italia e d'Europa Nicola Tempesta).

Quattro episodi

E' così che la giornalista terremoto prende a navigare fra intrighi e misteri con la disinvoltura di un incallito spericolato « policeman » aduso a schivare trabocchetti, insidie, colpi bassi graziosamente allestiti da « duri » e « gorilla » al fine di spedire nel mondo dei più, chi s'azzardi a ficcare il naso nelle loro faccende private.

In quattro episodi, corrispondenti ad altrettante puntate, la vulcanica Laura ci trascina a contatto di una tipologia oltremodo eterogenea di avventurieri; a somiglianza dei quali ella agisce secondo i canoni più tradizionali della letteratura poliziesca americana, o all'americana, del giallo « d'azione » che ha nel Mike Hammer di Spillane e nel Lemmy Caution di Cheyney i campioni più rappresentativi, come nella violenza a tutti i costi, nel linguaggio spregiudicato — pressoché uno « slang » —, negli eventi che si susseguono rapidi e vorticosi le sue componenti essenziali.

Qualunque però sia la sua estrazione un detective dilettante che si rispetti, deve sempre avere per antagonista (è nelle regole del gioco) un poliziotto « ufficiale », un professionista, magari Ispettore Capo della Squadra Omicidi, sistematicamente destinato a farsi precedere nella risoluzione del « caso » e a farsi sconfiggere con scorno dall'acume extra dell'eroe di turno, in pantaloni o in gonnella che sia.

Ai piedi di Laura Storm, a soccombere in pianta stabile è il commissario Ferretti, un tipo che preferirebbe di gran lunga tendere l'amo, anziché ai malviventi, alle trote innocenti di cui egli è appassionato quanto improduttivo pescatore.

Naturalmente non vi racconteremo per filo e per segno le molteplici avventure che prossimamente si snoderanno sul vostro televisore: a parte il fatto che sarebbe abbastanza difficile strin-



Laura Storm è l'attrice Lauretta Masiero. La parte della dinamica giornalista che si trasforma in « detective » le è stata cucita addosso dagli autori Leo Chiosso e Camillo Mastrocinque. Quest'ultimo è anche il regista della nuova serie

gere, in poche colonne di stampa, la ridda dei colpi di scena di cui sono gremiti le circa cinque ore di trasmissione, c'è una vecchia norma del costume giornalistico che vieta a chi scrive di gialli di anticipare « come va a finire ».

Basterà dire che nel primo episodio (*Défilé per un delitto*) Laura riesce a far luce su un complicato rebus a base di furti di modelli e sparizioni di cadaveri; nel secondo, che ha per titolo *Diamanti a gogò*, la vediamo alle prese con una « gang » internazionale specializzata in colpi clamorosi su collezioni di diamanti e preziosi vari; in *Una bionda di troppo* — terza avventura della serie — sgomina con diabolica abilità una banda di fal-

sari e truffatori di società assicuratrici, risolvendo inoltre il mistero di un duplice delitto; per chiudere infine in bellezza col quarto ed ultimo episodio — enigmaticamente intitolato *Un cappotto di mogano per Joe* — nel « maquillage » di una calamitosa « Terry la bionda », che adopera il proprio fascino irresistibile onde consegnare alla giustizia un nutrito stock di oriundi « indesiderabili ».

Molti «esterni»

A cucire sulle misure precise della Masiero il personaggio di Laura Storm, che viene ad aggiungersi ad una galleria ormai rispettabile — da Sheridan a Perry Mason, da Maigret alla « impareg-

giabile Glynis » — dei detectives in 19 pollici, hanno provveduto gli autori, Leo Chiosso, paroliere affermato e autore di riviste che è qui alla prova più impegnativa della sua carriera, e Camillo Mastrocinque. Quest'ultimo ha firmato, colla sigla Mastro 5 (influenza dell'imperversante 007?), anche la regia del lavoro, nel quale ha messo a frutto la sua pluridecennale esperienza cinematografica traducendo in immagini un copione foltissimo di personaggi, di azioni a ritmo serrato, e « girando » in esterno o nei posti più imprevedibili — persino nel garage del Centro di Produzione di Napoli — molte sequenze difficilmente realizzabili in studio.

Comprimari fissi della pro-

tagonista di queste avventure sono Aldo Giuffrè (Steni, il direttore del giornale), Oreste Lionello (un « paparazzo » spassante di Laura), Stefano Sibaldi (il commissario Ferretti), Cristiano Minello (il figlio del commissario); e inoltre, a completare il « cast » delle quattro puntate, Mara Berni, Ivano Staccioli, Franco Scandurra, Armando Francioli, Rossella Spinelli, Brunella Bo-vo, Adriano Micantoni, Enrico Lazzareschi, Michele Malaspina, Carmen Scarpitta, Linda Sini, Enzo Turco, Franca Parisi, Mimmo Billi, Thea Ghibaudi, Rino Genovese, Marta Darday, Tonia Schmitz, Elisa Mainardi, Gerardo Panipucci, Michele Borelli, Anti Ramazzini.

Mario Bustello

Vedremo «L'Arca de Noè» di Santucci con la Compagnia del Gerolamo

Teatro milanese sul video



Paola Borboni (nella parte della cameriera Marietta) e Piero Mazzarella (che interpreta il personaggio di Panfilo Biffi) sono i protagonisti della commedia. «L'Arca de Noè» è di Luigi Santucci, che l'ha tratta da un suo fortunato romanzo, «Il velocifero»

Il teatro milanese non ha avuto, fino ad ora, molta fortuna alla televisione; non tanto — io credo — per la difficoltà del suo dialetto, quanto per la fragilità delle tradizioni cui è rimasto lungamente affidato. Più in là dei nomi di Edoardo Ferravilla (e, semmai, quelli dello Sbodio e del Carnaghi) tra gli interpreti, e di Carlo Bertolazzi tra gli autori, è raro che qualcuno sappia andare, anche se in realtà il panorama è assai meno desolato. E' un fatto che, conclusosi mezzo secolo fa l'irripetibile fenomeno ferravilliano, le fortune della scena ambrosiana sono poi sempre procedute stente e discontinue, fiorendo appena un poco per l'amorevole cura di un attore o di un direttore e poi tornando a spegnersi rapidamente. Eppure c'erano i germi che potevano dare frutti; mancava riflettere, ritrovare un pubblico, ricreare un repertorio, rinverdire le leve artistiche. Otto anni di lavoro in questo senso, prima con l'appassionata direzione di Angelo Frattini, ed ora con quella puntigliosa e stimolante di

Carlo Colombo (cui si affianca Edgar Biraghi), hanno portato oggi la Compagnia del Teatro Stabile milanese ad una posizione di primo piano.

Milano che non muore

Tutti condizionati dalla grande avvedutezza e dai rigori di chi guida l'impresa, gli elementi che hanno determinato e, via via, rinfrancato questo successo, sono: innanzi tutto, l'aver trovato una sede ideale (per quanto ormai troppo angusta) nel glorioso, ottocentesco teatro Gerolamo, impavida testimonianza di una vecchia Milano che non muore; secondo, l'aver composto una Compagnia di rara omogeneità e di notevole livello qualitativo, senza rinunciare ad allargarne di volta in volta le basi; terzo, l'aver compreso che un teatro è vivo e si mantiene vivo se e in quanto è alimentato da opere nuove, ispirate al gusto e alle esigenze della società attuale.

L'Arca de Noè, in programma questa settimana sul

colore Teatro nel chiuso vernacolo originale del Bertolazzi, è chiaro che, nonostante le apparenti somiglianze formali, Paola Borboni non confonde affatto la prosa del Santucci con quella di un Molière o di un Anouilh: ha voluto soltanto regalarci una delle infinite battute che decorano sempre i suoi sapori discorsi.

Singolare scelta

E' tuttavia singolare che un'attrice come lei abbia tentato la carta del dialetto milanese: in primo luogo, perché essa, figlia di un impresario lirico di Perugia, è nata a Golese in provincia di Parma, e a Milano ha trascorso solamente gli anni dell'infanzia; e poi, soprattutto, perché la si è sempre sentita recitare nell'italiano più irreprensibile e squisito, unica che conosca fino all'esasperazione il dovere e il piacere di pronunciare ogni parola come comandano i puristi, Bruno Migliorini in testa.

Il primattore della Stabile milanese è Piero Mazzarella, che la televisione e il cinema hanno fatto apprezzare da tempo oltre la cerchia dei Navigli. Figlio d'arte, naturalmente, ma arrivato alle ribalte milanesi per via della mamma, Maria, giacché il padre, Rosario, è palermitano. Trenta, quarant'anni fa, i Mazzarella giuravano l'Italia con una Compagnia drammatica che rappresentava tutti i «pezzi» più graditi alle semplici e attonite platee di provincia. Piero è nato nel 1928 durante uno di questi giri: a Caresana, presso Vercelli. Cominciò a recitare che aveva sette anni: era stato promosso alla terza elementare e come regalo domandò ai suoi genitori di partecipare a qualche spettacolo. Anche in seguito il ragazzo continuò a fare l'attore soltanto d'estate, sempre che si fosse comportato con buon profitto a scuola. Poi, come raggiunse l'età in cui poteva sbrigliare da solo, si gettò nel teatro con foga irresistibile. Mazzarella ha fatto tutta la trafila, cominciando dalla gavetta dell'avanspettacolo. E' con lui, premiato nel 1963 con la statuetta del «San Genesio» e l'anno scorso con la «Maschera d'oro», che il teatro milanese è entrato, come quello veneziano di Cescò Baseggio e quello napoletano di Eduardo De Filippo, nel grande arengo della scena nazionale. Mazzarella ha portato alla ribalta e reso popolare, in una infinita gamma di sfumature, un «carattere» ora gradasso, ora farfallone, ora carogne-

pre animato, in fondo, da uno spirito generoso anche quando bada attentamente ai propri interessi, e da un cuore aperto anche quando l'infingardaggine fa di lui l'immagine contraria dell'attentissimo milanese tradizionale.

E' quest'ultimo il caso di Panfilo Biffi, personaggio dell'Arca de Noè, scettico e neghittoso, impiantato nella casa del vecchio Lorini farmacista, di cui ha sposato una figlia, e tutto preso non dal lavoro ma dalla mania di collezionare letti, d'ogni epoca e stile, meravigliosi simboli della sua sublime vocazione al riposo. Il centro della commedia, però, della quale raccontiamo la vicenda a pagina 49, è Marietta, la cameriera dei Lorini, che già nel romanzo del Santucci aveva una sua efficace, colorita baldranza. E Marietta l'interpreta Paola Borboni, la quale governa l'andamento drammatico dello spettacolo con una carica di burbanza e tenera umanità.

Mondo sconosciuto

Vorremmo poi ricordare e segnalare all'attenzione del pubblico gli altri attori che recitano nell'Arca de Noè: e fra di essi, in particolare, Giuliana Pogliani, oltre ad Elena Borgo, Carlo Montini, Rino Silveri, la giovane Marilena Possenti. C'è anche un ragazzino, Roberto Orsini, che fa la parte di un «Martinin», Stefano. Sapete chi sono, a Milano, i «Martinnitt»? (Per inciso, ecco una curiosità del dialetto: «Martinin» al singolare, «Martinnitt» al plurale). Sono gli orfanelli, assistiti e allevati da una benemerita istituzione. A un certo punto della commedia, Panfilo Biffi si rivolge al piccolo Stefano e lo chiama «Cinq Giornad». Sapete perché? Perché anche i «Martinnitt» parteciparono alle Cinque giornate del 1848, facendo i portordini, correndo da una barricata all'altra...

Racconto queste cose soltanto per dare una fuggevole idea di quanto il milanese, non meno di altri dialetti, sia ricco, di colori, di riferimenti, di richiami, tutti legati a radici schiettamente popolari. L'Arca de Noè si inserisce in questo schema; ascoltandola, i non milanesi potranno forse scoprire un piccolo, delizioso mondo sconosciuto.

Carlo Maria Pensa

L'Arca de Noè va in onda mercoledì 28 luglio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

Con la TV attraverso Paesi ricchi di folklore



Imbarcazioni di bambù sul Rio Grande, in Giamaica. Il documentario descrive i Caraibi senza abbellimenti oleografici, alla ricerca di spunti inconsueti

Un viaggio nel Mar dei Caraibi

Le chiamano « Le isole dello zucchero », ma, per secoli, hanno dato lo zucchero più amaro. Parliamo dei Caraibi, o dell'Arcipelago delle Antille, se volete: una manciata di isole gettate a ventaglio dalla Florida all'ingresso del Golfo di Maracaibo a dividere il Mar dei Caraibi e il Golfo del Messico dal resto dell'Oceano Atlantico. Sin dai tempi della scoperta di Colombo, sono state focolai di rivolta, oggetto di mire ambiziose da parte delle grandi potenze, banco di prova delle « perso-

nali » capacità di governo di dittatori.

Le Antille devono il loro nome a quello di un'isola ipotetica che i cartografi italiani dal XV al XVI secolo rappresentavano in mezzo all'Atlantico. La prima carta datata che ne indichi la posizione è quella di Battista Becario, del 1435: di forma triangolare, appare tra le « insule de novo reperte » molto a occidente delle Azorre. Il suo nome era Antelha, ossia l'isola posta di rimpetto e di fronte.

Su quelle « isole scoperte

da poco », misero le mani spagnoli e inglesi, francesi e olandesi. Le Antille hanno conosciuto la dura schiavitù e l'ancor più duro riscatto da quello stato servile.

Un mondo da scoprire

Il destino ha voluto che le tre Repubbliche che furono tra le prime a conquistare l'indipendenza, siano oggi altrettanti poli di grave tensione internazionale.

La calda vita di San Domingo, la leggiamo ogni gior-

no sui giornali; e sull'altra metà dell'isola di Hispaniola, dove finisce la Repubblica dominicana, comincia il potere del dottor Duvalier, il negro padrone di Haiti. Cosa sia Cuba, infine, lo sanno tutti. Ma, per fortuna, le Antille non sono soltanto Cuba, Haiti e San Domingo, bensì anche un'altra miriade di isolette che, messe tutte insieme, saranno grandi sì e no quanto mezza Francia o due terzi dell'Italia, ma per le quali l'acqua invece d'essere come in ogni altra parte del mondo il naturale

mezzo di coesione e di diffusione della civiltà, costituisce la più invalicabile delle frontiere. Con la conseguenza che ciascuna di quelle isolette è un mondo a sé, completo, diverso dagli altri, tutto da scoprire.

E a « scoprirlo » è andato Alberto Pandolfi, il regista del documentario in tre puntate *Viaggio nel Mar dei Caraibi* che la televisione trasmette sul Programma Nazionale. Nella prima puntata sulla Martinica e Haiti, andata in onda la scorsa settimana, l'inchiesta compren-

deva alcune interessanti interviste, tra cui particolarmente vivace quella con Aimé Césaire.

Il celebre poeta negro, il più « impegnato » di tutte le Antille, ha fondato con Léopold Senghor, il Presidente della Repubblica senegalese imbevuto di umanesimo e romanità al punto di conoscere Orazio a memoria, « Négritude », un movimento nato a difesa della gente di colore, che intende radunare tutti i negri del mondo per condurli alla riscoperta della « gran madre Africa ». Un movimento sul quale non tutti sono d'accordo, e sul quale si è aperta una vivace e continua polemica.

L'isola di 007

« Non fate caso al colore della mia pelle: è il sole che l'ha bruciata »: è appena un verso di una poesia di Césaire ma già si comprendono i motivi della sua « protesta ». Per primo ha denunciato i pericoli della « laticification », come lui definisce lo sbiancamento della pelle profondamente desiderato da negri e mulatti; per primo ha detto a quelli come lui di non vergognarsi di essere negri, perché nessuna razza ha il monopolio dell'intelligenza o della bellezza.

L'inchiesta di Pandolfi ha soprattutto il merito di svelare ciò che non si trova sui giornali, negli almanacchi o nelle enciclopedie: dai piccoli cimiteri di pescatori, agli aquiloni dei bambini martinicani; dagli studenti dell'Università di Kingston, capitale della Giamaica, all'Isola Paradiso, scoperta dai turisti americani da quando Cuba non fa più per loro e dal famoso Agente 007 nel film *Licenza di uccidere*.

L'aspetto religioso vi è trattato con ricchezza di particolari: alle cerimonie « voodoo » della prima puntata segue, nella seconda, un capitolo sui « Ras-Tafarian », strani personaggi politici che venerano come capo supremo di tutti i negri della terra il re d'Etiopia. Particolare ampiezza, nella terza puntata, è data ai rapporti tra i giovani e a quelli fra le razze, un altro aspetto, questo, addirittura sorprendente per gli europei. Trinidad, infatti, per la libertà con cui ragazzi e ragazze intessono i loro rapporti, è nota come la « Svezia dei Caraibi ». Tobago, invece, è l'isola alla quale, secondo gli appassionati di geografia, Daniel De Foe fece approdare Robinson Crusoe, il più celebre naufrago dei libri per ragazzi o il primo turista famoso delle Antille, come dicono gli indigeni. A Tobago, bianchi, negri, gialli e sanguemisti convivono pacificamente, senza intralciarsi, professando ciascuno le proprie religioni, mantenendo ciascuno le proprie naturali istintive abitudini: la chiamano l'ONU in miniatura.

Giancarlo Santalmassi

Viaggio nel Mar dei Caraibi
va in onda venerdì 10 luglio,
alle ore 22.05 sul Secondo
Programma televisivo.

Questa settimana, per il ciclo dedicato al teatro italiano

La feconda stagione

L'Arte drammatica dei primi trent'anni del secolo ha goduto innegabilmente di un grande seguito. E, questo, sia per la magnificenza di alcuni interpreti, non pochi davvero, sia per l'eccezionalità di alcuni autori il cui nome ha avuto larga eco nel mondo.

Diciamo Pirandello per tutti, come fatto eccezionale ed ancora irripetibile; ma altri autori hanno goduto ammirazione e successo oltre il merito professionale, anche per la loro spiccata personalità. Diciamo Dario Niccodemi, ed avremo glorificato un'epoca, esaltato un periodo fecondo della nostra scena di prosa, dipinto un personaggio davvero internazionale.

Un mirabile autore ed un uomo magnifico: questo Niccodemi. E non è poco. La natura gli aveva concesso tutto al suo primo affac-

ciarsi alla vita, con tanta generosità quanto fu poi crudele alla fine, nel concludere la sua povera esistenza, come vedremo.

Sarà bene, per incominciare, essere precisi con la anagrafe, visto che non esiste enciclopedia, dizionario o scheda d'archivio giornalistico che dichiari esattamente la sua data di nascita. Noi siamo garantiti dal certificato del Comune di Livorno: 27 gennaio 1874. Suo padre, Antonio, aveva 30 anni ed era orefice; sua madre, la casalinga Amalia Ceccherini, 29 anni.

In tre lingue

Dario era un bambino quando i genitori lo condussero a Buenos Aires, quindi i primi studi e le prime esperienze risentono di questa condizione. Ma la sua pas-

sione per il teatro è così viva che riesce ad assimilare dallo spagnolo come dall'italiano e dal francese: sono le tre lingue che poi, studiate e perfezionate, gli permetteranno di scrivere le sue commedie direttamente nella lingua delle tre nazioni.

Nel 1900, a 26 anni, aveva già scritto *Il dubbio su-premo*; gliela recitò Teresina Mariani (la Elsa Merlini dell'epoca) in « tournée » a Buenos Aires. Il successo fu così vivo che anche le attrici spagnole credettero nelle sue possibilità di commediografo. Confortato da nuovi successi pensò all'Europa, e prima ancora che alla sua stessa patria di origine, si recò a Parigi che dell'Europa era sinonimo. Cinque anni di studio: nel 1904, scritta in francese *La rondine*, portò il copione a Gabrielle Réjane, in quel momento all'apice della celebrità. La commedia fu accettata, recitata, applaudita, e poiché Dario Niccodemi era uno splendido uomo, Réjane, che aveva 49 anni e Dario 31, si innamorò del giovane autore, divorziando dal marito, l'attore Porel, che la superava di 15 anni. Per Réjane, Niccodemi scrisse *Le Refuge*, *L'Aigrette*, *La Flamme*, *Suzeraine*, *Les Re-quins*, e quando l'attrice già sul piedistallo della gloria venne in Italia in « tournée », per recitare le commedie di un italiano « sconosciuto » ma già celebre in Francia e nel resto dell'Europa, Niccodemi ritrovò l'incanto del nostro cielo e vi rimase.

Veri trionfi

Tradusse quelle sue commedie e rinnovò i successi parigini dando a decine e decine di attrici italiane un nuovo repertorio da sostituire, ma non tanto data la somiglianza, alle commedie di Bernstein, Bataille, ecc. *I Pescicani*, *Il Rifugio* e *L'Aigrette* gli procurarono veri trionfi: con quest'ultima, Tina Di Lorenzo (con Febo Mari ed Armando Falconi, alla Stabile del Manzoni di Milano, diretta da Marco Praga) ottenne un esito grandioso e memorabile. Niccodemi si stabilì a Milano, in via Sant'Andrea, in una casa che fu detta da D'Annunzio che la frequentava, « segreta », certo perché non aveva nulla da invidiare alla dimora misteriosa di Andrea Sperelli eroe del *Piacere*. Abbiamo già detto che Dario era uomo bellissimo; aggiungere-mo che le sue maniere erano aristocratiche, la sua eleganza raffinatissima, il suo gusto nobilissimo, con quel

tanto di decadente necessario alle penombre del tempo.

Divenne ricco, naturalmente, ma la sua vera ricchezza fu l'ingegno, l'ardimento, la tenacia, la gioia calda ed espansiva del lavoro. Amò i libri quanto il palcoscenico e la casa segreta fu foderata di volumi; bibliotecario il giovanissimo Orio Vergani, per il quale Dario Niccodemi rappresentava l'immagine della sapienza e della gloria.

Anche la sua figura era singolare: alto, aitante, con un che di accigliato e fiero e timido insieme, irradiante simpatia con forza brusca e cordiale, riusciva a creare un suo modo ed un suo mondo, incantando col suo spirito, il linguaggio, la raffinatezza; il tutto su un piano ordinarissimo e con una vena misteriosa ed avventurosa sempre latente. Da tutto ciò, da questo se stesso, nasceva il suo teatro, i cui personaggi appartengono sempre alle più raffinate classi sociali e posseggono un'audacia psicologica e verbale tutte in fiore, con immagini aderenti, non soltanto allo spirito del tempo, ma ai desideri delle creature dei suoi giorni.

Cavalli di battaglia

Proverbiale la sua puntualità, generoso oltre misura: fu presidente della Società degli Autori con tale disinteresse da non percepire mai compenso e soprattutto rifiutare il rimborso delle spese di viaggi, necessari e frequenti.

I suoi successi non si contarono più: nel 1915 fece rappresentare *L'Ombra*, *La Piccina*, *Scampolo*, dando ad Irma Gramatica, Maria Melato e Dina Galli, in un solo momento, tre nuovi « cavalli di battaglia ». Sembrava un prodigio, era una festa, il teatro viveva in un continuo fuoco d'artificio, se si pensa agli autori che affermarono ed ingrandirono il loro nome in quegli anni, continuando poi fra le due guerre. E fra tutti, Pirandello.

L'anno successivo Ruggero Ruggeri recitò *Il Titano* e Dina Galli *La Maestrina*. Poiché questo ricordo di Niccodemi ci viene appunto dalla prossima trasmissione di *La Maestrina* che andrà in onda venerdì 30 luglio alla televisione, interpreti Ferzetti e la Lazzarini, noi che eravamo nella Compagnia Galli-Guasti-Bracci in quell'anno ed abbiamo conservato un diario di scena, possiamo dire con sincera esattezza dell'esito di quella prima rappresentazione, poiché altri in questo stesso



Dario Niccodemi era nato a Livorno nel 1874. Quand'era ancora bambino, i suoi genitori si trasferirono a Buenos Aires: e fu in Argentina, nel 1900, che egli ottenne il suo primo successo di commediografo, con « *Il dubbio su-premo* ». Ritornato in Europa, Niccodemi si stabilì a Parigi, imponendosi presto all'attenzione del pubblico. Infine, venne in Italia, e vi si fermò. Le sue opere ottennero autentici trionfi. Egli stesso, nel 1921, decise di organizzare una Compagnia con Luigi Cimara prim'attore: e fu tra i pochi (allora) ad intuire la grandezza di Pirandello

dei primi trent'anni del '900, vedremo alla televisione «La Maestrina»

d'oro di Dario Niccodemi



Giulia Lazzarini (la maestrina) fra le sue piccole allieve, in una scena della commedia. E' la storia d'una giovane insegnante che nasconde un doloroso segreto: la perdita della figlia, nata anni prima da un amore disgraziato, e poi scomparsa. La ritroverà, e il suo avvenire si aprirà su orizzonti più sereni

giornale diranno della commedia.

Subito dopo aver assistito di dietro le quinte alla recita (era proibito agli attori della Compagnia che non prendevano parte allo spettacolo di assistervi dalla platea) scrivemmo: «Giovedì, 15 novembre 1917. Si recita *La Maestrina* tre atti di Dario Niccodemi, per la prima volta, al Teatro Valle di Roma. I primi due atti sono stati accolti da cinque acclamazioni. Un grande applauso a scena aperta alla Galli dopo il racconto delle sventure della maestrina, detto dalla Dina con arte stupenda. Nel finale del secondo atto, che è il momento altamente poetico del lavoro, quando Maria cerca d'indovinare quale tra le allieve che le stanno intorno sia la figlia e finisce poi con lo stringersela tutte al seno, la Galli ha suscitato un ve-

ro entusiasmo. Questo è un successo personale memorabile della Dina».

Un quadro «astratto»

Gli anni scorrono veloci per Niccodemi; più leggero sembra al pubblico il suo lavoro, maggior impegno egli vi pone, come a crearsi volontariamente delle difficoltà. Nel 1918 fa rappresentare da Zacconi *Prete Pero*, una anticonformistica visione della guerra appena terminata, e nello stesso anno Talli mette in scena *La volata*, Gandusio recita *Acidalia* (che scopre Renzo Ricci) mentre negli anni successivi, 1920 e '21 seguono *L'alba*, *il giorno e la notte* e *Le tre grazie*.

A questo punto decise di diventare capocomico: aveva 47 anni ed era nel pieno delle sue forze. Formò la

più bella e completa Compagnia di quegli anni tempestosi, col preciso intento di prendere posizione polemica contro la tradizione della scena italiana, affidando i due ruoli principali a Vera Vergani e Luigi Cimarà, due giovani che avevano tutte le doti che egli stesso possedeva, dalla prestanza fisica alle aspirazioni artistiche. Una triade che si intese come una parola d'ordine. Esordirono al Teatro Valle di Roma con *Romeo e Giulietta*, il primo marionette, ma Shakespeare non era che lo specchio mondano, la cornice; Niccodemi mostrò subito il quadro che nascondeva dietro la schiena e voleva valorizzare. Era un quadro «astratto» come si direbbe oggi, e lo aveva dipinto Luigi Pirandello; anzi andava dipingendone una quantità, tra l'indifferenza e, peggio, gli in-

sulti delle platee. Niccodemi aveva capito le esigenze di un nuovo interesse artistico: vedeva lontano, individuando in Pirandello il nuovo messia del teatro. Rappresentò, fatto memorabile nel mondo, *Sei personaggi in cerca d'autore*; poi *Ciascuno a suo modo*.

Anni splendenti

Per la Compagnia furono quelli gli anni splendenti, sempre con la sua direzione; recitarono *Le due metà di Zorzi*, *Fuochi d'artificio* di Chiarelli, *L'Arciduca* di Borghese, ed in quanto agli stranieri, furono scelti nel fiore con acume e precisione di intenti: si conobbero opere davvero meritevoli di essere tradotte.

Né gli venne meno l'impegno come autore, anche se la vena andava inariden-

dosi: *La Casa segreta*; *La Madonna*; *Il Principe*; *La Fiamma* furono le sue ultime commedie e non ressero più all'antica effervescenza. Ma era già malato. Resisteva, si studiava, si controllava, ma non condusse sino alla fine la Compagnia (che durò nove anni): quando si vide infermo non si lasciò compiangere e si ritirò, certo consapevole della propria sorte. Ma forse non ne ebbe nemmeno la percezione: rimase inerte, con la mente intorbidita, rinunciando a vivere, muto, assorto, aspettando. Ma solo. La sua liberazione terrena venne il 24 settembre 1934.

Lucio Ridenti

La Maestrina di Dario Niccodemi va in onda venerdì 30 luglio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Musica - lexicon

Felix Mendelssohn
Concerto per violino
e orchestra
in mi minore, op. 64

Composto a Berlino, negli stessi anni in cui Mendelssohn pensava all'oratorio Elia, così profondamente vibrante di impegno religioso, il Concerto per violino e orchestra, che porta la data 1844, è intonato invece in una limpida atmosfera di lirismo strumentale, dove il violino solista — quasi in modo settecentesco — è l'incontrastato protagonista delle stupende pagine, fra le più belle ed « apollinee » uscite dalla fantasia del singolare musicista romantico. La immediatezza melodica, la chiarezza degli sviluppi tematici, la facilità con cui gli stessi temi principali si incidono nella fantasia dell'ascoltatore, senza tuttavia che la nobiltà della voce solista si attenui in alcun virtuosismo esteriormente ornamentale, hanno assicurato a questo Concerto un posto di primo piano fra le composizioni più popolari.

Per quel che concerne la scrittura violinistica, essa è un autentico capolavoro e richiama alla mente la bravura delle soluzioni tecniche mozartiane; in realtà Mendelssohn, durante la composizione del suo Concerto per violino, si servì molto dei consigli del celebre Ferdinand David, che egli aveva chiamato a Lipsia come primo violino nel 1836 e che negli anni successivi si era affermato come uno dei migliori violinisti e insegnanti della Germania.

I vari tempi del Concerto si susseguono l'uno all'altro, senza interruzione; di qui l'impressione di una vasta « romanza senza parole » che fin dall'inizio ha il suo centro propulsore nel lirismo del violino solista. All'Allegro, molto appassionato, la cui « cadenza » — scritta dallo stesso Mendelssohn — per la prima volta fa parte organica della composizione e non è affidata all'improvvisazione degli esecutori, segue un Andante in 6/8; di qui si passa all'Allegretto non troppo, brevissimo e quasi in forma di recitativo, che porta all'Allegro molto vivace finale.

Le edizioni discografiche sono innumerevoli basti ricordare quelle di « grandi » come Milstein, Francescatti, Oistrakh, Stern, Heifetz, Menuhin. l. pin.

Il Concerto per violino e orchestra va in onda martedì, alle ore 17,25 sul Programma Nazionale.

Nel concerto per piano e orchestra diretto dall'ungherese Karl Melles

RICHTER INTERPRETE DI GRIEG



Il grande pianista russo Sviatoslav Richter eseguirà il « Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 16 » di Grieg

Vi sono alcuni direttori d'orchestra che preferiscono il gesto della mano alla tradizionale bacchetta, ritenendolo più vivo e, soprattutto, più comunicativo. Otto Klemperer è senza dubbio il più famoso maestro che adottò questo metodo di singolare efficacia. Tra i suoi più qualificati allievi, che hanno fatto tesoro di così rara tecnica direttoriale, si distingue il trentottenne Karl Melles, al quale è affidato il concerto sinfonico di venerdì.

Karl Melles è ungherese. Dopo il 1956, l'Austria divenne sua patria di adozione. Quel momento segnò l'inizio della sua brillante carriera, con concerti a Vienna, a Graz, al Festival di Salisburgo, alla Radio del Lussemburgo e con acclamate « tournées » in Germania, Francia, Svizzera e Italia. Gli appassionati, e gli intenditori hanno già incominciato a collezionare le sue incisioni discografiche.

Tecnica impegnativa

Il concerto si apre con una delle opere di Edvard Grieg più popolari e preferite dal pubblico e dai pianisti: il Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 16, composto nell'estate del 1868 ed eseguito la prima volta il 3 aprile 1869 a Copenaghen nell'interpretazione del pianista e com-

positore norvegese Edmund Neupert, al quale è dedicata la partitura.

L'abile distribuzione delle sonorità tra strumento solista e orchestra, nonché l'impegnativa tecnica assegnata al pianista (ci ricorda i tipici virtuosismi di Franz Liszt!) contraddistinguono il primo tempo *Allegro molto moderato*. L'Adagio, per il suo ampio respiro melodico e per l'ispirazione lirica di irresistibile richiamo nordico, è certamente il più suggestivo dei tre movimenti. Si riscontrano, infine, nell'ultimo *Allegro molto moderato e marcato*, un'inventiva spontanea ed un allettante carattere popolare. Il solista deve qui superare innumerevoli difficoltà di passaggi d'ottava, di arpeggi, di accordi ribattuti, ecc.

Ne sarà ora interprete il pianista russo Sviatoslav Richter, noto in tutto il mondo per le sue impareggiabili esecuzioni, soprattutto beethoveniane e brahmsiane, che hanno rivelato definitivamente la sua spiccata personalità. Richter, nato a Jitomir in Ucraina nel 1915, è vissuto fin dall'infanzia in un ambiente familiare molto musicale. Il padre lo obbligò a frequentare la scuola di musica; ma egli, dopo alcune lezioni, non ne volle più sapere. Più tardi, appassionatosi all'opera lirica, si dedicò con fervore a quel genere, riuscendo a diventare accompagnatore al

Teatro dell'Opera di Odesa. Poi gli venne la vocazione pianistica e decise di dedicarsi esclusivamente al pianoforte. Nel 1950 vinse il « Premio Stalin », nel 1955 venne nominato « artista del popolo », nel 1960 conseguì il « Premio Lenin ».

« Dal Nuovo Mondo »

Nella seconda parte la celebre *Sinfonia « Dal Nuovo Mondo »*, op. 95 di Antonin Dvorak, che, pur portando ancora il numero 5, sarebbe più esatto chiamare « nona », specialmente dopo la recente inclusione nel catalogo completo delle sue opere di altre quattro sinfonie, che precedono cronologicamente le cinque già conosciute.

Dvorak si era recato in America nel 1892 come direttore del Conservatorio di New York. Lo affascinarono subito le melodie nazionali americane. Attratto dal folklore indigeno, esaminò parecchie canzoni negre sottoposti dal suo allievo Thacker Burleigh e dal critico musicale James Huneker. Ne scoprì la ricchezza dei ritmi sincopati e la fresca bellezza delle melodie, divenendo caloroso sostenitore della straordinaria importanza della musica negra. Avrebbe altresì desiderato che i compositori americani facessero uso di quei « tesori » popolari. Egli fu tra i primi a dar l'esempio,

creando la sua nona ed ultima *Sinfonia*, eseguita per la prima volta a New York, alla Carnegie Hall il 15 dicembre 1893.

La mente geniale di Dvorak, in poco più d'un anno, aveva assimilato quel prezioso materiale tematico; non ebbe però bisogno di includere come tema di nessuno dei quattro tempi della *Sinfonia (Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo, molto vivace - Allegro con fuoco)* qualche motivo originale americano, bensì inventò delle melodie nello spirito autentico di quelle da lui stesso scoperte, ascoltate ed amate. Egli trasfusse tuttavia anche in queste pagine l'irresistibile desiderio della patria lontana, la Boemia, dei suoi boschi, delle sue fattorie. Dvorak non poteva dimenticare di essere — come era solito autodefinirsi — un « semplice musicista boemo ». Infatti, nel *Trio* del terzo movimento, sembra di trovarsi in una birreria boema, dove anche Franz Schubert — secondo una giusta osservazione di Longfellow — avrebbe potuto essere ospite. Nel *Finale* è evidente il contrasto tra il tema principale di carattere americano ed una canzone ceca.

Luigi Falt

Il concerto diretto da Karl Melles va in onda venerdì alle ore 21 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

13,25, Rete Tre - Un concerto, diretto da Antonio Pedrotti, dove figurano autori antichi e contemporanei: da Jo. Ch. Bach a Dallapiccola, da Haydn a Kodaly e Bartók.

21,20, Progr. Naz. - Alcuni *Lieder* di Brahms, vere gemme della letteratura cameristica dell'800 affidati a Bruna Rizzoli e a Renato Cesari. Al pianoforte, Antonio Beltrami.

LUNEDÌ

12,55, Rete Tre - Un'ora con Busoni: il programma ci offre alcune pagine significative nella produzione dell'insigne compositore. Fra l'altro, i *Due Studi* per il *Doktor Faust*, la *Fantasia indiana* per pianoforte e orchestra e *Zigeunerlied*, una ballata per baritono e orchestra che reca il numero d'opera 55.

MARTEDÌ

14, Rete Tre - Un « recital » da non perdere. Il violinista Zino Francescatti interpreta, oltre a musiche di Beethoven, Kreisler, Wieniawski, il *Poema* op. 25 di un raffinatissimo compositore francese, Ernest Chausson (1855-1899).

MERCOLEDÌ

14, Rete Tre - Un concerto per i « fans » di Sviatoslav Richter. Il grande pianista russo in Mozart, Prokofiev, Liszt.

SABATO

13,55, Rete Tre - Il Quartetto Parrenin, un complesso strumentale noto soprattutto per le interpretazioni di musica contemporanea, esegue, fra l'altro, la *Suite lirica* di Berg. Il *Quartetto in do maggiore K. 631* per archi e flauto, di Mozart, è affidato, per la parte del flauto, a Severino Gazzelloni.

21,30, Terzo Progr. - Scaglia, alla guida dell'orchestra di Roma della RAI, in un concerto che comprende musiche di autori contemporanei. Di Flavio Testi (Firenze, 1923) i *Motetti per 4 voci e strumenti*; di Vincent Frohne, una composizione intitolata *Adam's Chains*; di Ezra Laderman, la *Sinfonia n. 1*. I solisti sono Liliana Poli, Maria Teresa Mandalari, Tommaso Frascati, James Loomis.

L'orecchio di Dionisio

Concerto del
«Quartetto Bartok»

Un «Quartetto» beethoveniano, in programma questa settimana, offre l'occasione di soffermarsi brevemente su una forma musicale raffinatissima, prediletta da sommi compositori come Haydn, Mozart, Beethoven.

Par non essendo musicista, Goethe, che in virtù del suo genio riusciva a cogliere di ogni cosa il significato sostanziale, scrisse una volta a Zelter, a proposito di un «Quartetto» di Haydn: «Sembra di sentire discutere fra loro, con intelligenza, quattro persone sagge». Giudizio quanto mai preciso, perché in effetti Haydn, creatore dello stile classico del «Quartetto», per primo riuscì ad armonizzare alla perfezione i quattro strumenti fra loro, togliendo al primo violino la sua tirannica preminenza sugli altri, dando alle quattro unità piena uguaglianza.

Dopo Haydn, Mozart, e poi Beethoven. «Se non avesse scritto altro, tranne i «Quartetti», Beethoven sarebbe ugualmente quello che è», dice il Rostand. «Essi costituiscono nell'insieme — aggiunge il critico francese — una sorta di microcosmo dove si sintetizzano il genio beethoveniano e anche l'evoluzione di esso. Tale microcosmo è necessario e sufficiente, come dicono i matematici». La composizione in programma — in mi bemolle maggiore — reca il numero d'opera 127 e appartiene all'ultimo gruppo di «Quartetti» scritti fra il 1824 e il '26, quando già il musicista, ammalato, andava raccogliendo le vele della sua tribolata esistenza. Ne raccomandiamo l'ascolto a tutti i nostri lettori, appassionati di musica: e non soltanto per lo splendore dell'Adagio, per il soffio geniale che anima gli altri movimenti, ma perché chi voglia accostarsi alla musica nella sua più delicata essenza, scoprirà nel «Quartetto» una forma di rara armonia che oltre tutto esige dal compositore un supremo magistero stilistico. Proprio Beethoven, con l'umiltà del genio, aveva dichiarato molto tempo prima, all'epoca dei sei «Quartetti» op. 18: «Soltanto oggi incomincio a saper scrivere un «Quartetto»». Contava, allora, quasi trent'anni ed era il 1798, l'anno della «Patetica».

Pamina

Il concerto del Quartetto Bartok sarà trasmesso giovedì alle ore 22,15 sul Programma Nazionale.

Un'opera di Gian Francesco Malipiero per gli ascoltatori del «Terzo»

I FANTASIOSI «CAPRICCI DI CALLOT»



Il compositore Gian Francesco Malipiero, in una fotografia che lo ritrae alla finestra del suo studio di Asolo

La «prima» dei *Capricci di Callot* di G. Francesco Malipiero ebbe luogo, sotto la guida di Mario Rossi, al Teatro (Reale) dell'Opera di Roma, il 24 ottobre 1942, cioè pochi mesi dopo che l'autore ne aveva terminato la partitura, e inaugurò una stagione di opere contemporanee che suscitò, allo stesso tempo interesse, stupore e, in certi ambienti, indignazione.

Un'audace iniziativa

Mi pare che valga la pena di ricordare, a titolo di lode, quell'iniziativa, ch'ebbe il suo «pendant» in un'analoga stagione della Scala, per sottolineare l'audacia dei promotori, e fra i primi Tullio Serafin, che nel periodo di maggior euforia dell'asse Roma-Berlino, portò a conoscenza del pubblico italiano, oltre a quella di Malipiero, un'opera che gli ideologi del nazismo consideravano corruttrice del buon costume musicale e perciò indegna d'apparire sulle scene del Terzo Reich e dei Paesi ad esso soggetti: parliamo del *Wozzeck* di Alban Berg, oggi ritenuto dai critici un «classico» della produzione melodrammatica di questo secolo.

Con i *Capricci di Callot*, Malipiero ritornava, dopo quella ch'egli stesso ha definito la parentesi lirica costituita dall'incontro con lo

Shakespeare «romano» di Giulio Cesare e di Antonio e Cleopatra, al mondo autentico dei suoi fantasmi, che sin dagli anni giovanili aveva nutrito la sua fantasia creatrice, dalla trilogia dell'*Orfeide* a quella del *Mistero di Venezia* e al *Torneo notturno*, nel quale essa trova la sua più felice e completa espressione. Le ventiquattro incisioni dei *Balli di Spessania* del seicentesco Jacques Callot lo avevano da tempo attratto per la lo-

ro essenza di ritmi musicali, ma fu Hoffmann a suggerirgli lo spettacolo teatrale, sotto la specie operistica anzi che ballettistica come in un primo tempo sembra ch'egli avesse pensato.

Con questa premessa, si può giustificare in qualche modo il sospetto del compianto Ferdinando Ballo, di una preesistenza della musica alla trama del libretto, scritto anch'esso dal compositore, sotto forma di episodi, appunti, illuminazioni, immagini musicali, che nello svolgimento dell'opera rivelano, nonostante l'ingenuità del montaggio, una decisa origine ed essenza autonoma.

Sottile commozione

Nell'ampio, arioso e policromo quadro di un carnevale barocco romano, fra maschere e ciarlatani, cortei e baruffe, le due figure degli amanti non assumono funzioni di protagonisti, anche se dalla loro vicenda umana si può ricavare, nonostante una catarsi apparentemente positiva, il nucleo ch'è alla base della pessimistica concezione malipieriana del mondo: l'uomo è costretto a fingersi quale non è, deve travestirsi, mascherarsi se vuol raggiungere la meta desiderata. Nei rapporti tra Giacinta e Giglio s'insinua la vena lirica e patetica dell'opera, che dà luogo a momenti di sottile commozione, nei quali il tipico melodismo dell'autore si anima di una cantabilità suadente.

Ma non è da questi momenti che *I Capricci di Callot*, articolati in scene bizzarre sino all'assurdo, traggono la loro suggestione e la validità di commedia mu-

sicale, che il pubblico romano dimostrò chiaramente di apprezzare nell'occasione ricordata. Essi sono pienamente godibili come una grande *féerie*, nella quale appaiono e scompaiono, quasi rapiti in un vento di follia, innumerevoli vestiti gonfi di aria, i cui fili sono tenuti da un burattinaio nascosto che non lascia loro requie, e, non permettendo ripensamenti, li conduce sul filo della musica a credere in una inesistente verità.

Più che in altre occasioni analoghe Malipiero ha qui dimostrato la ricchezza della sua fantasia, in melodie, ritmi, timbri, in un discorso musicale, insomma, che tanto più accresce la sua efficacia quanto più è disgiunto dalle parole, come l'ascoltatore può facilmente riscontrare nelle molte pagine strumentali dell'opera: nel prologo, ad esempio, in cui sono presentate, in modi pertinenti a ciascuna, le otto maschere di Callot, uscite dalla gamba di un monumentale clavicembalo (si faccia particolare attenzione in questa scena al singolare contributo del pianoforte solo); nell'inizio del secondo atto, raffigurazione di una Roma in maschera, allucinata e magica, che, se fosse svuotata di personaggi, farebbe pensare allo squallore di una piazza di De Chirico; nell'intermezzo fra le due scene del terzo atto, che con la fantomatica danza funebre in morte di una bambola, prepara il clima spettrale delle ultime pagine dell'opera.

Guido M. Gatti

I Capricci di Callot sarà trasmessa domenica, alle ore 21,20 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

13,55, Rete Tre - *La vida breve*: l'opera del 1904-5 che segna la prima tappa importante nell'evoluzione artistica di De Falla. Il libretto di Carlos Fernandez Shaw narra la vicenda di Salud, un'orfana andalusina, ingannata dal fidanzato che l'abbandona per sposare una donna della sua condizione. Salud morirà disperata il giorno delle nozze di lui.

MERCOLEDÌ

21,15, Progr. Naz. - A Luigi Colonna è affidato il consueto concerto operistico al quale partecipano come solisti di canto Alberta Valentini, Rosina Cavicchioli, Paolo Pedani. Il programma è dedicato a musiche di Mayr e dei due Guglielmi (Pietro Alessandro e Pietro Carlo). La revisione dei brani musicali è di Rate Furlan.

GIOVEDÌ

20,25, Progr. Naz. - Un'opera di Vieri Tosatti (Roma, 1920) nell'edizione del Festival spoletino di quest'anno, diretta da Edo de Waart: *Partita a pugni*. Fu rappresentata la prima volta alla «Fenice» di Venezia il 1953.

VENERDÌ

11, Rete Tre - Anna Moffo, interprete verdiana. Pagine dai *Vesperi siciliani*, da *Ernani*, *Aida*, *Il Trovatore*, *Giovanna d'Arco*, *Otello*, *Un ballo in maschera*, *Simon Boccanegra*.

14, Rete Tre - *I Capuleti e i Montecchi*, l'opera belliniana che narra l'immortale vicenda amorosa di Romeo e Giulietta, in un'edizione discografica diretta da Lorin Maazel. La prima rappresentazione avvenne alla «Fenice» di Venezia il marzo 1830 e suscitò nel pubblico entusiastici consensi.

Discoteche private

GRANDI VOCI
DI «LIRICI»
A 78 GIRI

L'ultimo appuntamento del mese di luglio, per Discoteche private, è in casa del signor Ettore Romagnoli di Milano, il quale per il programma dedicato alla sua collezione ha scelto i seguenti dischi:

— Fernando De Lucia, tenore - «Ah, non credevi tu» da «Mignon» di A. Thomas - Red G&T - GC 2-52518

— Amelita Galli-Curci, soprano - «Aria e variazioni» di Proch - Victorla 6784

— Giuseppe Taccani, tenore - «S'è spento il sol» da «Silvano» di P. Mascagni - Columbia D 12278

— Claudia Muzio, soprano - «Colombetta» di A. Buzzi - Pectia Columbia BOX 2501

— Dimitri Smirnov, tenore - «Giunto sul passo estremo» da «Mefistofele» di A. Boito - Voce del Padrone DB 582

— Conchita Supervia, mezzosoprano - «Recitativo e rondo» da «Italiana in Algeri» di G. Rossini - Odeon M 6047

— «Suite siciliana» di G. Marinuzzi - Orch. M° Bellezza - Voce del Padrone S 10226

La gamma degli interessi del signor Romagnoli, in campo musicale, non è limitata al solo settore lirico, ma abbraccia anche altri campi come l'operetta, il sinfonico, la musica varia o di genere... Il che ha contribuito alla formazione di una raccolta completa nei suoi aspetti, anche se limitata nel numero: non più di duemila dischi a 78 giri, circa milletrecento microsolf, e un centinaio di «ricostruzioni» di vecchie incisioni ristampate a 33 giri. Tuttavia la sezione più interessante della collezione Romagnoli è costituita dal gruppo dei 78 giri «lirici», di cui fanno parte — oltre quelle presentate nel corso della trasmissione — voci celebri come Miguel Fleta, Hippolyte Lazard, Gabriella Besanzoni, Aristodemio Giorgini, Aurora Bades, Enrico Caruso... e ancora: Stabile, De Muro, Siracciari, Perille, Gigli, De Angelis, Masini, Mardones, Batistini.

Una raccolta, come è facile arguire, di grande interesse e che rivela nel suo ordinatore una profonda passione unita ad una sicura competenza.

g. m.

Discoteche private, incontro con i collezionisti, a cura di Gastone Mannozi, va in onda sul Programma Nazionale ogni venerdì alle ore 17,25-18.

Una nuova rubrica di «divagazioni» sull'estetica

«B» COME BELLISSIMA

Il titolo di questa nuova serie radiofonica, «B» come bellissima, potrebbe far pensare ad una rubrica di carattere estremamente leggero, magari ad una sequenza di «sketches» avventi per fulcro le avventure di una ragazza moderna sulla falsariga della letteratura da fo-

toromanzo. Ma, in questo caso, il titolo è decisamente traditore; e, come si sa bene, i titoli traditori sono i più stimolanti, in quanto riservano la sorpresa di tutto quello che da essi non ci si attendeva.

La rubrica, che avrà un ciclo di tredici settimane, ha

infatti una spinta ed una configurazione insolite, anzi coraggiose e proprio per questo interessanti. Ne sono autori il dottor Arpad Fischer, noto esperto di chirurgia estetica che vive da anni in Italia, e il giornalista Franco Brociani. Il dottor Fischer è poi anche uno dei protagonisti della trasmissione che ha la durata di venti minuti. La poco comune articolazione del programma rende difficile descriverlo se non in maniera assai approssimativa. Ogni puntata ha inizio con una specie di prologo; una conversazione tra il dottor Fischer, che in un certo senso impersona sé stesso, cioè un esperto di plastiche facciali, ed una interlocutrice, che poi è anche una sua cliente, l'attrice Vanna Polverosi.

sturi, per metterne a nudo i problemi, le incongruenze storiche e, naturalmente, le verità assolute.

Niente avventure fumettistiche, dunque, ma una serie di squarci, qualche volta veri e propri «flash backs» radiosceneggiati di un livello piuttosto impegnato. Michelangelo e Picasso, tanto per fare due esempi a caso fra i molti, vengono chiamati in causa personalmente con rievocazioni storiche atte a offrirne un punto di partenza per un discorso sugli eterni e sempre attualissimi problemi dell'estetica. Si potrebbe allora temere una trasmissione di mero carattere intellettualistico, una sterile esercitazione su problemi antichi quanto insolubili. A quanto abbiamo avuto modo di appurare attraverso una scorsa ai testi, l'impegno degli argomenti non esclude una forma accessibile e spesso anche divertente, anche se, come abbiamo già accennato, al di fuori degli schemi ai quali siamo abituati.

Va aggiunto che «B» come bellissima contiene parecchia musica; questa non intesa come semplice ponte di passaggio tra le varie scene o come elemento di sottofondo, ma piuttosto quale parte integrante e costitutiva del programma: musica leggera, classica e di jazz, a seconda delle scene presentate e dell'argomento. Nei venti minuti di questa originale trasmissione verranno alla superficie numerosi problemi con i loro martellanti interrogativi.

L'eterno problema del bello

Il dialogo tra i due costituisce lo spunto per una serie di scene avventi più o meno un lato in comune: la bellezza come concetto antico, universale, mutevole nei tempi, vista attraverso la lente d'ingrandimento, o forse meglio sarebbe dire il bi-



Il pittore Giorgio De Chirico a colloquio con il dottor Arpad Fischer (a destra) il noto esperto di chirurgia estetica, autore, con il giornalista Franco Brociani, della nuova serie radiofonica in programma sul Secondo

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LEGGERA E VARIETÀ

DOMENICA 13,45, Sec. Progr. - *Pensione Carletto*: Carlo Dapporto proprietario e inseriente di una singolare pensione per famiglie.
21,40, Sec. Progr. - *Musica per i vostri sogni*: Fred Bongusto presenta canzoni nuove e del passato in chiave «confidenziale».

LUNEDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Via, non drammatizziamo*: Il programma illustra i modi per superare, sorridendo, le contrarietà e i piccoli incidenti della vita quotidiana.
20, Sec. Progr. - *Di faccia e di profilo*: Le notizie viste sotto due aspetti: quello immediato della cronaca e quello, più sottile, di una bonaria divagazione di costume.

MARTEDÌ 17,45, Sec. Progr. - *La boutique dell'antiquario*: La passione per le vecchie cose in un programma sui corsi e i ricorsi della moda.
20, Sec. Progr. - *Serata con Gorni Kramer*. Un programma musicale dedicato al popolare autore di canzoni. Nell'arco di un'ora saranno presentati tutti i suoi maggiori successi.

MERCOLEDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Settemari*: Settimanale di cronache e passatempi di stagione redatto da Lianella Carel e Antonio Lubrano.
20, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: Il recital che verrà presentato questa sera è stato effettuato da Tony Bennett, un cantante di origine italiana, alla Carnegie Hall.

GIOVEDÌ 9,35, Sec. Progr. - *Vivere meglio*: Cento maniere per sfruttare meglio le proprie attitudini e le proprie energie, specialmente nel periodo delle vacanze.
20, Sec. Progr. - *Il canzoniere*: I protagonisti della musica leggera in un programma adatto a tutti i gusti.

VENERDÌ 9,35, Sec. Progr. - *La storia del fascino*: Profili di attrici che in questo secolo si sono imposte come archetipi della bellezza.
22, Sec. Progr. - *L'angolo del jazz*: Nel programma di questa sera: Jazz dalla Francia: Maxim Sauré e Claude Bolling; I Jazz Messengers e un ricordo di Charlie Christian.

SABATO 20, Sec. Progr. - *La farfalla con gli occhiali*: Nell'odierna puntata del «cabaret» radiofonico presentato da Ernesto Calindri verranno presentati Gilbert Bécaud, Nicola Arigliano e I Platters.

La massima di Platone

La bellezza è effimera oppure è eterna? Rappresenta essa un elemento essenziale nella civiltà delle macchine, oppure, come osservava Teofilo Gautier, non serve a nulla ed è inutile, in quanto le cose utili, per loro stessa natura, sono brutte? O al contrario si deve prendere per buona la famosa massima attribuita, forse ingiustamente, a Platone, per cui il bello è lo splendore del vero?

Orbene, le puntate di «B» come bellissima non si pongono direttamente questi pesanti quesiti; ma certo li suggeriscono all'ascoltatore in una forma che vuole essere piacevole. Il pubblico attento dovrebbe trovare in questo programma ampia materia per riflettere: il che ci sembra un fatto positivo.

Renzo Nissim

«B» come bellissima va in onda il mercoledì alle ore 21,50 sul Secondo Programma.

«Il caporale di settimana» del veneziano Paolo Fambri adattata per la radio da Squarzina

UNA STIMOLANTE SATIRA DELL'OTTOCENTO



Nanni Bertorelli è il caporale di settimana nella commedia di Fambri

«Un capolavoro, una farsa prolissa; una fotografia, una caricatura; una verità, una calunnia; un coraggio insegnamento, uno scandalo pericolosissimo; una satira civile, un libello. E in verità è un po' di tutto questo. Ma nessuno la disse una cosa mediocre». Queste son parole del commediografo Paolo Ferrari e sono riferite a una fra le più interessanti, singolari e stimolanti commedie italiane del secondo Ottocento: *Il caporale di settimana* del veneziano Paolo Fambri.

D'altra parte, se uno volesse parlare dell'autore, della sua vita, si troverebbe in una situazione d'imbarazzo simile a quella di chi tenta di definire con precisione la commedia. Fambri fu un patriota che prese parte attiva alla rivoluzione del 1848 e che soffrì anche la galera: ciò non toglie che — sia pure per brevissimo tempo — si fosse arruolato nell'esercito austriaco; Fambri si era laureato a Padova in ingegneria: ma subito dopo la laurea la sua attività principale fu quella di giornalista (fra l'altro, con Ruggero Bonghi, fu uno dei fondatori della *Stampa* di Torino); Fambri era andato entusiasticamente ad arruolarsi in Piemonte per la campagna del 1859: cinque anni dopo si dimetteva dall'esercito per aspri contrasti col Ministero della guerra.

«Il Voltaire delle Lagune»

Nominato deputato, si occupò attivamente della riforma dell'esercito (in questo senso fu attivissimo e portò alla questione un contributo di primo piano): contemporaneamente riprese ad interessarsi di opere d'ingegneria presentando anche un progetto di navigazione flu-

viale Venezia-Milano. Mise il naso nella filosofia, nella giurisprudenza del duello, nella critica letteraria, nell'economia politica, nella critica drammatica, portando in ogni argomento uno spirito pronto, vivace, mai «mediocre». Uomo grande e grosso, di eccezionale forza fisica — era detto «Molosso» —, aveva il gusto della satira violenta ed aggressiva (Carducci lo chiamò «il Voltaire delle Lagune»); va da sé che alcune delle sue commedie ebbero vita tutt'altro che facile con la censura e una, intitolata *Aretino*, venne addirittura soppressa.

Il caporale di settimana — che è unanimemente considerato il suo capolavoro — fu addirittura proibito, a Firenze, alla seconda replica: il prefetto vi aveva riscontrato un antimilitarismo virulento. Fu un equivoco, destinato a pesare a lungo sulla commedia e a far nascere una grossa polemica: ed è curioso che tale accusa fosse rivolta a chi con tanto zelo si andava occupando della riforma delle forze armate.

Situazioni da Commedia dell'Arte

In effetti Fambri, additando con fermezza le illogicità di certe regole della vita militare, non faceva altro che continuare, sulle tavole del palcoscenico, l'opera intrapresa dal banco del Parlamento. L'unica accusa che si può fare a Fambri è che il gusto della battuta satirica può avergli preso la mano; la sua è una commedia quasi corale, che si svolge tutta dentro una caserma e con un ritmo velocissimo, i suoi personaggi son quasi delle Maschere (c'è il soldato Baticcio, il capitano Terremoto, il Dottore, il caporale Matamoros): la tentazione del lazzo era troppo forte per schiarla.

E infine, uno dei pregi della commedia è proprio questo, il felice incontro di un argomento polemico con l'indovinata ricreazione di personaggi e situazioni della Commedia dell'Arte: uno dei momenti teatralmente più efficaci, e cioè quello che vede il povero Caporale di settimana impegnato ad eseguire dieci ordini diversi e contrastanti, si richiama a pagine famose come ad esempio il vertiginoso gioco d'Arlecchino costretto a servire contemporaneamente due padroni.

Si consideri inoltre che, nell'esercizio di allora il problema delle provenienze regionali e quello dell'unificazione interna fra truppe regolari e truppe volontarie erano all'ordine del giorno:

ciò che può apparir polemico potrebbe in fondo essere, come osservò Benedetto Croce, una «neutralità» che pone «innanzi allo spettatore formazioni mentali diverse, di diverse esperienze ed abitudini».

Rispetto al teatro, la com-

media però non è neutrale: si impegna anzi in una direzione precisa e con un estro ed un ingegno effettivamente rari per l'epoca. *Il caporale di settimana*, che sarà presentato questa settimana con la regia di Flaminio Bollini, è stato adattato per i microfoni da Luigi Squarzina.

a. cam.

Il caporale di settimana andrà in onda martedì, alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA 15,45, Progr. Naz. - *Conosciamo i nostri Musei*, a cura di Antonio Bandiera. La serie si chiude con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

17,10, Terzo Progr. - *Il sottotenente Tenente* di Pierre Gripari da un racconto di Jouri Tinjanov. Versione italiana di Casimira Zalewska Montes. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Carlo Di Stefano. La vita e la brillante carriera di un ufficiale inesistente, nato solo per ragioni burocratiche.

LUNEDÌ

17,45, Secondo Progr. - *Gli impiegati* di Honoré de Balzac. Adattamento di Enrico Vaime. Compagnia di prosa di Torino, Musiche originali di Gino Negri. Regia di Giorgio Bandini. Quarta ed ultima puntata.

19, Terzo Progr. - Per il ciclo dedicato alle celebrazioni dantesche: *Dante nell'età romantica*. E' la riscoperta e la rivalutazione di Dante come vate d'Italia. L'angolazione critica coincideva con i fermenti e la lotta per il Risorgimento. Il testo è di Mario Sansone.

21,50, Terzo Progr. - *L'Europa tra le due guerre*: «Gli stati totalitari e il declino della Società delle Nazioni», di Margaret Lambert. L'argomento, che sarà svolto in due puntate, esamina nella prima la crisi determinatasi in seno alla Società delle Nazioni dalla guerra di Etiopia.

22,45, Terzo Progr. - *Orsa Minore*: «Il fiacre di Arthur Adamov». Traduzione di Gian Domenico Giagni. Con Elena Da Venezia, Jone Morino, Ivo Garrani, Antonio Battistella. Regia di Gian Domenico Giagni. La paradossale e quasi «gialla» vicenda di due donne che vivono in un fiacre.

MARTEDÌ

18,55, Terzo Progr. - *Ritrovamenti nello studio di Fidia*. E' la prima di quattro trasmissioni sulla Grecia di Cesare Brandi. Un excursus sulle tracce della Grecia antica, una scoperta poetica di valori universali.

MERCOLEDÌ

21,30 (circa), Progr. Naz. - *Quattro secoli di epigrammi*, a cura di Ugo Chiarelli. L'epigramma è sempre stato fin dall'antichità la forma con cui i poeti hanno fustigato i costumi dei contemporanei, i difetti umani e si sono vendicati dei loro nemici, ritraendo nel contempo la vita con realistico vigore.

19, Terzo Progr. - *Bibliografie ragionate*: nuovi studi su Montaigne a cura di Liliana Magrini. L'autore degli *Essais*, la sua visione stoica della vita sono stati oggetto di approfondimenti critici, che meglio mettono in risalto la personalità e la severità delle sue riflessioni.

GIOVEDÌ

17,45, Secondo Progr. - *Rosalinda*, libera riduzione di Nicola Manzari da *Mademoiselle de Maupin* di Théophile Gautier. Compagnia di prosa di Firenze con Edmonda Aldini, regia di Dante Raiteri. Il famosissimo racconto di Gautier che tante polemiche sollevò al suo apparire — più per la prefazione che per il contenuto — in un moderno adattamento radiofonico.

21,50, Terzo Progr. - *L'Europa tra le due guerre*: «Gli stati totalitari e il declino della Società delle Nazioni» di Margaret Lambert. La seconda parte indaga come la politica incerta dell'Inghilterra e della Francia di fronte a Mussolini prima e a Hitler poi abbia determinato una serie di fatti che annullavano l'intervento del consesso internazionale, riproponendo soluzioni di forza.

22,45, Terzo Progr. - *Da Sherlock Holmes all'Agente 007*. Il programma, realizzato dalla sezione italiana della BBC, attraverso la celebre figura dell'investigatore e quella moderna dell'eroe spregiudicato, presenta i miti di due epoche e le loro diverse implicazioni sociali.

VENERDÌ

18, Progr. Naz. - *Ragazzi* di Maksim Gorkij, traduzione di Adriana Majgini Ajazzi. Compagnia di prosa di Torino, regia di Ernesto Cortese. Un lavoro che inclina al grottesco e che sfiora quasi certi toni cechoviani.

20,25, Progr. Naz. - *La battaglia di Waterloo*. Il fonomontaggio rievoca l'ultima battaglia di Napoleone, le sue alterne fasi e infine l'arrivo dei prussiani, che determinarono la sconfitta francese. E' stato realizzato dalla BBC. Autore del testo David Hutchinson.

21,20, Terzo Progr. - *Non dire nulla* di James Hanley. Traduzione di Amleto Micozzi. Con Lilla Brignone e Mario Feliciani. Regia di Flaminio Bollini. Un pensionante capita in mezzo a una strana famiglia: una vicenda di atmosfera sapientemente disegnata.

SABATO

20,25, Progr. Naz. - *Non ho avuto paura della montagna* del giapponese Yukio Doi, vincitore del Prix Italia '62. Musiche originali di Wataru Saitoh. Compagnia di prosa di Torino, regia di Giacomo Colli.

21,20, Terzo Progr. - *Piccola antologia poetica*: Poeti nordamericani degli anni '60 a cura di Alfredo Rizzardi. Questa settimana viene presentata una delle voci più vive della poesia d'oltre oceano: Robert Creeley.

leggiamo insieme

I pubblici segreti della Bellonci

Mondadori ha pubblicato in volume (*Pubblici segreti*) una scelta delle pagine di un diario che Maria Bellonci ha tenuto per sei anni — giugno '58, giugno '64 — sul settimanale «Il Punto», diretto da Vittorio Calvi, la cui giovane morte qui compiangiamo. Questo diario era una conversazione coi lettori, ma una conversazione assai intima, molto simile a un monologo detto in libertà, e perciò dunque simile a un diario.

La vita per Maria Bellonci è tante cose, e poche di esse, come in ogni persona intelligente, ne sono ripudiate o per qualche ragione escluse, ma la luce che carezzosamente la illumina fino ai recessi estremi è la luce della letteratura, divina luce anche se paia artificiale (forse non ci serve anche questa?). Artificiale vuol dire fabbricata da noi, scoperta ed esercizio tutto umano, ma passa anche per questo, la parte della vita: soltanto, c'è chi ne usa e chi no. La Bellonci ne vive in piena commozione. La cultura, l'intelletto che guida, commentano, ravvivano qualunque cosa, una persona, un luogo, una pagina, un oggetto, un ricordo (nella Bellonci, così silenziosamente animatore, il ricordo del buon marito Goffredo), e il presente e il passato (specialmente il passato): tutto questo, in pace, e, poiché accompagna in un ambiente di penetrazioni elette e, tranquille dall'ingegno, divenute anche serene, piacerà certamente ai lettori. Io non ho letto queste pagine sul settimanale (non so prestare attenzione a ciò che ha il colore dell'effimero, del perdibile): leggendo oggi, radunate in parte, tutto il sapore intellettuale ne viene filtrato e più armoniosamente diffuso.

La Bellonci mi perdonerà un sentimento che non è un giudizio: non amo i convegni dove ella si aggira con tanto agio, non amo i circoli letterari, le riunioni di salotti di cultura, ho poca frequentazione di letterati, non amo insomma il suo «mondo» sociale. Non l'amo per motivi che qui non interessano, come non interessano affatto il dire che vivono in Piemonte e aderendo a certe tradizioni, io, che non sono piemontese di nascita, ho imparato il silenzio, l'appartenza e in più un certo rigore che mi sembra poco comune nella vita letteraria (non dico che conti di più).

Però la buona comprensione con la quale la Bellonci parla dei suoi amici letterati mi riesce gradita, perché è paziente e gentile. E naturalmente perché accetta. (Scelgo un esempio solo proprio fra tanti. Di Moravia, anche ora dopo la lettura del suo ultimo romanzo l'attenzione, sarà banalmente

facile ripetere l'accusa di oscurità. Invece Moravia — e lo dice benissimo — «per audace che sia, è sempre pulito...» Quel tanto di puerile e cioè di scoperto e di oggettivamente curioso che esiste in lui, insieme col senso plastico della rappresentazione, lo rende immune da ogni specie di compiacimento»).

Ma dove Maria Bellonci eccelle è nella sua vecchia coltivata passione per i mondi antichi delle corti cinquecentesche e seicentesche: Estensi, Gonzaga, Farnese, Visconti. (E' il caso di ricordare ch'essa è l'autrice di libri preziosi e fortunati come *Lucrezia Borgia, Segreti dei Gonzaga, Milano Visconti?*). E' il suo fatale richiamo. Come Euridice, tornerebbe sempre indietro. L'odore di una carta antica, il nome di un uomo che fu, il mistero di una donna tramontata da secoli, questo la riaccende di

colpo, le offre subiti pretesti. E allora scrive pagine di alta fantasia. Quanto al presente, la Bellonci è annotatrice senza accezioni, come di chi sa che vedere e comprendere è tutt'uno e che solo una «vibrazione di verità» è la ragione prima e ultima di indagare e scrivere (e vivere).

Non sto a indicare le pagine più belle. Lo sono un po' tutte «le più belle». E' un libro che si sfoglia a questo e a quel titolo, a ogni passo, ed è facile che si torni a rileggerlo. Che ci sia una grande maestria di stile, che l'autrice giustamente se ne compiacia, questo è chiaro. Talvolta è la trovata di un felice aggettivo, o avverbio (la voce «secolarmente calmo» di Alfonso Gaetani) — e forse la Bellonci distribuisce aggettivi e complimenti anche troppo gentili, con l'animo di padrona di casa, ai suoi amici ospiti — ma più spesso è la

pagina completa, studiata nel ritmo della sua naturalezza. Questa è letteratura, cioè conoscenza delle lettere, del loro significato, del loro prestigio e uso: è certezza dell'esistenza di una scala di valori spirituali, e ferma fede in quei valori, la nobile, cara, tradizionale «religione delle lettere».

Insisto nel credere che di questo libro godranno i lettori di gusto e le persone riflessive che hanno rischiarsi l'anima nel chiaro palazzo dell'arte.

Ma c'è nella Bellonci un tratto di donna schietta e coraggiosa e democratica che mi piace anche di più e vorrei che piacesse: lo rilevo particolarmente a pag. 288, la dove ella scrive che l'uomo di cultura «anche se pienamente e consciamente contrario ad un'opera ne proclama e ne favorisce la libertà d'espressione, magari soltanto perché l'opera ritrovi una verità opposta. Non teme la libertà: pensa che la censura debba essere un fatto morale di ciascun lettore».

Franco Antonicelli

Ritratto

Da poco è uscito un libro — Vivaldi, di Remo Giazotto — che non mancherà d'interessare il cultore di musica, l'artista, il filologo e anche il curioso ricercatore di fatti di costume e di erudizione.

Alla crescente impegno della cultura non soltanto italiana per l'opera del musicista veneziano, alle fatiche degli interpreti, corrispondono oggi in sede critica e biografica, indagini che hanno illustrato i più vibranti e appariscenti aspetti della figura e della musica del «Prete rosso» ma, mentre fiorisce sempre più rigogliosa nel gusto del pubblico, la splendida stagione dell'arte vivaldiana, si avverte il bisogno di altre testimonianze da cui attendersi più utili e fecondi risultati per una conoscenza approfondita del posto originale e primario che Vivaldi occupa nella storia della musica.

Ora, il recentissimo volume di Giazotto, pubblicato dalla «Nuova Accademia», non soltanto arricchisce la letteratura vivaldiana, ma si distingue da tutti gli altri contributi all'argomento per la singolare impostazione che ricostituisce modernamente. Il trama biografica, un penetrante ritratto umano, come ancora non s'era fatto sino a qui, e attraverso la materialità dei fatti risale a una rigorosa indagine critica ove trova compimento e significato il dato che importa: il giudizio sull'opera.

L'autore si è impegnato in una ricerca, durata più anni, che ricrea mediante una varietà di notizie che invano si cercherebbero altrove, il tempo e i luoghi ove Vivaldi visse e operò; anzitutto la Venezia settecentesca con le sue abitudini ordinarie e straordinarie, con i suoi commerci morali e materiali, con le sue corruzioni, con le sue atmosfere, con la sua varia umanità illustre od oscura, ma, codesta, sempre ritratta nell'aspetto suo più vivo e sincero, attraverso uno studio che si giova di documenti di prima o di primissima mano, rintracciati pazientemente nelle polverose e preziose miniere degli epistolari privati, nei registri e nei quaderni d'archivio. Dalla ricostruzione fedele delle condizioni di vita, nella Venezia dell'epoca, da ogni particolare, rigorosamente ordinato, prendono spicco le circostanze materiali, intellettuali e morali che influirono su Vivaldi; e dalla folta vicenda dei fatti emergono gli avvenimenti che ebbero parte determinante nella sua esistenza di uomo e nella sua carriera di artista.

E anzi, va detto a questo proposito che qui non si tratta soltanto di chiarificanti puntualizzazioni, ma di scoperte confortate da inoppugnabili documenti, che finalmente gettano luce piena su certi paragrafi segreti della storia vivaldiana, su rapporti e sentimenti umani che legarono il musicista con altre preminenti figure del tempo: rapporti e sentimenti assai spesso intrighi e, per la verità, non tutti edificanti. Un'esistenza, quella di Vivaldi, travagliata da contraddizioni spirituali, con quel dramma della sua religiosità scossa dai turbamenti di un sacerdozio non sentito, con quell'amore alle cose del mondo, che, però, non era la spensierata incuria del gaudente.

L. d. f.

Poesie d'amore italiane

Chi non conosce Alessandro Cutolo? Egli tiene oramai da un decennio (e qualcosa in più) una delle più seguite rubriche della televisione. Non solo la rubrica del prof. Cutolo, ma le più seguite, ma anche, si deve dire, fra le più utili, perché pochissimi saprebbero, come lui, riuscire al tempo stesso, simpatici e interessanti.

Il prof. Cutolo fa personaggio, come si direbbe in gergo, ossia possiede l'arte di entrare in comunicativa con la maggior parte degli spettatori cui si rivolge. E giacché tutti sanno che non v'è un grande effetto senza una grande causa (prof. Cutolo che diceva questo?), bisogna dedurre che la causa di tanto favore popolare sia la grande umanità del nostro personaggio.

Ma non è tutto. Questo personaggio è anche uomo di grande cultura. Grande cultura significa — e qui ancora una volta potremmo chiedere il soccorso del Nostro per la citazione presa a prestito — saper leggere molto e dimenticare molto, conservando solo l'essenziale. Solo l'essenziale interessa: questa è una delle scoperte del giornalismo moderno.

Uomini di cultura non si diventa, si nasce per quel segreto svelato da Dante Alighieri che è alla base dell'Universo: «Amor che move il sole e l'altre stelle». Vi deve essere un trasporto innato per la cultura per diventare uomini di cultura.

Vialigi. Saint-Paulien: «Ho visto vivere la Spagna». L'A. ci offre una visione sintetica della Spagna. Attraverso questo volume (che prescinde da ogni considerazione politica) balza viva l'immagine di una terra che vive ed opera non già sulla eredità gloriosa del passato, ma da quel passato prendendo spunto per uno slancio verso l'avvenire, con fiducia e coraggio. (Ed. La Nave, 211 pagine, 2000 lire).

tura, perché alla fin fine scrivere non è come tirare la zappa. Tirano invece la zappa quelli che non sono uomini di cultura, ma semplici eruditi, oppure pedanti dell'intelligenza. E discusso su Cutolo ci veniva a proposito scorrendo le pagine del suo ultimo libro edito dall'editore De Vecchi di Milano. Le più belle poesie d'amore della lirica italiana (pagine 396, lire 4.500).

E' un'antologia particolare, in cui Alessandro Cutolo ha potuto dare l'esatta misura del suo gusto. A Napoli, si sa, tutti sono un po' poeti, e tutti certamente apprezzano la poesia, nel significato vero della parola, quale commozione dell'animo che crea cose immortali. Non è sbagliato, dunque, Alessandro Cutolo, riportando in questo suo compendio poetico che va da Cielo d'Alcamo a Eugenio Montale, versi che non sono semplici parole, e talvolta (come nei moderni) brutte parole, ma espressioni dell'animo che tutti possono intendere: come tutti, appunto, intendono la bellezza.

E' difficile fare la storia di cose recenti: è come camminare sulla brace ancora accesa. Nessun senso di misura può salvare dalle passioni che travolgono anche gli animi più pacati, quando si sono stati protagonisti o testimoni di grandi eventi.

E tuttavia la narrazione di questi eventi, se è recata senza malizia — gli anglosassoni dicono con «candore» — accattiva l'interesse e la simpatia, come nel caso dell'ex Luogotenente del Re in Albania Francesco Jacomoni di San Savino, il quale ha scritto per l'editore Cappelli un volume che si intitola La politica dell'Italia in Albania (pag. 380, lire 3.200). E' la narrazione delle vicende che portarono all'occupazione italiana di quel territorio, e all'unione dei due Paesi nella persona di re Vittorio Emanuele III (pur restandole le due corone distinte). Lo

Jacomoni è un sincero amico degli albanesi, ch'egli mai ingannò, pur servendo gli interessi del governo italiano d'allora. Nei limiti delle sue possibilità cercò, anzi, di correggere gli errori del regime, specie nella circostanza dell'aggressione fascista alla Grecia, mettendo in guardia Mussolini contro le difficoltà dell'impresa.

Il libro, molto documentato, procede spedito nella narrazione. Dalla lettura si ricava l'impressione che, quale che sia l'attuale fase della politica albanese, il sentimento d'amicizia fra i due popoli fu, e presumibilmente ancora è, molto vivo, perché trae alimento dalla comunità di interessi e dalla aiuto che in ogni circostanza gli italiani hanno dato, e continuano a dare, all'Albania, senza prevenzioni sciocinistiche e nazionalistiche: sicché anche l'occupazione dell'Albania operata dai fascisti non si risolse in quell'affermazione di imperialismo sopraffattore secondo cui era stata ideata.

Una Vita di Michelangelo di Bino Samminiatelli presenta l'editore Canesi (pag. 202 lire 4.000). Si dice che Michelangelo è stato scritto molto, in ogni tempo, eppure la sua complessa personalità — come certe sue statue — è sempre da scoprire: presenta sempre degli aspetti nuovi. E' questa una caratteristica del genio, di lievitare in eterno, offrendo agli uomini motivi di meditazione che sono diversi secondo i tempi. In certo senso il genio è perennemente attuale.

Bino Samminiatelli, col suo stile terso ed elegante, ci ha dato una biografia esemplare di Michelangelo, mettendo in luce aspetti sconosciuti della vita e dell'opera del maestro. Sono infiniti gli spunti di riflessione che scaturiscono dalla lettura di questo libro, il migliore forse che sia stato scritto su di un tema tanto difficile. Molte, bellissime illustrazioni arricchiscono il testo.

I libri della settimana

Romanzo. Anne e Serge Gollon: «Angelica l'indomabile». Questo volume è il quarto scritto dagli A. sulla avventura di Angelica, la Marchesa degli Angeli, il personaggio che ha incontrato tanta fortuna anche presso il pubblico cinematografico. Questa volta l'eroina della vicenda parte alla ricerca del primo marito, il conte di Peyrac, che è riuscito a sfuggire alla condanna al rogo. (Ed. Garzanti, 492 pagine, 3000 lire).

di Vivaldi

casa nostra-circolo dei genitori

Il primo viaggio da soli

Su tali contraddizioni, la grande fiamma dell'invenzione creativa brucia tutte le scorie del vivere reale e quotidiano.

Gran merito di Remo Giazotto è di averci illuminato, con critica obiettività, sulla vera figura morale di Vivaldi, sul suo drammatico carattere umano, sul dualistico atteggiamento del suo spirito nei confronti del lavoro di creazione. Da una parte, la segreta officina della «Pieta» (l'«*Hospitale*» veneziano dove le fanciulle orfane venivano raccolte e allevate a spese della città), in cui Vivaldi, nominato maestro di violino e di coro il 1703, è impegnato a scrivere opere «didattiche» per le sue allieve — talune dotatissime — sperimentando nuove e, provando e riprovando, crea con «foga e furore», forme che dovrebbero corrispondere a ideali modelli di perfezione; dall'altra la fatica del sicuro artefice che plasma una materia musicale docile alle sollecitazioni dell'estro. L'«*ottium* ideale che è esercizio autonomo di una vocazione», qui un «*negotium* reale che è impegno di tipo professionale». Nel primo caso, afferma Vivaldi, è il Vivaldi «liberamente dedito alla creazione di innumerevoli esempi di Concerto grosso; nel secondo il Vivaldi preoccupato di fornire agli editori solo Concerti di tipo solistico». Quali siano i corollari di tale differenziazione è detto nelle pagine che tracciano un quadro storico, quanto mai convincente e preciso, della forma di Concerto, del suo svolgersi ed esaurirsi, e dei caratteri ch'esca conquistò fra le mani di un genio come Vivaldi.

Sia pure a volo, merita un cenno anche la sagace indagine sui rapporti di Vivaldi con uno dei musicisti di maggior rilievo nel '700: Benedetto Marcello. Ecco finalmente dissodato il terreno entro cui affondavano le radici del Vivaldi, censore del nobile Dilettante per il «professionista» Vivaldi, con la spiegazione di quali contrastanti interessi legassero entrambi i compositori al teatro veneziano S. Angelo. Un luogo d'arte, codesto, e il Vivaldi assai più del S. Giovanni Crisostomo o del S. Moise). Troppo lungo sarebbe raccontare qui come andarono le cose (e i veri motivi per i quali il Marcello scrisse il 1720 il famoso libello del *Teatro alla moda*), ma basta per il volume di Remo Giazotto alle pagine in cui la vicenda è narrata sulla scorta di tangibili documenti.

Un ritratto in piena luce della figura vissuta e ideale di un compositore sommo che è capitato a tanta musica del '700 e domina non solo l'annata monumentale la vita musicale italiana del suo tempo; un'analisi illuminante dei motivi umani e spirituali che contribuirono a generare l'opera vivaldiana: ecco due scopi raggiunti nel nuovo studio biografico di Remo Giazotto. Coadverso libro stimolante ci avverrà di riaprirlo spesso, e sempre con profitto.

L. pad.

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda domenica 4 luglio 1965 sul Programma Nazionale.

Moderatore: Giulio Nascimbene, giornalista - **Esperiti:** professor Antonio Miotto, docente di Psicologia all'Università di Stato di Milano; sig. Sergio Marno, dell'Ufficio relazioni pubbliche della BEA.

Nascimbene: «Ogni adulto ha un ricordo preciso legato al «primo» viaggio da solo». Direi che questo ricordo è spesso legato, più che ad un viaggio vero e proprio, al sogno, al desiderio del viaggio stesso. Per la generazione passata un viaggio da solo era qualcosa di ben diverso da quello che è per la gioventù dei nostri giorni. Andare da Milano a Roma apparteneva all'ordine dei premi per la laurea. Assai più facili e frequenti sono oggi gli spostamenti dei nostri ragazzi, per «viaggi» di studio o ricreativi».

Giancarlo (anni 14): «L'anno scorso sono andato solo a Londra, in treno. All'arrivo non ho trovato la persona che doveva aspettarmi; me la sono cavata lo stesso; anzi, ero contento di questa esperienza, andando in taxi ad un'altra stazione per cambiar treno. La per la ero indeciso sul da farsi, ma non mi sono mai pentito di avere intrapreso quel viaggio».

Sig. Sergio Marno: «Ricordo un bambino inglese di 11 anni, che viaggiava sul mio stesso aereo, diretto a Milano. Sul suo cappotto era attaccato un talloncino che lo indicava come «minore non accompagnato». Era al suo primo viaggio in aereo, per giunta da solo; ma si comportava come un viaggiatore navigato. Quando il comandante annunciò che, per le cattive condizioni atmosferiche, avremmo atterrato a Zurigo, anziché a Milano, chiesi al bambino che cosa ne pensasse di andare in una città diversa da quella prevista. Rispose, senza batter ciglio: «Non ho mai visto Zurigo». Questo comportamento è frutto dell'educazione che per lo più i ragazzi inglesi ricevono, essente da quando il bambino che altrove rende i figlioli paurosi, incerti, incapaci di regolarsi da soli».

Giovanni: «Io a 14 anni sono andato solo a Roma con un amico. Essere in albergo da solo, avere un programma ogni giorno, disporre del mio tempo senza il controllo dei genitori, mi faceva sentire più uomo».

M. Antonietta: «Io sono andata sola in Francia a 18 anni per seguire un corso di danza. Il giorno precedente la partenza ero quasi pentita, ma salita

sul treno ero già sicura di aver fatto bene. All'arrivo ho cercato subito di parlar francese per impormi e darmi un atteggiamento disinvolto».

Adriana: «A 15 anni sono partita da sola per Cosenza per un lavoro. Abito a Trinitapoli, in provincia di Foggia. I miei non potevano farmi studiare, perché non avevano soldi. Mi hanno messo sul treno e spedito a Milano. Alla stazione dovevo esserci un mio cugino, invece non c'era. E così mi sono trovato da solo senza sapere dove battere la testa. Avevo l'indirizzo, ma non conoscevo la città; non avevo mai preso né treni, né taxi, avevo viaggiato soltanto in bicicletta a Trinitapoli. Mi sono rivolto a un vigile, il quale mi ha indirizzato all'Ufficio Informazioni e da qui mi hanno fatto prendere un tram e sono arrivato a destinazione. Comunque ho avuto ffa, ero così piccolo!».

Pasquale: «Io avevo 10 anni quando venni nel Nord a cercar lavoro. Abito a Trinitapoli, in provincia di Foggia. I miei non potevano farmi studiare, perché non avevano soldi. Mi hanno messo sul treno e spedito a Milano. Alla stazione dovevo esserci un mio cugino, invece non c'era. E così mi sono trovato da solo senza sapere dove battere la testa. Avevo l'indirizzo, ma non conoscevo la città; non avevo mai preso né treni, né taxi, avevo viaggiato soltanto in bicicletta a Trinitapoli. Mi sono rivolto a un vigile, il quale mi ha indirizzato all'Ufficio Informazioni e da qui mi hanno fatto prendere un tram e sono arrivato a destinazione. Comunque ho avuto ffa, ero così piccolo!».

Prof. Miotto: «Oggi i ragazzi, dal lato psicologico, maturano rapidamente. Questo è un elemento molto importante. Ricordo le mamme, quando pensano che il loro ragazzo a 12-14 anni sia ancora un bambino, che invece oggi non lo è più, che è già capace di affrontare situazioni difficili, anche imbarazzanti e sa cavarsela da solo. La sicurezza estrema, la certezza di sbrigharsi da soli che tutti i ragazzi presenti hanno dimostrato, è segno di personalità e di maturità. Sono convinto che un genitore moderno deve preoccuparsi di dare una sicurezza emotiva ai figli. Per un ragazzo o una ragazza un viaggio da solo è una occasione per affermarsi, per maturare psicologicamente. E' sottinteso che i giovani non sono mandati allo sbaraglio, ma vigilati a distanza, attraverso organizzazioni di turismo giovanile o amici che li ospitano. I ragazzi presenti hanno insistito sulla loro soddisfazione nel «sentirsi» indipendenti, senza il controllo dei genitori». Lo hanno detto senza polemica, senza astio; ciò rispecchia il comune desiderio di mettere alla prova la propria capacità in situazioni nuove, impreviste, anche difficili. Il «viaggio da solo» è una grossa prova che ogni genitore dovrebbe mettere in bilancio nella quotidiana scuola di esperienza che ha il dovere di dare ai figli per la loro sicurezza di domani».

Volete saperne di più?

Alla voce «TURISMO» l'enciclopedia italiana da questa spiegazione: «Insieme di tutte le attività cui danno luogo il viaggio e il soggiorno non utilitari».

Il turismo è un fenomeno tipicamente moderno; anzi, se vogliamo essere più esatti, dell'ultimo cinquantennio. Non che l'antichità ignorasse il viaggio, cui sono state descritte le condizioni di popoli e ambienti, di usi e costumi. Da Erodoto a Pausania nella letteratura greca, da Cesare a Tacito in quella latina, da Petrarca a Goethe nelle letterature moderne, le pagine che nascono dai viaggi sono fra le più interessanti e famose; ma il «turismo» vero e proprio come fenomeno sociale ed umano, destinato a trasformarsi in attività di imponenti dimensioni sia da rilettori ed occupare interi settori di economia, nella produzione e nell'industria, è fatto tipicamente moderno.

Il turismo è un potente mezzo e stimolo per effettuare esperienze, raccogliere conoscenze, dati, informazioni; vedere ambienti nuovi e forme di vita prima non conosciuti, rendersi conto delle costruzioni, delle opere d'arte, dell'economia e del costume.

Tutto questo costituisce una forma di educazione che pare inavvertita, in quanto è educazione occasionale, senza guida e intenzione diretta, senza controlli, senza valutazioni. Le ricerche moderne di psicologia e di pedagogia hanno dimostrato che quanto maggiore profondità siano determinanti della formazione individuale gli elementi che di solito non venivano presi in considerazione sul piano educativo strettamente inteso: l'ambiente sociale e familiare, le letture, gli spettacoli, gli interessi personali, il lavoro, le attività libere.

Che cosa è il Centro Italiano Viaggi Istruzione Studenti (CIVIS)?

Il CIVIS (Centro Italiano Viaggi Istruzione Studenti), costituito con Legge 25 luglio 1952, ha sede in Roma, via Michelangelo Caetani 32. Esso è posto sotto il controllo dei Ministri della Pubblica Istruzione e dell'Interno. Esteri. Il compito affidato al CIVIS è quello di occuparsi dei viaggi interregionali ed internazionali degli studenti italiani, a scopo formativo e culturale, e dei viaggi e dei soggiorni dello stesso genere, in Italia, degli studenti e professori stranieri.

L'attività del CIVIS si esplica attraverso due settori principali:

- a) settore Italia-Estero.
- b) settore Estero-Italia.

Il primo ha il compito di organizzare viaggi interregionali o all'estero su richiesta di singole scuole e di preparare il programma annuale di attività a favore degli studenti più meritevoli delle scuole medie superiori di tutta Italia.

Gli alunni vengono segnalati al CIVIS, in base alle modalità dell'apposito bando-concorso, dai presidi, in collaborazione con i provveditori agli studi, ed il premio consiste in un soggiorno all'estero della durata media di circa quindici giorni, sotto forma di viaggio, scambio o incontro internazionale.

Il secondo, il settore Estero-Italia, si occupa della ricezione ed assistenza agli studenti e professori stranieri in gita d'istruzione in Italia.

Che cosa è il Centro Turistico Giovanile (C.T.G.)?

Il Centro Turistico Giovanile (C.T.G.) è un'opera promossa dalla Gioventù Italiana di Azione Cattolica al fine di sviluppare, aiutare e guidare con intento educativo e senza scopo di lucro, il movimento turistico dei giovani per il loro perfezionamento fisico, morale, culturale e sociale.

Esso ha sede centrale in Roma, via Alberico II, 35. In tutta Italia vi sono Gruppi e Comitati zonali. Gli iscritti al C.T.G. sono circa 100.000. La tessera d'iscrizione costa L. 100.

Il C.T.G. promuove, sviluppa e coordina in sede nazionale, regionale e periferica, i gruppi turistici giovanili, le case per ferie, i campeggi e gli accantonamenti, i viaggi, le gite e le escursioni, il turismo normale, gli scambi e i viaggi all'estero, le attività paraturistiche, ecc.

Che cosa è l'Associazione Alberghi della Gioventù (A.I.G.)?

L'A.I.G. ha lo scopo di creare, gestire e controllare gli alberghi per la gioventù, ostelli e centri simili, di tappa e di pernottamento, per contribuire al miglioramento morale, fisico e intellettuale della gioventù attraverso la pratica del turismo e dei viaggi individuali e di gruppo.

Gli ostelli esistono in 28 nazioni, lungo circuiti prestabiliti.

In Europa gli ostelli sono 6.000. Per poter frequentare gli ostelli del mondo occorre essere soci della propria Associazione nazionale. La tessera è riconosciuta in tutti gli ostelli del mondo.

La tessera si richiede, in Italia, al Comitato Regionale o Zonale competente; oppure alla Segreteria nazionale dell'A.I.G., via Guidubaldo dal Monte 24, Roma.

I soci sono divisi in tre categorie: «juniores, dai 10 ai 20 anni compiuti; «seniores, dai 20 ai 30 anni compiuti; «guide, oltre i 30 anni compiuti.

In tutto il mondo la vita degli ostelli è basata sul lavoro comune. Ogni «nomade» prepara il proprio letto e coopera agli altri «nomadi» per la pulizia ed eventuali altri lavori, quale lavare le stoviglie.

Nei periodi delle vacanze, nei quali gli ostelli sono esauriti, è necessario prenotarsi scrivendo all'ostello.

E' regola internazionale che si deve lasciare l'ostello dopo tre notti, se altri richiedano alloggio.

Indirizzo della Segreteria Nazionale della ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGHI PER LA GIOVENTU'.

Guidubaldo dal Monte 24, Roma, tel. 879.086.

Sezione Viaggi per la Gioventù: Via Nazionale 172, Roma, tel. 63209. (Da: *Ulisse* - Piccola Guida per il Turismo Giovanile - C.I.V.I.S. - Industria Grafica Moderna - Roma - L. 500).

Che cosa è la Worldfriends Italiana?

E' un'associazione internazionale con statuto U.N.E.S.C.O. Non ha carattere politico né scopo di lucro. E' nata in Italia 12 anni or sono. La presiede il conte Fabrizio Avogadro. Il Presidente Internazionale è il Ministro della Pubblica Istruzione, On. K. Helmut Petersen.

Raccoglie ormai migliaia di giovani, professori, studenti, uomini di cultura, professionisti, tecnici, lavoratori di ogni ceto sociale.

Promuove tutte quelle iniziative che favoriscono la comprensione internazionale, l'amicizia, la fraternità fra i popoli e la pace.

L'Associazione ha ormai realizzato centinaia di iniziative di scambi internazionali, convegni di studio, centri di amicizia, incontri scientifici, viaggi di istruzione in Europa, Asia, Africa e America. Offre borse di studio per il soggiorno all'estero di giovani studenti. Organizza corsi linguistici soprattutto durante le vacanze estive, in Francia, Spagna, Germania, Austria, Svizzera, Inghilterra e Stati Uniti d'America. Favorisce il soggiorno presso famiglie nei diversi Paesi europei e di America di studenti italiani.

Se sarete la vostra adesione all'Associazione, verrete informati tempestivamente a mezzo di bollettini e notiziari su tutte le iniziative di soggiorni e corsi di studio all'estero, di viaggi, incontri internazionali, manifestazioni varie, la cui partecipazione vi verrà offerta a condizioni veramente eccezionali e vantaggiose.

Allargherete così il mondo delle vostre conoscenze e contribuirete al consolidamento dell'amicizia internazionale e della pace.

La quota annua di Associazione è di L. 1500 e potrà essere versata sul conto corrente n. 3/427 intestato all'Associazione Worldfriends Italiana Direzione Nazionale: Milano - Piazzale Cadorna 10 - Tel. 877.934.

Andiamocene al mare

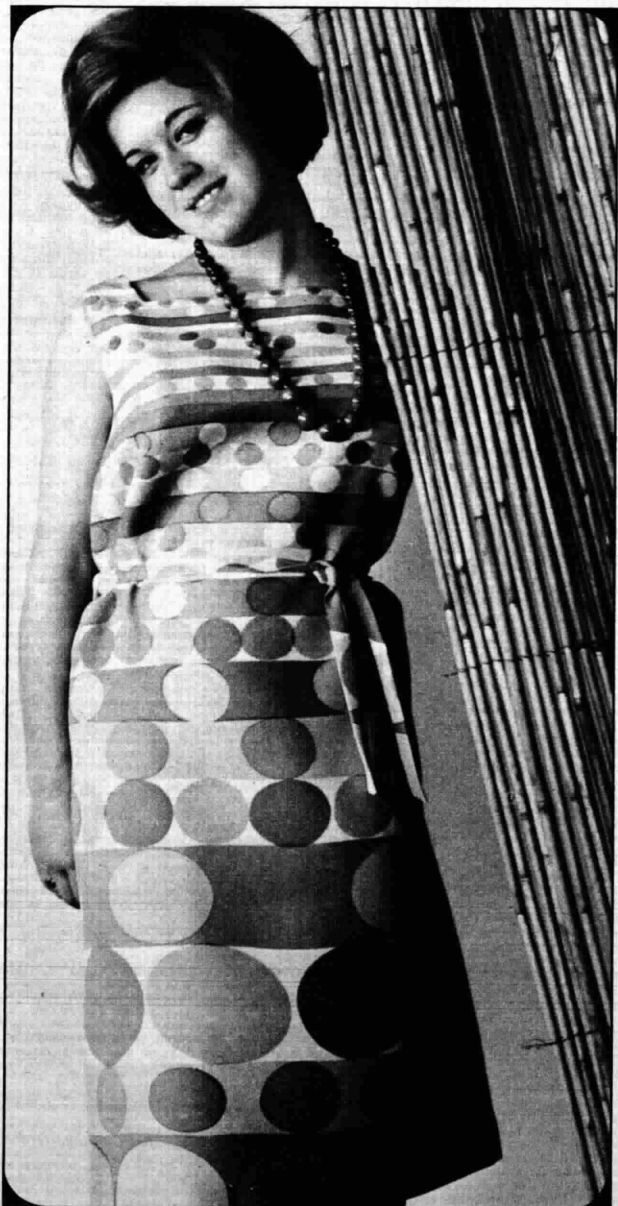
Donatella Moretti, ventunenne, perugina, diplomata all'Istituto Interpreti della sua città, si è improvvisamente imposta all'attenzione del pubblico nel 1962 quando, con la canzone L'abbraccio, vinse il girone B del primo Cantagiorno. Da quel momento entrò ufficialmente a far parte della ristretta rosa delle promesse sicure della musica leggera e si può a buon diritto affermare che non ha deluso le aspettative del pubblico. Le canzoni che ha lanciato in questi anni (ricordiamo Quando vedrete il mio caro amore, Ogni felicità, La legge dell'amore) sono composizioni singolari, nate dalla collaborazione piuttosto insolita di due gio-

vanissime ragazze: la stessa Donatella, che le canta, e Loredana Ognibene, allieva del Conservatorio di Bologna, che le scrive.

Al Cantagiorno di quest'anno Donatella ha concorso con la canzone Ti vedo uscire, di Zambrini-Migliacci-Enriquez. Ora che il Cantagiorno è terminato, Donatella si concederà qualche giorno di vacanza. Prima di partire ha accettato di indossare per le nostre lettrici alcuni semplici e praticissimi abiti confezionati.

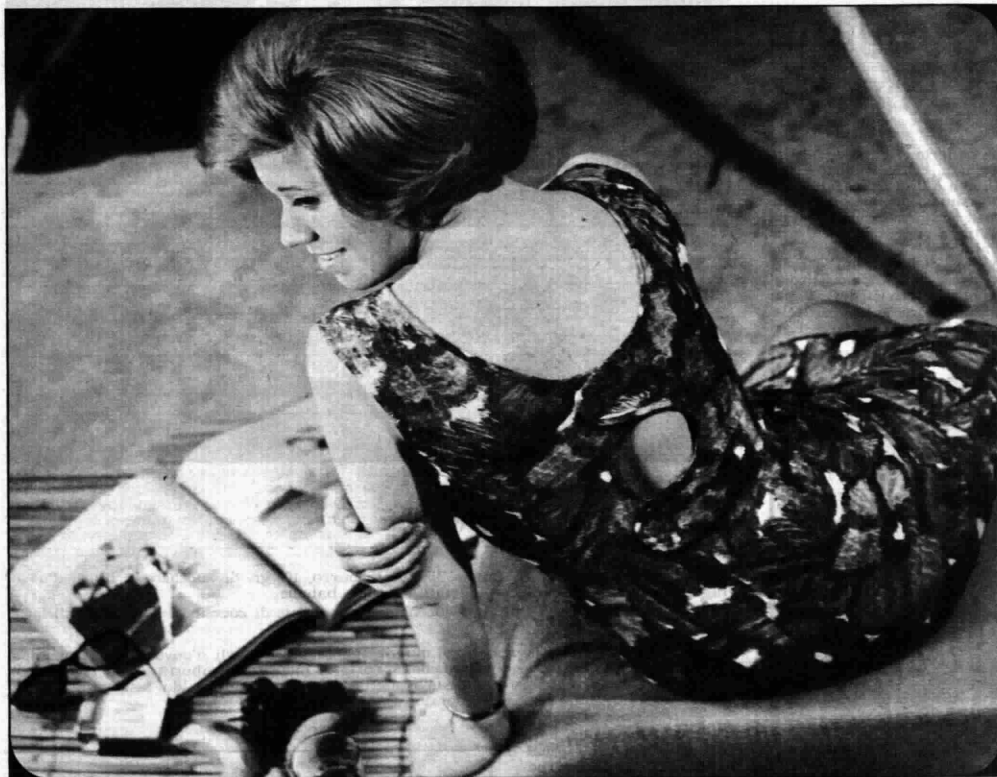
Le confezioni Apem presentate in queste pagine si trovano in vendita in tutta Italia nei migliori negozi di abbigliamento.

cl. rs.



Gli abiti per il mare consentono bizzarrie di taglio e audacia di colori. A sinistra, tante righe irregolari bianche, azzurre, blu e rosa, interrotte da una grossa tasca, personalizzano il semplice sacchetto di cotone. A destra, palloncini colorati rallegrano l'abito in tela di lino a strisce, con larga scollatura

con Donatella Moretti



Tanti fiori in varie tonalità del blu e dell'azzurro rendono elegante questo abito, che è scollato sul dorso con un originale motivo di doppia allacciatura. E' appunto a questo motivo « nuovo » che è affidato l'effetto singolare del modello



Gli abiti più adatti per viaggiare sono pratici, ingualcibili, di linea semplice e classica. A sinistra, « chemisier » in piqué color sabbia con spalline militari e bottoni dorati; a destra, « tailleur » in gabardine di cotone color coloniale

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**

ha preparato per voi
(dal 19 al 24-7)

Sapori con Calvé

INSALATA DI CIPOLLE E POMODORI - Tagliate a fette molto sottili e orizzontalmente una cipolla che disporrete sul fondo di una insalatiera (se la preferite meno piccante tenetela un po' a bagno) e copritela con 4 pomodori grossi tagliati a fette piuttosto alte. Cospargete con sale, pepe, basilico tritato, mescolato con 1 cucchiaino di olio e tenete per qualche ora al fresco. Servite l'insalata con maionese CALVÉ a parte.

POMODORI FIORITI - Mescolate insieme 300 gr. di pollo cotto dissolto e a pezzetti con 3 cucchiaini di maionese CALVÉ, 3 gambi di sedano a fettine, 1 uovo sodo tritato, 1 cucchiaino di cetriolini tritati e, se vi piace, anche un po' di cipolla. Mettete tutto in fresco o in frigorifero per qualche ora. Tagliate 4 pomodori grossi in 6 spicchi ognuno, senza staccarli sul fondo, allargateli delicatamente e disponeteli sui singoli piatti che avrete ricoperto con foglie di insalata. Riempiete i pomodori con il composto preparato e su ognuno mettete una cucchiainata abbondante di maionese.

INSALATA PICCANTE DI MANZO - Tagliate a listarelle alcune fette di carne lessata fredda, mescolatela con un trito di cipolla, cetriolini, basilico e prezzemolo, poi condite con olio, aceto, sale e pepe. Unite a qualche cucchiainata di maionese CALVÉ un po' di senape e versate la salsa sulla carne. Guarnite con capperi e tenete l'insalata così preparata al fresco prima di servire.

ROTTOLI DI MORTADELLA - Spalmate con maionese CALVÉ alcune fette di mortadella di Bologna (o prosciutto cotto). Arrotolatele, disponetele in un piatto fondo e copritele con gelatina liquida. Guarnite il piatto con sottaceti e tenetele al fresco per qualche ora prima di servire.

PIRAMIDE ESTIVA - Su piatti individuali disponete alcune foglie d'insalata oppure della cicoria tritata finemente, appoggiate una fetta di arrosto o di bollito freddo, ponetevi sopra una fetta di pomodoro e una sottilissima di cipolla, se quest'ultima vi piace. Cospargete con foglioline di basilico tritate e poi coprite con una cucchiainata abbondante di maionese CALVÉ, al centro della quale metterete un'oliva verde.

Buon appetito con Milkana

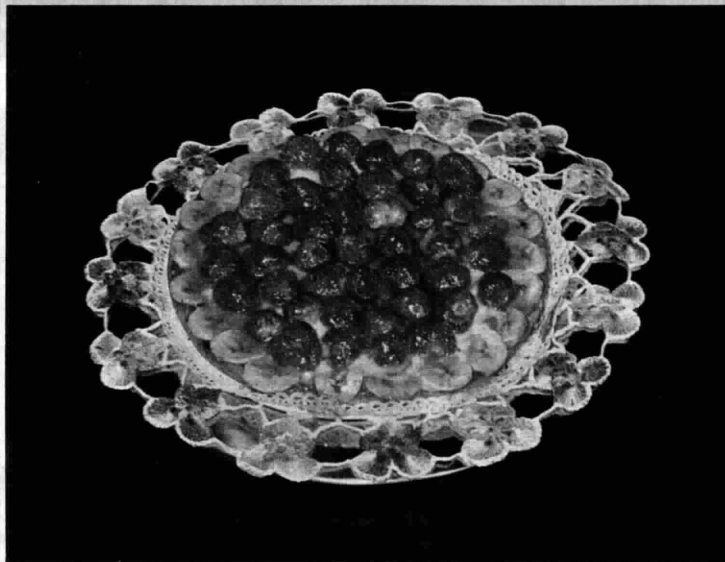
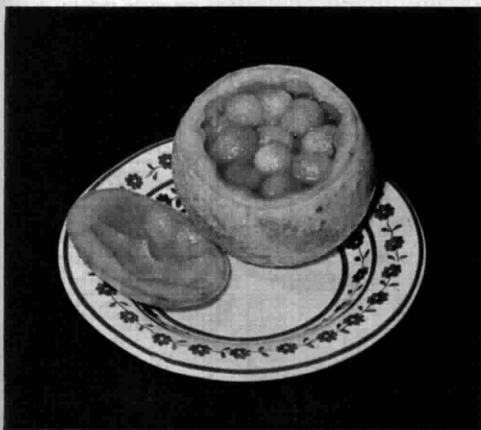
SPAGHETTINI CON SUGO AL MILKANA - In 80 gr. di burro o margarina vegetale fate imbiondire uno spicchio d'aglio pestato, toglietelo e unitevi 250 gr. di pomodori pelati, il sale necessario e lasciate cuocere per circa 10 minuti. Prima di togliere il sugo dal fuoco mescolatevi 2 formaggini MILKANA GOLD spezzettati e appena si saranno sciolti versate il sugo su 400 gr. di spaghetti fatti lessare. Serviteli ben caldi.

GRATIS
altre ricette scrivendo a:
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

I dolci per l'estate suggeriti da Loredana Furno

Loredana Furno, giovane prima ballerina del Teatro Regio di Torino, coreografa, costumista, critico musicale, ha un unico autentico « hobby » che è il giardinaggio. Suo marito, il regista radiofonico Massimo Scaglione, sostiene che fra qualche anno la loro casa si sarà trasformata in una giungla impraticabile. Per dimostrare che in realtà è una saggia massala, ed anche per addolcire l'affettuosa polemica, Loredana ha voluto preparare due invitanti dessert estivi che, nonostante le iniziali riserve di Massimo, si sono rivelati ottimi. Proponendoli alle nostre lettrici, ricordiamo che questa « cuoca » d'eccezione comparirà presto sui teleschermi fra gli interpreti del balletto di Susanna Egri « Passo a sei all'italiana ».



CROSTATA DI FRAGOLE

Occorrente

Per la crostata: 250 gr. di farina, 100 gr. di burro, 100 gr. di zucchero, 2 tuorli d'uovo, fragole, marmellata di fragole, canditi, marsala, banane.

Per la crema: 1 tuorlo d'uovo, 1 cucchiaino abbondante di zucchero, 1 bicchiere di latte.

Esecuzione

Mescolare la farina e lo zucchero, quindi aggiungere i tuorli d'uovo e il burro; impastare molto rapidamente per evitare che la pasta si indurisca. Imburrare una teglia, spolverizzarla di farina, disporvi la pasta e metterla nel forno già caldo, lasciandola finché non abbia assunto un bel colore dorato.

Nel frattempo, preparare una crema sbattendo l'uovo con lo zucchero, aggiungendo il latte e facendo addensare il composto sul fuoco, portandolo lentamente ad ebollizione senza smettere di mescolare.

Spalmare la crostata (lasciata raffreddare) con la crema (pure fredda), indorirla con uno strato di fragole fra cui si disporranno pezzi di candito e fiocchetti di marmellata di fragole stemperata con vino marsala. Decorare infine il bordo esterno della crostata con fettine di banana. Lasciare il dolce in frigorifero fino al momento di servirlo.

COCKTAIL DI MELONE

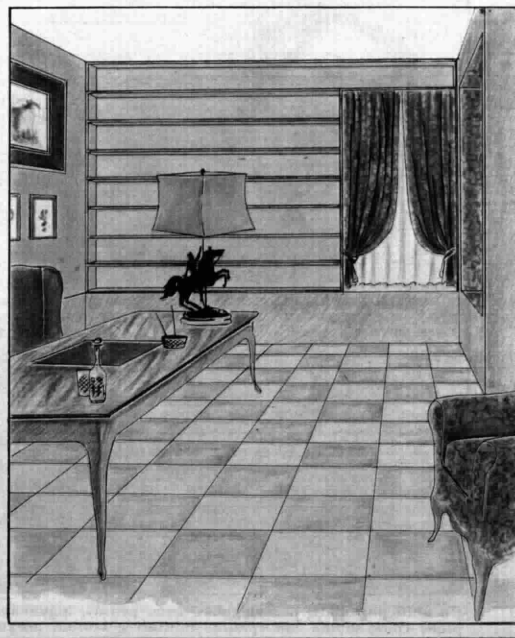
Occorrente: un melone, zucchero, brandy.

Esecuzione

Tagliare la parte superiore del melone e svuotare della polpa la parte inferiore con l'apposito raschietto tagliente a forma di cucchiaino tondo. Rimettere nella cavità del frutto le palline così ottenute e lasciarle macerare in zucchero e brandy (per quanto riguarda le dosi dello zucchero e del brandy, regolarsi secondo il gusto personale). Ricoprire il melone con il suo « coperchio » e lasciarlo per qualche ora in frigorifero.

ARREDARE

Un



VI PARLA UN MEDICO

Dal colloquio con Beniamino Tesaro e Franco Fegiz, nel quadro delle giornate medico-chirurgiche internazionali di Torino, trasmesso alla radio, sul Programma Nazionale, lunedì 19 luglio alle ore 17,55.

Le autorità dello Stato del Mississippi riceveranno due anni fa una singolare richiesta da parte dei chirurghi dell'ospedale universitario: l'autorizzazione ad eseguire il trapianto d'un polmone in un condannato a morte. Era questi un uomo di 58 anni il quale, in attesa dell'esecuzione, era stato ricoverato in ospedale per gravi disturbi polmonari. Dopo approfonditi esami la diagnosi fu severa: tumore maligno bronchiale. Ecco quindi sorgere l'idea di trapiantare, al posto del polmone canceroso, un altro polmone.

Bisogna a questo punto spiegare che i chirurghi dell'ospedale, capitanati da James Hardy, avevano da tempo affrontato il problema del trapianto polmonare. Essi avevano già eseguito 657 trapianti di polmone nei cani e in altri animali, rendendosi conto della possibilità tecnica dell'operazione. La questione dei trapianti di organi ha però anche un altro aspetto: una volta effettuato il trapianto, l'attaccamento successivo urta contro un ostacolo fondamentale, la ribellione dell'organi-

simo che reagisce con anticorpi contro l'intollerabile «corpo estraneo». Ciò era avvenuto anche nei cani: ottimo esito dell'operazione, ma degenerazione del polmone trapiantato in un periodo medio di 30 giorni.

Naturalmente ciò sarebbe accaduto anche per il polmone umano: lo si poteva prevedere, anche se l'operazione del genere non era mai stata tentata. Si poteva tuttavia cercare di rimandare il più possibile questa evenienza ricorrendo alla somministrazione continua di particolari farmaci come l'azatioprina, che predispone, l'actinomicina C che si oppone alla formazione di anticorpi, come insegna l'esperienza sui trapianti renali, effettuati ormai a centinaia nell'uomo. Insomma, la situazione era chiara: si sarebbe riusciti a fare il trapianto, ma l'attaccamento sarebbe stato molto probabilmente transitorio. Era dunque un semplice esperimento senza speranza? Effettivamente era così, ma esistevano le giustificazioni di questo procedimento, a prima vista poco ortodosso. In primo luogo, come si è detto, il trapianto aveva una sua logica: asportato il polmone ammalato era necessario dare un aiuto al polmone rimasto. Secondo, il polmone da asportare era il sinistro, e i trapianti (nei

cani) riescono meglio a sinistra. Terzo, il paziente voleva essere operato. Quarto, egli era un condannato a morte per un delitto per il quale non esistevano possibilità di grazia. Quinto, era perfettamente a conoscenza che la probabilità d'un attacco del polmone trapiantato era tenuissima.

L'11 giugno del 1963 fu ricoverato nell'ospedale un individuo che morì dopo pochi minuti per infarto cardiaco. Poteva essere il donatore del polmone da trapiantare, e infatti lo fu, con il consenso dei familiari. Il polmone trapiantato funzionò a dovere, come speciali esami del sangue e della respirazione dimostrarono. Nei giorni successivi vennero somministrati i farmaci sopra ricordati, allo scopo di attenuare la reazione immunitaria contro il trapianto.

Risultato positivo, dunque. Successo completo dal punto di vista tecnico. La storia della medicina ha ormai il suo primo trapianto polmonare da uomo a uomo. Il seguito? Il paziente morì diciotto giorni dopo l'intervento. Ma si badi, sarebbe troppo facile la solita ironia «l'operazione è riuscita ma il malato è morto». La causa della morte fu un'insufficienza dei reni, già esistente prima dell'intervento, ma lo studio microscopico del polmone trapiantato dimostrò che si era mantenuto in buone condizioni.

James Hardy, il chirurgo al quale va il merito di questo primo trapianto di polmone nell'uomo, ha partecipato alle recenti riunioni medico-chirurgiche internazionali di Torino, ed ha riferito i suoi studi al Simposio di patologia respiratoria.

Si possono trarre alcune conclusioni dal caso di Hardy. Primo, il polmone trapiantato funziona. Secondo, nei diciotto giorni intercorrenti fra l'operazione e il decesso non erano ancora comparsi nel polmone segni di degenerazione. Ciò naturalmente non esclude che tale degenerazione, nonostante tutte le precauzioni, non sarebbe comparsa più tardi. Ma l'insieme dei risultati incoraggia a proseguire per la via aperta dai chirurghi americani.

Il trapianto degli organi occupa ormai un posto importante in medicina, prevalentemente in fase ancora sperimentale, ma anche con qualche applicazione pratica. Virtualmente, dal punto di vista tecnico, è possibile il trapianto di qualsiasi organo, cuore compreso. Rimane soltanto da eliminare il fondamentale ostacolo della reazione immunitaria, cioè della ripulsa del trapianto da parte dell'organismo: è il problema che i biologi stanno tentando di risolvere, con prospettive incoraggianti.

Dottor Benassisi

I trapianti del polmone

personalità e scrittura

della mia felicità.
fede non ho niente

Eglio — Fra due bravi ragazzi (come loro dimostrano di essere dalle grafie in esame) nasce facilmente l'amore e l'accordo. Sembrano e praticano lei, emotiva e poetica la sua fidanzata hanno di che completarsi vicendevolmente senza produrre urti e dissensi. Entrambi volenterosi di contribuire al bene comune sapranno eliminare facilmente le divergenze di abitudini e d'idee che raramente mancano fra due persone venute da ambienti diversi, e non ancora totalmente immedesimate nelle esigenze reciproche. Lei ha mentalità di tipo scientifico senza volti della fantasia; la ragazza invece è di tipo artistico; così non mancheranno fra loro gli argomenti e gli interessi di vario tipo. Malgrado queste favorevoli premesse è consigliabile per ora il mantenersi sulla base di una buona amicizia, mancando nell'uno e nell'altro la necessaria maturità per costruire una famiglia di solide prospettive. Per adesso non vedono tanto più in là di un'attrattiva amorosa, ma frequentandosi ulteriormente dovranno porsi dei problemi molto seri e prepararsi alle gravose responsabilità che sempre si affiancano al lato piacevole di un legame duraturo. Lei ha tendenza a seguire il binario normale degli individui onesti, senza pretese di andare oltre i propri limiti; tende a progredire sul piano sociale ma ragionevolmente. Da parte femminile c'è la migliore disposizione alla comprensione ed all'adattamento.

stato, sto facendo la vita.

Anna Maria universitaria — Sarebbe fin troppo facile non vi fosse mai alcun prezzo da pagare al bene che la vita ci offre, e che mai una conquista comportasse qualche rinuncia. Lei ha avuto in dono l'amore, sta appagando le aspirazioni della sua femminilità e programmando un futuro, una prospettiva ridente di benefici morali e materiali. Dichiaro infatti che avrebbe tutto per essere felice; senonché... Ed ecco la tentazione dell'indipendenza, le ambizioni di successi intellettuali e professionali, il timore di una specie di mutilazione della sua personalità con l'evento matrimoniale. E' l'eterno dualismo della nostra umanità incontenibile. Nel caso di una scelta lei può sentirsi particolarmente contrariata da forze opposte. Lo si rileva dalla scrittura contenente molteplici segni di una prepotente vitalità di corpo e di spirito che, appunto in quanto tale, sentirebbe di poter tutto realizzare, senza nulla perdere di ciò che già è andata costruendo. Ma vede signorina, non è che qualcosa le vieti di fare questo e quello. E' lei stessa che sta cambiando col maturare del suo essere verso orientamenti sicuri. Nella scrittura non c'è più l'inquietudine dell'effervescenza della primissima giovinezza così che, malgrado certi rimpianti, lei è ormai nella fase della trasformazione lenta ma vigorosa che porta alla stabilità.

vi sottoporrò alla prova. Spero

Maurizio P. — «Sottoposta alla prova» la sua grafia da esito positivo esaminata in tutti i particolari, anche se nell'aspetto complessivo appare alquanto modesta, senza segni di eccezionale rilievo. Non per scarsità di facoltà individuali ma, probabilmente, per influenze d'educazione e d'ambiente lei rimane legata a tradizioni e formalismi che pregiudicano una più libera esplicitazione della personalità ed una più ampia visione d'orizzonte. Non deve preoccuparsi eccessivamente di certi dualismi della sua natura. E chi non li ha? Siamo creature umane esposte a molteplici tentazioni; buon per chi può difendersene restando radicato a sani principi morali. Si convinca che l'essenza del suo essere è buona, onesta, fedele a leggi interiori, propensa a sentimenti sinceri e duraturi. Qualche sporadico fenomeno contrario il suo è transitorio e superficiale che non la porterà mai ad estreme conseguenze. La scrittura stretta e secca di forme rivela un passato di privazioni, di sacrifici, di aridi doveri, povero di soddisfazioni spirituali e materiali. L'amore talvolta ne risente rendendola irritabile, depressa, pessimista. Il suo animo anche alla comprensione, all'amore, alla famiglia, all'intimità affettuosa.

stite tutto e più

Una napoletana — Tipo «emotivo immaginativo-sensuale e sentimentale» va soggetta naturalmente alla malinconia, tende a fantasticare, coltiva desideri esagerati e fantasmi, è un po' «inamora facilmente cedendo al bisogno affettivo ed alla sua calda femminilità». E' intelligente ma pigra, perciò sfugge d'istinto, o per considerazioni di comodo, alla realtà impegnativa; la volontà, poco esercitata, è troppo debole per aiutarla a realizzare e perseverare. Come tutti i timidi, o che si credono tali, assume atteggiamenti spavaldi od orgogliosi, passando facilmente dalla scontroosità all'esaltazione, dall'espansività all'apatia. Ama la compagnia e teme la solitudine ma non sa conservare a lungo le amicizie, e si ritrae dai rapporti sociali appena si accorge di dover qualcosa sacrificare della sua tranquillità agli altri. L'effervescenza delle aspirazioni ambiziose rimane fine a se stessa mancando in lei ogni coraggio per iniziative efficaci che richiederebbero un giusto senso di responsabilità. Escluso dunque ogni slancio combattivo per carriere o professioni, avrà piuttosto progetti matrimoniali, cogliendo di preferenza l'occasione favorevole per una vita piacevole, di largo benessere e di molto sentimento.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

piccolo studio-soggiorno

«**P**roprio di fronte alla porta d'ingresso del mio alloggio, vi è una stanza di modeste dimensioni, passaggio obbligato per entrare nel soggiorno e nella camera da pranzo. La casa è antica e molto bella; vi è l'inconveniente che molte stanze sono poste d'infilata, senza la possibilità di renderle indipendenti. Cosa posso fare di questo secondo ingresso?»

Così mi scrive un lettore. Tra le varie soluzioni, ho pensato che la migliore sia quella di ambientare la stanza a studio-soggiorno. Mi pare, infatti, che uno studio abbia quel tanto di impersonale che lo rende perfettamente adatto allo scopo.

La parete di fondo, prospiciente la porta d'ingresso, è completamente rivestita di scaffali che incorporano la finestra. La parte inferiore è chiusa da sportelli a circa 80 centimetri dal suolo e si prolunga, in forma di «boiserie», sulle altre pareti. La parete di destra è interamente rivestita in legno; al centro, una vasta apertura rettangolare immette nel soggiorno. Ai lati di questa apertura si aprono due nicchie, pure rettangolari, in cui sono disposti vasi, soprammobili, oggetti d'arte.

Le tende abbracciate della finestra, la rivestitura interna delle nicchie, sono in damasco di seta verde smeraldo e dello stesso tessuto è ricoperta la poltrona barocca, sistemata in un angolo.

Un grande tavolo del '700, dal piano dipinto a finto marmo, una poltrona a schienale alto, ricoperta in cuoio verde, sistemati sul lato sinistro della stanza, rappresentano la parte «ufficiale» dell'ambiente; la parete sovrastante è tappezzata in seta e adorna di quadri di varie epoche. L'illuminazione del tavolo è fornita da una lampada ricavata da un gruppo in porcellana di Sassonia, con paralume in seta color fragola.

Il pavimento è in marmo a riquadri in due toni di «beige».

Achille Molteni

Allegre e variopinte le



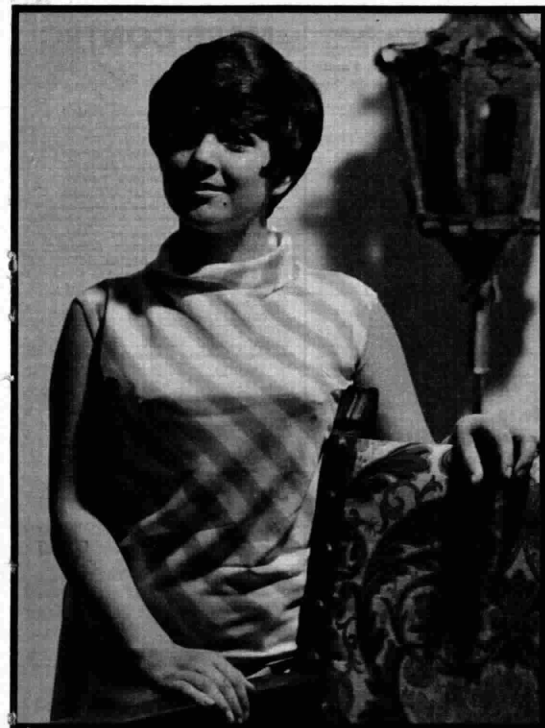
Righe di tutti i colori per le allegre bluse di filo
con l'inconfondibile particolare dell'estate 1965:
il largo collo ad anello rovesciato

Nei prossimi mesi Orietta Berti, la prima classificata alle finali di *Un disco per l'estate*, non potrà probabilmente riposare molto. Dopo la vittoria di Saint Vincent le sono infatti piovute da tutte le parti proposte di lavoro e quindi sarà impegnata ad allietare le vacanze degli altri, cantando nei ritrovi alla moda delle più note località di villeggiatura. Poiché il suo guardaroba, per adattarsi sia al clima marino che a quello montano, dovrà essere piuttosto vario, Orietta ha deciso di « puntare » su una serie di magliette di lana e di cotone che offrono il vantaggio di tenere poco posto nelle valigie e di non richiedere frequenti stirature. Oltre tutto, indossate « a rotazione » su una sola semplice gonna o sui pantaloni, possono creare una serie quasi infinita di completi pratici, eleganti e sempre nuovi.

(I modelli presentati sono della boutique Vidor di Torino)



maglie estive di Orietta Berti



La blusetta a righe bianche e rosa è realizzata in una nuova fibra sintetica, adatta per le giornate più calde: l'«astrasil»



Disegni indiani e tinte insolite per la leggera e calda maglietta di cashmere da indossare in montagna



GIACCA BIANCA E NERA ALL'UNCINETTO

Occorrente: 3 etti di lana nera; 2 etti di lana bianca a tre fili; 1 uncinetto n. 3.

Punti impiegati:

Maglia alta: un gettato, entrare con l'uncinetto in una maglia, ritirare il filo, con un gettato chiudere 2 m. sull'uncinetto e con un altro gettato chiudere le due maglie rimanenti sull'uncinetto.

Maglia bassa: entrare con l'uncinetto in una maglia, ritirare il filo, con un gettato chiudere 2 m. sull'uncinetto.

Catenelle volanti: sono maglie catenelle eseguite nel corso del lavoro senza entrare in nessuna maglia del giro precedente.

Punto gambero: punto basso eseguito da sinistra a destra.

Esecuzione

Lavorare 5 p. catenella con lana nera e chiuderli con un'altra catenella. Puntando l'uncinetto nell'anello così ottenuto lavorare per 4 volte 3 m. alte seguite da 1 catenella volante; unire l'ultima catenella volante alla prima maglia alta. Puntare l'uncinetto nel buco formato da una delle catenelle volanti e lavorare nello stesso buco, con lana bianca, 3 m. alte seguite da due catenelle volanti; ripetere il lavoro nei 4 buchi formati dalle quattro catenelle volanti del giro precedente, unendo l'ultima catenella alla prima m. alta lavorata. Bordare il quadrato così ottenuto con 3 giri di m. bassa, il primo lavorato con lana bianca, gli altri due con lana nera (negli angoli lavorare due m. puntando l'uncinetto nella stessa catenella).

Eseguire in questo modo 112 quadrati e unirli con l'ago o con l'uncinetto, disponendoli secondo lo schema indicato. Rifinire tutti gli orli con due giri di maglia bassa e uno di punto gambero. Attaccare al collo due cordoncini, uno bianco e uno nero, finiti con un ponpon.

Concorso per Violino di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 14 agosto 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per Vibrafono - Xilofono presso l'Orchestra di Musica Leggera del Centro di Produzione TV di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— VIBRAFONO - XILOFONO

presso l'Orchestra di Musica Leggera del Centro di Produzione TV di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per Tamburo e ogni altro strumento a percussione presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— TAMBURO E OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE, esclusi quelli a tastiera
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Il 27° Concorso musicale di Ginevra, 1965

Per il 27° Concorso Internazionale di esecuzione musicale, che si terrà al Conservatorio di Ginevra dal 18 settembre al 2 ottobre 1965, è stata formata una giuria composta di 41 eminenti artisti di vari paesi: 8 membri dalla Francia, 7 dalla Svizzera, 6 dall'Italia, 4 dall'Austria, 3 dal Belgio, 2 dalla Germania, Inghilterra, Paesi Bassi, URSS ed USA, ed 1 dalla Cecoslovacchia, Grecia e Portogallo. Figurano pure dei rappresentanti della Radiodiffusione-Televisione svizzera.

Alla Segreteria del Concorso sono già pervenute 800 domande da diversi paesi, che dimostrano il forte interesse da parte della gioventù musicale per questo Concorso.

TV DOMENICA

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.12 Dalla Cappella del Seminario Arcivescovile di Bologna

SANTA MESSA

concelebrata da S. Em. il Cardinale Giacomo Lercaro Arcivescovo di Bologna e dai suoi collaboratori Mons. Arnaldo Fraccaroli e Don Ernesto Vecchi

Al sacro rito, celebrato in occasione della festa di S. Giacomo, prendono parte i giovani dell'Opera della Madonna della Fiducia fondata dal Cardinale Lercaro

Ripresa televisiva di Carlo Baima

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.45 a) IL CARISSIMO BILLY

L'incantevole maestra

Telefilm - Regia di Norman Tokar

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Barbara Billingsley, Hug Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

b) ALVIN

Spettacolo di cartoni animati

Seconda serie

Distr.: C.B.S.

c) IL GRANDE AIRONE BIANCO

Documentario della Hungaro Film

Pomeriggio alla TV

19 — BIBLIOTECA DI STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

Il fornaretto di Venezia

con il Quartetto Cetra, Gianni Agus, Maurizio Arena, Carlo Campanini, Gloria Christian, Lello Luttazzi, Lauretta Masiero, Sandra Mondaini, Gino Ravazzini, Grazia Maria Spina, Mario Valdemarin, Raimondo Vianello, Enrico Viariso

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Gino Landi
Scenari di Cesarini da Segnallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

Ribalta accesa

20.10 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Olà - Eno - Tintal - Signal - Balsamo Sloan - Punt e Mes Carpano)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

(Alberto VO 5 - Esso Automazione - Idriz - Agfa Foto - Bebbè Galbani - Motta)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Timor - (2) Riello Bruciatori - (3) Olio di semi OIO - (4) Pirelli Sapsa - (5) Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Bruno Bozzetto - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Adriatica Film

21 — Trieste: da bordo della Nave Africa

Genova: da bordo della Nave Michelangelo

Silvana Pampanini e Aroldo Trieri presentano:

MARE

CONTRO MARE

Giochi d'estate da costa a costa

guidati da Renato Turi

Testi di Antonio Amurri e Lianella Carel

Consulenza per i giochi di G. Aldo Rossi

Quarta serata

NAVE AFRICA - NAVE MICHELANGELO

Coreografie di Elena Sedlak e Paolo Golinio

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Marcella Curti Gialdino, Lino Procacci, Romolo Siena

22.15 AFRICA SELVAGGIA

Un viaggio nel Parco Nazionale dell'Uganda di Stanley Joseph

22.35 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

della notte

«MARE CONTRO

nazionale: ore 21

Quarta puntata di *Mare contro mare*, la competizione fra città dell'Adriatico e del Tirreno presentata da Silvana Pampanini e Aroldo Trieri. «Match» in programma: Genova contro Trieste. E due teatri di gara eccezionali: la *Michelangelo* e la *motonave Africa*. Cioè, la trasmissione, nell'una e nell'altra città, si svolgerà a bordo delle due navi: la regina della flotta mercantile italiana a Genova; una delle motonavi più moderne e veloci, a Trieste. Sicché, in quello scenario, il ponte delle navi e il porto illuminato sullo sfondo, assisteremo certamente a uno spettacolo inedito e suggestivo. Questa, dunque, la novità di maggior rilievo prevista per la trasmissione di stasera. La for-

I CETRA NEL



Tata Giacobetti che impersona il «Fornaretto»

GLI OSPITI DI

secondo: ore 22

Prosegue, con la terza puntata, l'omaggio che la TV sta rendendo in queste settimane alla chitarra, sotto la guida di Raffaele Meloni. Meloni è fra i registi più giovani della nostra televisione: nato nel '32, si diplomò attore presso l'Accademia di arte drammatica, alla quale dopo qualche anno ritornò per seguire i corsi di regia. Ha sin qui diretto per i teleschermi una decina di commedie e vari programmi musicali, fra i quali *Dizionario di musica leggera* e *I capostipiti*. Confessa che *Chitarra amore mio* è la trasmissione che ha avuto più piacere di realizzare, impostandone la regia sulla ricerca di un ritmo il più possibile significativo e funzionale all'interno del materiale musicale a disposizione, secondo nella sua fatica dall'entusiasmo di tutti i collaboratori, che ha consentito di produrre otto puntate di circa un'ora ciascuna nello spazio di tempo previsto in partenza per sei. La «locandina» di stasera annuncia, fra l'altro, il cantautore chitarrista Lino Toffolo, in arrivo da Venezia, il quale propone un «melange» composto da L'imbruggio, *Il taccheto*, *I chierichetti*, *Vin nero*.

RESTANO POCHI GIORNI per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

MARE»: GENOVA E TRIESTE

mula, invece, rimane immutabile: fa parte delle regole del gioco. Ci saranno, come sempre, cinque rappresentanti dell'una e dell'altra città che si misureranno in tutta una serie di gare, dai quiz culturali a una competizione musicale, jazzistica in particolare. Gli ospiti, che sono un segreto per via della caccia al tesoro, e le canzoni, che interromperanno qua e là la tensione delle varie gare. A proposito di canzoni — e questa è la seconda novità della trasmissione — i due presentatori, Trieri e la Pampanini, si sostituiranno questa volta alle due cantanti fisse della trasmissione, Ambra Borelli e Paola Neri: saranno loro a interpretare le canzoni ispirate alle due città: *Ma se ghe penso* per Genova e *Trieste mia* per il grande porto dell'Adriatico.



Aroldo Trieri canta da Genova « Ma se ghe penso »

«FORNARETTO DI VENEZIA»

nazionale: ore 19

Ritorna il Quartetto Cetra, con una delle garbate parodie di testi « popolari » inserite nella serie *Biblioteca di Studio Uno*. E poiché si tratta « quasi » di un teleromanzo (sia pure in chiave umoristica, e intessuto di ritornelli famosi), riassumiamo brevemente la trama. Siamo a Venezia, nell'anno 1507: nei pressi dell'abitazione del patrizio Lorenzo Barbo, membro del Consiglio dei Dieci (impersonato da Virgilio Savona), viene scoperto il cadavere di messer Alvise Guaro (« Lelio Luttazzi »), noto dongiovanni, il quale, dopo aver attentato alla virtù della sorella di un giovane fornaio, Pietro Tasca (« Tata Giacobetti »), sembra avesse anche circuito la di lui promessa sposa, cameriera dei Barbo (Sandra Mondaini). Dell'omicidio è incolpato dunque l'innocente fornaretto, il quale viene condannato alla pena capitale: e solo ad esecuzione avvenuta si viene a sapere che autore del delitto è lo stesso Lorenzo Barbo il quale, avendo avuto la certezza di una relazione tra sua moglie Clemenza (« Lucia Mannucci ») e Alvise, si era vendicato col favore delle tenebre. Naturalmente, anche nel « cast » di questa puntata della *Biblioteca*, figurano insieme con i Cetra, attori molto popolari: come Lauretta Masiero, Enrico Viarisi (nei panni del Doge), Maurizio Arena, Carlo Campanini, Raimondo Vianello (impegnato in una doppia parte di pittore: Tiziano e insieme il Tintoretto). Presentatrice della vicenda, come sempre, Grazia Maria Spina.

«CHITARRA AMORE MIO»



Lino Toffolo (a sinistra), il cantautore veneziano ospite stasera della trasmissione. Qui appare con Arnoldo Foà

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Polenghi Lombardo - Vetril - Maggiora - Talco Mira)

21,15

INCONTRI

a cura di Pio De Berti Gambini

« Le grand docteur »: Albert Schweitzer di Sergio Zavoli

22 —

CHITARRA AMORE MIO

con Franco Cerri e Mario Gangi

Testi di Leone Mancini

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Scene di Giuliano Tullio

Regia di Raffaele Meloni



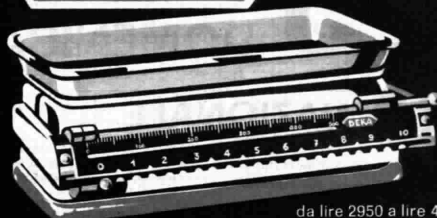
Franco Cerri, fra i più noti chitarristi italiani, appare in ogni puntata di « Chitarra amore mio »

programmi svizzeri

- 17,30 PIPPO E IL TEMPO LIBERO. Disegni animati di Walt Disney
- 18,15 LA PISTOLA D'ACCIAIO. Telefilm in versione italiana della serie « Le avventure di Cheyenne Bill » interpretato da Clint Walker
- 20 TELEGIORNALE.
- 20,15 VULTO NELLA POLLA. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Andy Griffith, Patricia Neal e Anthony Franciosa. Regia di Ella Kazan
- 21,45 ANNA FRANK. Documentario della serie « Aria del XX Secolo », realizzato dalla CBS
- 22,10 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notte e replica del Telegiornale

DEKA

LA REGINA
DELLE
BILANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

OROLOGI SVIZZERI
di grandi ma. che e per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI
GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

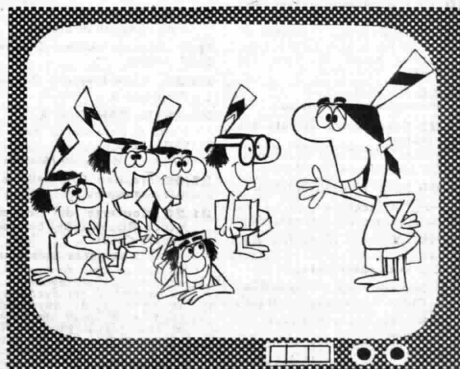
Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale **RI-NO-VA** (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero.

Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo **RI-NO-VA FLUID CREAM** che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi.

In vendita nelle profumerie e farmacie.

Questa sera, in Carosello



RIELLO

presenta

I PROBLEMINI di UNCA - DUNCA

e vi ricorda **ROBBY**, il nuovo gruppo termico brevettato per il riscaldamento e la produzione continua di acqua calda in ogni stagione dell'anno.

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 * Musiche del mattino
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 * Musiche del mattino
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Ritrattini a malita
7.40 Culto evangelico
8.00 Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteorologico
8.30 Vita nei campi
9.00 Musica sacra
 Cooper: Gloria in excelsis, motetto (Complesso vocale Philippe Caillard dir. da Philippe Caillard); Bach: Corale «Nun danket alle Gott» (org. Helmut Walch); Palestrina: Stabat Mater per otto voci a doppio coro (The Choir of King's College dir. da David Willcock)

RESTANO POCCHI GIORNI per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

9.30 SANTA MESSA
 in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissioni per le Forze Armate
 E tu biondina... - Rivista di Carlo Farò, con Lauro Gazzolo - Regia di Dino De Palma
11.10 (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
 a cura di Luciana Della Seta
 La famiglia in Germania
11.50 Parla il programmatista
12.00 * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
 Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Oro Pilla Brandy)
*** VOCI CONTRO VOCI**
 Pallavicini-Mescoli: Amore scusami; Amendola-Gagliardi: Ti credo; Gibson: I can't stop lovin you; Del Monaco-Soffici: Grazie caldo sole; Donaggio: Caldo; Jourdan-Pace-Canfora: Sentimenti quacchos; Meccia-Pes-Fontana: Il mondo; Tenco: Tu non hai capito niente; Amurri-Ferrio: Tutta musica
14.00 Musica operistica
 Cherubini: Medea; Sinfonia: Rimski-Korsakov: Il Gallo d'oro; Introduzione e Corteo nuziale; Wagner: Il Crepuscolo degli Dei; Viaggio di Sigfrido sul Reno
14.30 AVVENTURA A MONTECANTO
 Un programma con il Quartetto Cetra
15.00 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale di Enzo Bonagura
15.45 Conosciamo i nostri Musei
 a cura di Antonio Bandiera
 VI ed ultima - Il Museo Archeologico Nazionale a Napoli
16.00 Musica in piazza
16.30 CARNET D'ESTATE
 Appunti di stagione redatti da Pippo Baudo
17.15 ARTE DI TOSCANINI
 a cura di Mario Labroca
 Quarantaduesima trasmissione Fidelity
 Opera in due atti di Joseph Sonnleithner dalla «Leonora» di Bouilly
 Musica di Ludwig van Beethoven
 Florestano Jan Peerce
 Leonora Rose Bampton
 Don Fernando Nicola Moscona
 Don Plazaro Herbert Janssen
 Rocco Sidor Belarsky
 Marcellina Eleanor Steber
 Joaquín Joseph Laderoute
 Direttore Arturo Toscanini
 Orchestra e Coro della National Broadcasting Corporation
 Maestro del Coro Peter Wilkowsky
 Interventi di Anita Colombo e Tedi Dal Monte raccolti da Virgilio Boccardi

19.30 La giornata sportiva
 Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
19.45 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
 Applausi a...
20.25 IL PARODISTA
 Fatti e personaggi visti da Gaio Fràtini
 Regia di Riccardo Mantoni
21.05 Stephan Grappelli e il suo complesso
21.20 Concerto del soprano Bruna Rizzoli e del baritone Renato Cesari
 Pianista Antonio Beltrami
 Brahms: a) Über die See, op. 69 n. 7; b) Salome op. 69 n. 8; c) Im Garten am Seegestade, op. 70 n. 1; d) Abendregen, op. 70 n. 4; e) In die Beren, op. 84 n. 3; f) Es Ring der Reif, op. 106 n. 3; g) An die Stolz, op. 107 n. 1 (Bruna Rizzoli, sopr.); Brahms: a) Ach wende diesen Blick op. 57 n. 3; b) Mondenschein op. 85 n. 2; c) Über die Heide op. 86 n. 4; d) Todessehnen op. 86 n. 6; e) Mein Herz ist schwer, op. 94 n. 3; f) Sapphische Ode op. 94 n. 4; g) O Komme, holde Sermernacht op. 53 n. 4; h) Erinnerung op. 68 n. 2 (Renato Cesari, bar.)

22.05 Il libro più bello del mondo
 Trasmissione a cura di Monsignor Gianfranco Noll
22.20 Musica da ballo
23.00 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 Bollettino meteorologico - Ippica: Dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma - Gran Premio Lido di Roma - Radiocronista Alberto Giubilo - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.00 Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
8.40 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmatista del Secondo
 (Omo)

9.00 Il giornale delle donne
 Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Abbiamo trasmesso
 Prima parte

10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
 Abbiamo trasmesso
 Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 * Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

12.10-12.30 (Dash)
 I dischi della settimana
L'APPUNTAMENTO DEL-LE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista

10' (Coca-Cola)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 Si fa per ridere

25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45 (Mira Lanza)

PENSIONE CARLETTO
 Radio-vacanze al mare con Carlo Dapporto - Testi di Neill e D'Onofrio - Complesso diretto da Elvio Monti - Regia di Carlo Di Stefano

14.00 * Canzoni di casa nostra
14.30 UN PO' PIU' PIANO
 Motivi e consigli di stagione di Massimo Ventriglia
 Regia di Massimo Ventriglia

15.00 Cosimo Di Ceglie e il suo complesso
15.15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15.45 IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti, di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

16.30 * Le orchestre della domenica

Tra le ore 16.30 e le ore 17
Da Pescara: Ciclismo «Trofeo Matteotti»
 Radiocronaca di Enrico Ameri

17.00 (Esso Standard Italiana)
*** MUSICA E SPORT**
 Nel corso del programma:
 Pescara: Ciclismo «Trofeo Matteotti»
 Servizio speciale di Enrico Ameri

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20.00 Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Seconda trasmissione

21.00 Archi in parata
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Fred Bongusto presenta
MUSICA PER I VOSTRI SOGNI

22.00 POLTRONISSIMA
 Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Deletti - Regia di Arturo Zanini

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE
 (Stazioni a M. F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti
 Direttore István Kertész:
 Felix Mendelssohn-Bartholdy:
 Calma di mare e felice viaggio:
 ouverture op. 27 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

Tenore Gianni Raimondi:
 Giacomo Meyerbeer: L'Africana:
 «O Paradiso»; Giacomo Puccini: La Bohème; «Che gelida manina»; Ambroise Thomas: Mignon: «Ah, non credevi tu» (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. da Alfredo Simonetto)

Flautista Hubert Barwahser:
 Franz Schubert: Variazioni su «Tröckne Blumen» op. 160 (Felix De Nobel, pf.)
 Soprano Elfride Trötschel:
 Peter Iljich Ciaikovski: Eugen

10.30 Segn. or. - Giorn. radio
10.40 Segn. or. - Giorn. radio
10.50 Segn. or. - Giorn. radio
11.00 Segn. or. - Giorn. radio
11.10 Segn. or. - Giorn. radio
11.20 Segn. or. - Giorn. radio
11.30 Segn. or. - Giorn. radio
11.40 Segn. or. - Giorn. radio
11.50 Segn. or. - Giorn. radio
12.00 Segn. or. - Giorn. radio
12.10 Segn. or. - Giorn. radio
12.20 Segn. or. - Giorn. radio
12.30 Segn. or. - Giorn. radio
12.40 Segn. or. - Giorn. radio
12.50 Segn. or. - Giorn. radio
13.00 Segn. or. - Giorn. radio
13.10 Segn. or. - Giorn. radio
13.20 Segn. or. - Giorn. radio
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.40 Segn. or. - Giorn. radio
13.50 Segn. or. - Giorn. radio
14.00 Segn. or. - Giorn. radio
14.10 Segn. or. - Giorn. radio
14.20 Segn. or. - Giorn. radio
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.40 Segn. or. - Giorn. radio
14.50 Segn. or. - Giorn. radio
15.00 Segn. or. - Giorn. radio
15.10 Segn. or. - Giorn. radio
15.20 Segn. or. - Giorn. radio
15.30 Segn. or. - Giorn. radio
15.40 Segn. or. - Giorn. radio
15.50 Segn. or. - Giorn. radio
16.00 Segn. or. - Giorn. radio
16.10 Segn. or. - Giorn. radio
16.20 Segn. or. - Giorn. radio
16.30 Segn. or. - Giorn. radio
16.40 Segn. or. - Giorn. radio
16.50 Segn. or. - Giorn. radio
17.00 Segn. or. - Giorn. radio
17.10 Segn. or. - Giorn. radio
17.20 Segn. or. - Giorn. radio
17.30 Segn. or. - Giorn. radio
17.40 Segn. or. - Giorn. radio
17.50 Segn. or. - Giorn. radio
18.00 Segn. or. - Giorn. radio
18.10 Segn. or. - Giorn. radio
18.20 Segn. or. - Giorn. radio
18.30 Segn. or. - Giorn. radio
18.40 Segn. or. - Giorn. radio
18.50 Segn. or. - Giorn. radio
19.00 Segn. or. - Giorn. radio
19.10 Segn. or. - Giorn. radio
19.20 Segn. or. - Giorn. radio
19.30 Segn. or. - Giorn. radio
19.40 Segn. or. - Giorn. radio
19.50 Segn. or. - Giorn. radio
20.00 Segn. or. - Giorn. radio
20.10 Segn. or. - Giorn. radio
20.20 Segn. or. - Giorn. radio
20.30 Segn. or. - Giorn. radio
20.40 Segn. or. - Giorn. radio
20.50 Segn. or. - Giorn. radio
21.00 Segn. or. - Giorn. radio
21.10 Segn. or. - Giorn. radio
21.20 Segn. or. - Giorn. radio
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Segn. or. - Giorn. radio
21.50 Segn. or. - Giorn. radio
22.00 Segn. or. - Giorn. radio
22.10 Segn. or. - Giorn. radio
22.20 Segn. or. - Giorn. radio
22.30 Segn. or. - Giorn. radio
22.40 Segn. or. - Giorn. radio
22.50 Segn. or. - Giorn. radio
23.00 Segn. or. - Giorn. radio
23.10 Segn. or. - Giorn. radio
23.20 Segn. or. - Giorn. radio
23.30 Segn. or. - Giorn. radio
23.40 Segn. or. - Giorn. radio
23.50 Segn. or. - Giorn. radio
24.00 Segn. or. - Giorn. radio
24.10 Segn. or. - Giorn. radio
24.20 Segn. or. - Giorn. radio
24.30 Segn. or. - Giorn. radio
24.40 Segn. or. - Giorn. radio
24.50 Segn. or. - Giorn. radio
25.00 Segn. or. - Giorn. radio
25.10 Segn. or. - Giorn. radio
25.20 Segn. or. - Giorn. radio
25.30 Segn. or. - Giorn. radio
25.40 Segn. or. - Giorn. radio
25.50 Segn. or. - Giorn. radio
26.00 Segn. or. - Giorn. radio
26.10 Segn. or. - Giorn. radio
26.20 Segn. or. - Giorn. radio
26.30 Segn. or. - Giorn. radio
26.40 Segn. or. - Giorn. radio
26.50 Segn. or. - Giorn. radio
27.00 Segn. or. - Giorn. radio
27.10 Segn. or. - Giorn. radio
27.20 Segn. or. - Giorn. radio
27.30 Segn. or. - Giorn. radio
27.40 Segn. or. - Giorn. radio
27.50 Segn. or. - Giorn. radio
28.00 Segn. or. - Giorn. radio
28.10 Segn. or. - Giorn. radio
28.20 Segn. or. - Giorn. radio
28.30 Segn. or. - Giorn. radio
28.40 Segn. or. - Giorn. radio
28.50 Segn. or. - Giorn. radio
29.00 Segn. or. - Giorn. radio
29.10 Segn. or. - Giorn. radio
29.20 Segn. or. - Giorn. radio
29.30 Segn. or. - Giorn. radio
29.40 Segn. or. - Giorn. radio
29.50 Segn. or. - Giorn. radio
30.00 Segn. or. - Giorn. radio
30.10 Segn. or. - Giorn. radio
30.20 Segn. or. - Giorn. radio
30.30 Segn. or. - Giorn. radio
30.40 Segn. or. - Giorn. radio
30.50 Segn. or. - Giorn. radio
31.00 Segn. or. - Giorn. radio
31.10 Segn. or. - Giorn. radio
31.20 Segn. or. - Giorn. radio
31.30 Segn. or. - Giorn. radio
31.40 Segn. or. - Giorn. radio
31.50 Segn. or. - Giorn. radio
32.00 Segn. or. - Giorn. radio
32.10 Segn. or. - Giorn. radio
32.20 Segn. or. - Giorn. radio
32.30 Segn. or. - Giorn. radio
32.40 Segn. or. - Giorn. radio
32.50 Segn. or. - Giorn. radio
33.00 Segn. or. - Giorn. radio
33.10 Segn. or. - Giorn. radio
33.20 Segn. or. - Giorn. radio
33.30 Segn. or. - Giorn. radio
33.40 Segn. or. - Giorn. radio
33.50 Segn. or. - Giorn. radio
34.00 Segn. or. - Giorn. radio
34.10 Segn. or. - Giorn. radio
34.20 Segn. or. - Giorn. radio
34.30 Segn. or. - Giorn. radio
34.40 Segn. or. - Giorn. radio
34.50 Segn. or. - Giorn. radio
35.00 Segn. or. - Giorn. radio
35.10 Segn. or. - Giorn. radio
35.20 Segn. or. - Giorn. radio
35.30 Segn. or. - Giorn. radio
35.40 Segn. or. - Giorn. radio
35.50 Segn. or. - Giorn. radio
36.00 Segn. or. - Giorn. radio
36.10 Segn. or. - Giorn. radio
36.20 Segn. or. - Giorn. radio
36.30 Segn. or. - Giorn. radio
36.40 Segn. or. - Giorn. radio
36.50 Segn. or. - Giorn. radio
37.00 Segn. or. - Giorn. radio
37.10 Segn. or. - Giorn. radio
37.20 Segn. or. - Giorn. radio
37.30 Segn. or. - Giorn. radio
37.40 Segn. or. - Giorn. radio
37.50 Segn. or. - Giorn. radio
38.00 Segn. or. - Giorn. radio
38.10 Segn. or. - Giorn. radio
38.20 Segn. or. - Giorn. radio
38.30 Segn. or. - Giorn. radio
38.40 Segn. or. - Giorn. radio
38.50 Segn. or. - Giorn. radio
39.00 Segn. or. - Giorn. radio
39.10 Segn. or. - Giorn. radio
39.20 Segn. or. - Giorn. radio
39.30 Segn. or. - Giorn. radio
39.40 Segn. or. - Giorn. radio
39.50 Segn. or. - Giorn. radio
40.00 Segn. or. - Giorn. radio
40.10 Segn. or. - Giorn. radio
40.20 Segn. or. - Giorn. radio
40.30 Segn. or. - Giorn. radio
40.40 Segn. or. - Giorn. radio
40.50 Segn. or. - Giorn. radio
41.00 Segn. or. - Giorn. radio
41.10 Segn. or. - Giorn. radio
41.20 Segn. or. - Giorn. radio
41.30 Segn. or. - Giorn. radio
41.40 Segn. or. - Giorn. radio
41.50 Segn. or. - Giorn. radio
42.00 Segn. or. - Giorn. radio
42.10 Segn. or. - Giorn. radio
42.20 Segn. or. - Giorn. radio
42.30 Segn. or. - Giorn. radio
42.40 Segn. or. - Giorn. radio
42.50 Segn. or. - Giorn. radio
43.00 Segn. or. - Giorn. radio
43.10 Segn. or. - Giorn. radio
43.20 Segn. or. - Giorn. radio
43.30 Segn. or. - Giorn. radio
43.40 Segn. or. - Giorn. radio
43.50 Segn. or. - Giorn. radio
44.00 Segn. or. - Giorn. radio
44.10 Segn. or. - Giorn. radio
44.20 Segn. or. - Giorn. radio
44.30 Segn. or. - Giorn. radio
44.40 Segn. or. - Giorn. radio
44.50 Segn. or. - Giorn. radio
45.00 Segn. or. - Giorn. radio
45.10 Segn. or. - Giorn. radio
45.20 Segn. or. - Giorn. radio
45.30 Segn. or. - Giorn. radio
45.40 Segn. or. - Giorn. radio
45.50 Segn. or. - Giorn. radio
46.00 Segn. or. - Giorn. radio
46.10 Segn. or. - Giorn. radio
46.20 Segn. or. - Giorn. radio
46.30 Segn. or. - Giorn. radio
46.40 Segn. or. - Giorn. radio
46.50 Segn. or. - Giorn. radio
47.00 Segn. or. - Giorn. radio
47.10 Segn. or. - Giorn. radio
47.20 Segn. or. - Giorn. radio
47.30 Segn. or. - Giorn. radio
47.40 Segn. or. - Giorn. radio
47.50 Segn. or. - Giorn. radio
48.00 Segn. or. - Giorn. radio
48.10 Segn. or. - Giorn. radio
48.20 Segn. or. - Giorn. radio
48.30 Segn. or. - Giorn. radio
48.40 Segn. or. - Giorn. radio
48.50 Segn. or. - Giorn. radio
49.00 Segn. or. - Giorn. radio
49.10 Segn. or. - Giorn. radio
49.20 Segn. or. - Giorn. radio
49.30 Segn. or. - Giorn. radio
49.40 Segn. or. - Giorn. radio
49.50 Segn. or. - Giorn. radio
50.00 Segn. or. - Giorn. radio
50.10 Segn. or. - Giorn. radio
50.20 Segn. or. - Giorn. radio
50.30 Segn. or. - Giorn. radio
50.40 Segn. or. - Giorn. radio
50.50 Segn. or. - Giorn. radio
51.00 Segn. or. - Giorn. radio
51.10 Segn. or. - Giorn. radio
51.20 Segn. or. - Giorn. radio
51.30 Segn. or. - Giorn. radio
51.40 Segn. or. - Giorn. radio
51.50 Segn. or. - Giorn. radio
52.00 Segn. or. - Giorn. radio
52.10 Segn. or. - Giorn. radio
52.20 Segn. or. - Giorn. radio
52.30 Segn. or. - Giorn. radio
52.40 Segn. or. - Giorn. radio
52.50 Segn. or. - Giorn. radio
53.00 Segn. or. - Giorn. radio
53.10 Segn. or. - Giorn. radio
53.20 Segn. or. - Giorn. radio
53.30 Segn. or. - Giorn. radio
53.40 Segn. or. - Giorn. radio
53.50 Segn. or. - Giorn. radio
54.00 Segn. or. - Giorn. radio
54.10 Segn. or. - Giorn. radio
54.20 Segn. or. - Giorn. radio
54.30 Segn. or. - Giorn. radio
54.40 Segn. or. - Giorn. radio
54.50 Segn. or. - Giorn. radio
55.00 Segn. or. - Giorn. radio
55.10 Segn. or. - Giorn. radio
55.20 Segn. or. - Giorn. radio
55.30 Segn. or. - Giorn. radio
55.40 Segn. or. - Giorn. radio
55.50 Segn. or. - Giorn. radio
56.00 Segn. or. - Giorn. radio
56.10 Segn. or. - Giorn. radio
56.20 Segn. or. - Giorn. radio
56.30 Segn. or. - Giorn. radio
56.40 Segn. or. - Giorn. radio
56.50 Segn. or. - Giorn. radio
57.00 Segn. or. - Giorn. radio
57.10 Segn. or. - Giorn. radio
57.20 Segn. or. - Giorn. radio
57.30 Segn. or. - Giorn. radio
57.40 Segn. or. - Giorn. radio
57.50 Segn. or. - Giorn. radio
58.00 Segn. or. - Giorn. radio
58.10 Segn. or. - Giorn. radio
58.20 Segn. or. - Giorn. radio
58.30 Segn. or. - Giorn. radio
58.40 Segn. or. - Giorn. radio
58.50 Segn. or. - Giorn. radio
59.00 Segn. or. - Giorn. radio
59.10 Segn. or. - Giorn. radio
59.20 Segn. or. - Giorn. radio
59.30 Segn. or. - Giorn. radio
59.40 Segn. or. - Giorn. radio
59.50 Segn. or. - Giorn. radio
60.00 Segn. or. - Giorn. radio
60.10 Segn. or. - Giorn. radio
60.20 Segn. or. - Giorn. radio
60.30 Segn. or. - Giorn. radio
60.40 Segn. or. - Giorn. radio
60.50 Segn. or. - Giorn. radio
61.00 Segn. or. - Giorn. radio
61.10 Segn. or. - Giorn. radio
61.20 Segn. or. - Giorn. radio
61.30 Segn. or. - Giorn. radio
61.40 Segn. or. - Giorn. radio
61.50 Segn. or. - Giorn. radio
62.00 Segn. or. - Giorn. radio
62.10 Segn. or. - Giorn. radio
62.20 Segn. or. - Giorn. radio
62.30 Segn. or. - Giorn. radio
62.40 Segn. or. - Giorn. radio
62.50 Segn. or. - Giorn. radio
63.00 Segn. or. - Giorn. radio
63.10 Segn. or. - Giorn. radio
63.20 Segn. or. - Giorn. radio
63.30 Segn. or. - Giorn. radio
63.40 Segn. or. - Giorn. radio
63.50 Segn. or. - Giorn. radio
64.00 Segn. or. - Giorn. radio
64.10 Segn. or. - Giorn. radio
64.20 Segn. or. - Giorn. radio
64.30 Segn. or. - Giorn. radio
64.40 Segn. or. - Giorn. radio
64.50 Segn. or. - Giorn. radio
65.00 Segn. or. - Giorn. radio
65.10 Segn. or. - Giorn. radio
65.20 Segn. or. - Giorn. radio
65.30 Segn. or. - Giorn. radio
65.40 Segn. or. - Giorn. radio
65.50 Segn. or. - Giorn. radio
66.00 Segn. or. - Giorn. radio
66.10 Segn. or. - Giorn. radio
66.20 Segn. or. - Giorn. radio
66.30 Segn. or. - Giorn. radio
66.40 Segn. or. - Giorn. radio
66.50 Segn. or. - Giorn. radio
67.00 Segn. or. - Giorn. radio
67.10 Segn. or. - Giorn. radio
67.20 Segn. or. - Giorn. radio
67.30 Segn. or. - Giorn. radio
67.40 Segn. or. - Giorn. radio
67.50 Segn. or. - Giorn. radio
68.00 Segn. or. - Giorn. radio
68.10 Segn. or. - Giorn. radio
68.20 Segn. or. - Giorn. radio
68.30 Segn. or. - Giorn. radio
68.40 Segn. or. - Giorn. radio<

TERZO

16.30 Alexander Scriabin
Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 «Poema divino»: Con-
fetti - Passioni - Canto divino
(Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Artur Rodzinski)

17.10 IL SOTTOTENENTE TE- NENTE

Commedia in tre atti di
Pierre Gripari da un raccon-
to di Jouri Tinjanov
Versione italiana di Casimira
Zalewska Montesi di Casimira
Zalewska Montesi di Casimira
Compagnia di prosa di Fi-
renze della RAI
La madre di Dunia

Nella Bonora
Dunia Anna Maria Sanetti
L'aiutante di campo dello Zar
Adolfo Geri
Il sottotenente Popov
Dante Biagioli

Il sergente
Giampiero Becherelli
L'anziano Carlo Ratti
La recluta Gigi Reida
Il capitano, poi degradato
tenente Corrado Gaipa
Lo zar Giorgio Piamonti
Una sentinella Aldo Massaso
Il generale Cesare Bettarini
La madre della ragazza
Renata Negri
La ragazza
Giuliana Corbellini
Regia di Carlo Di Stefano

19 — André Jolivet

Concerto per flauto e orchestra
d'archi: Andante cantabile -
Allegro - Scherzando - Largo,
allegro, risoluto (sol. Jean-
Claude Mass - Orch. «A. Scar-
latti» di Napoli della RAI dir.
da Franco Caracciolo)

19.15 La Rassegna

Filosofia
a cura di Nicola Abbagnano
Nietzsche e la «Gaia scienza»

19.30 «Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-
1827): Trio in si bemolle ma-
giore op. 97 per pianoforte,
violino e violoncello; Allegro
moderato - Scherzo - Andante
cantabile con moto - Allegro
moderato (Emil Gilels, pf.;
Leonid Kogan, vl.; Mstislav
Rostropovich, vc.); Sergei Pro-
kofiev (1891-1953): Sonata n. 7
in si bemolle maggiore op. 83:
Allegro inquieto - Andante ca-
loroso (pf. Yuri Boukoff)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mo- zart

Sinfonia n. 34 in do maggiore
«K. 538»: Allegro vivace - An-
dante molto - Allegro vivace
(Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Rafael Kubelick)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 La lirica alla Radio

I CAPRICCI DI CALLOT
Commedia in un prologo,
tre atti e cinque quadri
Musica di Gian Francesco
Malipiero
Giacinta Emma Tegami
Giglio Ferrando Ferrari
La vecchia Beala
Jolanda Gardino
Il Principe travestito da
clarlato Saturno Meletti
Il poeta H ple; Mario Carlini
colo vecchio
Una maschera Ugo Montagna
Direttore Nino Sanzogni
Orch. di Milano della RAI

Tutti i programmi precedenti
da asterisco (*) sono in edizioni
fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modula-
zione di frequenza di Roma (100,8
Mc/s) Milano (102,2 Mc/s) - Na-
poli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8
Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore
15,30-16,30 Musica sinfonica -
ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 8600 pari a
49,50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura -
23,15 Musica, dolce musica -
24 Luna park: breve giostra di
motivi - 0,36 Panoramica nel
mondo del jazz - 1,06 Melodie
moderne - 1,36 Cantare è un
poco sognare: un programma
di canzoni - 2,06 Musica di
Bruno Canfora - 2,36 Canzoni
napoletane - 3,06 Firmamento
musicale - 3,36 Complessi carat-
teristici - 4,06 Santa Johnny
Dorelli - 4,36 Musica senza pas-
saporto - 5,06 Musica distensiva
- 5,36 Archi in vacanza - 6,06
Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le tra-
missioni della Regione Trentino-Alto
Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13 Vecchie e nuove musiche
(Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2
- Campobasso 2 e staz. MF II
della Regione).

CALABRIA

12.30-14,15 Musica leggera (Stazio-
ni MF II della Regione)

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Na-
ples», trasmissione in lingua in-
glese - 7.10-7.17 International and
World News - 7.17-7.35 Music for
relaxed listening - 7.35-7.50 Re-
ligious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8.30 Musica caratteristica (Cagliari 1 -
Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I
della Regione).

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono
trasmessi su frequenze anche via radio-
per mezzo degli appositi trasmettitori ste-
reo a modulazione di frequenza di Roma
(Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino
(Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre
ripresе giornaliere, rispettivamente alle ore
11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene
trasmesso il programma previsto anche in
filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (8,20) Sonate romantiche
J. BRAHMS: Sonata in re minore op. 108 per
violino e pianoforte - vl. G. De Vito, pf. E.
Fischer
8,20 (17,20) Musiche concertistiche
J. C. BACH: Sinfonia concertante in do ma-
giore per flauto, oboe, violino, violoncello
e orchestra - fl. S. Gazzelloni, ob. S. Cantore,
vl. G. Mozzato, vl. G. Selmi, Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. M. Freccia.
D. MURRAY: Sinfonia concertante per tromba,
corni, fagotto, contrabbasso e orchestra - tr.
B. Cadoppi, cr. G. Lipetti, fg. G. Graghi, cb.
W. Benzi, Orch. Sinf. di Torino della RAI,
dir. l'Autore
9 (18) Musiche di Francesco Manfredini
(rielaborazioni di Napoleone Annovazzi)
Sinfonia pastorale «Per il SS. Natale» in re
maggiore - Sinfonia n. 9 in do maggiore -
Sinfonia n. 10 in mi minore - Sinfonia n. 11
in la maggiore - Orch. «A. Scarlatti» di
Napoli della RAI, dir. N. Annovazzi
9,35 (18,35) Complessi per pianoforte e
archi
J. BRAHMS: Quartetto in la maggiore op. 26
- pf. C. Curzon, vl. J. Roisman, vla B. Kroyt,
vc. M. Schneider, p. I. Charkowski: Trio in la
minore op. 89 - Trio di Budapest: pf. G. van
Renesse, vl. N. Roth, vc. G. Roth
11 (20) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bar-
tholdy
Ruy Blas ouverture op. 95 (da V. Hugo)
- Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Schu-
licht - Offetto in si bemolle maggiore
per archi - Compl. Strum. di Roma della
RAI - Christus, oratorio incompiuto op. 97,
per tenore, coro e orchestra - sol. H. Handt.

12 Costellazione sarda - 12,05 Gi-
rotondo di ritmi e canzoni (Cagli-
ari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: ap-
punti sui programmi locali della
settimana - 12,35 Musiche e voci
del folklore sardo - 12,50 Ciò che
si dice della Sardegna, rassegna
della stampa e cura di Aldo Ces-
saccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sas-
sari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30
Motivi di successo (Cagliari 1 -
Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I
della Regione).

1,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 -
Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni
MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura
della redazione triestina del Gio-
rnale radio con la collaborazione
delle istituzioni agrarie delle pro-
vincia di Trieste, Udine e Gorizia,
coordinamento di Giovanni Comel-
li - 9,45 Incontri dello Spirito,
trasmissione musicale di Diocesi
di Trieste - 10 Santa Messa dalla
Cattedrale di San Giusto - 11 Mu-
siche per orch. d'archi - 11,10-
11,25 Concerto popolare triestino
Orchestra diretta da Alberto Cas-
samasina (Trieste 1)

12 I programmi della settimana, indi-
Giradico (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13
Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giu-
lia con la rubrica «Una settimana
in Friuli e nell'Isontino» di Vi-
ttorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e staz. MF II della Reg.).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale di Diocesi
dedicata agli italiani di oltre fron-
tera - Almanacco - Notizie dal-
l'Italia e dall'Estero - Cronache
locali - Notizie sportive - Sette
giorni - La settimana politica ita-
liana - 13,30 Musica richiesta -
14-14,30 «El calcio» - Giornale
di bordo parlato a cura di Lino
Carpinteri e Mariano Faranga -
Anno IV - n. 4 - Compagnia di
prosa di Trieste dell'editorele-
viana con Franco Russo e il
suo complesso - Regia di Ugo
Amodeo (Venezia 3).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia - «Le cronache ed i
risultati della cronaca sportiva»
(Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I
della Regione).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Lati-
no, in collegamento RAI, con
breve omelia di P. Ferdinando
Batazzi, 11,50 Nassa nedelja s
Kristusom, 14,30 Radiogiornale,
15,15 Trasmissioni estere, 19,30
Orizzonti Cristiani: Radiosena -
Pensiero della sera, 20,15 Pa-
roles Pontificales, 20,30 Disco-
grafia Musica Religiosa: Cori
ed organi degli Stati Uniti, 21
Santo Rosario, 21,15 Transmis-
sioni estere, 21,45 Cristo en van-
guardia, programma missionale,
22,30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 347;
Kc/s 1277 - m. 235)

16 «Le Hulla», commedia musicale
in quattro atti di Marcel Samu-
Rousseau, diretta da Albert Wolff.
17,45 Concerto diretto da Pietro
Argenta. Solista: Lew Vlassenko.
Weber: «Oberon», ouverture;
Schubert: Tre improvvisi. Bee-
thoven: Concerto n. 5 «Imperatore»
per pianoforte e orchestra, 18,50
Dischi. 19,30 Notiziario, 19,40
Dischi. 20 Vacanze nell'America
latina: «Argentina», a cura di
Ben Kun e Philippe Soupault. 21
«Peter Ibbelsson», di Georges du
Maurier. Adattamento di Raymond
Queau. 22,24 Concerto dell'or-
chestra da camera Gérard Cartigny,
con la partecipazione del violon-
cellista Jean Starkier, diretta da
Gérard Cartigny. François Fran-
coeur: Ouverture per «La Serva
padrona» di Pergolesi; Joseph
Haydn: Concerto per violoncello
e orchestra in do maggiore: Mi-

chel Haydn: Divertimento in re
maggiore, 23 Dischi classici ri-
chiesti dagli ascoltatori, presentati
da Denise Chantal.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s 971 - m. 309)

16,05 Dischi di musica leggera e da
balletto, 16,45 Radiosena diretta
da Alfred Hause: Musica leggera
e danze, 17,30 Musica varia per
archi, diretta da Kurt Wege, 18 Un
capovolgimento: Radiosena in sol
maggiore per pianoforte e or-
chestra (Radiochora sinfonica di-
retta da Hans Schmidt-Isserstedt
con la partecipazione della pianista
Monique Haas), 19,20 Concerto di
Lieder, Maurice Ravel: Histoires
naturelles su poesie di Jules Re-
nard, (Gérard Souzay, baritone; al
pianoforte Sebastian Peschko), 19
Notiziario, 19,30 Carlo Holm su-
na tre pezzi di Fux, 19,40 Autori-
trato musicale di Walter Berry a
cura di Josef Müller-Martin e di
Hannes Reinhardt. Registrazioni di
musiche di Brahms, Mozart, Offen-
bach, Liebermann, Wolf, Loewe e
Schubert, 21,30 Notiziario, 22 Dan-
ze, 22,30 Un po' di sciocchezze
con Peter Frankfeld e «compil-
a», 23 Dischi per conoscere la
cura di Michael Naura, 0,15 Jazz
e musica simile, 1,05 Musica fino
al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

15,15 Sport e musica, 17,15 La do-
manica sportiva: Su gli «am-
cam» di Sergio Massaro, 18,15
Interpretazioni della clavicembala
Isolde Alghimmi, J. S. Bach:
«Il clavicembalo» di Johann
(Il libro): Preludi e fughe;
1) n. 1 in do maggiore; 2) n. 2
in do minore; 3) n. 3 in do di-
minuto; 4) n. 4 in do maggiore;
minore, 18,40 La giornata sportiva,
19 Orchestra della Società dei Con-
certi del Conservatorio di Parigi
diretta da Roger Desormière, Che-
pin: «Le Sifidi», musica da bal-
letto; 1) Valzer op. 70, n. 1; 2)
Mazurka op. 67, n. 3; 3) Grand
Valzer brillante op. 19, n. 15. No-
tiziario e Giornale sonoro della
domenica, 20 Passerella di canzoni
presentate da Giovanni Bertini,
20,30 «O di uno o di nessuno»,
tre atti di Luigi Pirandello, 22 Me-
lodie e ritmi, 22,30 Notiziario,
22,40 Rileggiamo la nostra com-
media, 23-23,15 Musica di fine
giornata.

Programmi in tras-
missione sul IV e V ca-
nale di Filodiffusione

dal 25 al 31 luglio
dall'1 al 7 agosto
dall'8 al 14 agosto
dal 15 al 21 agosto

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e
Coro dell'Ass. «A. Scarlatti» di Napoli dir.
F. Caracciolo, M° del Coro E. Gubitosi

12,05 (21,05) Concerto sinfonico: Orchestra
della Società dei Concerti del Conservatorio
di Parigi

H. BERLIOZ: Carnevale Romano, ouverture
op. 9 - dir. J. Martinon; C. SAINT-SAËNS: Con-
certo n. 2 in sol minore op. 22 per piano-
forte e orchestra - sol. E. Gilels, dir. A.
Cluytens; G. CHABRIER: Impressions d'Ita-
lie, suite - vla. J. Balout, vc. R. Cordier,
dir. A. Wolff; V. TOMMASINI: Le donne di
buon amore suite dal balletto su musiche di
D. Scarlatti - dir. R. Desormière; S. Pro-
kofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25
«Classica» - dir. E. Ansermet

13,45-15 (22,45-24) Musiche cameristiche di
Carl von Weber

Tre piccoli pezzi facili dall'op. 3 per piano-
forte a quattro mani - Tre pezzi dall'op. 10,
per pianoforte a quattro mani - duo pf. U.
Margheriti-M. Caporali - 13 Lieder - sopr.
I. Joachim, pf. H. Boschi - Quartetto in si
maggiore op. 18 per pianoforte a quattro
mani - Quartetto «Viotti» di Torino: pf. L.
Giarella, vl. V. Brun, vla C. Pozzi, vc. G.
Petrini

15,30-16,30 Musica sinfonica in radio-
stereofonia

L. VAN BEETHOVEN: Ouverture in do ma-
giore op. 115 (per l'onomastico dell'Im-
peratore) - Orch. Sinf. di Torino della
RAI, dir. P. Dervaux; K. S. SAINT-SAËNS: Sin-
fonia concertante per violino, viola
e orchestra (Cadenza di M. Cervera) - vl.
M. Cervera, vla L. Sagrati, Orch. «A.
Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M.
Pradella; A. KACHATURIAN: Concerto per
violoncello e orchestra - vc. R. De Sa-
ram, dir. Sinf. di Roma della RAI,
dir. C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica
7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra
di motivi
King: Bon marché; Margolis-Beretta: Gli
amici di ieri; Millett: Valentino; Savona-Gia-

cobetti: La brulata di Lazy Boy; King-Gol-
fieri: Hey, girl; Jolanda Gardino: L'ora
dindi; Baretto: El Watissi; Stillman-Man-
cini-Bertini: Amo solo te; Wallel-Jouluz: A
flor de amor; Sotfice-Mogol: Un caffè; Stet-
ford: Plünder's rag

8,15 (14,15-20,15) Panoramica nel mondo
del jazz

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne
P. Brandoni: Se il mondo capisse; Ognibene:
Ogni felicità; Kramer-Pallavicini: L'amore
ha i suoi occhi; Fontane-Migliacci: Concert
a Grenade; Caruana-Mari E.: Senza parole;
Vinci-Pugliese: Veneremmo; Leon-Pallavi-
cinni: Senza ottuso; Ornati-Scotti: Deni cer-
demi

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Boudleaux
Bryant

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta Carmen Villani

De Angelis-Monti-Arduni: L'amore che mi
hai dato; De Angelis-Monti-Arduni: L'amore
che mi hai dato; De Angelis-Monti-Arduni:
The love of a boy; Minnerbi-Alvisi: La nostra stra-
da; De Angelis-Beretta: The love of a boy;
Stanley-Mogol-Monti-Arduni: Come
and get it; Inna-Monti-Arduni: Un don-
no per noi; Hines-Carpenter-Pallavi-Dunlap: You
can depend on me; Heywood-Perotti-Calbi:
Canadian sunset; De Angelis-Monti-Arduni:
Contraffazioni a te

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto
Zambini-Mogol-Dunlap: Lettera di un sol-
dato; Bindì-Lindberg: Riviera; Cardile:
L'amore è partito; Marchetti: Fascination;
Ferrari-Pallavicini-Amuri: Prima o poi;
Sciorilli: No questa moda; Rotta-Wing:
La dolce vita; Angiolini-Calbi: Le colline sono
in fiore

11,51 (17,51-23,51) Musica distensiva

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza
12,39 (18,39-01,39) Concertino

Il «Giornale Radio Telefonico» esteso anche a Modena

Dal 24 luglio è entrato in funzione nella città di Modena il servizio «Giornale Radio Telefonico».

Com'è noto detto servizio risulta da tempo in funzione nelle città di Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Milano, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Vicenza.

Gli utenti telefonici della città di Modena formando con il disco combinatore il n. 190 si collegheranno ad un dispositivo magnetofonico a ciclo chiuso che ripete in continuità un breve notiziario della durata di 2'30" e che riporta fedelmente le ultime informazioni.

Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso che al termine di ogni notiziario lo stesso riprende immediatamente dall'inizio in modo che l'utente che si sia inserito in qualsiasi momento può ascoltare l'intero servizio.

Il notiziario viene cambiato sette volte al giorno nei giorni feriali e precisamente alle 6,30, 10,45, 13,45, 15,45, 18,45, 20,30, 24 ed otto volte la domenica e precisamente alle 6,30, 11,45, 13,45, 17,15 (solamente da ottobre a marzo), 18,15, 19,15, 20,30, 24.

Da notare che il servizio funziona ininterrottamente per tutte le 24 ore e perciò in qualsiasi ora — anche notturna — si possono conoscere le ultime notizie.

Il nuovo impianto di Modena è stato realizzato in collaborazione fra la RAI e la Società Telefonica Concessionaria SIP.

2° Concorso Gastronomico dedicato al Brandy Italiano

L'Istituto Nazionale per la Tutela del Brandy Italiano, Roma, via Mentana 2/B, tel. 480.700-487.412, bandisce il II Concorso per la pubblicazione, sulla stampa italiana, di ricette originali che abbiano tra gli ingredienti di base

IL BRANDY ITALIANO

Il concorso si divide in due categorie:

- a) il Brandy in cucina;
- b) un cocktail al Brandy per l'estate.

Il Concorso è riservato:

agli esperti collaboratori di rubriche specializzate della stampa italiana, ai barmen, ai giornalisti e pubblicisti in genere, anche in collaborazione con personalità del cinema, del teatro e dello sport.

Per partecipare al Concorso è sufficiente inviare alla Segreteria del Concorso, presso l'Istituto Nazionale per la Tutela del Brandy Italiano, tre copie del giornale che avrà pubblicato la ricetta o le ricette, unitamente ad una lettera che contenga nome, cognome ed indirizzo del concorrente. I concorrenti possono partecipare con più ricette ciascuno, purché pubblicate sulla stampa italiana nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre 1965.

La partecipazione al Concorso è libera e gratuita. Le ricette devono pervenire alla Segreteria del Concorso entro il 31 ottobre 1965.

Una apposita Commissione, presieduta dal Direttore dell'Istituto e composta da noti esperti, provvederà ad un primo esame delle ricette concorrenti; quelle selezionate e finaliste verranno successivamente sottoposte all'esame definitivo dei componenti la Commissione e di un gruppo di giornalisti, nel corso di una serata di degustazione che si terrà all'Hotel dei Congressi in Roma, in data da destinare. La Commissione premierà le ricette che avranno superato tutte le prove.

Le decisioni della Commissione sono insindacabili. L'Istituto Nazionale per la Tutela del Brandy Italiano mette a disposizione i seguenti premi: premio «Il Brandy in cucina» L. 200.000; premio «Un Cocktail al Brandy per l'estate» L. 200.000.

L'Istituto, inoltre, premierà, con l'assegnazione di diplomi e medaglie d'oro, i giornali che avranno pubblicato le ricette vincenti.

Messi a disposizione da Ditte italiane produttrici di Brandy, a tutti i finalisti verranno offerti premi, diplomi e confezioni speciali di Brandy.

Verranno premiati anche i giornali che avranno pubblicato le ricette finaliste.

Le ricette premiate, unitamente a quelle segnalate dalla Commissione Giudicatrice, verranno raccolte e pubblicate in uno dei «Quaderni del Brandy Italiano».

La premiazione avverrà nel corso di una Festa del Brandy che si terrà a Roma, all'Hotel Cavalieri Hilton, in data da destinare.

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) ATLETICA LEGGERA

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)

Decima puntata

Invito all'atletica

Presenta Giorgio Oberweger

Testo e regia di Bruno Benneck

b) I MICHAELS IN AFRICA

Come si rifornisce uno Zoo

Prod.: George Michael

c) AVVENTURE IN ELICOTTERO

La capanna dell'eremita

Telefilm - Regia di Harvey Foster

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Sandra Spence

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biancofà - Invernizzi Milione - Caramelle Dufour - Polaroid - Olio Bertolli - Gulf Italiana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Alka Seltzer - Lavatrice Castor - Sapone Palmolive - Rosso Antico - Pasta Barilla - Meraklon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) BP Italiana - (2) Alemagna - (3) Neocid - (4) Doppio brodo Star - (5) Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Cuffini - 2) Unionfilm - 3) Organizzazione Pagot - 4) Slogam Film - 5) Roberto Gavioli

SERATA BIS

Rassegna di spettacoli di maggior successo

21 — CANNE AL VENTO

di Grazia Deledda

Riduzione televisiva di Gian Paolo Callegari

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Gonario Mico Cundari

Zuannantonio

Guicarlo Nicotra

Elias Gino Minervini

Maria Addolorata

Rita Livesi

Kallina Cesarina Gheraldi

Donna Ruth

Miranda Campa

Donna Ester Lida Ferro

Grixenda José Greci

Natolia Olga Gherardi

Efix Carlo d'Angelo

Giacinto Franco Interlinghi

Maddalena Gin Maino

Baigia Paola Barbara

Prete Paskale

Camillo Pilotto

Donna Noemi Cosetta Greco

Zia Pottol Laura Carli

Milese Diego Michelotti

Don Predu Roldano Lupi

Pacciana Tina Perna

Stefana Vera Pescarolo

Assunta Anna Maria Aveta

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Gaia Romanini

Regia di Mario Landi

22 — LA CONQUISTA DELLA TERRA

Un'inchiesta in Olanda di Enrico Gras e Mario Craveri

Seconda puntata

23 — TELEGIORNALE

della notte



Leslie Howard, indimenticabile Romeo nel film diretto da George Cukor

LA CONQUISTA

nazionale: ore 22

Continua l'inchiesta di Enrico Gras e Mario Craveri sull'Olanda, sulla realtà sociale, economica e politica di questo Paese fra i più progrediti d'Europa. La vita olandese — lo vedremo in questa seconda puntata — è tutto un susseguirsi di progetti, di terre conquistate all'acqua, di grandiosi studi a lunga scadenza per sopravvivere, per trarre, anzi, il meglio dalla situazione. Così è nata l'agricoltura-modello, l'avanzatissima urbanistica, la marcata attenzione alle questioni sociali.

«CANNE AL

nazionale: ore 21

Lia, una delle quattro figlie del nobile Pintor, è fuggita da Galtè, piccolo paese sardo, per seguire e sposare l'uomo che ama. Il padre, che cercava di impedire la fuga, è morto in circostanze misteriose. Venticinque anni dopo Giacinto, figlio di Lia, rimasto orfano, ritorna nel villaggio dove ancora vivono le tre sorelle della madre. In casa è sola a riceverlo Noemi, la più giovane delle tre zie, che rimane profondamente turbata dal suo arrivo, e decide di allontanarlo subito, facendolo accompagnare dal vecchio servitore Efix alla festa di un vicino santuario dove si trovano le sorelle. Qui il giovane non soltanto conquista le zie ed i maggiori del paese con la sua innata carica di simpatia, ma getta lo scompiglio fra le ragazze, facendo innamorare Grixenda, una giovane di modeste condizioni, e Natolia, impetuosa servetta di un commerciante. Giacinto le illude entrambe, e per figurare degnamente fra la gente del paese comincia a spendere ingenti somme, che si fa prestare dall'usuraia Kallina, vantando crediti inesistenti. Finita la festa, Giacinto ritorna al villaggio con le zie: trascura Grixenda, e invece si vede assai spesso con Natolia.

MANCANO 5 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



I ponti, frequentissimi in Olanda (questo collega Dutch a Kempen), assicurano le comunicazioni, sopra la vasta rete di canali che solca il Paese. All'Olanda è dedicata la serie «La conquista della terra», di Gras e Craveri

GIULIETTA E ROMEO

secondo: ore 21,15

La tragedia shakespeariana degli sfortunati amanti veronesi è stata portata più volte sullo schermo. Il film di questa sera porta la data del 1936 e rappresenta uno degli sforzi più impegnativi compiuti dall'industria di Hollywood. Sotto l'esperta guida di George Cukor, un imponente gruppo di attori ha dato vita a un film che pur travisando, talvolta, per le sue cadenze spettacolari, la poesia del testo si raccomanda ancora oggi come saggio di recitazione. Leslie Howard, soprattutto, è un Romeo indimenticabile. Appassionato e insieme meditativo, egli rende alla perfezione — nonostante che avesse allora quarantatré anni — i cangianti stati d'animo del giovanissimo Montecchi. Ma anche John Barrymore, alla fine della sua prestigiosa carriera, conferisce alla figura di Mercuzio tutto il fascino « barocco » dell'originale. La storia è così nota che basterà accennarla. I Montecchi e i Capuleti — le due più importanti famiglie di Verona — sono divise da una sorda inimicizia. Avviene che Romeo Montecchi s'innamori, riamato, di Giulietta Capuleti e che riesca segretamente a sposarla. Bandito Romeo da Verona per aver ucciso in duello Tebaldo, nipote di Madonna Capuleti (il quale a sua volta aveva ucciso Mercuzio, amico di Romeo), Giulietta è costretta dal padre a sposare il conte Paride. Per sottrarsi alle nozze, su consiglio di frate Lorenzo, la giovinetta prende un narcotico che dovrebbe farla sembrare morta per quarantotto ore. Romeo, giunto di nascosto a Verona, credendo che Giulietta sia morta davvero si uccide sulla tomba di lei. Giulietta destandosi dal sonno vede che Romeo è morto e si toglie a sua volta la vita.

DELLA TERRA IN OLANDA

Il C'è per esempio un piano di sistemazione idraulica, il « Piano Delta », che prevede addirittura modifiche sostanziali al corso del Reno, della Mosa, della Schelda; l'hanno definito una « riforma » della geografia europea. Per la sua attuazione ci vorranno venticinque anni, la ricostruzione del porto di Rotterdam, e la spesa di duemiladuecento milioni di fiorini. E prima, nei decenni passati, i piani si sono moltiplicati; d'altra parte, la popolazione si è sottoposta a tutta una serie di privazioni. Sigarette, tessuti ed alcuni gene-

ri alimentari sono stati razionati fino al '50; fino al '51 era razionato il caffè. Ma in quegli anni sono state gettate le basi della prosperità del Paese: i piani per l'edilizia privata sono stati portati avanti al ritmo di cinquantacinquemila alloggi l'anno, con sovvenzioni del trenta per cento ai costruttori. Sono dati che fanno riflettere, e che indicano chiaramente le ragioni del successo olandese, i segreti di uno sviluppo ordinato e non affannoso, ma destinato a coinvolgere nei suoi benefici futuri tutta quanta la popolazione.

VENTO» DI GRAZIA DELEDDA



Cosetta Greco e Carlo d'Angelo (Donna Noemi ed Efix), fra i protagonisti del teleromanzo « Canne al vento »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Bertelli - Candy - Oleoblitz - Ente Fiuggi)

21,15

GIULIETTA E ROMEO

Film - Regia di George Cukor

Prod.: M.G.M.

Int.: Norma Shearer, Leslie Howard

23,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi

Regia di Enzo Convalli



Nella trasposizione cinematografica del dramma shakespeariano, Norma Shearer interpreta il personaggio di Giulietta

programmi svizzeri

19,35 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 RIBELLE E' PERMESSO. Comiche d'altri tempi con Billy Beven in « Musicista fallito » e in « Ballo mascherato »

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e internazionali a cura del servizio sportivo della TSI

20,40 TELESPOT

20,45 LA GRANDE GUERRA (23). Ricreazione del primo conflitto mondiale a cura della BBC. Redazione italiana di Giancarlo Meda

21,10 CAROSSELLO D'ESTATE. Canzoni in vogue con Sacha Distel e Petula Clark a Knokke-le-Zoute

22,30 SECONDI. Gioco televisivo a premi della Televisione romana realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Mattovoni

22,45 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizia e replica del Telegiornale

O NEOCID O MOSCHE



Non la clava di Fred ma l'astuzia di Wilma risolverà il problema

Ne avrete conferma questa sera nel « Carosello »

GLI ANTENATI

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovalve, registratori

GARANZIA 5 ANNI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO quota minima 600 lire mensili

SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

richiedeteci senza impegno ricco CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNI

Piazza di Spagna 137 - ROMA

ROYAL DEPILATORY SPRAY



Il più moderno ritrovato scientifico nel campo dei depilatori. E' una delicata schiuma che rapidamente elimina tutti i peli superflui e contemporaneamente è un tonificante della pelle. In vendita in Italia nelle farmacie e profumerie o direttamente alla

FOMEPIC

via Gran S. Bernardo, 20
Telef. 34 86 37 - Milano

DIFFIDATE DALLE VOLGARI E NOCIVE IMITAZIONI

dalla collana

LA SPIGA

TEATRO TEDESCO DELL'ETA' ROMANTICA

presentato da

BONAVENTURA TECCHI

SECONDA EDIZIONE

è un volume in edizione di lusso con numerose tavole fuori testo

L. 7.500



edizioni rai

radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco

* Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)

Ritratini a matita

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)

* Interradio

9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.10 Pagine di musica

Schumann: Manfredi, ouverture op. 115; Mussorgski: Una notte sul Monte Catone (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Carlo Maria Giulini)

9.40 Mario Tedeschi: Viaggio fra quattro pareti

9.45 (Dieterba)

* Canzoni, canzoni

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Verdi: La Traviata; «Libiamo nei lieti calici»; Bellini: Norma; «He, sul colle, o Druidi»; Rossini: Tancredi; Sinfonia

10.15 (Milkana)

Passaggiato nel tempo

11.15 (Salcim Brill)

Itinerari italiani

11.30 Franz Schubert

Valzer sentimentale op. 50 (duo pf. Dario De Rosa, Maurizio Jones)

11.45 (Formaggio Preadipino)

Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arigoni)

Gli amici delle 12

12.20 * Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Ecco)

* NUOVE LEVE

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 * Gazzettini regionali a per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 * Gazzettino regionale a per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Due amici, una canzone

Cantano Georges Guetary, Sylvia Clément, Félix Marten, Rachel, Henry Genès

15.30 (Bluebell)

Album discografico

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i ragazzi

Libertà va cercando

Simon Bolivar

a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Nini Perno

16.30 Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428 (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, vcl.; Denis Marton, vcl.; Pierre Penassou, vc.)

(Registraz. effett. il 23-1-1965 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della musica»)

17 Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Ribalta d'oltreoceano

17.55 Vi parla un medico

Le giornate medico-chirurgiche internazionali di Torino a cura di Luigi Gioffré

Y tumori della tiroide a bassa malignità

Colloquio con Luigi Biancalana

18.05 Panorama italiano

18.45 Fantasia leggera

19.05 Itinerari musicali

Un programma di Dino De Palma

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Gli «Impegnatissimi»

(Replac dal Secondo Progr.)

21.15 MUSICHE DI MAYR E P. A. e P. C. GUGLIELMI

dirette da LUIGI COLONNA

con la partecipazione del soprano Alberta Valentini, del mezzosoprano Rosina Cavicchioli e del basso Paolo Pedani

Mayr: Ginevra di Scozia; Corrier, ch'hai tu?; P. A. Guglielmi: 1) «Un soave genti campanello»; 2) «Galeotto, furbacchiotto»; Mayr: Zeliska; Aria di Zeliska; P. C. Guglielmi: 1) «Al tuo valor s'appella»; 2) «Mi sento dir per strada»; Mayr: «Il fanatico per la musica»; P. A. Guglielmi: «La morte di Cleopatra: Senza il caro amato bene; Mayr: Ginevra di Scozia; Dove son io»; P. C. Guglielmi: Dalle convenienze teatrali: «Oh, cara d'amore»; Mayr: 1) Lodasclap, duetto; 2) «La rosa bianca e la rosa rossa»; Cavatina

Revisione delle musiche di Rate Furlan - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Angela Bianchini: «Un umorista inglese in Calabria» - Pier Luigi Bacchini: Poésie, presentato da Carlo Belocchi - Note e rassegne: Roberto Tassi, Rassegna d'arte: Pont-Aven e Nalis: Umberto Albini, Rassegna di filologia classica: Si possono tradurre gli «Amores» di Ovidio?

23 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 * «Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 (Invernizzi)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

VIA, NON DRAMMATIZZIAMO

Piccola scuola dell'ottimismo

Testi di Franco Moccagatta

Presentano Liliana Feldman e Daniele Piombi

Regia di Pino Gilioli

DISCO VOLANTE

Incontri e musiche all'aeroporto, di Mario Salinelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

* Le nuove canzoni italiane

11 Il mondo di lei

11.05 (Simmenthal)

VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Vi.Di.Bi.)

Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

* Crescendo di voci

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con «Venezia» e «Venezia 3»

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DEL-LE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03 (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10 (Falqui)

Tre tastiere

20 (Galbani)

Si fa per ridere

25 (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Dash)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giornale radio - Listino Borsa Milano

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Soprano Kirsten Flagstad

J.S. Bach: «Jesus bleibet meine Freude», Mottetto dalla Cantata n. 147 (Orch. Filarmonico di Londra dir. da Adrian Boult); Gluck: Alciste; «Ah, mia vita, mio ben» (Orch. e Coro dir. da Jerant Jones); Sibelius: «Hörsköld», op. 38 n. 1 (Orch. Sinf. di Londra dir. da Oivin Fieldstad); Wagner: Lohengrin; «Sola nei miei prim'anni» (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Hans Knappertsbusch)

16 (Henkel Italiana)

* Rapsodia

— Sentimentali ma non troppo

— Sempre in voga

— I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rondoni

16.38 Allegre fisarmoniche

16.50 Concerto operistico

Mezzosoprano Ebe Stignani - Basso Nicola Rossi Lemeni

Verdi: 1) La Traviata; Preludio atto 3; 2) Nabucco; «Vieni, o Levita»; Gluck: Orfeo ed Euridice; «Che puro ciel»; Verdi: 1) Ernani; «Che malveglio»; 2) Il Trovatore; «Condotta all'era in ceppi»; Mozart: Le Nozze di Figaro; «Non più andrai»; Cilea: Adriana Lecouvreur; «O vagabonda stella»; Weber: Il Franco cacciatore; Aria di Gaspard; Mascagni: Cavalleria rusticana; «Vol io sapete o mamma»

Orchestra Sinf. di Milano della RAI dir. da Angelo Questa

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosaltato

GLI IMPIEGATI

Romanzo di Honoré de Balzac

Riduzione e adattamento radiofonico di Enrico Valme

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Quarta ed ultima puntata

Gli impiegati:

Fleury Natalie Peretti

Vimeaux Renzo Lori

Phellon Vigilio Gattardi

Poirot Sandro Rocca

Bixiou Nanni Bertorelli

Il ministro Giulio Oppi

De Lapeulx, segretario generale Franco Aliprete

Celestina Rabourdin Olga Fagnano

Saverio Rabourdin, capo sezione Gino Mavara

Elisabetta Baudoyer Enza Soldi

Isidoro Baudoyer Franco Passatore

Gobsek, l'usurario Chacco Risone

Lorenzo, l'usciere Bob Marchese

Un altro usciere Franco Vaccaro

Un impiegato Gastone Ciampi

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Giorgio Bandini

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario

Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 DI FACCIA E DI PROFILO

Divagazioni della sera di Maurizio Costanzo - Presentano Carla Del Poggio e Arnoldo Tiepi

Regia di Federico Sanguigni

21 Le grandi orchestre di musica leggera

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Cavalcata della canzone americana

di Giancarlo Testoni

22.15 Wolmer Beltrami e il suo cordovox

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 Musica sacra

William Byrd: Messa a quattro voci: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro «Fleet Street» dir. da T. B. Lawrence); Goffredo Petrassi: Salmo IX per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

11 Sonate romantiche

Franz Schubert: Sonata in re maggiore op. 53 per pianoforte: Allegro vivace; Con moto; Scherzo - Rondò (pf. Clifford Curzon); Robert Schumann: Sonata in re minore op. 10, 13 per violino e pianoforte: Alquanto lento, Vivace - Molto vivace - Leggero, semplice; Mossa (Ida Haendel, vcl.; Antonio Beltrami, pf.)

12.05 César Franck

Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Charles Münch)

12.45 Piccoli complessi

Georg Philipp Telemann: Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e clavicembalo: Largo - Vivace - Andante - Allegro (Burghard Schaeffer. Fl.: Lothar Koch, oboe, Kari Krebe, clav.)

12.55 Un'ora con Ferruccio Busoni

Opere giocate op. 38 (Orchestra «A. Scarl

16 — Trascrizioni e rielaborazioni

Mauro Giuliani: *Concerto* op. 30 per chitarra archi e timpani (Rielaborazione di Ennio Porrino); Allegro - Andantino - Siciliana (Alla Polacca) (chitarra: Mario Gangi); Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ennio Porrino; Francis Poulenc: *Histoire de Babar le petit éléphant* su testo di Jean de Brunhoff, per voce recitante e orchestra (orchestrazione di Jean Françaix) (voce recit. Rolf Tassa - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Caracciolo)

17 — L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.15 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Aram Kaciaturian

Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (sol. Yuri Boukoff - Orchestra Sinfonica Olandese dir. da Willem van Otterloo)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura tedesca a cura di Marianello Marianelli

18.45 Costanzo Porta

Missa Ducais a 8 voci (Tracriz. di Silvio Cislino) (Lassus) Musikkreis di Monaco di Baviera dir. da Bernard Beyerle)

19 — Celebrazioni dantesche

Dante nell'età romantica di Mario Sansone

19.30 * Concerto di ogni sera

George Friedrich Haendel (1685-1759): *Berenice*, ouverture (Orch. da camera Boyd Neel dir. da Boyd Neel); Frédéric Chopin (1810-1849): *Concerto n. 1 in mi minore* op. 11 per pianoforte e orchestra; Allegro maestoso - Rondo - Romanza - Rondo - Maurizio Pollini - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Paul Kleckli; Bela Bartok (1881-1945): *Due Ritratti* op. 5; Andante - Presto (Rudolf Schulz, vi. sol. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferenc Ficsay)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Paul Hindemith

Kammermusik n. 3 op. 36 per violoncello e dieci strumenti; Maestoso e forte - Allegro moderato - Allegro gaio - Andante molto tranquillo - Allegro moderato - Gato ma sempre comodo (sol. Slegfried Palm - Kammerensemble di Darmstadt dir. da Bruno Maderna)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Dimitri Kabalewski

Pezzi per bambini op. 27; Studio - Vecchia danza - Scherzino - Toccata - Scherzino - Scherzo - Danza (suerra) - Una marce - Novella - Danza - Frammento drammatico - Piccolo valzer - La caccia - Di notte sul fiume - Giochi di neve - Canzone della culla - Studio - Racconto di fate - Studio - Uno strano tipo - Il cavaliere (p.f. Eliane Marzeddu)

21.50 L'Europa tra le due guerre

X. Gli stati totalitari e il declino della Società dell' Nazioni (Margaret Lambert (1°)

22.25 Max Pierre Dubois

Suite francese: Prelude - Sarabande - Courante - Gavotte I - Gavotte II - Bourrée - Menuet - Gigue (su. Georges Gourdier)

22.45 Oira Minor

IL FIASCARE

Radiodramma di Arthur Adamov

Traduzione di Gian Domenico Giagni

Clotilde Elena Da Venezia

Jeanne Jone Morino

Annette Rina Franchetti

Il cocchiere Antonio Battistella

Il medico Ivo Garrani

L'infermiere Quinto Parmeggiani

L'infermiere Maria Teresa Rovere

Il guardiano Renato Cominetti

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.30 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7.20-7.30 International and Sport News - 7.30-7.50 Italian Customs, Traditions and Folk Stories: Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Jerry Mulligan e il suo complesso - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Incontri sotto il campanile di Gonnesseddu - 14.15-14.30 «Musica e cultura» - 14.30-14.45 «Musica e cultura» - 14.45-14.55 «Musica e cultura» - 14.55-15.05 «Musica e cultura» - 15.05-15.15 «Musica e cultura» - 15.15-15.25 «Musica e cultura» - 15.25-15.35 «Musica e cultura» - 15.35-15.45 «Musica e cultura» - 15.45-15.55 «Musica e cultura» - 15.55-16.05 «Musica e cultura» - 16.05-16.15 «Musica e cultura» - 16.15-16.25 «Musica e cultura» - 16.25-16.35 «Musica e cultura» - 16.35-16.45 «Musica e cultura» - 16.45-16.55 «Musica e cultura» - 16.55-17.05 «Musica e cultura» - 17.05-17.15 «Musica e cultura» - 17.15-17.25 «Musica e cultura» - 17.25-17.35 «Musica e cultura» - 17.35-17.45 «Musica e cultura» - 17.45-17.55 «Musica e cultura» - 17.55-18.05 «Musica e cultura» - 18.05-18.15 «Musica e cultura» - 18.15-18.25 «Musica e cultura» - 18.25-18.35 «Musica e cultura» - 18.35-18.45 «Musica e cultura» - 18.45-18.55 «Musica e cultura» - 18.55-19.05 «Musica e cultura» - 19.05-19.15 «Musica e cultura» - 19.15-19.25 «Musica e cultura» - 19.25-19.35 «Musica e cultura» - 19.35-19.45 «Musica e cultura» - 19.45-19.55 «Musica e cultura» - 19.55-20.05 «Musica e cultura» - 20.05-20.15 «Musica e cultura» - 20.15-20.25 «Musica e cultura» - 20.25-20.35 «Musica e cultura» - 20.35-20.45 «Musica e cultura» - 20.45-20.55 «Musica e cultura» - 20.55-21.05 «Musica e cultura» - 21.05-21.15 «Musica e cultura» - 21.15-21.25 «Musica e cultura» - 21.25-21.35 «Musica e cultura» - 21.35-21.45 «Musica e cultura» - 21.45-21.55 «Musica e cultura» - 21.55-22.05 «Musica e cultura» - 22.05-22.15 «Musica e cultura» - 22.15-22.25 «Musica e cultura» - 22.25-22.35 «Musica e cultura» - 22.35-22.45 «Musica e cultura» - 22.45-22.55 «Musica e cultura» - 22.55-23.05 «Musica e cultura» - 23.05-23.15 «Musica e cultura» - 23.15-23.25 «Musica e cultura» - 23.25-23.35 «Musica e cultura» - 23.35-23.45 «Musica e cultura» - 23.45-23.55 «Musica e cultura» - 23.55-24.05 «Musica e cultura» - 24.05-24.15 «Musica e cultura» - 24.15-24.25 «Musica e cultura» - 24.25-24.35 «Musica e cultura» - 24.35-24.45 «Musica e cultura» - 24.45-24.55 «Musica e cultura» - 24.55-25.05 «Musica e cultura» - 25.05-25.15 «Musica e cultura» - 25.15-25.25 «Musica e cultura» - 25.25-25.35 «Musica e cultura» - 25.35-25.45 «Musica e cultura» - 25.45-25.55 «Musica e cultura» - 25.55-26.05 «Musica e cultura» - 26.05-26.15 «Musica e cultura» - 26.15-26.25 «Musica e cultura» - 26.25-26.35 «Musica e cultura» - 26.35-26.45 «Musica e cultura» - 26.45-26.55 «Musica e cultura» - 26.55-27.05 «Musica e cultura» - 27.05-27.15 «Musica e cultura» - 27.15-27.25 «Musica e cultura» - 27.25-27.35 «Musica e cultura» - 27.35-27.45 «Musica e cultura» - 27.45-27.55 «Musica e cultura» - 27.55-28.05 «Musica e cultura» - 28.05-28.15 «Musica e cultura» - 28.15-28.25 «Musica e cultura» - 28.25-28.35 «Musica e cultura» - 28.35-28.45 «Musica e cultura» - 28.45-28.55 «Musica e cultura» - 28.55-29.05 «Musica e cultura» - 29.05-29.15 «Musica e cultura» - 29.15-29.25 «Musica e cultura» - 29.25-29.35 «Musica e cultura» - 29.35-29.45 «Musica e cultura» - 29.45-29.55 «Musica e cultura» - 29.55-30.05 «Musica e cultura» - 30.05-30.15 «Musica e cultura» - 30.15-30.25 «Musica e cultura» - 30.25-30.35 «Musica e cultura» - 30.35-30.45 «Musica e cultura» - 30.45-30.55 «Musica e cultura» - 30.55-31.05 «Musica e cultura» - 31.05-31.15 «Musica e cultura» - 31.15-31.25 «Musica e cultura» - 31.25-31.35 «Musica e cultura» - 31.35-31.45 «Musica e cultura» - 31.45-31.55 «Musica e cultura» - 31.55-32.05 «Musica e cultura» - 32.05-32.15 «Musica e cultura» - 32.15-32.25 «Musica e cultura» - 32.25-32.35 «Musica e cultura» - 32.35-32.45 «Musica e cultura» - 32.45-32.55 «Musica e cultura» - 32.55-33.05 «Musica e cultura» - 33.05-33.15 «Musica e cultura» - 33.15-33.25 «Musica e cultura» - 33.25-33.35 «Musica e cultura» - 33.35-33.45 «Musica e cultura» - 33.45-33.55 «Musica e cultura» - 33.55-34.05 «Musica e cultura» - 34.05-34.15 «Musica e cultura» - 34.15-34.25 «Musica e cultura» - 34.25-34.35 «Musica e cultura» - 34.35-34.45 «Musica e cultura» - 34.45-34.55 «Musica e cultura» - 34.55-35.05 «Musica e cultura» - 35.05-35.15 «Musica e cultura» - 35.15-35.25 «Musica e cultura» - 35.25-35.35 «Musica e cultura» - 35.35-35.45 «Musica e cultura» - 35.45-35.55 «Musica e cultura» - 35.55-36.05 «Musica e cultura» - 36.05-36.15 «Musica e cultura» - 36.15-36.25 «Musica e cultura» - 36.25-36.35 «Musica e cultura» - 36.35-36.45 «Musica e cultura» - 36.45-36.55 «Musica e cultura» - 36.55-37.05 «Musica e cultura» - 37.05-37.15 «Musica e cultura» - 37.15-37.25 «Musica e cultura» - 37.25-37.35 «Musica e cultura» - 37.35-37.45 «Musica e cultura» - 37.45-37.55 «Musica e cultura» - 37.55-38.05 «Musica e cultura» - 38.05-38.15 «Musica e cultura» - 38.15-38.25 «Musica e cultura» - 38.25-38.35 «Musica e cultura» - 38.35-38.45 «Musica e cultura» - 38.45-38.55 «Musica e cultura» - 38.55-39.05 «Musica e cultura» - 39.05-39.15 «Musica e cultura» - 39.15-39.25 «Musica e cultura» - 39.25-39.35 «Musica e cultura» - 39.35-39.45 «Musica e cultura» - 39.45-39.55 «Musica e cultura» - 39.55-40.05 «Musica e cultura» - 40.05-40.15 «Musica e cultura» - 40.15-40.25 «Musica e cultura» - 40.25-40.35 «Musica e cultura» - 40.35-40.45 «Musica e cultura» - 40.45-40.55 «Musica e cultura» - 40.55-41.05 «Musica e cultura» - 41.05-41.15 «Musica e cultura» - 41.15-41.25 «Musica e cultura» - 41.25-41.35 «Musica e cultura» - 41.35-41.45 «Musica e cultura» - 41.45-41.55 «Musica e cultura» - 41.55-42.05 «Musica e cultura» - 42.05-42.15 «Musica e cultura» - 42.15-42.25 «Musica e cultura» - 42.25-42.35 «Musica e cultura» - 42.35-42.45 «Musica e cultura» - 42.45-42.55 «Musica e cultura» - 42.55-43.05 «Musica e cultura» - 43.05-43.15 «Musica e cultura» - 43.15-43.25 «Musica e cultura» - 43.25-43.35 «Musica e cultura» - 43.35-43.45 «Musica e cultura» - 43.45-43.55 «Musica e cultura» - 43.55-44.05 «Musica e cultura» - 44.05-44.15 «Musica e cultura» - 44.15-44.25 «Musica e cultura» - 44.25-44.35 «Musica e cultura» - 44.35-44.45 «Musica e cultura» - 44.45-44.55 «Musica e cultura» - 44.55-45.05 «Musica e cultura» - 45.05-45.15 «Musica e cultura» - 45.15-45.25 «Musica e cultura» - 45.25-45.35 «Musica e cultura» - 45.35-45.45 «Musica e cultura» - 45.45-45.55 «Musica e cultura» - 45.55-46.05 «Musica e cultura» - 46.05-46.15 «Musica e cultura» - 46.15-46.25 «Musica e cultura» - 46.25-46.35 «Musica e cultura» - 46.35-46.45 «Musica e cultura» - 46.45-46.55 «Musica e cultura» - 46.55-47.05 «Musica e cultura» - 47.05-47.15 «Musica e cultura» - 47.15-47.25 «Musica e cultura» - 47.25-47.35 «Musica e cultura» - 47.35-47.45 «Musica e cultura» - 47.45-47.55 «Musica e cultura» - 47.55-48.05 «Musica e cultura» - 48.05-48.15 «Musica e cultura» - 48.15-48.25 «Musica e cultura» - 48.25-48.35 «Musica e cultura» - 48.35-48.45 «Musica e cultura» - 48.45-48.55 «Musica e cultura» - 48.55-49.05 «Musica e cultura» - 49.05-49.15 «Musica e cultura» - 49.15-49.25 «Musica e cultura» - 49.25-49.35 «Musica e cultura» - 49.35-49.45 «Musica e cultura» - 49.45-49.55 «Musica e cultura» - 49.55-50.05 «Musica e cultura» - 50.05-50.15 «Musica e cultura» - 50.15-50.25 «Musica e cultura» - 50.25-50.35 «Musica e cultura» - 50.35-50.45 «Musica e cultura» - 50.45-50.55 «Musica e cultura» - 50.55-51.05 «Musica e cultura» - 51.05-51.15 «Musica e cultura» - 51.15-51.25 «Musica e cultura» - 51.25-51.35 «Musica e cultura» - 51.35-51.45 «Musica e cultura» - 51.45-51.55 «Musica e cultura» - 51.55-52.05 «Musica e cultura» - 52.05-52.15 «Musica e cultura» - 52.15-52.25 «Musica e cultura» - 52.25-52.35 «Musica e cultura» - 52.35-52.45 «Musica e cultura» - 52.45-52.55 «Musica e cultura» - 52.55-53.05 «Musica e cultura» - 53.05-53.15 «Musica e cultura» - 53.15-53.25 «Musica e cultura» - 53.25-53.35 «Musica e cultura» - 53.35-53.45 «Musica e cultura» - 53.45-53.55 «Musica e cultura» - 53.55-54.05 «Musica e cultura» - 54.05-54.15 «Musica e cultura» - 54.15-54.25 «Musica e cultura» - 54.25-54.35 «Musica e cultura» - 54.35-54.45 «Musica e cultura» - 54.45-54.55 «Musica e cultura» - 54.55-55.05 «Musica e cultura» - 55.05-55.15 «Musica e cultura» - 55.15-55.25 «Musica e cultura» - 55.25-55.35 «Musica e cultura» - 55.35-55.45 «Musica e cultura» - 55.45-55.55 «Musica e cultura» - 55.55-56.05 «Musica e cultura» - 56.05-56.15 «Musica e cultura» - 56.15-56.25 «Musica e cultura» - 56.25-56.35 «Musica e cultura» - 56.35-56.45 «Musica e cultura» - 56.45-56.55 «Musica e cultura» - 56.55-57.05 «Musica e cultura» - 57.05-57.15 «Musica e cultura» - 57.15-57.25 «Musica e cultura» - 57.25-57.35 «Musica e cultura» - 57.35-57.45 «Musica e cultura» - 57.45-57.55 «Musica e cultura» - 57.55-58.05 «Musica e cultura» - 58.05-58.15 «Musica e cultura» - 58.15-58.25 «Musica e cultura» - 58.25-58.35 «Musica e cultura» - 58.35-58.45 «Musica e cultura» - 58.45-58.55 «Musica e cultura» - 58.55-59.05 «Musica e cultura» - 59.05-59.15 «Musica e cultura» - 59.15-59.25 «Musica e cultura» - 59.25-59.35 «Musica e cultura» - 59.35-59.45 «Musica e cultura» - 59.45-59.55 «Musica e cultura» - 59.55-60.05 «Musica e cultura» - 60.05-60.15 «Musica e cultura» - 60.15-60.25 «Musica e cultura» - 60.25-60.35 «Musica e cultura» - 60.35-60.45 «Musica e cultura» - 60.45-60.55 «Musica e cultura» - 60.55-61.05 «Musica e cultura» - 61.05-61.15 «Musica e cultura» - 61.15-61.25 «Musica e cultura» - 61.25-61.35 «Musica e cultura» - 61.35-61.45 «Musica e cultura» - 61.45-61.55 «Musica e cultura» - 61.55-62.05 «Musica e cultura» - 62.05-62.15 «Musica e cultura» - 62.15-62.25 «Musica e cultura» - 62.25-62.35 «Musica e cultura» - 62.35-62.45 «Musica e cultura» - 62.45-62.55 «Musica e cultura» - 62.55-63.05 «Musica e cultura» - 63.05-63.15 «Musica e cultura» - 63.15-63.25 «Musica e cultura» - 63.25-63.35 «Musica e cultura» - 63.35-63.45 «Musica e cultura» - 63.45-63.55 «Musica e cultura» - 63.55-64.05 «Musica e cultura» - 64.05-64.15 «Musica e cultura» - 64.15-64.25 «Musica e cultura» - 64.25-64.35 «Musica e cultura» - 64.35-64.45 «Musica e cultura» - 64.45-64.55 «Musica e cultura» - 64.55-65.05 «Musica e cultura» - 65.05-65.15 «Musica e cultura» - 65.15-65.25 «Musica e cultura» - 65.25-65.35 «Musica e cultura» - 65.35-65.45 «Musica e cultura» - 65.45-65.55 «Musica e cultura» - 65.55-66.05 «Musica e cultura» - 66.05-66.15 «Musica e cultura» - 66.15-66

BRUNO GHIBAUDI

il treno in casa

una guida intelligente
per gli appassionati di
modellismo ferroviario

L. 1.800

ANGELO BOGLIONE
GIANCARLO FERRARO CARO

piccoli animali grandi amici

curiosità, notizie, informazioni in un
libro che si presenta come un
album riccamente illustrato

L. 3.200

AURELIO C. ROBOTTI

le vie dello spazio

una piacevole lettura
su fatti e problemi
di attualità
scientifica

L. 1.800

VERI
EDIZIONI RAI

radiotelevisione
italiana

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) CONCERTINO

Fantasia di musiche e pupazzi
Presenta Gianna Lucchini
Animazioni di Federico Giolli
Regia di Maria Maddalena Yon

b) ALBUM TV

Varietà e numeri di attrazione presentati da Silvio Noto
Collaborazione di Sergio Dionisi
Realizzazione di Marcella Maschietto

c) IL PRODE ETTORE

Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.
— Il kalumet della pace
— Bombo, baby-sitter
— Il piccolo guerriero indiano
— L'amico del drago
— Storia di pirati

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Tortellini Bertagni - Durban's - Maurocafé - Frigoriferi Indesit - Telerie Bassetti - Digestivo Antonetto)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO

(Omo - Pepsi-Cola - Locatelli - Vidal Profumi - Società del Plasmon - Olio Dante)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Maggiora Biscotti - (2) L'Oreal Paris - (3) Yoga Massalombarda - (4) Shell Italiana - (5) Ramazzotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Studio K - 3) Brunetto del Vita - 4) Ultravision Cinematografica - 5) Ondateherama

21 — DIFENDIAMO

L'ESTATE

IV - 22 milioni di amici
Inchiesta di Giulio Morelli

21,15 UN RE A HOLLYWOOD

Rassegna retrospettiva dedicata a Clark Gable
a cura di Gian Luigi Rondi
con la partecipazione di Alida Valli

SAN FRANCISCO

Film - Regia di Van Dyke
Prod.: M.G.M.
Int.: Clark Gable, Jeanette MacDonald

23,10

TELEGIORNALE

della notte

CLARK GABLE

nazionale: ore 21,15

Secondo appuntamento, questa sera, con Clark Gable. Il film, del 1936, è *San Francisco*, uno dei più celebri della sua carriera, dove l'attore ha come partners la bionda e canora Jeannette MacDonald, reduce dal successo de *La vedova allegra*, e il già affermato Spencer Tracy. L'azione del film è collocata alla vigilia del terribile terremoto di San Francisco del 1906. E' la storia di un giovanotto, proprietario di un locale notturno, che si dimostra privo di ogni scrupolo e si protesta privo di ogni fede, nonostante che un sacerdote cattolico, suo amico fin dall'infanzia, abbia cercato in tutti i

22 MILIONI DI

nazionale: ore 21

L'Italia ha milioni di amici sparsi in ogni parte del mondo. Sono i turisti, che ogni anno, con il loro apporto valutario, recano un contributo notevole alla nostra economia. Amici, dunque, che vanno trattati bene, con riguardo, sia per invogliarli a rimanere di più, sia per indurli a portare con sé altri amici. Al riguardo, cifre degne di approfondito esame sono state recentemente pubblicate dall'ISTAT, con la collaborazione del Ministero del Turismo e dell'ENIT, integrate da una indagine Doxa effettuata nel periodo 15 giugno-15 settembre 1964.
Innanzitutto, come previsto e temuto, gli arrivi di stranieri sono diminuiti dell'1,1 per cento, e le presenze del 2,9. Tuttavia, nonostante nel '64 sia

MANCANO 4 GIORNI al termine utile
per rinnovare gli
abbonamenti semestrali alla radio e alla
televisione senza incorrere nelle soprattasse
erariali.



Secondo appuntamento con Clark Gable, stasera, in uno dei film più famosi della sua carriera: « San Francisco »

«UN'ORA PER

secondo: ore 21,15

Sabato 10 luglio, per un'ora e trenta — quindici minuti in più di quanto previsto — le tre emittenti televisive svizzere hanno parlato italiano. Dalla Kongresshaus di Zurigo andava in onda, alle 21, una edizione speciale di *Un'ora per voi*, la trasmissione dedicata agli italiani che lavorano in Svizzera e che da due anni, ormai, riscuote un successo che non è dovuto soltanto a ragioni sentimentali.
Di fronte a una platea di oltre un migliaio di italiani circa, molti dei quali erano con la fidanzata o la moglie svizzera, Corrado e Mascia Cantoni hanno presentato i vari cantanti, tutti nomi ben noti della musica leggera: da Miranda Martino, che da cinquantadue settimane ripete la sigla della trasmissione, — una canzone ormai popolarissima in tutta la Confederazione Elvetica — a Tony Dallara, da Wilma De Angelis alla rivelazione di Un

IN «SAN FRANCISCO»

modi di metterlo sulla buona strada.

Accade un giorno che egli s'innamori seriamente di una bella cantante che è capitata nel suo locale. Quando il direttore dell'opera, dopo averla sentita, la richiede per il suo teatro, incurante dell'avvenire della ragazza, egli si rifiuta di cederla. Ma il terremoto, che all'improvviso distrugge la città, separa i due giovani. L'avventuriero sembra trasformato dalla tragedia. Ritrovata la donna che ama tra i pochi superstiti del disastro, sente ritornare la fede e rivolge a Dio la sua prima preghiera di ringraziamento. Al trionfale successo del film molti contribuirono le scene realistiche, per l'epoca, del terremoto, e l'accattivante motivo di una canzonetta.



Jeannette Mac Donald, l'attrice e cantante recentemente scomparsa. La vedremo al fianco di Gable

AMICI SPARSI NEL MONDO

no giunti meno stranieri, per di più rimasti nel nostro Paese meno del solito, gli 8.222.000 turisti giunti l'anno scorso nei nostri alberghi hanno speso di più, tanto da consentire un introito valutario superiore dell'11 per cento a quello del '63. «Amici» che dunque sono anche buoni clienti. Per trattarli meglio, sarà bene dare uno sguardo alle lamentele formulate nel modulo distribuito alla frontiera. Oltre il 10 per cento si è dichiarato insoddisfatto dei nostri prezzi. Il fenomeno quest'anno dovrebbe diminuire, per la scomparsa delle sigle «S.Q.» e «S.G.» dalle liste delle trattorie, per i prezzi «tutto compreso», da quest'anno attuati anche sui vagoni-ristorante delle nostre Ferrovie, i menu turistici e i prezzi fissi.

Le altre lamentele più frequenti sono: servizi igienici inadeguati o introvabili (1,5 per cento), cattive abitudini di guida degli italiani (1 per cento), rumori nelle strade, nelle città, negli alberghi e sulle spiagge (1,9 per cento), scarsa pulizia nelle città, sulle spiagge, nelle acque dei laghi e del mare (1,1 per cento), furti, imbrogli e truffe (0,7 per cento) e infine i cosiddetti «pappagalli» (0,3 per cento). Questo dei turisti stranieri è il tema della puntata di questa sera della serie *Difendiamo l'estate*. Argomento di indiscutibile interesse; un argomento pienamente in armonia con lo spirito della trasmissione, perché l'estate italiana è un patrimonio che vale la pena di difendere anche da questo punto di vista.

VOI» IN EDIZIONE SPECIALE

disco per l'estate Paola Bertoni, a Marisa Brando e a «Le Amiche», accompagnati dalla Orchestra diretta da Riccardo Vantellini.

Il tutto, intervallato da divertenti «sketches», e reso più interessante dall'abilità e dalla prontezza di Corrado nello intrecciare un dialogo improvvisato con il pubblico raccogliendo, al volo, un'esclamazione o una battuta, lanciandosi persino in acrobazie linguistiche, coadiuvato dalla simpatica — e veramente poliglotta — Mascia Cantoni, l'annunciatrice svizzera.

La trasmissione era tanto piaciuta ai nostri connazionali che, dopo la fine della ripresa televisiva, il pubblico è rimasto in teatro per un'altra ora e mezza, fino a mezzanotte, costringendo cantanti e presentatori a ripetuti bis. Le repliche sono state concesse volentieri dai nostri artisti, commossi da tanto entusiasmo.



Miranda Martino partecipa all'edizione speciale dello spettacolo realizzato dalla RAI in collaborazione con la TV svizzera

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Motta - Camay - Superintendente Grey - Manetti & Roberts)

21,15 Dalla sala degli spettacoli del Palazzo dei Congressi di Zurigo

Corrado e Mascia Cantoni presentano

UN'ORA PER VOI

Edizione speciale conclusiva del primo ciclo di trasmissioni dedicate ai lavoratori italiani in Svizzera realizzate dalla RAI Radiotelevisione Italiana in collaborazione con la Televisione Svizzera

Partecipano: Miranda Martino, Tony Dallara, Wilma De Angelis, «Le Amiche», Marisa Brando, Paola Bertoni

Testi di Paolini e Silvestri Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Marco Blaser

22,30 I RACCONTI DEL PIEDMONT

II «Guerra sulle Alpi» di Barón Litrón

a cura di Carlo Casalegno Consulenza di Marziano Bernardi

Regia di Vlady Orenge



Mascia Cantoni presenta, con Corrado, «Un'ora per voi», la trasmissione dedicata ai lavoratori italiani in Svizzera

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo
- 19,30 DISCRETI ANIMATI
- 19,40 CINEMATTOBIOLE. La storia dell'automobile attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Sève. 1° episodio: «L'automobile e il lavoro»
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 SPEDIZIONE NELL'OCEANO INDIANO: LE ISOLE NICOBAR. Documentario di vita sottomarina realizzato da Hans Hass
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 MERIDIANA. Mensile d'informazione culturale a cura di Sergio Genti
- 21,35 IL RITORNO DI NAPOLEONE DALL'ELBA. Telefilm in versione italiana della serie «L'eroe anche io»
- 22 PIACERE DELLA MUSICA. Concerto per pianoforte n. 2 di Camille Saint-Saëns. Solista: Jacqueline Eymor
- 22,30 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizia e replica del Telegiornale

È LA DURATA CHE CONTA



L. 410.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMAE CARRARA. Visitate. A. rta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorrete spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/30 inviando L. 250 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA

Chiedete saggi
gratuiti de

“LA GRANDE PROMESSA”

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

Le vostre gengive
sono delicate,
dolgono
facilmente?

Aronal

è il dentifricio di cui avete bisogno

IN TUTTE LE FARMACIE
Stab. Farm. GABA - Svizzera



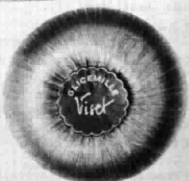
italcima
il cioccolato che piace

AMICI DELLA PELLE

CREMA GLICEMILLE - la crema per la pelle dal delizioso "bouquet" di rapida penetrazione, particolarmente adatta per screpolature, arrossamenti, ecc., ottima come antisoleare, ideale per mantenere belle le mani.

SAPONE GLICEMILLE - il sapone che dura di più, ricco di schiuma cremosa gradevolmente profumata, adatto anche per la pelle delicata dei bambini.

GLICEMILLE



SONO PRODOTTI RUMIANCA

27 luglio

MARTEDI

IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
Ritratini a matita
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Suoi giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'AN.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
 * 4.15 (Invernizzi)
 * Interradio
9.05 Ferdinando Cislighi: E' nato un bambino
9.10 Fogli d'album
 Tartini: Sonata in sol minore («Il trillo del diavolo»); Grave, Allegro assai (Alfredo Campoli, vl.); George Malcolm, pf.); Beethoven: 12 Variazioni su un tema russo op. 51 (pf. György Cziffra); Debussy: La Suite Bergamasque; Clair de lune (arp. Marcel Grandjany); Fauré: Dalla Sonate per oboe e pianoforte: Scherzo (Pierre Pierlot, ob.; Jacques Février, pf.).
9.40 Sergio Minussi: Da una pagina all'altra

MANCANO 4 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

- 9.45** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 * Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 * Antologia operistica
 Bellini: Norma: «Meco all'albergo di Venera»; Rossini: Semiramide: «Ah, quel giorno ognor rammento»; Gounod: Romeo e Giulietta: «Ange adorabile»; Puccini: Tosca: «Ricondita armonia»
10.30 Melodie italiane
11 — (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
11.30 Melodie e romanze
 Anonimo (Trascritti di Geni Sederio); «Amuri, amuri»; Denza: «Si nous l'aviez compris»; Fauré: «Après un rêve»; Lara: Granada
11.45 (Sagra Idris)
 Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bonton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Previsioni tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Vi.D.I.B.)
 * CORDANDOLI
13.55-14 Giorno per giorno

- 14-15.55** Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte, 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Musiche da film
15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
 Ti ho meritato?
 Romanzo di Gian Francesco Luzi - Secondo episodio
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Corriere del disco: musica da camera
 a cura di Riccardo Allorto
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Dalla Reggia di Capodimonte
 Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli
 con l'Associazione Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO SINFONICO
 diretto da MASSIMO PRADILLA
 con la partecipazione del violinista Ivan Strauss (1° premio Praga Primavera 1964)
 Geminiani: Concerto grosso op. 3 n. 2 in sol minore per orchestra d'archi e cembalo; a) Largo e staccato - Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto molto troppo, alleluia; d) Fugato; e) Allegretto; f) Piccola musica notturna per orchestra; Cherubini: Sinfonia in re maggiore; Largo-allegro, b) Larghetto cantabile, c) Scherzo (allegro assai), d) Finale (allegro vivace)
 Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
18.50 Biologia dell'invecchiamento
 Colloquio con Giulio Macca-carro, a cura di Carlo Verde II. - Significato biologico dell'invecchiamento

- 19.10** Musica da ballo
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 IL CAPOREALE DI SETTIMANA
 Tre atti di Paolo Fambri
 Riduzione e adattamento di Luigi Squarzina
 Compagnia di Prosa di Torino della RAI
 Capitano Terremoto
 Giulio Oppi
 Giovanni, caporale di settimana
 Nanni Bertorelli
 Tenente Giberba
 Franco Passatore
 Batocio, tamburo Gino Manara
 Dottore
 Nadale Peretti
 Cappellano
 Renzo Lori
 Furiere
 Alberto Ricca
 Sergente di guardia
 Paolo Faggi
 Caporale di guardia
 Franco Alpentre

Beppe, ordinanza
 Alberto Marchè
 Matamor, caporale, tamburo
 Qualitiero Rizzoli
 Maddalena, cantiniera
 Wilma Deusebio
 Gin, loro figlia, Franca Nuti
 Omibus, casermiera
 Elena Magoja
 Girolamo, padre di Giovanni
 Vigito Gottardi
 Sua moglie, Felicità
 Irene Aloisi

Mimma, loro figlia
 Ivana Erbetta
 Un incognito
 Ignio Bonazzi
 L'Autore
 Natale Peretti
 Regia di Flaminio Bollini
22.20 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Creme Caramel Royal)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — IL GIOROVAGNO
 Varietà a ruota libera di Francesco Luzi
 Regia di Manfredo Matteoli
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Le nuove canzoni italiane
11 — Il mondo di lei
11.05 (Malto Kneipp)
 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 — Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DEL-LE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Talco Felice Azzurra Paglieri)
 Tre complessi, tre Paesi
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Leonsole)
 Cocktail musicale

- 15** — Momento musicale
15.15 (Italmusica)
 Girandola di canzoni
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Tenore Beniamino Gigli
 Verdi: Aida: «Celeste Aida»;
 Donizetti: L'Elisir d'Amore:
 «Fra poco a me ricor- vero»;
 Cilea: L'Arlesiana: «E' la solita storia del pastore»;
 Massenet: Manon: «Ah, dispar vision»;
 Ponchielli: La Gioconda: «Clelio e mar»
16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Delicatamente
 — Cambiano gli interpreti
 — Capriccio napoletano
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Cori di ieri e di oggi
16.50 Fonte viva
 Canti popolari italiani
17 — L'inventario delle curiosità
 Rassegna discografica di Tullio Formosa
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radioslotto
LA BOUTIQUE DELL'ANTIQUARIO
 Vetrina musicale delle mode di ieri e delle manie di oggi di Castaldo e Torti
 Regia di Pino Gilioli
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — SERATA CON GORNI
 KRAMER
 Un programma musicale di Nelli e Vinti
21 — Tempo di danza
 di Edoardo Micucci
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 * Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
 I grandi del jazz
22.20-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- 10** — Wilhelm Friedmann
 Bach
 Concerto a due cembali concertanti: Allegro moderato Andante - Presto (pianisti Luciano Petazzoni e Mario Morpurgo)
10.10 Antologia musicale
 Compositori nord e sud-americani
 Stephen Foster: Quattro Canti popolari americani: O Susanah (Song during Gold Rush) - Come all you, fair and true (Ladys) (Appalachian Folk Song) - The Arkansas Traveler (Arkansas Folk Song) - Younger than Spring Time.

from Broadway Musical South-Pacific (Martha Stewart, soprano - Smith College - George Ber Singers of Northampton dir. da Iva Dee Hiatt); George Gershwin: Un Americano a Parigi (Orch. Sinf. della RAI dir. da Artur Rodzinski); Da Porgy and Bess: Introduzione a «Summertime» - «A Woman a sometime thing» - «Bess, you are my woman» - «I love you, Porgy» - «There's a boat dat's leavin' in'» - «Oh Bess, oh where's my Bess» - «Oh Lawd, I'm on my way» (Leontine Price, Barbara Webb, Bernice Hall e Martha Stewart, sopr.; Miriam Burton, msopr.; Robert Benson e John Bubbles, ten.; William Warfield, bar.; Orchestra e Coro RCA Victor dir. da Skitch Henderson); Aaron Copland: El Salon Mexico (Orch. Filarmónica di New York dir. da Leonard Bernstein); Ten Old American Songs (The Boston Pops - The Dodger - Long time ago - Simple Gifts - I bought me a cat - The House of the Rising Sun - Zion's Walls - The Golden Willow Tree - At the River - Chig-a-ring-chaw (William Warfield, bar.; Orchestra e Coro RCA Victor dir. da Skitch Henderson); Charles Ives: Three Places in New England: The San Geronimo; Massenet: Manon: «Ah, dispar vision»;
 16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Delicatamente
 — Cambiano gli interpreti
 — Capriccio napoletano
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Cori di ieri e di oggi
16.50 Fonte viva
 Canti popolari italiani
17 — L'inventario delle curiosità
 Rassegna discografica di Tullio Formosa
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radioslotto
LA BOUTIQUE DELL'ANTIQUARIO
 Vetrina musicale delle mode di ieri e delle manie di oggi di Castaldo e Torti
 Regia di Pino Gilioli
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — SERATA CON GORNI
 KRAMER
 Un programma musicale di Nelli e Vinti
21 — Tempo di danza
 di Edoardo Micucci
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 * Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
 I grandi del jazz
22.20-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
10 — Wilhelm Friedmann
 Bach
 Concerto a due cembali concertanti: Allegro moderato Andante - Presto (pianisti Luciano Petazzoni e Mario Morpurgo)
10.10 Antologia musicale
 Compositori nord e sud-americani
 Stephen Foster: Quattro Canti popolari americani: O Susanah (Song during Gold Rush) - Come all you, fair and true (Ladys) (Appalachian Folk Song) - The Arkansas Traveler (Arkansas Folk Song) - Younger than Spring Time.

Franz Konwitschny; Ivanov
Ivanov; Suite caucasica, op.
10 (Orch. Filarmónica di New
York dir. da Dimitri Mitro-
poulos)

16.40 Momenti musicali

Frédéric Chopin: Cinque
medie polacche; Ismaña Re-
ka - Gdide lub - Dumka
Poset - Dwojaki koniec (Alina
Bolechowska, sopr.; Sergiusz
Nadgrynski, p.)

17 — Place de l'Etoile

Istantanea della Francia

17.15 Vita musicale del Nuo- vo mondo

17.35 Lady Jane Grey
Conversazione di Gloria Mag-
giotto

17.45 Arnold Schoenberg

Variazioni op. 31 per orche-
stra (Orch. Sinf. dir. da Ro-
bert Craft)

18.05 Corso di lingua spagna-
la, a cura di J. Granados
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Nello Ponente
Arte e Resistenza in Europa

18.45 Tommaso Albinoni

Sonata per violino e pianofor-
te (revist. di Johann Sebastian
Bach): Grave - Allegro - Adagio
- Allegro (André Gertler, v.;
Diane Andersen, pf.)

18.55 Viaggio in Grecia

di Cesare Brandi
I - Ritrovamenti nello studio
di Fidia

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 "Concerto di ogni sera

Anton Bruckner (1824-1896):
Overture in sol minore (Orch.
Filarmónica "Hague" dir. da
Willem van Otterloo); Max
Bruch (1838-1920): Kol Nidrei,
op. 47, per violoncello e orche-
stra (sol. Pierre Fournier -
Orch. del Concerto Lamoureux
dir. da Jean Martinon); Ri-
chard Wagner (1813-1883): Si-
fonia, Op. 82, "Nietzsche's Song";
Sonata e maestoso Andante
non troppo - Allegro assai -
Allegro molto (Orch. Sinf. del-
la Radio di Colonia dir. da
Gerhard Pfitzner)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Zoltan Kodaly

Nove Pezzi (pf. Klara Franck
Konrad)

21 — Il Giornale del Terzo

22.20 Ritratti di musicisti fran- cesi contemporanei

VI. Raymond Loucheur (2°)
a cura di Serge Kauffmann
e Bernard Latour

Raymond Loucheur: Quatre
pièces pour quintette (Quintet-
to M. Cl. Jamet + 4); Dal «Con-
certo per violino e orchestra»;
terzo movimento (sol. Devy
Zella - Orch. Nazionale del
P.O.R.T.F. dir. da Pierre-Mi-
chel Le Conte); Concertino
per tromba e orchestra (sol.
Maurice André - Orch. Filar-
monica dell'O.R.T.F. dir. da
Louis De Froment); Hop Frog
(Orch. Naz. dell'O.R.T.F. dir.
da Manuel Rosenblatt).
(Programma scierlo con la
O.R.T.F.)

22.15 Il vestito nuovo

Racconto di Virginia Woolf
Traduzione di Desideria Pa-
solini
Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Cornelius Cardew: February
Pieces; Earle Brown: Four Sys-
tems; Michael von Biel: From
«Book for three» (pf. Cornelius
Cardew) (Registraz. effett.
19 aprile 1968 al Teatro del-
le Arti in Roma in occasione
delle manifestazioni di musica
contemporanea «Nuova consa-
nza»)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modula-
zione di frequenza di Roma (100,3
Mc/s) - Milano (102,5 Mc/s) - Na-
poli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8
Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore
13-16,30 Musica leggera - ore
21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s, 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s, 6060 pari a
m. 4950 e su kc/s, 9515 pari a
m. 3153.

22.45 Concerto di apertura -
23.15 i dischi del collezionista -
24 Arcobaleno: voci, orchestra
e solisti nel mondo della mu-
sica leggera - 0.36 Successi e
novità musicali - 1.06 Colonna
sonora - 1.36 Divagazioni musi-
cali - 2.06 Made in Italy: can-
zoni italiane all'estero - 2.36
Fantasia cromatica - 3.06 Com-
plessi d'archi - 3.36 Marechiaro
- un programma di melodie
napoletane - 4.06 Musica per
tutte le ore - 4.36 Orchestra e
musica - 5.06 Musica operet-
tica - 5.36 Voci alla ribalta -
6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche,
programma in dischi a richiesta
per gli ascoltatori: «Molise» di
Macchia Scudato; «Finis di
Paritita» - due tempi di Samuel
Beckett - traduzione di Carlo Fru-
tini con gli attori Paolo Pingi-
relli, Ugo Giannangeli, Anna Pe-
tracci, Sandro Pingiarelli e da
«Una gru al tramonto» - atto uni-
co di Junji Kirohita - traduzione
di Mario Teli con gli attori Fran-
ca Petracci, Paolo Pingiarelli -
Regia di Ugo Giannangeli

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richieste (Sta-
zioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.18-7.50 «Good morning from Na-
ples» - trasmissione in lingua in-
glese - 7.10-7.20 Naples Daily Oc-

currences; Music by request - 7.20-
7.30 International and Sport News
- 7.30-7.50 Italian news and for-
eign Italian cities; Music by re-
quest (Napoli 3)

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25
Motivi e canzoni di ieri e di oggi
- 12.30 Notiziario della Sardegna
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2
e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 Parata
d'orchestra - 14.35 Selezione da
opere (Cagliari - Nuoro 1 -
Sassari 1 e stazioni MF I della
Regione).

19.30 Complessi vocali - 19.45 Ga-
zettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF I
della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia
(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes-
sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II
della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -
Reggio Calabria 1 e stazioni MF
II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della
Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

12.05-12.20 I programmi del pome-
riggio - ind. Girasole (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Ter-
za pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacoli a cura della Re-
dazione del Giornale Radio - 12.40-
13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia
Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

13.15 Come un juke-box - I dischi
dei nostri ragazzi - 13.35 Terza
rassegna di prosa - Città di Por-
denone - Gruppo Arte Dramma-
tica ENAL - O. Calabrese -
Macchia Scudato - Finis di
Paritita - due tempi di Samuel
Beckett - traduzione di Carlo Fru-
tini con gli attori Paolo Pingi-
relli, Ugo Giannangeli, Anna Pe-
tracci, Sandro Pingiarelli e da
«Una gru al tramonto» - atto uni-
co di Junji Kirohita - traduzione
di Mario Teli con gli attori Fran-
ca Petracci, Paolo Pingiarelli -
Regia di Ugo Giannangeli

sentimento di Renato - 14.15
Giovani concertisti: pianista Ro-

berta Lanteri - Claude Debussy:
Due preludi; a) «Danseuses de
Delphes»; b) «Les Hermines al-
lées»; Maurice Ravel: «Jeu
d'eau»; Salvatore Allegro: Due
danze; a) «Le fanciulle sabbie»;
b) «Gli uomini lupi» - 14.35 -
14.55 Dai Festival della Regione
1964: Gado, Monfalcone e Prada-
miano - Orchestra diretta da Fran-
co Russo - Cantano: Enzo Italia, Hilde
Mauro, Valerio Pastorichio, Edda
Pinzani e Albion Tessari (Trieste
1 - Gorizia 1 e stazioni MF
della Regione)

14.30 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmisione giornalistica e mu-
sicale dedicata agli italiani di altra
frontiera - Almanacco - Notizie
dall'Italia e dall'Estero - Cronache
locali - Notizie sportive - 14.45
Colonna sonora: Musiche da film e
riviste - 15 Il pensiero religioso -
Rassegna della stampa italiana -
15.10-15.30 Musica richiesta (Vene-
zia 3)

19.30 Oggi alla Regione ind. Segna-
ritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 2 e stazioni MF I della
Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tras-
missioni estere. 19.15 Topic of
the Week. 19.35 Orizzonti Cri-
stiani. Notiziario. 20.15 Trasme-
sione della musica sacra: La situa-
zione in Francia di Jean Bel-
lard - Lettere d'Oltretorcia -
Pensiero della sera. 20.15 Re-
gard sur les missions. 20.45
Heimat und Weltmission. 21
Santo Rosario. 21.15 Trasme-
sioni estere. 21.45 La parola
del Papa. 22.30 Replica di Oriz-
zonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

19 Colloqui con Eve Francis: «In-
contri con Paul Claudel». 19.30
Notiziario. 19.45 20 Chop-
in: Valzer in re bemolle ma-
giore; Valzer in la minore; Val-
zer in si minore (solista: Agnèle
Bouvier - Orchestra - Brahms -
«Zigeuner Lieder» (Complesso
corale dei madrigalisti dell'O.R.T.F.)

diretto da Jean-Paul Kreder); Men-
delsohn: Otello, op. 20, per quat-
to violini, violoncello e basso; al-
lées»; Maurice Ravel: «Jeu
d'eau»; Salvatore Allegro: Due
danze; a) «Le fanciulle sabbie»;
b) «Gli uomini lupi» - 14.35 -
14.55 Dai Festival della Regione
1964: Gado, Monfalcone e Prada-
miano - Orchestra diretta da Fran-
co Russo - Cantano: Enzo Italia, Hilde
Mauro, Valerio Pastorichio, Edda
Pinzani e Albion Tessari (Trieste
1 - Gorizia 1 e stazioni MF
della Regione)

GERMANIA

AMBURGO

19.25 Sera di danze. 20.30 Un po'
di cabaret con Heide Mühl. 21.15
Musica da ballo concertino. 21.30
Notiziario. 22 Organi del Barocco
nella Germania settentrionale. Il pic-
cico organo della St. Jacobikirche di
Lubecca. Suona Johannes
Brenneke. Isaac Communion e Trac-
tus; Brühns: Preludio e fuga in mi
minore. 23 Musica da film. Cima-
rossa: Ouverture dell'opera «L'ita-
liana a Londra»; Recl: Due can-
zoni italiane; Martucci: Gavotta e
giga; Respighi: Concerto in la mi-
nore per pianoforte e orchestra.
Casella: Sereana per orchestra.
(Radiochitarra diretta da Walter
Martin e da Ennio Gerelli - solisti:
Margot Guillaume, soprano; Ek-
kart Besch, pianoforte).

SVIZZERA

MONTENEGRI

16.45 Concerto diretto da Wal-Berg.
Solista: pianista Robert Aubert.
Emmanuel Chabrier (elab. Wal-Berg):
«Bourrée fantasque»; Wal-Berg:
«Passaggi mediterranei» per
orchestra; Claude Debussy (elab.
Wal-Berg): Due pezzi per piano-
forte e orchestra; a) La fille aux
cheveux de lin; b) Clair de lune.
Wal-Berg: «Musique sur la ville»;
«Les yeux noirs» folclore russo;
Franz Liszt (elab. Wal-Berg): «Me-
phisto Valzer» nuova versione per
pianoforte e orchestra; Wal-Berg:
«Arcobaleno», folclore russo; Wal-
Berg: «Parisiense», suite da ballet-
to. 18 Cantano: Four Freshmen -
18.15 Microfono di Londra: «La
sorella di Papirina»; Rita Tushin-
tam - 18.30 Intervista - 18.45
Appuntamento con la cultura. 19
Reg Owen e la sua orchestra. 19.15
Notiziario. 19.45 Temi per sassofono.
20 Gli ultimi giorni americani
di Piero Del Giudice. 20.30
Brahms: Intermezzo op. 117 n. 2
per pianoforte, eseguito da Marcel
Petrovich. Sonata in re minore
op. 108 per violino e pianoforte,
eseguita da Nap De Klijn e Liesbeth
Rumke. 21 Con sette note. 22
Ritmi. 22.10 Risparmio. 22.15
«Commedia. 22.35 Invito al ballo.
23-23.15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche

J. S. Bach: Suite inglese n. 6 in re minore -
J. W. Bechhaus: F. Schumann: Improvisio in
si bemolle maggiore op. 142 n. 3 - pf. C. Cur-
zon - A. Casella: A la manière de... R. Wagne-
r, G. Faure, J. Brahms, C. Debussy, R. Straus-
s, C. Franck, A. Borodin, V. D'Indy,
E. Chabrier, M. Ravel - pf. H. Fazzari

9 (18) Pagine da opere di Giacomo Puccini

Le Villi: a) Tregenda - Orch. del Teatro Co-
munale di Bologna, dir. A. Basile; b) «Se
come poi piccina io fossi» - sopr. L. Alba-
nese, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. F. Perle
- Manon Lescaut: «Tu, tu, amore» - sopr.
R. Tebaldi, ten. M. Del Monaco, Orch. del-
l'Accademia di Santa Cecilia, dir. A. Erede
- La Bohème: a) «Che gelida manina»
- ten. G. Di Stefano, Orch. RCA Victor, dir.
R. Cellini; b) «Dunque è proprio finita»
(Quartetto) - sopr. L. Albanese e F. Mun-
nel, ten. G. Di Stefano, bar. L. Warren, Orch.
RCA Victor, dir. R. Cellini - Madama But-
terfly: a) «Un bel dì vedremo» - sopr. V.
De Los Angeles, ten. M. Del Monaco, Orch.
di Roma, dir. G. Santini; b) Intermezzo atto 3 -
Columbia Symphony Orchestra, dir. T.
Schippers - Il Taborro: «Hai ben ragione»
- ten. M. Del Monaco, Orch. Sinf. di Roma,
dir. G. Santini - Suor Angelica: «Senza mamma»
- sopr. M. Olivero, Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. F. Mannino - Gianni Schic-
chi: «Frenze è come un albero fiorito» -
ten. G. Di Stefano, Orch. del Teatro alla
Scala di Milano, dir. A. Votto - Turandot:
«C'era un re» (Finale dell'opera) - sopr.
I. Borkh, ten. M. Del Monaco, Orch. dell'
Accademia di Santa Cecilia, dir. A. Erede

10 (19) Complessi per archi

F. A. Bonporti: Sonata in sol minore op. 1
n. 3 per due violini e violoncello obbligati -
vli A. Redditi e M. Ceradini-Vaccelli, v.
R. Caruana; W. A. Mozart: Quintetto in fa
maggiore K. 593 - Quartetto Griller: vli S.
Griller e J. O'Brien, vli P. Burton, v. C.
Hampton, altna vli V. Primrose; S. Gio-
vanni: Quintetto in si minore op. 30 - Quar-

tetto Endres: vli H. Endres e J. Rottenfusser,
vli F. Ruf, v. A. Schmidt

11 (20) Un'ora con Claude Debussy

Fantasia per pianoforte e orchestra - sol. F.
Jacquot, Orch. Sinf. Westminster, dir. A.
Fistulacci - Images, per orchestra -
London Symphony Orch., dir. P. Monteux

12 (21) Concerto sinfonico: Solista Ida Haendel

W. A. MOZART: Concerto in la maggiore K. 219
per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Roma
della RAI, dir. F. Scaglia; A. Corelli: Con-
certo in la minore op. 48 per violino e orche-
stra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir.
S. Celibidache; I. S. Snavinsky: Concerto
in re minore - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Scaglia

13.30-15 (22,20-24)

F. SCHUBERT: Lazzarus, o La Festa della Resur-
rezione cantata pasquale di A. H. Niemeyer,
per soli, coro e orchestra (Venezia) - Orche-
stra di A. Previtali - J. Amma - S. Schoener,
Maria: A. Vercelli, Marta: E. Cundari, Laz-
zaro: H. Handl, Natante: G. Sininberg,
Sime: U. Trama, Orch. Sinf. e Coro di Ro-
ma della RAI, dir. P. Maag, M. del Coro
G. Piccoli

15.30-16.30 Musica leggera in radio- stereofonia

— Club dei chitarristi -
— Ricital di Patti Page -
— «Nonoforte» e orchestra - sol. P. Nero,
orch. M. Gold -
— Suonano le orchestre dirette da M.
Alban, R. Marino e The Eric Rogers
Chorale

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) I dischi del collezionista

7.45 (13.45-19.45) Arcobaleno: voci, orche-
stra e solisti nel mondo della musica leg-
gera

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

8,15 (14.15-20.15) Successi e novità musicali

Simoni-Ferrara: La domenica; Leuzzi: Peter
Brown; Jurgens-Macchi-Calvi: L'appunta-
mento; Tombolato-Ferri: L'uomo; i
Latini-Capretta: I concitanti-Lates-
sa; Carillon; Aloisi-Fidencio: Ridi-ridi; Di
Paola-Taccani: Dimmi; Verde-De Martino:
Che giorno quel giorno; Bardotti-Morris: Se
mi vuoi bene ancora

8.39 (14.39-20.39) Colonna sonora

9.03 (15.03-21.03) Divagazioni musicali
9.27 (15.27-21.27) Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero
Bradtke-Mecchia: Il pultover; Vallade-Salvet-
Right: Il mulino sul fiume; Mogol-Donida:
Uno dei tanti; Hello-Schisa: A Venezia in
carrozze; Goelli-De Crescenzo-Vian: Luna
rossa; Cour-Mazzocco: Cipria di sole; Calise-
Bardi-Rossi: Nunc è peccato; Lattuada-Tuili-
La Valle: Il mare nel cassetto

9,51 (15.51-21.51) Fantasia cromatica

10,15 (16.15-22.15) Complessi d'archi

10,39 (16.39-22.39) Marechiaro: un programma
di melodie napoletane

11,03 (17.03-23.03) Musica per tutte le ore

Marquina: España Cant; Angeli-Resende:
Tu senti dal mare trovata; L'aria me uo-
lano; Mogol-Aznavor: La più bella; McHugh:
I can't give you anything but love; Miglia-
ci-Zambini: In ginocchio da te; Donaldson:
You're driving me crazy

11,27 (17.27-23.27) Orchestra e musica

11,51 (17.51-23.51) Musica operettistica
Ranzato: Il paese dei campanelli; Fantasia;
Coquatrix: Les pieds niches; «Des qu'il ne
passa quelque chose»; Kalman: La prin-
cessa della corda; Valeri-Sullivan: The
Dance; «When I first put this uniform»; Lo-
pez: Visa pour l'amour; «Encore de la mu-
sique»; Lehner: Paganini; «Bella Italia»;
«Pierdaddio giovinetta»; «Va, va non ti
posso credere»

12,15 (18.15-0.15) Voci alla ribalta

12,39 (18.39-0.39) Concertino

ECCOLO!... È ARRIVATO DAGLI U. S. A.!!!

FOOT-KART

LA TAVOLETTA VOLANTE DOTATA DI STERZO
FOOT-KART! IL DIVERTIMENTO DELL' ESTATE!



Moplen®

Carrozzeria IN MOPLÉN della MONTESHELL PETROCHIMICA

Con FOOT-KART si scende sulle discese, scivolando veloci, velocissimi, come sugli sci... E si compiono divertenti evoluzioni con la stessa tecnica dello "slalom".
Facendosi trainare, si possono compiere sul FOOT-KART tutte le divertenti evoluzioni dello sci-acquatico!!!...

FOOT-KART è costruito in Italia dalla Soc. BIEMME Quarto Inferiore (Bologna), detentrici dell'Oscar del Commercio. Il "Mercurio" d'oro 1965...

QUESTA SERA IN TV

Doria

UNA NOVITA' DORIA
IL WAFER CHE HA
QUALCOSA DI PIU'
PERCHE'
HA QUALCOSA
DI MEGLIO



2 sole cialde
e tanta
squisita
crema in più

TV

MERCOLE

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,15 CAPITANI CORAGGIOSI

Film - Regia di Victor Fleming

Prod.: M.G.M.

Int.: Freddie Bartolomeo, Spencer Tracy

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Cinquantosda - Doria Biscotti - Shampoo Mira - Succhi di frutta G6 - Cucine Ariston - Colgate)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Alga - Frullatore Go-Go - Burro Milione - Nescafé - Rimmel Cosmetics - Marathon Italiana Petroli)

PREDIZIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Dash - (2) Terme S.

Pellegrino - (3) Ferrero
Industria Dolciaria - (4)
Olio di semi Gaslini - (5)
Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Studio Rossi
- 2) T.C.A. - 3) Dora Film -
4) Organizzazione Pagot - 5)
Roberto Gavioli

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia
umanità a cura di Paolo
Gonnelli e Nicola Adelfi
Realizzazione di Pier Paolo
Ruggerini

22 — MICROFESTIVAL

Spettacolo musicale con
Brigitte Bardot e le
Gemelle Kessler

Orchestra diretta da Frank
Pourcel

Realizzazione di Gianni
Proia

**22,30 L'UOMO IN AUTO-
MOBILE**

Usi e costumi, comporta-
menti e passione

Testo di Alfredo Todisco
Realizzazione di Giorgio
Ponti

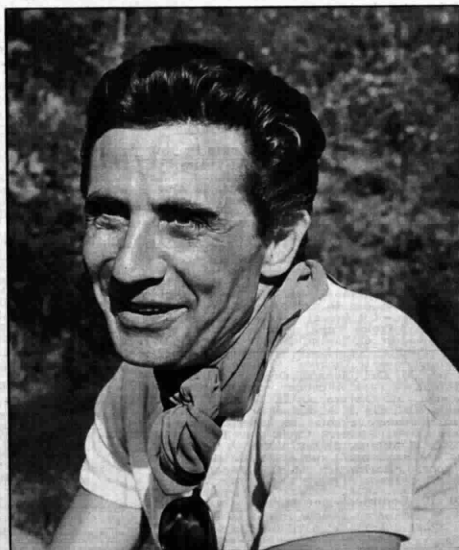
Prima puntata

23 —

TELEGIORNALE

della notte

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per
rinnovare gli abbonamenti
semestrali alla radio e alla televisione senza
incorrere nelle soprattasse erariali.



Gilbert Bécaud è ospite stasera del «Microfestival», lo
spettacolo che si impernia su Brigitte Bardot e le Kessler

«L'ARCA DE



Giuliana Pogliani (Betta)
in una scena della com-
media di Luigi Santucci

«ALMANACCO»:

nazionale: ore 21

In qualunque momento della
nostra giornata c'è gente che
lavora, a volte freneticamente,
a volte rischiando la vita, per
farci sapere che cosa succede
nel mondo. Quando vediamo il
risultato di tanto impegno, una
diecina di pagine stampate, di-
ffilmente immaginiamo che co-
sa c'è dietro di entusiasmo e
di fatica, quale possente mac-
china abbia dovuto muoversi
con precisione e tempestività
per portare in ogni Paese no-
tizie raccolte in tutte le parti
del mondo. Leggiamo di una
battaglia improvvisa in un im-
previsto angolo della terra, la
cronaca minuziosa di una esplo-
razione scientifica, i dettagli di
una sciagura, lo sbocciare di
una nuova isola sul mare, e tro-
viamo naturale che tutte que-
ste informazioni abbiano potuto
farsi carta stampata nel giro
di una notte, che qualcuno si
sia trovato lì, sul posto, a ve-
dere e controllare per noi, che
nessun punto della terra sfug-

MICROFESTIVAL

nazionale: ore 22

Giunti alla quarta puntata del
Microfestival, possiamo dire
che Brigitte Bardot è diventa-
ta un po' la nostra buona ami-
ca del mercoledì sera: una can-
zone, un balletto, qualche ac-
cordo di chitarra l'hanno senza
dubbio avvicinata a noi per
una via più diretta anche se
meno impegnata di quella del
cinema. Anche in questa pun-
tata la multiforme BB e le in-
ternazionalissime gemelle Kes-
sler costituiranno, come del re-
sto fanno fede i titoli di testa
del programma, il fulcro della
trasmissione; ma saranno spal-
leggiate da altri nomi di pri-
missimo piano, quali Françoise
Hardy e Gilbert Bécaud. La

NOÈ» DI LUIGI SANTUCCI

secondo: ore 21,15

Luigi Santucci ha tratto *L'Arca de Noè* dal suo romanzo *Il velocifero*, uno dei più consistenti successi editoriali di questi ultimi cinque anni, favorevolmente accolto dal pubblico e dalla critica che l'ha considerato un esempio abbastanza importante della moderna narrativa di ispirazione cattolica. Chi ha letto il romanzo, ritroverà appena accennate le sue prospettive nella commedia che se da un lato anima più vivamente certi personaggi, dall'altro non ne ha (e non ne poteva avere) il respiro e le dimensioni. Non è, anzi, senza una precisa ragione, che il Santucci ha definito *L'Arca de Noè* «scene di vita milanese», a significarne, se non la frammentarietà, la precisa misura d'uno scorcio dell'epoca (i primi anni del secolo) in cui si svolge la vicenda. Il motivo centrale della commedia, che distende la sua trama nella casa del farmacista Lorini, ex-garibaldino, è quello della cameriera Marietta, fantesca fedelissima e irreprensibile, che vince una bella somma al lotto e subito vien fatta segno delle attenzioni del Reginaldo «Bellommi», il garzone di farmacia, il quale riesce a sposarla. Costui, poi, non solo è disonesto con quella donna sprovveduta, ma anche truffaldino con i Lorini ai quali, approfittando dell'arteriosclerosi del vecchio capofamiglia, ruberebbe la farmacia, se non fosse proprio la Marietta a sventare il piano. Altre figure (e non pochi animali: sennò, perché si intitolerebbe *L'Arca de Noè*?) danno movimento e sostanza alla commedia: il Panfilo Biffi, olimpico sfaccendato che ha preso in moglie Betta, figlia del Lorini; la sorella di questa, Ermelinda, una pinzochera piena di premure zoofili; la Silvia, graziosa figliola di Panfilo e Betta, una brava ragazza che insegue il suo piccolo sogno d'amore; e Stefanino, figlio — senza padre — d'una nipote della Marietta, la quale lo alleva come proprio. Occorre dire che ogni cosa, alla fine, si sistemerà per il meglio? Luigi Santucci s'è proposto di lasciar tutti soddisfatti. E ci è riuscito.

LA STORIA DEL GIORNALE

ga alla rete fitta dell'informazione, all'occhio mobile e attento del giornale. Almanacco intende rievocare alcuni momenti della storia del giornalismo moderno e in particolare di quello italiano. Non si andrà tanto indietro nel tempo, quando la diffusione delle notizie era solo affidata a trovatori e banditori, o quando si vendevano a Venezia, sul Ponte di Rialto, foglietti di informazione manoscritti (portavano le notizie di scoperte geografiche, cronache di mercanti; costavano una «gazzetta», moneta del valore di due soldi, dalla quale questi giornali rudimentali presero il nome), ma si parlerà soltanto del giornale quotidiano stampato. I primi quotidiani apparvero in Inghilterra all'inizio del 1700: si chiamavano «The Daily Courant» e «Evening Post». Subito questo nuovo mezzo di informazione, di discussione e di polemica, interessò gli uomini di cultura del tempo. De Foe, Swift, Addi-

son, pubblicarono violenti articoli di fondo: antigovernativi. Essendo stata abolita la censura, il governo cercò di ricorrere all'arma delle tasse per rendere proibitivo il costo del giornale; alcuni editori furono travolti, altri riuscirono a finanziarsi facendo appello alle inserzioni pubblicitarie a pagamento. La stampa libera vinceva la sua prima grande battaglia. Nel 1814 una macchina a vapore apparve nella tipografia del «Times» che sarebbe diventato uno dei più autorevoli giornali del mondo. La prima rotativa fu messa in opera a Filadelfia nel 1846, e nove anni dopo a Baltimore entrava in funzione la linotype. Ora era possibile stampare quotidiani a grande tiratura e a costo bassissimo, raggiungere tutti gli strati sociali: il giornale diventava uno strumento poderoso e delicato, non solo di informazione, ma di orientamento culturale e politico.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Stock 84 - Olio spray Elianto - Alka Seltzer - Zampoli & Brogi)

21.15

L'ARCA DE NOÈ

Due tempi di Luigi Santucci

(Interpretata dalla «Compagnia Stabile del Teatro Milanese» diretta da C. Colombo e E. Biraghi)

Musiche di Fiorenzo Carpi

Personaggi ed interpreti: Camillo Lorini Carlo Montini

Ermelinda Elena Borgo

Betta Giuliana Pogliani

Panfilo Biffi

Piero Mazzarella

Silvia Marilena Possenti

Marietta Paola Borboni

Reginaldo, detto «Bellommi» Rino Silveri

Stefanino Roberto Orsini

Scene e arredamento di Ludovico Muratori

Costumi di Enrico Job

Regia teatrale di Filippo Crivelli

Regia televisiva di Alberto Gagliardelli



Marilena Possenti e Silvia nell'«Arca de Noè»



Mike, perché la bendi?

“Lo saprete stasera nel carosello Dash”



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBARDONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

CON LA HARDY E BÉCAUD

longilinea Françoise giungerà sul nostro schermo televisivo attraverso un suo riuscito numero del programma *Variétés* della TV francese. Molti conoscono già le caratteristiche di questa cantante parigina, una delle giovani iniziatrici di quello stile intimo e un po' malizioso che ha fatto, in questi ultimi tempi, tanti proseliti anche qui in Italia. Di Gilbert Bécaud hanno avuto occasione di occuparsi, diffusamente le cronache della musica leggera a proposito del suo giro artistico nell'Unione Sovietica avvenuto qualche mese fa, una «tournée» che gli ha riservato un successo davvero superiore ad ogni aspettativa. Le canzoni più popolari e più recenti di

Bécaud sono *Nathalie, T'est venu de loin* e *L'orange*. Egli è noto per essere un personaggio multiforme: infatti non è soltanto un cantante raffinatissimo che è riuscito a inserire nella tradizione della canzone francese un'impronta moderna e spesso di intonazione jazzistica, ma anche un buon pianista (qualche volta si accompagna da sé) con ambizioni musicali classiche, avendo scritto persino un'opera lirica. In questa occasione Bécaud ci canterà *Le Bateau blanc*. Un virtuosismo del vibratone, una «jam session» e alcune coreografie musicali tratte dalla trasmissione francese *Do-re-mi* completeranno la mezz'ora di varietà.

programmi svizzeri

- 10.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.
- 19.30 BRACCOPOLDO SHOW. Disegni animati.
- 19.55 TELESPOT
- 20. TELEGIORNALE
- 20.15 TELESPOT
- 20.20 I PERICOLI DELLA STRADA. Una inchiesta di Rinaldo Giambenini
- 20.40 TELESPOT
- 20.45 LOTTA CONTRO L'IRAGANO. Documentario della serie «Dissidenti».
- 21.35 MASTRO DON GESUALDO. Romanzo sceneggiato, di Giovanni Verga, adattato da Ernesto Guida e Giacomo Vaccari. Personaggi ed interpreti: Don Gesualdo Motta, Enrico Maria Salerno; Donna Bianca Trao, Lydia Alfonsi; Il Canale Don Lupi, Turi Ferro; Deodato, Franco Parisi; Don Diego Trao, Sergio Tofano; Don Ferdinando Trao, Romolo Costa. Musiche di Luciano Chialli. Regia di Giacomo Vaccari. 2ª puntata.
- 22.15 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizia e rubrica del Telegiornale

NOTTI A MOSCA

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

L'ARANGIATA

S. PELLEGRINO
la conoscono tutti

RADIO 28 luglio MERCOLEDÌ

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Almanacco -
* Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Ritrattini a matita

8 — Segn. or. - Giorn. radio -
* Su giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. -
Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
* Interradio
9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo
9.10 Pagine di musica
Anonimo (Rev. E. Hermann Scherchen): Danze Elisabethine (antiche danze inglesi a cura di Hermann Scherchen); Francaux: Sinfonia n. 4; Allegretto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ugo Rapallo).

9.40 Angelo Boglione: Le divagazioni del naturalista
9.45 (Dieterba)
* Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
Verdi: Un Ballo in maschera: «Tu lo sto a; Gonnoli; Faust: «Tu che fai l'addormentato»; Puccini: Tosca: «Ora stammi a sentir»

10.30 Vita all'aperto
Settimanale delle vacanze per gli alunni del ciclo della Scuola Elementare Regia di Ruggero Winter
11 — (Milkana)
Passeggiate nel tempo
11.15 (Salcim Brill)
Itinerari italiani
11.30 Frédéric Chopin
Otto preludi: a) in fa diesis minore, b) in si maggiore, c) in mi minore, d) in sol maggiore, e) in mi bemolle maggiore, f) in sol minore, g) in do minore, h) in si bemolle minore (pf. Nicolai Orloff)
11.45 (Formaggio Prealpin)
Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Aragoni)
Gli amici delle 12
12.20 Alrechin
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio
Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25 (Industria Italiana Birra)
* I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
13.55-14 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Strumenti in vacanza
15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Parata di successi
15.45 Quadrante economico
16 — Programma per i piccoli
Duo della Casina Rossa -
Nel giardino di re Iario
Radioscena di Maria Luisa Bari - Regia di A. M. Romagnoli
16.30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
Zanetti: Sonata per pianoforte: a) Inquieto, b) Calmo, c) Agitato, d) Pochettino; a) Marcetta, b) Reverie, c) Bagatella (pf. Luca Negro); Zanetti: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte: a) Lento, b) Moderato, c) Lento, d) Rubato, e) Con impeto
Amato Gramigna, vl.; Ugo Cassiano, vl.; Giuseppe Petri, vc.; Alberto Borsone, pf.)
17 — Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Poesia italiana nella musica europea
a cura di Guido Baggiani
Seconda trasmissione
Dante, Liszt e Verdi
Liszt: Dalla Sinfonia per la «Divina Commedia», per soprano, coro femminile e orchestra: Primo tempo: Verdi: Laudi alla Vergine Maria

18 — Bellosguardo
* Le opere di Dio, di Giuseppe Bertio, a cura di Giancarlo Vigorelli
18.15 Tasteria
18.35 Una cartolina da Napoli
Album di melodie famose scelte e illustrate da Giovanni Sarno
A Marechiaro c'è una finestra
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi
19.05 Carmen Cavallaro al pianoforte
19.15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio -
Radiosopra
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel canto
20.25 La lirica alla Radio
LA SERVA PADRONA
Opera comica in due atti
Riduzione da un testo di Jacopo Angelo Nelli
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Serpina, Angelica Tuccari
Uberto, Sesto Bruscantini
Direttore Alfredo Simonetto
Orch. Sinf. della RAI
IL SEGRETO DI SUSANNA
Opera in un atto di Enrico Golisciani
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
Il conte G. Giuseppe Valdenigo
La contessa Susanna
Elena Rizzieri
Direttore Angelo Questa
Orch. Sinf. della RAI

20.25 La lirica alla Radio
LA SERVA PADRONA
Opera comica in due atti
Riduzione da un testo di Jacopo Angelo Nelli
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Serpina, Angelica Tuccari
Uberto, Sesto Bruscantini
Direttore Alfredo Simonetto
Orch. Sinf. della RAI
IL SEGRETO DI SUSANNA
Opera in un atto di Enrico Golisciani
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
Il conte G. Giuseppe Valdenigo
La contessa Susanna
Elena Rizzieri
Direttore Angelo Questa
Orch. Sinf. della RAI

20.25 La lirica alla Radio
LA SERVA PADRONA
Opera comica in due atti
Riduzione da un testo di Jacopo Angelo Nelli
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Serpina, Angelica Tuccari
Uberto, Sesto Bruscantini
Direttore Alfredo Simonetto
Orch. Sinf. della RAI
IL SEGRETO DI SUSANNA
Opera in un atto di Enrico Golisciani
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
Il conte G. Giuseppe Valdenigo
La contessa Susanna
Elena Rizzieri
Direttore Angelo Questa
Orch. Sinf. della RAI

20.25 La lirica alla Radio
LA SERVA PADRONA
Opera comica in due atti
Riduzione da un testo di Jacopo Angelo Nelli
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Serpina, Angelica Tuccari
Uberto, Sesto Bruscantini
Direttore Alfredo Simonetto
Orch. Sinf. della RAI
IL SEGRETO DI SUSANNA
Opera in un atto di Enrico Golisciani
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
Il conte G. Giuseppe Valdenigo
La contessa Susanna
Elena Rizzieri
Direttore Angelo Questa
Orch. Sinf. della RAI

20.25 La lirica alla Radio
LA SERVA PADRONA
Opera comica in due atti
Riduzione da un testo di Jacopo Angelo Nelli
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Serpina, Angelica Tuccari
Uberto, Sesto Bruscantini
Direttore Alfredo Simonetto
Orch. Sinf. della RAI
IL SEGRETO DI SUSANNA
Opera in un atto di Enrico Golisciani
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
Il conte G. Giuseppe Valdenigo
La contessa Susanna
Elena Rizzieri
Direttore Angelo Questa
Orch. Sinf. della RAI

20.25 La lirica alla Radio
LA SERVA PADRONA
Opera comica in due atti
Riduzione da un testo di Jacopo Angelo Nelli
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Serpina, Angelica Tuccari
Uberto, Sesto Bruscantini
Direttore Alfredo Simonetto
Orch. Sinf. della RAI
IL SEGRETO DI SUSANNA
Opera in un atto di Enrico Golisciani
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
Il conte G. Giuseppe Valdenigo
La contessa Susanna
Elena Rizzieri
Direttore Angelo Questa
Orch. Sinf. della RAI

20.25 La lirica alla Radio
LA SERVA PADRONA
Opera comica in due atti
Riduzione da un testo di Jacopo Angelo Nelli
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Serpina, Angelica Tuccari
Uberto, Sesto Bruscantini
Direttore Alfredo Simonetto
Orch. Sinf. della RAI
IL SEGRETO DI SUSANNA
Opera in un atto di Enrico Golisciani
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
Il conte G. Giuseppe Valdenigo
La contessa Susanna
Elena Rizzieri
Direttore Angelo Questa
Orch. Sinf. della RAI

20.25 La lirica alla Radio
LA SERVA PADRONA
Opera comica in due atti
Riduzione da un testo di Jacopo Angelo Nelli
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Serpina, Angelica Tuccari
Uberto, Sesto Bruscantini
Direttore Alfredo Simonetto
Orch. Sinf. della RAI
IL SEGRETO DI SUSANNA
Opera in un atto di Enrico Golisciani
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
Il conte G. Giuseppe Valdenigo
La contessa Susanna
Elena Rizzieri
Direttore Angelo Questa
Orch. Sinf. della RAI

PARTITA A PUGNI
Dramma da concerto in una introduzione e tre «rounds» di Luciano Coscia
Musica di VIERI TOSATTI
Primo pugile Antonio Pietrini
Secondo pugile Mario Basola jr.
L'arbitro Vittorio Moschella
Direttore Edo de Waart
Orch. Filarm. Coro del Teatro «G. Verdi» di Trieste
M° del Coro Giorgio Kirschner
(Edizione Ricordi)
(Registraz. effettuata il 1° luglio 1965 dal Teatro Nuovo di

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invernizzi)
c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
— SETTEMARI
Settimanale di cronache di stagione di Lianella Carel e Antonio Lubrano
Regia di Enzo De Pasquale
— MUSIC-HALL
Un programma musicale di Giorgio Zini
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
* Le nuove canzoni italiane
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
— Buonomore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (V.I.D.I.B.)
Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
* Il portacanzone
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Tema in 12
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria
(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10' (Vidal Profumi)
Tre successi di ieri
20' (Galbani)
Si fa per perdere
25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
— Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

Spoleto in occasione dell'VIII Festival dei Due Mondi*)
Negli intervalli:
1) * Quattro secoli di epigrammi
a cura di Ugo Chiarelli
2) * Frece letterarie - Difetti umani
3) La nuova archeologia
Schubert: Sonata in re maggiore op. post. Allegro - Andantino - Scherzo (Allegro vivace) - Rondeau (Allegretto) (pf. André Krust); Serge Rachmaninov: Sette Preludi dall'op. 32; in do maggiore - in si bemolle minore - in mi maggiore - in mi minore - in sol maggiore - in fa minore - fa maggiore (pf. Moura Lyman)
22.30 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio
— Prev. tempo - Boll. meteor. -
I progr. di domani - Buonanotte

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
— Borsa di Milano
14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina
15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Direttore Peter Maag
Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta» (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
16 — (Henkel Italiana)
* Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dischi dell'ultima ora
17 — LA BANCARELLA DEL DISCO
Un programma musicale di Lea Calabresi
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO, piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosoleto
ROTOCALCO MUSICALE di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
19.50 Zig-Zag
20 — Concerto di musica leggera
partecipano le orchestre di Richard Audrey, Angel «Poch» Gatti, Paul Weston, Les Baxter; i cantanti Bing Crosby, Frank Sinatra, Tony Bennett; i complessi Santo e Johnny, Mil-Combo ed il pianista Roger Williams
— Canzoni senza parole
Me Cartney: A day's night; Brei: La pace a mille tempi; Bertocchi: Chihuahua; Kampfer: Danke shoen
— I molti volti di una canzone
Al Dubin-Harry Warren: September in the rain
— Recital
Tony Bennett alla Carnegie Hall
21 — Turismo del soleone di Ermete Grifani
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Una voce nella sera
Nicola Arigliano
21.50 B COME BELLISSIMA
Piccoli appunti di estetica di Arpad Fischer e Franco Brocanti
Regia di Enzo De Pasquale
22.10 Musica nella sera
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche pianistiche
Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in la minore K. 511 (pf. Arthur Balsani); Franz Schubert: Sonata in re maggiore op. post. Allegro - Andantino - Scherzo (Allegro vivace) - Rondeau (Allegretto) (pf. André Krust); Serge Rachmaninov: Sette Preludi dall'op. 32; in do maggiore - in si bemolle minore - in mi maggiore - in mi minore - in sol maggiore - in fa minore - fa maggiore (pf. Moura Lyman)
11.05 Dalle Radio estere: Programma scambio con l'O.R.T.F. «Laureats de l'année: Directeur Jacques Houtmann»
Hector Berlioz: Carnaval romain, ouverture op. 9; Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Nazionale)
11.35 Musiche di Vincenzo D'Indy
Sinfonia in si bemolle maggiore op. 37 (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Lorin Maazel); Istár, variazioni sinfoniche op. 42 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz André)
12.30 Alexander Borodin
Quartetto n. 2 in re maggiore: (Quartetto Endres: Heinz Endres, Josef Rottenfusser, uli; Fritz Rur, v.; Adolf Schmidt, vc.)
13 — Un'ora con Franz Joseph Haydn
Concerto in do maggiore per organo e orchestra (sol. Anton Heller - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Hans Gleditsberger); La Tempesta, per soli, coro e orchestra (Graziella Scutti, sopr.; Maria Teresa Pigorini, mezz.; Gaspare Pace, ten.; Salvatore Catania, bs. Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini); Sinfonia n. 101 in re maggiore «La pendola» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Otto Klemperer)
14 — Concerto sinfonico: Solista Sviatoslav Richter
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra (Orch. Filarmónica di Varsavia dir. da Stanislaw Wislocki); Serge Prokofiev: Concerto n. 3 in si maggiore op. 55 per pianoforte e orchestra (Orch. Filarmónica di Varsavia dir. da Witold Rowicki); Franz Liszt: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. da Kyrril Kondrascin); Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. da Kyrril Kondrascin)
15.40 Franco Mannino
La Strife di Davide: sinfonia drammatica in quattro tempi, su testo di Vittorio Viviani, per soli, coro e orchestra
Davide: Carlo Mettiani Nathan Raffaele Arié Glona Amedeo Berdini Annone Luigi Bertoni Walter Alberti Thama Orietta Moscucci Betsaber Rina Corrà (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Luciano Rosada - M° del Coro Giulio Bertola)
16.30 Rapsodie
Charles Martin Loeffler: Due Rapsodie, per oboe, viola e pianoforte; L'Etang - La Cornemuse (Harold Gomborg, oboe; Milton Katims, vc.); Dimitri Mitropoulos, pf.
17 — Università Internazionale
Le Guglielmo Marconi (da New York)
Hugh Dick: Il primo libro inglese sull'Italia
17.10 Sergei Rachmaninov
Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27 (Orch. Filarmónica di Leningrado dir. da Kurt Sanderling)
18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura russa
a cura di Nullo Minissi

18.45 Guillaume De Machaut
Agnus Dei (della Messa «Notre Dame»); Felix Varèse (Complesso Pro Musica Antiqua di Bruxelles diretto da Safford Cape)

Jean-Baptiste Besard

Tre Pezzi; Bransle - Bransle gay - Air de court - Volta (Ilu to Julian Bream)

19 Bibliografie ragionate

Nuovi studi su Montaigne
a cura di Lilliana Magrini

19.30 Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1 per archi: Allegro moderato - Scherzo - Adagio - Allegro (Quartetto Filarmico di Vienna: Willy Boskowsky, Otto Strasser, v.l.; Rudolf Streng, v.a.; Robert Schweißel, v.c.; Felix Tendelschohn-Bartholdy (1809-1847): Rondò capriccioso in mi maggiore op. 14 (pf. Wilhelm Bachhaus); Dimitri Sciostakovic (1906): Quintetto in sol minore op. 57 per pianoforte e archi; Preludio e Fuga - Scherzo - Intermesso - Finale (Complesso Melos di Londra)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Karl Stamitz

Sinfonia in sol maggiore op. 13: Presto - Andantino - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)

Ludwig van Beethoven

Tre Pezzi per orchestra di fiati: Marcia in do maggiore - Polonaise in re maggiore - Scossone in re maggiore (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luciano Rosada)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 La Divina Commedia: temi e figure
a cura di Antonino Pagliaro

21.30 Gian Francesco Malipiero

Sinfonia dello Zodiaco: quattro partite, da Primavera all'inverno (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. da Bruno Maderna)

22.15 Dinastie intellettuali in

Inghilterra: gli Huxley di Maria Luisa Astaldi

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Shirō Miyoshi: Concerto per orchestra: Presto molto vivo - Lento - Prestissimo (Orch. Sinf. della Nippon Hoso Kyokai dir. da Shiro Miyoshi); Yoshiro Irino: Sinfonia n. 2: Vivo ma non troppo - Andante - Allegro - Lento assai - Allegro (Orch. Sinf. della Nippon Hoso Kyokai dir. da Hiroshi Wakasugi) (Registrazione della Radio Giapponese)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (105,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 660 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0.36 Musica per orchestra - 1.06 Folclore in musica - 1.36 Cavalcata della canzone - 2.06 Fogli d'albume

2.36 Due voci e un'orchestra - 3.06 Mosico: programma di musica varia - 3.36 Melodie senza età - 4.06 Musica leggera e jazz - 4.36 Complessi vocali - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Incantesimo musicale - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences Music by request - 7.20-7.30 International and Sport News - 7.30-7.50 Museums, Churches and Public Buildings, Public Streets, Life stories of famous Italian Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Bily May e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.45 Gettinette sardo - 14.15 Sicurezza sociale: rubrica quotidiana per lavoratori della Sardegna a cura di Silvio Sirigu - 14.30 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Pier Leo Savona alla fismonica - 19.45 Gettinette sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 Gettinette della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gettinette della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

7.15 Gettinette della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17)

M. RAVEL: Introduzione e Allegro perarpa e orchestra - sol. M. Seini Dongelli - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Grais

8.10 (17.10) Antologia musicale: Sei-Settecento Italiano

A. CORELLI: Concerto grosso op. 6 n. 4 - Complesso «I Musici» - Tre Sonate da camera dalle «Sonate di Assisi» per violino e continuo (Ritrovamento di M. Fabbri - Revis. di R. Lupi) - v.l. R. Michelucci e R. Caruana, clav. R. Gerlin; A. Scarlatti: «Su le sponde del Tevere» cantata per voce con violini, tromba e continuo - sopr. M. Stader, tr. W. Bauer, Orch. «Bach» di Monaco, dir. K. Richter; A. Vivaldi: Concerto in sol minore per recorder-contralto e orchestra da camera - recorder contr. B. Krainis, ob. H. Schuman, fg. M. Newman, vi. R. Bonacini, clav. R. Conant, Krainis Baroque Ensemble, dir. B. Krainis - Tre Salmi per coro a quattro voci e piccolo complesso - v.l. A. Apostoli e C. Casellato, v.l. L. Sagrati, vc. A. Saldarini, cl. G. Proietti, clav. M. Morgan, org. W. van de Pol, Compl. Strum. del Gonzalve e Coro Polifonico Romano, dir. G. Tosi; A. Corelli: Tre Sonate per clavicembalo: in re maggiore L. 206, in si minore L. 449, in re maggiore L. 213 - clav. W. Landowska; B. Marcello: Didone, frammento di cantata (Revis. di A. Toni) - sopr. A. Tuccari, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. B. Maderna - Sinfonia n. 4 in sol minore - Compl. «I Musici»; G. B. Pergolesi: «Confitebor», arie per voce, pianoforte - msopr. T. Berganza, pf. F. Lavilla - Sonata n. 2 in si bemolle maggiore per due violini e continuo (Revis. di E. Giordani-Sartori) - Muscorum (Arcadia): v.l. A. Poltronieri e T. Bacchetta, vc. M. Gusella, clav. E. Giordani Sartori; N. Pizzetti: Sinfonia n. 1 in sol minore - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Basile - «Se queste amare lacrime» - sopr. J. Torriani, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. G. Tosi; T. Tosti: «Certo in sol maggiore per flauto, orchestra d'archi e clavicembalo» - fl. S. Gazzelloni, clav. W. Mohr, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Rossi; G. Puccini: «Nina, o la pazzia per amore: «Il mio ben

14.45 Gettinette della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Messina 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gettinette della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gettinette del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - Ind. Gireddico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronaca delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13.15 Il Gettinette del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 «El Calcio» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinetti e Mariano Faraguna - Anno IV n. 4 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13.40 **Pagine scelte da «Guglielmo Tili»** - Melodrama tragico in quattro atti di Stefano De Rosa e Ippolito Bis - Musica di Gioacchino Rossini - Edizione Ricordi - Personaggi e interpreti: Guglielmo Tili: Dino Dondi; Arnoldo: Lino Ottolenghi; Guilelmo Farsi: Massimiliano Malaspina; Melchitah: Vito Susca; Jenny: Laura Carieri; Edwidge: Bruna Ruchini; Un pastore: Romano Emili; Malilde: Rita Orlandi Malaspina; Corde: Raimondo Botteghelli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Oliviero De Fabritis - Maestro del Coro Giorgio Kirschner (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 19 novembre 1964) - 14.25 **Orchestra diretta da Carlo Pachioni** - 14.40-14.55 **Canta Enrico Sangiulio** con il Coro Poggi-Ferrara-D'Orio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 **Motivi di successo** con il complesso di Franco Russo - 15. Ari, lettere e spettacoli - Parliamo di noi - 15.10-15.30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione - Ind. Segnarimo - 19.45-20 Il Gettinette del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vital Christian Doctrine. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - La Istruzione per la esatta applicazione della Costituzione della Sacra Liturgia di Basilio Frisone - (Situazioni e Commenti) **Pensiero della sera. 20.15 Cinque Papes nommes Paul. 20.45 Cinque fragen-vir antworten. 21. San to Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Estudios y colaboraciones. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

esteri

FRANCIA FRANCE-CULTURE

19.40 Dischi. 20 Récital di Rita Streich, con la partecipazione del pianista Christian Ivaldi e del clarinetista Guy Deplus Musiche di Marcantonio Cesti, Alessandro Scarlatti, W. A. Mozart, Franz Schubert, Mussorgsky, Brahms, Hugo Wolf, Strawinsky. 21 «Sarajevo», di Blaise Cendrars. 22 Omaggio a Maurice Maréchal, a cura di Michel Hoffman, con la partecipazione di Joseph Calvet, Jacques Février, André Navarra, Maud e Paul Tortelier, Lois e Jacques Marchal. 23 Concerto: Carlo Emanuele Bach: Adagio; Arthur Honegger: Concerto; Debussy: Sonata; Lalo: Concerto.

GERMANIA AMBURGO

19.40 Arthur Rubinstein interpreta musica di Grieg e di Liszt. Grieg:

dalle 25 alle 31 luglio
dall'1 al 7 agosto
dall'8 al 14 agosto
dall'15 al 21 agosto

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Panoramica musicale

7.45 (13.45-19.45) Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante

8.15 (14.15-20.15) Musica per orchestra

8.39 (14.39-20.39) Folklore in musica

9.03 (15.03-21.03) Cavalcata della canzone

Marf-Mascheroni: Amami di più; Alvaro: No jazz; Cassia-Zauli: Dicembre m'ha portato una canzone; Gentile: Vuot la luna; Coppola-Isola: Uno di voi; Da Vinci-Zauli: L'assimo; Nisa-Lojacono: Oggi non ho tempo; Agranti-Ferri: E' facile

9.27 (15.27-21.27) Fogli d'albume

9.51 (15.51-21.51) Due voci e un'orchestra:

Poppino di Capri e Caterina Valente e Alfonso D'Artega

Lani-De Jesus: Adelante; Pallavicini-Reverberi-Soffici: Il mio amore; Meyer: Krinoline waltzer; Cenci-Patella-Mazocchi: Per te morirò; Brighetti-Martino: Precipitiamoci mevolmente; D'Artega: Serenata incantata; Vancheri: Piccatura; Calabrese-Bonita: Canzupa di Capri

10.15 (16.15-22.15) Mosico: programma di musica varia

10.39 (16.39-22.39) Melodie senza età

Wright: Stranger in paradise; Taddel-Taccani: Timido tuist; Müller: Catyspo; Califano-Cannio: O surdato m'ammaruatu; North: Unchained melody; Specina-e-uozzi: The Brown; Olivieri: C'è un uomo in mezzo al mare; Brighetti-Martino: Rimpiangerai; Engracia: Teresita la chunga

11.03 (17.03-23.03) Musica leggera e jazz

11.27 (17.27-23.27) Complessi vocali

11.51 (17.51-23.51) Gli interpreti del jazz: il quintetto George Shearing e l'orchestra Peter Rugolo

Gershwin: The man I love; Hetti: Fancy seeing you; Revy: There's my life; Rodgers: Spring is here; Shearing: This is Cuba?; Sigmar-Damero: If you could see me now; Berlin: Night mist

12.15 (18.15-20.15) Incantesimo musicale

12.39 (18.39-20.39) Concertino

leggete il volume di
SALVATORE BONO

I CORSARI BARBARESCHI

prefazione di
RENZO DE FELICE

L. 3.000

Un quadro di storia mediterranea in un libro di alto interesse storico che ha il fascino e la suggestione del più fantasioso romanzo d'avventure



edizioni rai

radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)

Depilazione definitiva * Cure ormoniche

G.E.M. (Gabinetto d'Estetica medica)

Cure dimagranti - Massaggi estetici
Couperose

Piccole varicosità delle gambe

Milano, V. delle Asole, 4 - Tel. 873.959
Milano, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703
Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729
Padova, V. Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
Napoli, Via Roma, 393 - Tel. 324.868
Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838
Roma, Via Sistina, 149 - Tel. 465.008
Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-
SAVONA - A. P. 3/3879/S

DOCT. ANNOVATI

Rimedio efficace per PIEDI brucianti

Aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell. Questa acqua ossigenata e meravigliosamente efficace libera i vostri piedi dal bruciore e dal prurito. I calli e i duroni, ammorbiditi, si estirpano più facilmente. Saltrati Rodell: un sollievo per i vostri piedi doloranti. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica. Chiedeteli al vostro farmacista.



TV

GIOVEDÌ 29

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Gianfranco Manganella

19,30 QUATTROSTAGIONI

Settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari a cura di Carlo Fuscagni

Consulenza tecnica di Giovanni Visco

Realizzazione di Piero Schiavappa

Ribalta accessa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Girni Gastronomo - Essogas - Acqua Sangemini - Milkana - Dizan - Fratelli Branca Distillerie)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cynar - Insetticida Getto - Pneumatici Pirelli - Sugoro Altea - Naonis - Saponetta Mira)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Simmenthal - (3) Tanara - (4) Permaflez - (5) Stock 84

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Errefilm - 3) Paul Film - 4) Unionfilm - 5) Cinetelvisione

21 — IL SEGRETO DEL SINGNOR HOLLANDER

Racconto sceneggiato - Regia di William A. Graham
Int.: Charles Ruggles, Bruce Dern, Joan Blackman

21,50 PENELOPE

Settimanale della donna a cura di Ottavio Jemma con la collaborazione di Luciana Giambuzzi

Presenta Margherita Guzzinati

Realizzazione di Gian Domenico Giagni

22,35 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del duo Salvatore Accardo e Loredana Franceschini

Tartini: *Sonata in sol minore - Il trillo del diavolo*; De Sarasate: a) *Romanza andalus* op. 22, b) *Zapateado* op. 23; Paganini: *Cantabile*; Bazzini: *La ridda dei folletti*, op. 25

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

23,10

TELEGIORNALE

della notte

RICORDATE che il 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

AVVENTURE SOPRA E SOTTO

secondo: ore 22,40

Se oggi, tra i subacquei, è venuta di moda la cosiddetta « caccia al coccio » che trasforma in autentici pirati di anfore individui onesti ed educati nella loro vita terrestre, l'archeologia sottomarina è una cosa estremamente seria, così come ci ricorda il film, malista e subacqueo, Gianni Roghi, narratore di questa puntata. E Albenga, la ridente cittadina ligure, può considerarsi la capitale di questo mondo di relitti sommersi, e per il suo Museo Navale Romano, veramente unico nel suo genere, e per la presenza di quel « Centro di Archeologia sottomarina » fondato e diretto dal grande specialista prof. Nino Lamboglia.

La storia dell'archeologia subacquea è abbastanza recente, e Victor de Sanctis, autore del film, ha potuto raccogliere alcuni episodi che si potrebbero definire « storici », come il primo ritrovamento in Costa Azzurra, il primo « pillage » clandestino, il primo recupero effettuato con rigore scientifico e mezzi tecnici adeguati dai reparti della Marina Francese, per finire ai lavori dell'Elba, di Albenga e di Spargi, vanto dei ricercatori italiani, ai quali gli stessi De Sanctis e Roghi presero parte.

Ma anche in questo strano mondo di gente che cerca orme del passato sul fondo dei mari non mancano vicende curiose, umoristiche, come quella capitata a un gruppo di torinesi, partiti con armi e bagagli verso l'estremità della Penisola, verso Crotone, per recuperare una favolosa ancora d'argento massiccio dell'epoca fenicia...

Così, attraverso le immagini, sfilano i personaggi più noti di questo capitolo romanzesco dell'avventura subacquea dell'uomo, da Lamboglia a Roghi, a Taillez, a Cousteau, impegnati a salvare dalla distruzione e dalla cupidigia degli uomini quanto il mare ha conservato intatto per migliaia di anni.

LA RUBRICA «CORDIALMENTE»

secondo: ore 21,15

Un « ragazzo di vita » ha scritto a *Cordialmente*. La sua storia ha il valore di un documento d'ambiente, non romanzato. Silvio C. non ha mai conosciuto una vera famiglia. E' cresciuto, affidato a se stesso, nel cerchio di casupole che formano la borgata Gordiani di Roma. Ha imparato una sola legge, quella primordiale della sopravvivenza, che richiede buoni pugni per farsi largo ed essere rispettati. Gli hanno affibbiato il nomignolo di « cinque minestre », perché era sempre affamato e la minestra

è il cibo che si può ottenere più facilmente.

Un giorno un amico l'ha portato in una palestra di boxe di Trastevere. E' salito sul ring per provare, e l'allenatore gli ha offerto di fare dei veri incontri. « Quando cercavo lavoro » scrive Silvio « mi domandavano delle carte, delle referenze che non avevo ». Sui ring, mi hanno chiesto soltanto di picchiare sodo ». Gli incontri da dilettante accrescono la sua fama di « duro » nel quartiere, gli procurano, indirettamente, qualche partecina nel cinema. Ma soprattutto, può mangiare a sazietà.

CONCERTO DEL DUO ACCARDO

nazionale: ore 22,35

Il giovane violinista Salvatore Accardo, di cui andrà in onda stasera un concerto con la collaborazione della pianista Loredana Franceschini, ha iniziato lo studio del violino all'età di sei anni, sotto la guida di Luigi D'Ambrosio, diplomandosi presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli nel giugno del 1956. In quello stesso anno, Salvatore Accardo vinceva il Concorso Internazionale di Ginevra; otteneva così il primo e ambito riconoscimento della sua tecnica e della sua musicalità. Ha poi conseguito il Premio dell'Accademia Chigiana 1957, il Trofeo Primavera della RAI 1958 e il Primo Premio assoluto al Concorso Internazionale « Niccolò Paganini » 1958. Oltre ad aver inciso parecchi dischi, egli ha effettuato « tournées » in tutta l'Europa. Degni di nota i successi riportati a Ginevra, a Londra, a Madrid, a Parigi, al Festival dei due Mondi di Spoleto ed al Festival di Siviglia.

Il celeberrimo *Trillo del diavolo* di Giuseppe Tartini apre il programma. Si dice che questa *Sonata*, i cui temi pianissimo affettuoso, *Allegro mo-*

derato, *Andante maestoso* e *Allegro assai* si susseguono senza interruzione, sia stata composta in una notte del 1713. Tartini, dopo aver visto, in sogno, il diavolo e avergli prestato il proprio strumento, avrebbe ascoltato dal medesimo un « assolo » meraviglioso. Svegliatosi, afferrò il violino, ma non riuscì a ripetere la musica udita nel sogno. E lui stesso raccontò: « Allora mi sedetti a tavolino per scrivere quanto mi era rimasto nella memoria e senza dubbio scrissi la migliore fra le mie opere. Le diedi il nome di *Sonata del Trillo del diavolo* ».

Seguono la *Romanza andalus* op. 22, n. 1 e *Zapateado* op. 23, n. 2, che sono rispettivamente la terza e la sesta delle *Danze spagnole* per violino e piano, di Pablo De Sarasate, e un *Cantabile* di Niccolò Paganini. Conclude il concerto la *Ridda dei folletti* di Antonio Bazzini. Nato a Brescia nel 1818 e morto a Milano nel 1897, il Bazzini fu ammirato sia come compositore che come violinista da Robert Schumann, che gli dedicò un « medaglietta letteraria » nella famosa rivista *Neue Zeitschrift für Musik*.



Margherita Guzzinati, la presentatrice di «Penelope», con Ottavio Jemma, che cura la nuova trasmissione

I MARI



Due oggetti antichi tratti dal mare: l'anello d'una catena ed una lampada

VA IN VACANZA

Come un amico l'aveva portato al ring, un altro amico lo introduce a Villa A., una istituzione benefica che raccoglie i giovani e li abitua a vivere serenamente in comunità. Nel nuovo ambiente, Silvio matura un cambiamento radicale di vita. La sua lunga lettera termina così con un interrogativo, che ha già quasi il valore di una scelta: «Devo continuare a picchiare o a farmi picchiare, oppure posso aspirare anch'io a una vita più normale?». Cordialmente presenterà l'esperienza di Silvio C. Con questo numero, la rubrica saluta il suo pubblico e dà il suo prossimo appuntamento in autunno.

-FRANCESCHINI



Il giovane violinista Salvatore Accardo che suona nel concerto di stasera

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Innocenti - Amaro Cora - Lux Sapone - RioTuttapolpa)

21.15 CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini e Franco Simongini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Nocita

22 — SERATA DEL FOLKLORE FRIULANO
organizzata dal «Fogolar Furlan»
Ripresa di parte dello spettacolo
Presenta Nevio Ferraro
Ripresa televisiva di Marcella Curti Gialdino
(Ripresa effettuata dal Teatro Verde dell'EUR in Roma)

22.40 AVVENTURE SOPRA E SOTTO I MARI
III - Uno scafandro per Clio
Regia di Victor de Sanctis



Marcella Curti Gialdino ha curato la ripresa dello spettacolo di folklore

programmi svizzeri

- 19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19.30 LA PROVA DI FIDUCIA. Telefilm in versione italiana della serie «Il magnifico King»
- 19.55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20.15 TELESPOT
- 20.20 GLI ENIGMI DEL MAR MORITO. Documentario della serie «Avventure»
- 20.40 TELESPOT
- 20.45 10 E I MIEI TRE FIGLI. Racconto sceneggiato con Fred Mac Murray (il padre), William Frawley (il nonno), Tim Considine (Mike), Don Grady (Robbie) e Stanley Livingston (Chilo)
- 21.10 DIARIO D'EUROPA. Trasmissione d'informazione internazionale realizzata in collaborazione fra le reti televisive europee
- 22.10 Da Lugano: JAZZ STAR: «CANNONBALL». Concerto del sestetto di Julian Cannonball Adderley. Ripresa effettuata il 24 marzo 1963 all'auditorium massimo della RSI. Regia di Marco Biaser
- 22.30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

**BEVETE GIOIA
BEVETE SANO
...A PASTO E
FUORI PASTO!**

Frizzina da NUOVA VITA all'acqua, quell'acqua di rubinetto che giunge da fiumi, laghi, sottosuolo, filtrata, pulita ma, proprio per ciò, priva di «vita», di sali.

Bisogna mineralizzarla con Frizzina perché l'organismo ha bisogno di quei sali!

Frizzina, bolle microscopiche, deliziosamente effervescenti, una cascata di gioia in gola, un bere che innamora!



PESA - 731

regali!
PER I
BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI
STAR

2	DOPPIO BRODO STAR	3	MINISTRE STAR	3	RAVOLI STAR
1-2-3	MARGARINA FOGLIA D'ORO	2-3-4	TE STAR	2-5	SOTTILETTE KRAFT
1-2-3-6	SUCCHI DI FRUTTA GO	3	FRIZZINA	2-3-6	MAYONNAISE KRAFT
2-3-4	ANANAS HAWAIIANO DOLE	3	BUDINO STAR	8	FORMAGGIO RAMEK
2-4	GRAN RAGU STAR	3	PISELLI STAR	6	PANETTO RAMEK
2-4	GRAN SUGO STAR	3	POMODORO STAR	6	FORMAGGIO PARADISO
6	OLIO DI SEMI OLITA	3	PELATI STAR		
4	CAMOMILLA SOGNI D'ORO	2-3	CORNED BEEF EXETER		

29 luglio GIOVEDÌ

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:

(Motta)

Ritirattini a matita

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'AN.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)

* Interradio

a) Suona Errol Garner Porter: You do something to me; Rodgers: I didn't know what time it was; Brooks: Some of these days

b) Canta Allain Barrière Barrière: 1) Plus je t'aime; 2) Elle était si jolie

9.05 Edoardo Calderà: Alle origini delle cose

9.10 Fogli d'album

Beethoven: Sinfonia Variazione su «Bei Männern» da «Il flauto magico» di Mozart (Pierre Fournier, cc.); Friedrich Gulda, pf.; Mozart: Rondò in re maggiore K. 250 (Isaac Stern, vl.; Alexander Zaklin, pf.); Albeniz: Asturias (chit. Cano Manuel Diaz); Liszt: Valse Impromptu (pf. Arthur Rubinstein)

RICORDATE che il 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

9.40 La fiera delle vanità Maria Pezzi: Conclusioni sulla moda italiana

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

* Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica Herold: Zampa: Ouverture; Massenot: Thais; Balletto; Mascagni: Iris; Inno del sole

10.30 Transistor

Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

Regia di Nini Perno

11 — (Gradina)

Passaggiato nel tempo

11.15 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

11.30 Francesco Borsanti Concerto grosso n. 4 in re maggiore per due corni, timpani, archi e cembalo: Allegro - Adagio - Minuetto (Orch. da camera dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Pierre Colomb)

11.45 (Sagra Idriz)

Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buccon) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Sali Andrews)

* MUSICHE DAL PALCO-SCENICO E DALLO SCHERMO

13.55-14 Giorno per giorno 14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Pochi strumenti, tanta musica

15.30 (Fomit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i ragazzi Le storie incante della Tavola rotonda

narrate ai ragazzi da Gladys Engely

III. Il motto sulla spada Regia di Massimo Scaglione

16.30 Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli

17 — Segn. or. - Giorn. radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Da Napoli con amore... Santa Roberto Murolo

18 — La comunità umana

18.10 Musiche di compositori italiani

Fuga: Concertino per oboe e archi; a) Vivace, b) Calmo a piacere, c) Allegretto vivace (col. Elio Orensteinoff - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna); Perosi: Tema variato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Omar Nussli); Pizzetti: Ninna Nanna di Santa Uliva (sopr. Nelly Pucci - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Arturo Basile)

18.50 Piccolo concerto Orchestra diretta da Giorgio Gaslini

19.15 Sorella radio Edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana

19.30 * Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

21 — INTERCESSIONE PER ISMAI Radiodramma di Gian Francesco Luzi

Jack Carlo d'Angelo

Rudy Riccardo Cacciolo

Tommy Aroldo Tiersi

Bride Paolo Giuranna

Phillips Gianni Fincherie

Cyrl Paolo Modugno

Groves Mario Colli

Gibson Silvio Spaccesi

Loe Renato Cominetti

Lightoller Alberto Lupu

Pittman Antonio Crast

Lady Molly Laura Carli

Agnes Bishop Rita Savagnone

Capitano Rostrom

Antonio Battistella

Bruce Ismay Arnoldo Fod

Thomas Diego Michelotti

I tre Se- Vittorio Sanipoli

natori Giuseppe Pagliarini

Regia di Marco Visconti

22.15 Concerto del Quartetto Bartok

Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127:

a) Maestoso, Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Scherzando, vivace, d) Finale (Al-

legro) (Quartetto Bartok; Peter Klomos, Sandor Devich, vl.; Gozo Nemeth, vl.; Karoly Botvay, cc.)

(Registrazione effettuata il 28 marzo 1965 dall'Aula Magna dell'Università di Sassari durante il concerto eseguito per l'Associazione Giovanile Musicale)

23 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor) Novità discografiche

15 — Momento musicale

15.15 Ruote e motori Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura Rassegna cantanti lirici: Baritone Abramo Lind

Mozart: 1) Così fan tutte; a) «Non siate ritrosi»; b) «Rivolgete a lui lo sguardo»; 2) Le nozze di Figaro; 3) Aprite un po' quegli occhi» (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Eugenio Bagnoli)

16 — (Henkel Italiana) * Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 ABBRONZIAMOCI IN FRETTA

Divagazioni al sole di Jurgens e Colonnelli - Regia di Maurizio Jurgens

17.15 Canfilano insieme

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts) Radiosolito

ROSALINDA

Libero adattamento di Nicola Manzari dal romanzo «Mademoiselle de Maupin» di Théophile Gautier

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Edmondo Aldini

Primo episodio

Rosalinda Edmondo Aldini

Grazia Anna Maria Sanetti

Lo zio Tino Erler

La madre di Grazia

Wanda Pasquini

ed inoltre: Giuliana Corbelli, Corrado De Cristoforo, Aldo Mazzucchi, Grazia Radichelli, Carlo Ratti

Regia di Dante Raltieri

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — IL CANZONIERE

Musica per tutti i gusti

21 — Divagazioni sul teatro lirico

a cura di Mario Rinaldi

21.30 Segnale orario - Giornale radio

21.40 Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz

Jazz di oggi

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Concerti grossi

Francesco Gemlini: Concerto grosso in mi minore op. 3 n. 3: Grave, Allegro moderato, Adagio - Andante - Allegro;

Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburgese n. 5 in re maggiore: Allegro - Affettuoso - Allegro (Aurele Nicot, fl.; Rudolf Baumgartner, vl.; Ralph Kirkpatrick, clav. - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner)

10.35 Sonate moderne

Igor Stravinsky: Sonata n. 2 per pianoforte (1924): I. Movimento - Adagietto - III. Movimento (pf. Charles Rosen); Paul Hindemith: Sonata n. 4 per violino e pianoforte: Vivace - Lento, Vivace, Lento - Fuga (Duo Bregola-Bordoni; Riccardo Brenola, vl.; Giuliana Bordoni-Bregola, pf.)

11 — Canta Anna Moffo: Erolie verdiane

Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: «Mercé, dilette amiche»; Ernani: «Senti, Ernani, inviolami»; Aida: «O cieli azzurri»; Il Trovatore: «D'amor sull'ali rose»; Giovanna D'Arco: «Sento un'alba ed alla sera» (Prologo); Otello: «Plangente cantando» (Canzone del salice) e «Ave Maria»; Un ballo in maschera: «Morro prima in grazia»; Simon Boccanegra: «Come in questa bruna» (Orch. Filarmónica di Roma dir. da Franco Ferrara)

11.55 Complessi per pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478: Allegro - Andante - Rondò; Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 18: Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Quartetto Viotti: Luciano Giarella, pf.; Virgilio Brun, vl.; Carlo Pozzi, vl.; Giuseppe Petrini, cc.); Bohuslav Martinu: Quintetto n. 1: Poco allegro - Andante - Allegretto - Allegro moderato (Quintetto Chibson: Sergio Lorenzi, pf.; Riccardo Bregola, Mario Benvenuti, vl.; Giovanni Leone, vln.; Lino Filippini, cc.)

13 — Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi

Concertino n. 1 in sol maggiore per archi (dai «Concerti armonici» pubblicati da Carlo Ricciotti nel 1940); Grave - Allegro - Grave - Allegro (Orch. da Camera di Stoccarda dir. da Karl Münchinger); Stabat Mater, per soprano, contralto, orchestra (Edizione originale): Stabat Mater - Cujus animam

«O quam tristis, quae moerens Quis est homo - Vidit suum - Ejus Mater - Fac ut ardeat - Sancta Mater - Fac ut portem - Inflammatus - Quantum corpus (Friedrich Schlegel, sopr.; Hanne Münch, contr. - Orch. da Camera di Magonza dir. da Günter Kehr)

14 — Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Sofia diretta da Constantino Hilect

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogoli, passioni, Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saffo - Serege; Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite n. 2, op. 64: I Montecchi e i Capuleti - Giulietta - La fanciulla - Serege

Danza - Romeo e Giulietta prima della partenza - Danza delle Anelle delle Antiche Romeo alla tomba di Giulietta; Puccio Viadighiero: Improvisoso e Toccata; Bela Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale

16.10 Musiche cameristiche di Luigi Cherubini

Sonata in re maggiore per pianoforte, Alto, clavicembalo, Rondò (pf. Pieraberto Bondi); Due Laudi a quattro voci virili (1776): «Peno per te, mia vita» «Madre del mio Gesù» (Quartetto Polifonico Italiano: Clemente Torni, Ar-

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA TEDESCA

Correzione dei compiti del mese di giugno

I CORSO

A. Wir haben den ganzen Vormittag gearbeitet. Wir können es uns leisten (uns den Luxus erlauben), etwas Gutes zu essen. - G. Unübertreffliche Idee! - A. Wer weiss, was es heute geben wird? Wenn sie uns die gewöhnliche Suppe bringen, gebe ich sie dem Hund. - G. Als gute Italiener beginnen wir mit einem Teller Spaghetti: Rufen wir den Kellner. Wie heisst er? Ich habe es vergessen. - A. Er heisst wie du: Hans. - Und Hans, der junge Kellner, bringt den zwei Freunden was sie wünschen. Dann wird das Fleisch gebracht (serviert); es ist hart und es ist fast unmöglich, es zu zerschneiden. Kein Zweifel: es handelt sich um Pferdefleisch oder gar um...; der Salat hingegen ist frisch und richtig angemacht. - A. Wünscht noch etwas Süßes, z.B. ein Stück Torte. - G. Und jetzt muss man zahlen. Bei uns pflegt man zu sagen: Entschuldige, Geldtäschchen, wenn ich dich störe. - A. Wer weiss, ob zehn Mark genügen (werden)? - G. Hoffentlich.

II CORSO

Seit zwei Jahren studieren wir Deutsch. - Haben wir etwas gelernt? - Ich fürchte, dass wir auf einer Reise nach (durch) Deutschland nichts verstehen werden. Und ich erinnere mich, dass ich vor drei Wochen in Mailand gewisse deutsche Herren getroffen habe, die so rasch sprachen, dass ich ihrer Rede nicht folgen konnte. Ich gestehe dir, dass ich zuerst sehr betäubt war. - Warum hast du nicht den Mut gehabt, ihnen zu sagen: «Bitte, wenn Sie wollen, dass ich etwas verstehe, sprechen Sie langsamer». - Ich habe es gesagt. Und jene freundlichen Touristen begannen, ihre Ideen mit einer solchen Genauigkeit vorzutragen, dass sie auch ein fünfjähriges Kind verstanden haben würde (v. hätte). - Und so seid ihr die besten Freunde geworden. - Freilich! Und ich bin eingeladen worden, sie diesen Sommer in Mainz zu besuchen. - Wenn ich Zeit habe, werde ich dich begleiten.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Radio Anie 1965»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 4 del 30-4-1965

Vincano una autovettura Fiat 500 D. Berlina;

Severina Gerna, via Gerna, 11 - Fraz. Arigna - Ponte Valtellina (Sondrio);

Liliano Catlegaro, fraz. Ponzone Cerale - Trivero (Vercelli).

«Giugno radio-TV 1965»

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 15 maggio-30 giugno 1965:

Sorteggio n. 1 del 18-4-1965 per il 16-4-1965

Vince una autovettura Alfa Romeo Giulietta T.L.;

Marino Lorenzini, via Caduti Libertà, 24 - Castelletto Ticino (Novara).

Sorteggio n. 2 del 18-4-1965 per il 17-4-1965

Vince una autovettura Fiat 1100 D;

Luciano Silvella, via Turati 1/D - Savona.

Sorteggio n. 3 del 18-4-1965 per il 18-4-1965

Vince una autovettura Autobianchi Primula;

Michele Calafa, via Casaranzo n. 11 - fraz. S. Agata Irlina - Solofra (Avellino).

Sorteggio n. 4 del 21-4-1965 per il 19-4-1965

Vince una autovettura Innocenti 14;

Dopolavoro ENAL Laterizi Di- ma, contrada Ginostrelo - Luzzi (Cosenza).

Sorteggio n. 5 del 21-4-1965 per il 20-4-1965

Vince una autovettura Lancia Fulvia;

Giorgio Zanus, via Burrida, 31 - Porcia (Udine).

Sorteggio n. 6 del 21-4-1965 per il 21-4-1965

Vince una autovettura Alfa Romeo Giulietta T.L.;

Salvatore Elefante, via Aurelia Nord, 53 - Civitavecchia (Roma).

Sorteggio n. 7 del 23-4-1965 per il 22-4-1965

Vince una autovettura Fiat 1100 D; Guido Melega, viale del Mille 382 - fraz. Mardimago - Rovigo.

Sorteggio n. 8 del 23-4-1965 per il 23-4-1965

Vince una autovettura Autobianchi Primula;

Giuseppe Monaco, via Belfiore n. 147 - Catania.

TV

VENERDI

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) ZOO D'EUROPA

Visita allo Zoo di Francoforte

a cura di Ermanno Bronzini

Presenta Giulio Marchetti

b) LE AVVENTURE DI CAMPIONE

La ferrovia

Telefilm - Regia di George Archainbaud

Int.: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigio

c) UN MONDO AI VOSTRI PIEDI

Documentario della National Film Board of Canada

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Scioppi Fabbri - Dentifricio Squibb - Zoppas - Aspro - Camay - Superinsetticida Grey)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Chlorodont - RioTuttapappa - Doria Biscotti - Talco Paglieri - Olio Berio - Ginseng)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Linetti Profumi - (2) Recoaro - (3) Total - (4)

Bel Paese Galbani - (5) Rhodiatoce

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film

2) Roberto Gavioli 3) Film-Iris 4) Recta Film 5)

Roberto Gavioli

21 — Trent'anni di teatro

italiano

1900-1930

LA MAESTRINA

Tre atti di Dario Niccodemi

Presentazione di Paolo

Emilio Poesio

Personaggi ed interpreti:

Il conte Filippo

Gabriele Ferzetti

Giacomo Carlo Cataneo

Pallone Loris Gafforio

Il Cav. Guidotti

Alberto Carloni

Un cavaliere Aldo Pierantoni

Maria Bini Giulia Lazzarini

La direttrice

Cesarina Gheraldi

Gina Luisa Aluigi

Annina Lucia Lepore

Scene di Ennio Di Majo

Costumi di Elda Bizzozero

Regia di Silverio Blasi

23 —

TELEGIORNALE

della notte

**DOMANI, 31 LUGLIO, è l'ultimo giorno
gli abbonamenti semestrali alla radio e alla
televisione senza incorrere nelle soprattasse
erariali.**



(Gabriele Ferzetti (il conte Filippo) e Cesarina Gheraldi (la direttrice) sono fra gli interpreti principali della commedia «La Maestrina» di Niccodemi, trasmessa stasera

«LA MAESTRINA»

nazionale: ore 21

Chi è veramente Maria Bini, quale è la ragione della sua riservatezza, perché non si affiatava con l'altra gente della cittadina, dove fugge di quando in quando? Non basta sapere che Maria Bini è una maestrina, insegnante nelle locali scuole elementari, né esistono prove di qualcosa di men che corretto nel suo comportamento. Ma l'ambiente è pettegolo, e la direttrice è una donna gretta e malvagia che a sorprendere e perseguitare Maria arriva addirittura nel quartierino che essa s'è preso in affitto nella casa di cui è proprietario il conte Filippo, sindaco. Il quale, dal canto suo, non sembra aver migliore disposizione d'animo nei riguardi della giovane insegnante e sua inquilina, nel senso che crede di vedere in lei una ragazza facile a certi compromessi morali. Un colloquio, invece, una chiacchierata meno superficiale delle solite apre il cuore ad entrambi. Maria Bini confida al conte Filippo la sua desolazione, cioè la favola amara di donna sola e infelice. Aveva sedici anni e un mascellozono profitto della sua innocenza; da quella sciagurata pre-

PERRY MASON:



Perry Mason: lo vedremo in una nuova avventura

VIAGGIO NEI

secondo: ore 22,05

Qualche anno fa, sulla scia delle prime pellicole che inaugurarono il genere dei «film-antologia» degli spettacoli notturni d'ogni parte del mondo, fece per la prima volta apparizione in Europa il «limbo», una strana danza nella quale si mescolavano motivi folkloristici, religiosi e anche acrobatici. Al ritmo frenetico scandito dagli strumenti a percus-

DI NICCODEMI

potenza nacque una bimba che morì quasi subito e lei, Maria, fu spedita, con un inganno, in America. Di là, a prezzo di duri sacrifici, la maestrina riuscì a tornare: la struggeva il desiderio di trovare il piccolo pezzo di terra dov'era stata sepolta la sua bimba senza nome. Son passati gli anni; e le sue ricerche sono rimaste vane. Ecco il perché del suo contenuto dolore, ecco il perché di quelle sue brevi assenze: va in un cimitero qualunque, a portar fiori su una tomba qualunque. Il conte Filippo la comprende, comincia a volerle bene, a proteggerla; col risultato, purtroppo, di accrescere le maldicenze attorno alla maestrina. Ma nello stesso tempo egli impiega tutti i mezzi possibili per fare piena luce su quel lontano fatto angoscioso di cui Maria sopporta ancor oggi le conseguenze. E la verità verrà a galla, faticosamente eppure felicemente. Sarà un giorno meraviglioso, per Maria Bini; per questa dolce creatura che ha adorato, come maestra, tutte le sue bambine, non potendo adorarne, come mamma, una sola. Un giorno meraviglioso che si prolungherà nel tempo, nell'amore, nella riconoscenza...



Il regista Silverio Blasi ha diretto « La Maestrina »

UN LIBRO DA OTTOMILA DOLLARI

secondo: ore 21,15

Secondo episodio della nuova serie di Perry Mason, l'avvocato del diavolo. Il ciclo completo è formato stavolta da tredici racconti sceneggiati che andranno in onda uno alla settimana. Nella struttura non si differenziano dai precedenti: la stessa meccanica, gli stessi attori anche. Raymond Burr, nei panni di Perry Mason; Barbara Hale in quelli di Della Street, l'avvenente segretaria dell'avvocato; William Talman, il procuratore distrettuale; William Hopper, Paul Drake, il detective che lavora alle dipendenze di Perry; infine, Ray Collins, il tenente Tragg. Questi è morto pochi giorni fa: in questa serie vedremo per l'ultima volta il suo viso bonario, di poliziotto che non esita ad arrestare i presunti colpevoli, ma poi è felicissimo di liberarli dopo che la loro innocenza è stata provata. Il racconto di questa sera, basato come di consueto su personaggi del fortunato scrittore di gialli Earle Stanley Gardner, è incentrato su uno strano venditore di libri antichi, il signor Kraft. Egli possiede un negozio ben avviato. Alle sue dipendenze, in qualità di commessa lavora Ellen Carter. Un certo giorno, da uno scaffale scompare un libro, un'edizione rara del « Tristram Shandy » di Sterne. Il suo prezzo di copertina era di otto dollari. Ma quando Kraft si accorge del furto, va su tutte le furie e se la prende con Ellen. Kraft dice che quel libro valeva qualcosa come ottomila dollari e licenzia su due piedi la ragazza. Questa, temendo soprattutto di esser denunciata, si rivolge per un consiglio a Perry Mason. Perry rimane colpito da un particolare: se quel libro era in vendita a otto dollari, perché Kraft disse ad Ellen che ne valeva ottomila? La faccenda, in effetti è assai complessa. Kraft possiede tutt'una organizzazione criminosa: fa rubare libri rarissimi, prime edizioni di grande valore, da varie biblioteche e le fa sostituire con edizioni falsificate. Mason scopre tutto questo, ma quando si reca da Kraft per contestarglielo, lo trova assassinato. C'è già la polizia sul posto, al comando del tenente Tragg per le indagini del caso. Del delitto verrà accusata Ellen, sulla quale per la verità si accavallano molti indizi di colpevolezza. Ma Perry Mason la difenderà al processo; e l'esito del dibattimento è facile a intuirsi.

CARAIBI: SECONDA PUNTATA

sione di un complesso musicale di negri, un indigeno delle Antille passava e ripassava sotto ad un'asticciola somigliante a quella del salto in alto, che dopo ogni passaggio veniva abbassata sempre di più, tra il delirio degli spettatori. Questa danza era originaria della Giamaica, la « perla delle Antille », e proprio al « limbo » e allo « ska » (un altro ballo caratteristico di questi luoghi) sarà

dedicato un capitolo della seconda puntata del *Viaggio nel mar dei Caraibi*, in onda questa sera. Tappa a Kingston, capitale della Giamaica. Quest'isola, la terza delle Grandi Antille, ha una superficie di undicimila chilometri quadrati, ed è abitata da neppure novecentomila abitanti, per i quali le maggiori risorse sono costituite da banane, canna da zucchero, caffè e cacao.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Bravo - Frizzina - Confezioni sanRemo - Rheem Saffin)

21.15 PERRY MASON

Un libro da 8000 dollari
Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Marks
Distr.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Ray Collins

22.05 VIAGGIO NEL MAR DEI CARAIBI

di Alberto Pandolfi
Testo di Marco Nozza
Seconda puntata

22.55 MILANO: CORSA « TRIS » DI TROTTO



L'attore William Hopper che impersona Paul Drake a fianco di Perry Mason

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 CLUB 15. Quindicinale dedicato ai ragazzi. Presenta: Wylma Bontognali. Realizzazione di Mimma Pagnamenta

19.55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

20.40 TELESPOT

20.45 UN RIGLIETTO OMAGGIO. Telefilm in versione italiana della serie « Città contro luce » interpretato da Theodore Bikel e David J. Stewart. Regia di Arthur Hillier.

21.35 TEMPO NOSTRO PRESENTA: VALLE DI MUGLIO. Un documentario di Fabio Bonetti e Francesco Canora (ripetizione).

22.15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

QUESTA SERA IN TV

Miranda Martino
una voce
inconfondibile
presenta
Bucaneve Doria
un biscotto
inconfondibile

Doria



Mercedes Brignone
vi ricorda
i famosi biscotti
della nonna



Dettere alla mano per chi applica giornalmente Orasiv. Lo super-polvere dal gusto leggero e delicato elimina vibrazioni alle gengive. - Nelle farmacie.

ORASIV

Metti una

VARTA

nel transistor



Confezioni SanRemo
abiti per uomo e ragazzo

presenta

LA NUOVA MODA ESTATE 1965

secondo canale ore 21.10

RADIO

31 luglio

VENERDI

IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Ritrattini a matita
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con P.A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
 Pallesi-Beretta-Malgoni: *Tango italiano*; D'Esposito: *Me so 'mbriacato e sole*; Evans: *Lady of Spain*; Spina: *Argentine fire brigade*; Lauzi: *Margherita*
8.45 (Chlorodont)
 * Interadio
 a) L'orchestra di Perez Prado
 Meyer: *If you knew Susie*; Wayne: *In a little Spanish town*; Grever: *Ti pi tin*
 b) Il complesso The Four Freshmen
 De Paul: *Star eyes*; Barroso: *Wayne*; Stordhal: *Day by day*
9.05 La notizia della settimana
9.10 Pagine di musica
 Haydn: *Sinfonia n. 30 in do maggiore*; a) Adagio e maestoso, Allegro di molto; b) Andante moderato, c) Minuetto-trio - minuetto, d) Finale (Presto) (Orch. e A. Scariatti); e) Napoli della Rai dir. da Massimo Pradella; f) Strawinski: *Seconda suite* per piccola orchestra (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Franco Caracciolo)
9.40 Incontro con lo psicologo
 Emilio Servadio: *Le bugie*
9.45 (Dieterba)
 * Canzoni, canzoni

DOMANI, 31 LUGLIO, è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

- 10** Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Mozart: *Idomeneo*; (Non temer, amato bene; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; A'h, quel colpo inaspettato; Mussorgsky: *La Kovanciana*; Aria di Dostoev; Prokofiev: *L'Amore delle tre melancolie*; Marcia
10.30 I cantanti degli anni 40
11 (Milkana)
 Passeggiata nel tempo
11.15 (Salcim Brilli)
 Itinerari Italiani
11.30 Melodie e romanze
 Verdi: *«Perduta ho la pace»*; Denza: *«Se...»*; Bellini: *«Vane, o rosa fortunata»*; Tosti: *«Ideale»*
11.45 (Formaggio Preadipino)
 Musica per archi
 Louigny: *Cerister rose et pommer blanc*; Evans-Livingstone: *A place in the sun*; Blum-mayer-Monkemeyer: *Blutrote Rosen*; Herbert: *Indian summer*; Kahn-Eliscu-Youmans: *Orchids in the moonlight*
12 Segn. or. - Giorn. radio

- 12.05** (Prodotti Alimentari Ar- rignon)
 Gli amici delle 12
12.20 Arelecchio
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Punt e Mes Carpano)
 * DUE VOCI E UN MICRO- FONO
 Pace-Tortorella-De Paolis: *La bandiera dell'amore*; Specchia- Martini: *Ma se ti dico che ti amo*; Casali-Falpo: *Cerco*; Beretta-Madara-White: *Vai tu sei libero*; Panzeri-Pace: *Sifonia*; Calio-Crew: *I giorni miei*; Migliacci-Zambrini: *Su- lamente a mia*; Sonati-Ornati: *Smettiti*; Malgou: *Amor mon amour my love*; Censi: *Mi la- scerò baciare*
13.55-14 Giorno per giorno
 14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Cal- tanissetta I)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Prisma musicale
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
 Relax a 45 giri
15.45 Quadrante economico
16 Progr. per i ragazzi
 Ti ho meritato?
 Romanzo di Gian Francesco Luzi - Terzo ed ultimo epi- sodio
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Corriere del disco: mu- sica sinfonica, a cura di Car- lo Marinelli
17 Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, ras- segna della stampa estera
17.25 Discoteche private: in- contri con collezionisti
 a cura di Gastone Mannozi
 Ventisettesima trasmissione
18 RAGAZZI
 Commedia in un atto di Maksim Gorkij
 Traduzione di Adriana Mau- gini Alazzi
 Compagnia di prosa di To- rino della Rai
 Il principe Svir Mokoleian
 Renzo Lori
 Bubenhof Natale Peretti
 Mokol Zornin Cino Mavara
 Ivan Kiclin Chacco Risone
 Piotr Tipunov
 Franco Passatore
 Costantino Zrichach
 Alberto Marchè
 Eystonjelka Carlo Ratti
 Tatiana Zobnin
 Angiolina Quintero
 Maria Victorovna
 Olga Fagnano
 Il passeggero brillo
 Nanni Bertorelli
 La vecchia con la petizione
 Misa Morandella Mori
 Il capostazione Paolo Faggi
 Bikov Ignio Bonazzi
 Regia di Ernesto Cortese
18.50 Musica da ballo
19.15 Sorella radio
 Edizione speciale in colla- borazione con la Radio Vaticana
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

- 19.53** (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio
 Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 La battaglia di Water- loo
 di David Hutchinson - Rea- lizzazione di Maurizio Fri- sardi
 (Programma a cura del Ser- vizio Italiano della BBC)
21 CONCERTO SINFONICO
 diretto da KARL MELLE
 con la partecipazione del pianista Sviatoslav Richter
 Grieg: *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e or- chestra; a) Allegro molto mo- derato; b) Adagio; c) Allegro

S SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai tu- risti stranieri
8 * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTO PER FANTA- SIA E ORCHESTRA
8.45 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 LA STORIA DELLA FASCINO
 Breve antologia della donna moderna di Gian Paolo Cre- sci - Regia di Pina Gilloli
 MODA E COSTUME
 di Franco Monicelli
 Piccola fiera delle novità presentata da Nunzio Filo- gamo con Carla Comaschi
 Realizzazione di Dino De Palma
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Le nuove canzoni italiane
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 VETRINA DI UN DISCO
 PER L'ESTATE
 — Buonomore in musica
11.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
11.35 (ViDi.Bi.)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Colonna sonora
 Willson: *Seventy-six trombo- nes* (dal film *The music man*); Theodorakis: *Zorba's dance* (dal film *Zorba il gre- co*); Ortolani: *Il dubbio di Mary* (dal film *La vergine di Norimberga*); Migliardi: *Bal- laata di Ordonez* (dal film *Cor- rida*); Calabrese-Dart: *Re- torno da te* (dal film *A 007 dalla Russia con amore*); Schirrin: *The cat* (dal film *Crisantemi per un delitto*)
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene ef- fettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, To- scana, Lazio, Abruzzi e Cala- bria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

- moderato molto e marcato quasi presto-andante maes- so; Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95* dal «Nuovo mondo»; a) Adagio-Allegro molto; b) Largo; c) Scherzo (molto vivace); d) Allegro con fuoco
 Orch. Sinf. di Milano della Rai
 Nell'intervallo:
 Giro del mondo
 Al termine:
 I libri della settimana
 a cura di Vittorio Frosini
22.35 Musica da ballo
23 Segn. or. - Giornale ra- dio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di do- mani - Buonanotte
- 13** (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Lebole)
 Tre strumenti tre mondi
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Borsa di Milano
14.45 (R.C.A. Italiana)
 Per gli amici del disco
15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 Juke Box Edizioni Fo- nografiche
 Per la vostra discoteca
15.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Duo pianistico Gino Gorini- Sergio Lorenzi
 Busoni: *Duetto concertante* (da Mozart); Brahms: *Varia- zioni su un tema di Schumann op. 24*
16 (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Tempo di canzoni
 — Dolci ricordi
 — Temi nuovi
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 TRIDICI, NERO, DI- SPARI
 Fantasia numerico-musicale di Sergio Velitti - Regia di Osvaldo Guido Pagani
17.05 Achille Millo presenta: I POETI E LA CANZONE
 con Emanuela Fallini - Un programma di Orazio Ga- violi e Achille Millo
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popo- lare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosolito
 — Gli strumenti della musica leggera
 Storia illustrata da Renzo Nissim

- Giallo rosa e nero
 Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca di En- rico Roda
 Regia di Federico Sangui- gni
18.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 (Henkel Italiana)
 BOE, BAITE E CRI-CRI
 Un programma per l'estate di D'Offavi e Lionello
 Regia di Dino De Palma
21 MUSICA LEGGERA IN EUROPA
 Programma allestito in co- llaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)
 Francia
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica nella sera
22 — L'angolo del jazz
 Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz
 Jazz dalla Francia: *Marzime Saury e Claude Bolling - I jazz Messengers - Ricordo di Charlie Christian*
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 3 RETE TRE**
- 10** — Cantate profane
 Johann Sebastian Bach: *Can- tata n. 212 «Wer hat den neuen Oberkeet»* (Cantata paesana) per soli, coro e strumenti (Henriette Jopping, sopr.; Gunther-Baden, Ruhlmann, bar.; Orch. da Camera e Co- ro di Lipsia dir. da Hans San- dig); Giovanni Battista Bassa- ni: *«Del crudele delirio»*, can- tata per mezzosoprano e pia- noforte (Adriana Materassi, mezzosopr.); Ornela Bruni: *«Giovanni Battista Pergolesi: Contrasti crudeli, cantata a due voci (Elda Ribetti, sopr.; Amilcare Blaffard, ten. - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. da Ennio Gerelli)*
- 10.50** Musiche romantiche
 Franz Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio ma- estoso, Allegro con brio Al- legretto - Vivace (Minuetto) - Presto vivace* (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Mario Rossi); Johannes Brahms: *So- nata in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un po' di fantasia - sentimento - Presto agitato* (Yehudi Menuhin, vl.; Louis Kener, pf.); *Overture ac- cademica op. 80* (Orch. Filar- monica di New York dir. da Bruno Walter)
- 11.50** Compositori italiani
 Nino Rota: *Sonata per orche- stra da camera: Allegro mo- derato - Andante sostenuto - Allegro festoso* (Orch. e A. Scariatti) di Napoli della Rai dir. da Franco Caracciolo; *Piccola Offerta musicale* (Ornando a Cassella), per cin- que strumenti a fiato (Seve- rino Gazzelloni, fl.; Giacomo Gandini, cl.; Pietro Accorri, ob.; Carlo Tentoni, fg.; Dome- nico Cecarossi, cr.); *Concerto «Il Soirée»* per pianoforte e strumenti (Giovanni Valzer, piano; Ballo figurato - Romanza - Quadriglia - Cancan (sol. l'Au- tore - Strumenti da Nello Or- ch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Bruno Maderna)
- 12.30** Musiche di balletto
 Christoph Willibald Gluck: *Don Juan, balletto pantomima* (Revis. di Robert Hase) (Orch. e A. Scariatti di Nello Or- ch. della Rai dir. da Armando La Rosa Parodi)
- 12.55** Un'ora con Ludwig van Beethoven
 Tripla Concerto in do ma- giore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orche- stra; Allegro, Più allegro

Large - Finale (Rondò alla Polacca) Lev Oborin, pf.; David Oistrakh, vl.; Sviatoslav Knushevitzky, vc. - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Malcolm Sargent; *Sinfonia n. 8 in fa maggiore* op. 93 - Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

14 - I CAPULETI E I MONTECCHI

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **Vincenzo Bellini**
Capello Vittorio Tatzoli
Giulietta Antonietta Pastori
Romeo Pirella Cosotto
Tebaldo Renato Gavarini
Lorenzo Ivo Vinco
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti da **Lorin Anderson** (Edizione Ricordi)

16 - Musica da camera

Michael Haydn: *Divertimento re maggiore* per due violini, viola e violoncello; Marcia, Andantino, Allegro molto, Minuetto (Allegretto); Rondò (Andante) **Finale** (Lieto assai, Tema con variazioni) (Renato Biffoni, Umberto Rosmo, vcl.; Ugo Casiano, vcl.; Giuseppe Petrini, vcl.); Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Trio in re minore* op. 49 per pianoforte, violino e violoncello; Molto allegro e agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo - Finale (Trio Arthur Rubinstein, Jascha Heifetz - Gregor Piatigorski)

17 - Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
L'industria del grammofono
17.15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Il romanzo contemporaneo in Francia

Conversazione di Pierre Henry Simon (II)

17.45 Maurice Ravel

Sonata per violino e violoncello: Allegro - Molto vivo - Lento - Vivo (Felix Ayo, vl.; Enzo Alibonelli, vc.)

18.05 Corso di lingua spagnola

a cura di J. Granados
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Giulio Cesare Castello

18.45 Carlo Prosperini

In notte per violino e chitarra (Sergio Del, vl.; Alvaro Company, chit.)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30 "Concerto di ogni sera"

Johann Gottlieb Goldberg (1727-1756): *Concerto in re minore* per clavicembalo e archi: Allegro - Largo - Andante - Allegro (sol. Eliza Hansen - Orch. d'archi del Palatinato di Ludwigsfelden dir. da Christoph Feller); Leopold Janek (1854-1928): *Sinfonietta*: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orch. della Radio di Lipsia dir. da Václav Neumann)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Isaac Albeniz

Iberia (II quaderno): Triana - Almería - Ronda (pf. Eduardo Del Pueyo)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 NON DIRE NULLA

Radiodramma in tre tempi di James Hanley
Riduzione e traduzione di Amleto Micocci
Joshua Barnes Mario Feliciani
Charlie Elston Carlo Delmi

Anna Baines
Gabriella Giacobbe
Winifred Lilla Brignone
Soragge Giampaolo Rossi
Regia di **Flaminio Bollini**

23 - Arnold Schoenberg

Friede auf Erden op. 13 per coro a cappella (Coro misto della Radio di Berlino dir. da Helmut Koch)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) Milano (102,5 Mc/s) Napoli (103,9 Mc/s) Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 **Musica sinfonica** - ore 15-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera**.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: **Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma** 1 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 22,15 Chiaroscuri musicali - 24 Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 0,36 Le canzoni dei festival - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Calidescopio musicale - 2,06 All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Gli interpreti e i loro strumenti - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Piccola antologia musicale - 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccolo complesso - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino. Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani. Con Charles Micheli, direttore d'orchestra - 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musica richiesta** (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 "Good morning from Naples", trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7.20-7.30 International and Sport News - 7.30-7.50 Travel Itineraries, transportation, trip suggestions: Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12,25 Franco Mondali e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14.50 **Gazzettino sardo** - 14,15 La settimana economica, di Ignazio De Magistris - 14,20 I concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.50 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale - 12,40-13 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 **Album di canti regionali** - 13,30 Sapore di terra - Antologia italiana di poeti del Friuli - Presentazione di Federico Esposito - 13,40-14.00 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 **Album di canti regionali** - 13,30 Sapore di terra - Antologia italiana di poeti del Friuli - Presentazione di Federico Esposito - 13,40-14.00 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

tore - realizzazione di Ugo Amodeo - 13,55 Orchestra da camera diretta da **Adalberto Janes** - Tomaso Albinoni - revisione Giazotto: «Largo per violino, archi e organo» - violinista Giulio Bonaguidi - Giovanni Battista Martini: «Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra» - pianista Gabriella Stavole (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Civico Liceo Musicale, «Jacopo Tomadini» di Udine il 15 giugno 1962) 14,20-14,55 «Creta, isola della bellezza» - di Dante Cannarella - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di Massimo Scaglione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

14.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Il jazz in Italia a cura di Furio Dei Rossi e Lucio D'Ambrosi - 15 Testimonianze di Franco Bonaldi del progresso - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19.30 **Oggi alla Regione**, indi Segnamiro - 19,45-20 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17. **Quarto d'ora della serenità** - 18. **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino. 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: **Notiziario** - **Educazione civica**: «Un cattolico cittadino» - **D'Ondes Regio** - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia** - **Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Rome, 20.45 **Kirche in der Welt**, 21. **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolika beseda**, 21.45 **Roma, colonna e centro della Verdad**, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.05 **Musica**, presentata da Hélène Hermil, 17 Artisti di passaggio. 1)

Interpretazioni del violinista Walter Klasing e della chitarrista Margareta Baerndt, agnanti: Sonata in re maggiore, Sonata in fa maggiore: Frank Martin: Quattro pezzi brevi per chitarra; 2) Interpretazioni della pianista Gertrude von Kaan, Francesco Benda: Sonata in mi bemolle maggiore; Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore, K. 289; Gottfried Einem: Sonata n. 1 in do maggiore, 18; Albiner Magnard, morto per la Francia, a cura di Gustave Samazeulhi, 19. Colloqui con Eva Francis, 19.30 **Notiziario**, con il direttore del Canale, K. 289; 19.40 **Dischi**, 20. Due opere dirette da Pierre-Michel Le Conte: 1) «Spinastute», opera comica in un atto di Zoltan Kodaly; 2) «La mandragora», psico-dramma musicale in un atto di Manfred Kelkel.

GERMANIA

AMBURG

16.05 **Musica corale** interpretata dal coro di fanciulle di Hannover diretto da Ludwig Ritt. Herzog: 5 Fiabe di Matthias Claudius; Dittler: 6 lieder del Canzoniere; K. 289; 17.30 **Nuovi dischi**, 19. **Notiziario**, 19.40 **Concerto** di musica d'opera con cantanti famosi, Haydn: «Orfeo e Euridice»; Mozart: «Le nozze di Figaro»; Rossini: «Il barbiere di Siviglia»; Bizet: «Carmen»; R. Strauss: «Arabella»; «Arianna a Nasso» e «Il Cavaliere della rosa». Nell'intervallo: Aneddoti dal mondo dell'opera. 21.30 **Notiziario**, 22.30 **Dischi**, 22.45 **Musica leggera**, 0.20 **Varietà musicale**, 1.05 **Musica** fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale delle 16. 16.10 **Ta** danzante, 16.30 **Solisti della Svizzera italiana**, 17. **Orchestra**, 18. **Radio**, 21.05 **Dischi**, 21.15 **Canzone** a cavallo della canzonetta con Jerko Tognola 18.30 **Musiche** dalla colonna sonora originale del film «Many Poppins», 18.45 **Appuntamento con la cultura**, 19. **Concerto**, 19.15 **Notiziario**, 19.45 **Voci** in coro, 20. «Il miracolo del Danubio», radiodramma di Maxwell Anderson, Traduzione di Lucio Chiaravelli, 20.35 **Orchestra**, 21.05 **Dischi**, 21.15 **Canzone**, opera comica in un atto di Carl Maria von Weber, diretta da Francis Irving Travis, 21.55 **Ritmi**, 22.10 **Ritagliamo la Divina Commedia**, 22.30 **Notiziario**, 22.35 **Galleria** del jazz a cura di Flavio Ambrosini, 23-23.15 **Musiche** di fine giornata.

FLODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche del Settecento**
A. E. Modeste Gribert: Concerto in do maggiore per flauto, due corni e archi (Revis, di D. Sonntag) - fl. A. Danesin, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; J. C. BACH: *Sinfonia in sol minore* op. 6 n. 6 - Orch. dell'Angelicum di Milano, dir. U. Cattini

8,25 (17,25) **Antologia di interpreti**
Dir. Albert Wolff; msop. Oralia Dominguez; quartetto di Amsterdam: fl. F. Brüggem, J. Schröder, vc. A. Bylman, clav. G. Leonhardt; dir. Charles Micheli; Nicola Lemeni; pf. Alexander Uninsky; sopr. Cecilia Fusco; vl. Bronislava Gimpe; ten. contraltista Russel Oberlin; dir. Georges Prêtre

10,55 (19,55) **Un'ora con Giorgio Federico Ghedini**
Antifona per Luisa - Piccolo Coro Polifonico di Roma, dir. N. Antonelli - Canzoni per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Tre Canti di Shelley - sopr. I. Bozzi Lucca, pf. G. F. Ghedini - Divertimento in re maggiore per violino e orchestra - sol. F. Gullit, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. L. von Maticic

11,55 (20,55) **Recital del Trio Oistrakh**: David Oistrakh, violino; Sviatoslav Knushevitzky, violoncello; Lev Oborin, pianoforte

L. van Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore* op. 97 - F. Schubert: *Trio in si bemolle maggiore* op. 99

13,10 (22,10) **Grand-Prix du Disque**
C. MONTEVERDI: *Il ballo delle Ingrate*, operaballetto (Trascriz. di L. Sgrizzi) - Amore: E. Zili; Venere: M. Minetto; Plutone: J. Loomis (E. Morion, ten. contr.); Ombra dell'Inferno: R. Malacarne, L. Malaguti, A. Nanni; Una Ingrata: E. Rizzieri; arpa I. Bassi Ferrari, vc. E. Rovada, cl. M. Fasolin, H. Sulzberger, clav. L. Sgrizzi, Orch. da

Camera e Coro della Società Cameristica di Lugano, dir. E. Loehrer (Disco Cygnus - Premio della «Académie du Disque Française» 1965)

13,55 (22,55)
F. J. HAYDN: *Divertimento in sol maggiore* per viola di bordone, viola e violoncello - vl. di bordone K. M. Schwamberger, vl. A. Pitamic, vc. W. Leske

14,05-15 (23,05-24) **Compositori contemporanei**
M. DE FALLA: *Concerto per clavicembalo, oboe, clarinetto, violino e violoncello* - clav. R. Veyron-Lacroix, Strinazzi - Orch. Nazionale di Spagna, dir. A. Argenta - *El Retablo de Maese Pedro* episodio scenico dal Don Chisciotte di Cervantes - sopr. J. Bermejo, ten. C. Mungui, bar. B. Torres, Orch. Nazionale di Spagna, dir. A. Argenta

15,30-16.30 **Musiche per organo in radiostereofonia**
G. FRESCOBOLDI: *Préludio e fuga in sol minore*, D. Buxtehude: *Préludio e fuga in fa diesis minore* - org. F. Peeters; J. S. BACH: *Trio sonata n. 4 in mi min.* (S. 599) - org. C. Weinrich; L. MARCHAND: *Dialogue en ut majeur* - org. G. Litaise; W. A. MOZART: *Fantasia n. 1 in fa minore* - org. J. Grünwald; C. FRANCK: *Diptyque* in ut minore - org. Dupré; Organ della Chiesa di S. Tommaso di New York

15,30-16.30 **Musiche per organo in radiostereofonia**
G. FRESCOBOLDI: *Préludio e fuga in sol minore*, D. Buxtehude: *Préludio e fuga in fa diesis minore* - org. F. Peeters; J. S. BACH: *Trio sonata n. 4 in mi min.* (S. 599) - org. C. Weinrich; L. MARCHAND: *Dialogue en ut majeur* - org. G. Litaise; W. A. MOZART: *Fantasia n. 1 in fa minore* - org. J. Grünwald; C. FRANCK: *Diptyque* in ut minore - org. Dupré; Organ della Chiesa di S. Tommaso di New York

15,30-16.30 **Musiche per organo in radiostereofonia**
G. FRESCOBOLDI: *Préludio e fuga in sol minore*, D. Buxtehude: *Préludio e fuga in fa diesis minore* - org. F. Peeters; J. S. BACH: *Trio sonata n. 4 in mi min.* (S. 599) - org. C. Weinrich; L. MARCHAND: *Dialogue en ut majeur* - org. G. Litaise; W. A. MOZART: *Fantasia n. 1 in fa minore* - org. J. Grünwald; C. FRANCK: *Diptyque* in ut minore - org. Dupré; Organ della Chiesa di S. Tommaso di New York

15,30-16.30 **Musiche per organo in radiostereofonia**
G. FRESCOBOLDI: *Préludio e fuga in sol minore*, D. Buxtehude: *Préludio e fuga in fa diesis minore* - org. F. Peeters; J. S. BACH: *Trio sonata n. 4 in mi min.* (S. 599) - org. C. Weinrich; L. MARCHAND: *Dialogue en ut majeur* - org. G. Litaise; W. A. MOZART: *Fantasia n. 1 in fa minore* - org. J. Grünwald; C. FRANCK: *Diptyque* in ut minore - org. Dupré; Organ della Chiesa di S. Tommaso di New York

15,30-16.30 **Musiche per organo in radiostereofonia**
G. FRESCOBOLDI: *Préludio e fuga in sol minore*, D. Buxtehude: *Préludio e fuga in fa diesis minore* - org. F. Peeters; J. S. BACH: *Trio sonata n. 4 in mi min.* (S. 599) - org. C. Weinrich; L. MARCHAND: *Dialogue en ut majeur* - org. G. Litaise; W. A. MOZART: *Fantasia n. 1 in fa minore* - org. J. Grünwald; C. FRANCK: *Diptyque* in ut minore - org. Dupré; Organ della Chiesa di S. Tommaso di New York

15,30-16.30 **Musiche per organo in radiostereofonia**
G. FRESCOBOLDI: *Préludio e fuga in sol minore*, D. Buxtehude: *Préludio e fuga in fa diesis minore* - org. F. Peeters; J. S. BACH: *Trio sonata n. 4 in mi min.* (S. 599) - org. C. Weinrich; L. MARCHAND: *Dialogue en ut majeur* - org. G. Litaise; W. A. MOZART: *Fantasia n. 1 in fa minore* - org. J. Grünwald; C. FRANCK: *Diptyque* in ut minore - org. Dupré; Organ della Chiesa di S. Tommaso di New York

15,30-16.30 **Musiche per organo in radiostereofonia**
G. FRESCOBOLDI: *Préludio e fuga in sol minore*, D. Buxtehude: *Préludio e fuga in fa diesis minore* - org. F. Peeters; J. S. BACH: *Trio sonata n. 4 in mi min.* (S. 599) - org. C. Weinrich; L. MARCHAND: *Dialogue en ut majeur* - org. G. Litaise; W. A. MOZART: *Fantasia n. 1 in fa minore* - org. J. Grünwald; C. FRANCK: *Diptyque* in ut minore - org. Dupré; Organ della Chiesa di S. Tommaso di New York

15,30-16.30 **Musiche per organo in radiostereofonia**
G. FRESCOBOLDI: *Préludio e fuga in sol minore*, D. Buxtehude: *Préludio e fuga in fa diesis minore* - org. F. Peeters; J. S. BACH: *Trio sonata n. 4 in mi min.* (S. 599) - org. C. Weinrich; L. MARCHAND: *Dialogue en ut majeur* - org. G. Litaise; W. A. MOZART: *Fantasia n. 1 in fa minore* - org. J. Grünwald; C. FRANCK: *Diptyque* in ut minore - org. Dupré; Organ della Chiesa di S. Tommaso di New York

dal 25 al 31 luglio
dall'1 al 7 agosto
dall'8 al 14 agosto
dal 15 al 21 agosto

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

Peyronnini: *Reine de Musette*; Pallavicini-Kramer: *Mare non cantare*; Toombs: *One mint jump*; Young: *My foolish heart*; Schia-Alvarez: *Sobeline*; Lizzio: *Schaffenspiele*
8,15 (14,15-20,15) **Le canzoni dei Festivals**
8,39 (14,39-20,39) **Ritmi di danza**
9,03 (15,03-21,03) **Calidescopio musicale**
9,27 (15,27-21,27) **All'italiana**: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani
9,51 (15,51-21,51) **Rassegna musicale**
10,15 (16,15-22,15) **Gli interpreti e i loro strumenti**
10,39 (16,39-22,39) **Successi di tutti i tempi**
Adamson-Gordon-Youmans: *Time on my hands*; Cherubini-Bixio: *Madonna fiorentina*; Stole: *Chariot*; Mari-Mascheroni: *Nostalgic aloy*; Mielitz-Epp: *Alone*; Ho chiuso le finestre; De Micheli: *Baci al buio*; Costa: *A frangesa*; D'Anzi: *A Copacabana*
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
Aprile-Pallesi: *Tanto da morire*; Strauss: *Kaiserwalzer*; Provost: *Intermezzo*; Bonagura-Cioffi: *Via maestra*; D'Anzi: *Bambina innamorata*; Pazzaglia-Faboz: *L'amore fa perditi*; napolitano; Steiner: *Alone*; Ho chiuso le finestre; De Micheli: *Baci al buio*; Costa: *A frangesa*; D'Anzi: *A Copacabana*
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
Aprile-Pallesi: *Tanto da morire*; Strauss: *Kaiserwalzer*; Provost: *Intermezzo*; Bonagura-Cioffi: *Via maestra*; D'Anzi: *Bambina innamorata*; Pazzaglia-Faboz: *L'amore fa perditi*; napolitano; Steiner: *Alone*; Ho chiuso le finestre; De Micheli: *Baci al buio*; Costa: *A frangesa*; D'Anzi: *A Copacabana*
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
Aprile-Pallesi: *Tanto da morire*; Strauss: *Kaiserwalzer*; Provost: *Intermezzo*; Bonagura-Cioffi: *Via maestra*; D'Anzi: *Bambina innamorata*; Pazzaglia-Faboz: *L'amore fa perditi*; napolitano; Steiner: *Alone*; Ho chiuso le finestre; De Micheli: *Baci al buio*; Costa: *A frangesa*; D'Anzi: *A Copacabana*
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
Aprile-Pallesi: *Tanto da morire*; Strauss: *Kaiserwalzer*; Provost: *Intermezzo*; Bonagura-Cioffi: *Via maestra*; D'Anzi: *Bambina innamorata*; Pazzaglia-Faboz: *L'amore fa perditi*; napolitano; Steiner: *Alone*; Ho chiuso le finestre; De Micheli: *Baci al buio*; Costa: *A frangesa*; D'Anzi: *A Copacabana*
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
Aprile-Pallesi: *Tanto da morire*; Strauss: *Kaiserwalzer*; Provost: *Intermezzo*; Bonagura-Cioffi: *Via maestra*; D'Anzi: *Bambina innamorata*; Pazzaglia-Faboz: *L'amore fa perditi*; napolitano; Steiner: *Alone*; Ho chiuso le finestre; De Micheli: *Baci al buio*; Costa: *A frangesa*; D'Anzi: *A Copacabana*
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
Aprile-Pallesi: *Tanto da morire*; Strauss: *Kaiserwalzer*; Provost: *Intermezzo*; Bonagura-Cioffi: *Via maestra*; D'Anzi: *Bambina innamorata*; Pazzaglia-Faboz: *L'amore fa perditi*; napolitano; Steiner: *Alone*; Ho chiuso le finestre; De Micheli: *Baci al buio*; Costa: *A frangesa*; D'Anzi: *A Copacabana*
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
Aprile-Pallesi: *Tanto da morire*; Strauss: *Kaiserwalzer*; Provost: *Intermezzo*; Bonagura-Cioffi: *Via maestra*; D'Anzi: *Bambina innamorata*; Pazzaglia-Faboz: *L'amore fa perditi*; napolitano; Steiner: *Alone*; Ho chiuso le finestre; De Micheli: *Baci al buio*; Costa: *A frangesa*; D'Anzi: *A Copacabana*
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
Aprile-Pallesi: *Tanto da morire*; Strauss: *Kaiserwalzer*; Provost: *Intermezzo*; Bonagura-Cioffi: *Via maestra*; D'Anzi: *Bambina innamorata*; Pazzaglia-Faboz: *L'amore fa perditi*; napolitano; Steiner: *Alone*; Ho chiuso le finestre; De Micheli: *Baci al buio*; Costa: *A frangesa*; D'Anzi: *A Copacabana*
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
Aprile-Pallesi: *Tanto da morire*; Strauss: *Kaiserwalzer*; Provost: *Intermezzo*; Bonagura-Cioffi: *Via maestra*; D'Anzi: *Bambina innamorata*; Pazzaglia-Faboz: *L'amore fa perditi*; napolitano; Steiner: *Alone*; Ho chiuso le finestre; De Micheli: *Baci al buio*; Costa: *A frangesa*; D'Anzi: *A Copacabana*
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
Aprile-Pallesi: *Tanto da morire*; Strauss: *Kaiserwalzer*; Provost: *Intermezzo*; Bonagura-Cioffi: <

realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!

CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE

questa sera in carosello



Mimmo Craig e Edith Peter

in

SOGLIO e RISVEGLIO

TV

SABATO

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,35 a) LA PATTUGLIA DEL CIELO

Avventura nella giungla
Telefilm - Regia di Ivan Tors
Distr.: ZIV United Artists Inc.
Int.: Larry Pennell, Ken Curtis

b) I PRONIPOTI

Avventure di una famiglia spaziale
In vacanza sul pianeta Beta
Cartoni animati di Hanna & Barbera

c) IVANHOE

La canzone di Re Riccardo
Telefilm - Regia di Lance Comfort
Distr.: Screen Gems
Int.: Roger Moore, Robert Brown, Betty McDowell

19,50 Estrazioni del Lotto

19,55 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa

20,10 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Punt e Mes Carpano - Signal - Balsamo Sloan - Tintal - Olà - Eno)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

(Camay - Idrolitina - Minestre Knorr - Milkana - Rasoio Philips - Mobil)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Crodo - (2) Olio Sasso - (3) Super-tride - (4) Oro Pilla brandy - (5) Duran's I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Delta Film - 3) Paul Film - 4) Unionfilm - 5) Augusto Ciuffini

21 — Corrado presenta Marisa Del Frate, Sandra Mondaini in

LA TROTTOLA

Varietà di Perretta e Corima

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Andrea Barbato

Prima di Hiroshima

Realizzazione di Piero Schivazappa

23 — TELEGIORNALE

della notte

ATLETICA: DA

secondo: ore 22,10

URSS-USA di atletica leggera: uno scontro tra colossi nella specialità sportiva regina delle Olimpiadi, uno spettacolo di eccezionale interesse per tutti gli appassionati. La storia di questi confronti diretti tra i due massimi esponenti dello sport mondiale, è recente. Presso il via nel 1958, a Mosca, come riflesso di un certo « disgelio » politico e diplomatico registrarono nelle relazioni tra i due Paesi. Gli americani, da allora, sono sempre riusciti a rifarsi sui sovietici degli smacchi subiti nelle Olimpiadi, dove i russi facevano la parte del leone nel medagliere olimpico. I sovietici, dal canto loro, per mascherare la sconfitta, ricorsero ad un piccolo stratagemma: sommarono il punteggio ottenuto dalle due nazionali negli incontri maschili e fem-



Il maestro Massimo Pradella dirige l'opera comica « Il diavolo zoppo »

LE OPERE E I

secondo: ore 21,40

La terza puntata di *Le opere e i giorni di Michelangelo*, un programma di Sergio Ricci che narra la vita e illustra l'arte del Buonarroti, abbraccia gli anni 1505-1513, che rimangono tra i più fecondi nell'esistenza di una delle più grandi figure della cultura italiana. Michelangelo, ormai trentenne, è considerato l'artista maggiormente dotato dai suoi contemporanei. Giulio II, un pontefice di forte tempera, lo chiama a Roma e gli commissiona il mausoleo che conterrà le sue spoglie mortali. Ma, nella fastosa corte pontificia, Michelangelo si sente a disagio; il progetto del mausoleo non riesce a trovare la strada dell'attuazione. L'artista preferisce, quindi, accettare un nuovo lavoro, che lo tiene a Bologna dal 1506 al 1508. Prima della fine di quest'anno, egli è di nuovo a Roma. Giulio II gli ha chiesto di affrescare la volta della Cappella Sistina. Per mesi, tra incomprensioni e difficoltà, il grande artista crea nella Cappella romana uno dei suoi capolavori.



Vito Molinari, regista del varietà « La trottola » di cui stasera, sul Nazionale, va in onda la seconda puntata

KIEV L'INCONTRO URSS-USA

minili (le atlete sovietiche, infatti, riuscivano sempre a colmare abbondantemente il distacco di punti subito dai colleghi). Procedura non troppo ortodossa, perché gli incontri di atletica maschile e femminile sono sempre stati considerati separatamente, due incontri diversi, con punteggi indipendenti. E tutti gli anni è sempre stata la solita musica: i sovietici, stravincendo l'incontro, femminile, riuscivano sempre a sanare il passivo dell'incontro maschile. Questo però, sino all'anno scorso. Nell'incontro del '64, infatti, l'anno delle Olimpiadi, gli statunitensi, concludendo con 42 punti di vantaggio l'incontro maschile e soli 11 punti di svantaggio quello femminile, battevano senza scampo lo squadrone sovietico. Soltanto un preludio della strabiliante Olimpiade che pochi mesi dopo avrebbe visto

gli americani conquistare il primato delle medaglie. L'incontro di Kiev offre più di un motivo di eccezionale interesse. Innanzi tutto, gli americani riusciranno a confermare nella velocità e nel gran fondo il primato malamente perso a Roma e magnificamente riconquistato a Tokio? Se nei cinque mila e nei diecimila per i russi si tratterà di battere con i loro Dufov e Alanov le medaglie di oro Schul e Mills, nel campo della velocità pura la nazionale statunitense presenterà tre nomi sconosciuti: Anderson, Newman e Kuller. Nell'alto, a gareggiare con Brunel e Shavakadze, saranno Burrell e Caruthers, mentre nel lungo si ripeterà il duello tra Boston e Ter Ovanesian. Questa sera, sul Secondo Programma, Paolo Rosi farà la telecronaca della prima giornata dell'incontro più atteso dell'anno.

IL DIAVOLO ZOPPO

secondo: ore 21,15

El diablo cojuelo, romanzo spagnolo di Luis Vélez de Guevara, pubblicato a Madrid nel 1641 e ripreso nel 1707 da Alain-René Lesage con il titolo *Le diable boiteux* (« Il diavolo zoppo »), ha avuto dopo più di due secoli, nel 1938, un compositore, Jean Françaix, che ne ha saputo cogliere i passi più briosi. Françaix ci ridà quel Lesage che aveva abilmente fuso l'elemento madrilen e quello parigino in una scanzonata « comédie humaine »: « un allegro quadro di costumi, insieme nuovo e facile, impreveduto e riconoscibile », aveva detto Sainte-Beuve. Françaix ha ricreato una successione di vignette ora comiche, ora tragiche, con un tipo di musica che è stata giustamente definita « gaia, vivace e affascinante ». Elementi ravennati e strawinskiani si alternano ad accenti jazzistici ed alla suggestiva moda salottiera « fin-de-siècle ». L'azione si svolge a Madrid. Notte. Don Cleofas Zambullo fugge da un abbaino inseguito da alcuni spadaccini, che lo costringono — pena la morte — a sposare la donna con la quale lo avevano sorpreso. Zambullo trova scampo nella soffitta d'un mago, dove s'imbatte in un demone rinchiuso in un'ampolla, che lo prega di liberarlo, promettendogli in cambio di svelargli i segreti del mondo. Zambullo esce e infrange la prigione del demone, il quale esce e gli mostra le case di Madrid scoperte: ecco un giovane che si strugge di non poter riabbracciare l'amica, più in là una vecchia che non vuol saperne della vecchietta. Ma, ad un tratto, torna il mago. Il diavolo, urlando « son perduto! » sveglia il suo liberatore che, evidentemente, stava sognando.

GIORNI DI MICHELANGELO



Un aspetto della Cappella Sistina. La volta fu dipinta da Michelangelo, per incarico di Giulio II, a partire dal 1508

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Shampoo Mira - Polenghi Lombardo - Vetrii - Maggiora)

21.15

IL DIAVOLO ZOPPO

Opera comica da camera in un atto

Riduzione dal romanzo di A. R. Lesage

Traduzione di Luigi Andrea Gigante

Musica di Jean Françaix (Ed. Schott)

Personaggi ed interpreti:

Il diavolo

Tommaso Frascati

Il recitante

Domenico Trimarchi

Primi ballerini protagonisti:

Il diavolo

Luigi Jacomini

Zambullo

Giuseppe Gavgagnini

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Massimo Pradella

Coreografia di Lia Del'Arà

Scene di Mario Pesece

Costumi di Grazia Guarini Leone

Regia teatrale di Mario Labroca

Ripresa televisiva di Genaro Magliulo

21.40 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO

Terza puntata

Regia di Sergio Ricci

22.10 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

URSS: Kiev

INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA URSS-USA

Telecronista Paolo Rosi

programmi svizzeri

16 IN EUROVISIONE DA KIEV: ATLETICA: URSS - USA. Cronaca diretta

19.35 INFORMAZIONE SERIA. Notizie dirette dal mondo

19.30 IL DRAGONE. Telefilm in versione italiana della serie « Super Cat ». Supervisione di marionette a bordo di un superbolide. Regia di David Elliott

19.55 TELESPOT

20.00 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 AI MARGINI DEL SUCCESSO. Edizione estiva di Sabato Sport a cura del servizio sportivo della TSI

20.40 TELESPOT

20.45 MASSACRO ALLE COLLINE NERE (Le avventure di Cheyenne). Lungometraggio in versione italiana interpretato da Clint Walker, Liam Sullivan, Andrea Martin e Jodie Adams. Regia di George Waggner

22.15 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa

22.25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

Dentiera INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva Poli Grip. Contrariamente alle polveri, la crema Poli Grip si distribuisce uniformemente sulla dentiera, assicurando la stabilità e l'aderenza più complete. Inoltre Poli Grip impedisce che tra palato e dentiera penetrino residui di cibo, dandovi la gradita sensazione che la dentiera è diventata parte integrante della vostra bocca. Comperate oggi stesso un tubetto di Poli Grip.

POLI-GRIP

in vendita solo nelle farmacie a L. 350

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE
IN ITALIA! FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE
FABBRICATO IN GERMANIA - POTENTISSIMO

4x50 BINOCOLO 4x50

Vi dà una migliore visuale fino a
25 chilometri... AREA AMPLIATA 16 volte

Ecco ciò che vedete ad occhio nudo



Vedrete così con questo nuovo potentissimo BINOCOLO



Ne venderemo non più di due (2) per ciascun ritaglio pubblicitario fino ad esaurire la nostra scorta.

NON PER LIRE 8000 che pensereste di pagare... Ma con QUESTO RITAGLIO PUBBLICITARIO SOLTANTO... L. 3395

TUTTO NUOVO PER IL 1965 — L'ultimo, migliorato Binocolo potentissimo gigante con lenti extra 4x50. È più grande, più chiaro, migliore del famoso modello « 79 » dell'anno scorso. Ed è anche più potente del 33%, permettendovi una visione più ampia, immagini più precise e più vasto campo d'azione. Riflettete un po': esso vi permette un ingrandimento dell'area visiva non più 9 volte ma di 16 volte! Vi piaceranno le sue linee eleganti.

MODELLO POTENTISSIMO TUTTO NUOVO PER IL 1965 — Questo nuovissimo potentissimo binocolo-modello 1965 è stato costruito nella Germania Occidentale rinomata per la maestria nella fabbricazione dei binocoli di precisione. È stato costruito, provato e migliorato da una antica fabbrica di strumenti ottici. Diciotto mesi di lavoro sono stati spesi per creare questo magnifico modello per il 1965.

FABBRICATO DA UN'ANTICA INDUSTRIA TEDESCA — La tecnica e la maestria della precisione tedesca sono evidenti nelle sette speciali qualità di questo Potentissimo Binocolo migliorato per il 1965! Paragonatelo con qualsiasi altro binocolo che costa due volte il nostro prezzo. MIGLIORE IN 7 MANIERE. CONTROLLATE QUESTE SUPER-SPECIALITÀ DEL 1965: 1. Costruzione robustissima senza peso eccessivo.

2. Tubi di allungamento di alluminio per più facile, più veloce messa a fuoco.

3. Perno d'adattamento alla pupilla: si adatta a qualsiasi distanza fra gli occhi.

4. Lenti levigate con precisione. Le immagini non si vedono nuvolose né offuscate! 5. Lenti situate molto all'interno per evitare che si danneggino.

6. Costruzione solida adatta ad ogni uso. 7. Sistema ottico extra largo di 50 mm. Questo vi offre il 33% in più di potenza... visione migliore, area visiva ampliata di 16 volte... immagini più precise.

Proprio così, ora potete godervi panorami meravigliosi da 25 CHILOMETRI DI DISTANZA!

Non vi lasciate sfuggire la più grande vendita di strumenti ottici tedeschi nella storia. L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Pagherete soltanto L. 3395 contro-assegno senza ulteriore spesa (si prega di non pagare anticipatamente).

1 anno di garanzia. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GARANTITA AL 100% O VI RIMBORSEREMO!

OTTICA TEDESCA - Dep. M 20

Via dei Sardi, 81-83 - ROMA

GLI ORDINI PER POSTA DEVONO Pervenirvi ENTRO MARTEDÌ

giore L. 85 - in si minore L. 347 - in re maggiore L. 484 - in la minore L. 223 - in mi maggiore L. 21 - in sol maggiore L. 349 - in mi bemolle maggiore L. 115 (clav. Luciano Scritzi)

(Disco: Cemus - Grand-Pré 1965 della «Académie du Disque Français»)

15.40 Compositori contemporanei

Karl Amadeus Hartmann: Sinfonia n. 1 (Allegretto per un Requiem) su testo di Walt Whitman, per mezzosoprano e orchestra: Introduzione (Miserere) - Primavera - Tema con variazioni - Lacrime - Epilogo. Preghiera (sol. Sonia Cervenà - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Hans Werner Henze); Concerto per viola e orchestra: Rondò, Andante con moto, Allegro - Melodia, Impetuoso, Andante tranquillo - Rondò variato (Allegro) (sol. Lodovico Coccon - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Alberto Erede)

16.40 Frédéric Chopin

Due Notturni; in re bemolle maggiore op. 27 n. 2 - in sol minore op. 27 n. 3 (pf. Regina Smendzianka)

17 - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Renzo Chiarelli: Storia di Semifonte e di un cupolone in miniatura

17.10 Robert Schumann

Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Non troppo presto - Lento - Molto vivace (sol. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia); Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: Lento assai, vivace - Romanza - Scherzo - Finale (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Otto Klemperer)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Mario Picchi

18.45 Luigi Dallapiccola

Cinque canti per baritono e alcuni strumenti: Aspettiamo la stella mattutina. Dorati uccelli dall'acuta voce, liberi - Aceronte - Dormono le cime dei monti - Andando attraverso la notte, assai lungamente (bar. Mario Basile jr. - Strumentisti dell'Orch. del Teatro di Fenece di Venezia dir. da Hermann Scherchen)

19 - Georges Bernanos

Di Diego Fabbri e Claudio Novelli

Ultima trasmissione

19.30 Concerto di ogni sera

Joseph Bodin de Boismortier (1861-1895): Concerto a cinque per orchestra minore op. 37 (rev. da Robert Veyron-Lacroix); Allegro - Adagio - Allegro (Ensemble Baroque de Paris: Jean Pierre Rampal, fl.; Pierre Pierlot, oboe; Robert Gendre, vl.; Paul Hongne, fg.; Robert Veyron-Lacroix, clavic.); Johannes Brahms (1838-1897): Concerto in do minore op. 51 n. 1 per archi; Allegro - Romanza - Allegretto - Allegro (Quartetto d'archi Weller; alter Weller, Alfred Star, vl.; Helmut Weis, vl.; Ludwig Beini, vc.); Claude Debussy (1862-1918): Suite bergamasque: Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied (pf. Walter Gieseking)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn

Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra; Allegro - Adagio cantabile - Rondò (sol. Anna Maria Pernicelli - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti nordamericani degli anni '60 a cura di Alfredo Rizzardi

V. Robert Creeley

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Liliana Poli, del mezzosoprano Maria Teresa Mandarini, del tenore Tommaso Frascati e del basso James Loomis

Flavio Testi

Motetti per quattro voci e strumenti (Liliana Poli, sopr.; Maria Teresa Mandarini, mezzosopr.; Tommaso Frascati, ten.; James Loomis, b.s.)

Vincent Frohne

Adam's Chains, per soprano e orchestra
The Conclusion (da Sir W. Ralston) - Mad Song (da W. Blanche) - Interlude, per sola orchestra - Adam's Chains (da S. V. Benet «Western Star») (sol. Liliana Poli)

Ezra Laderman

Sinfonia n. 1
Allegro con moto e un poco agitato - 22 novembre 1963. Grave, Allegro misterioso, Allegro (With unalterable finality) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Nino Antonelli

Nell'intervallo:

Costume

Fatti e personaggi visti da Paolo Monelli

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calta-

nissetta O.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Antologia dei successi italiani - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Le canzoni e i loro interpreti - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane - 4,06 Incontri musicali - 4,36 Recital di Yves Montand - 5,06 Motivi da films e da commedie musicali - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari italiani, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programmi in disc a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 «Good morning from Naples», trasmessa in lingua inglese - 7,10-7,17 International and Sport News - 7,17-7,50 Music for Young People, by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Cantanti alla ribalta - 2,50-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF della Regione).

19,30 Passeggiando sulla costiera - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF II della Regione).

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e Gorizia 2)

- Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,10 I programmi del pomeriggio, indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo e cura di Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Operette che passione - 13,35 «Pilati d'Istria» - da «Luca di Trieste» di Pier Antonio Quarantotto - 14,51-14,54 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Soto la pergolada, rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Ari, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione indi Segnatura - 19,45-20,10 Notiziario del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 15,50 «Con il pellegrinaggio degli ammalati a Lourdes», in collegamento RAI. 18,45 Rimske novice. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 «Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Se e come in Vaticano» di Egidio Ornesi - «L'Epistola di domani» di P. Giuseppe Tenzi. 20,15 Nouvelles religieuses de la semaine. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,05 «14-18», rassegna mensile della Prima Guerra Mondiale a cura di Pierre Sipriot. 18,25 Notiziario musicale, a cura di Michel

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 25 al 31 luglio dall'1 al 7 agosto dall'8 al 14 agosto dal 15 al 21 agosto

Hofmann e Daniel Lesur. 18,45 «Contrasti», presentati da Jean Chouquet. 19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20 Concerto diretto da Dimitri Choras. Solista: violinista Gérard Poulet, Saint-Saëns: Concerto in si minore per violino e orchestra; Marcel Delany: Sinfonia per archi. 20,45 Concerto in re maggiore, di Jacques Perret. Adattamento di Jean Forest. (Premio Italia). 22 Dischi. 22,15 «Choralis», Solista: violinista Claude Samuel. 23,15 «Ortodoxia e cristianesimo orientale», a cura di Gérard Stephanos. Presentazione di Sergio Mammi. «Canti liturgici ortodossi russi» interpretati dai Cosacchi del Don diretti da Sergio Jaroff. 23,35 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16,05 Varietà nel pomeriggio. 18 Musica da ballo con Kurt Edelhagen. 19 Notiziario. 19,30 Concerti nazionali: Enrico Mainardi, violoncello e Günther Weissenborn, pianoforte. Beethoven: Sonata in re maggiore per pianoforte e violoncello, op. 69. 20 Musica da ballo. 20,30 «17 + 4», allegro giuoco musicale per pianoforte. 21,15 Marche militari tedesche (arrangiamento e direzione d'orchestra di Karl Heinz Loges). 21,30 Notiziario. 22,10 «Fastidi con penne», radio-giallo di Raymond Chandler. 23,10 Günther Fuchsli e i suoi solisti. 23,30 Adrian e Alexander. 0,10 Varietà musicale. 1 Saturday-Night-Club con Heinz Piper. 2,05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

SVIZZERA

MONTENEGLI

15,15 Concerto diretto da Omar Suscillo. Solista: pianista Giuliana Russo. Luigi Cherubini: «Il portatore d'acqua», ouverture. G.B. Viotti (rev. Remo Giazotto): Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra. 16 Il giornale della RAI. 16,10 Orchestra Radiosa. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,10 Di tutto un po'. 17,30 Il mondo si diverte. 18 Dischi. 18,15 Voci dei Grigioni italiani. 18,45 Appuntamento con la cultura. 19 Rusticani. 19,15 Notiziario. 19,45 Per sola orchestra. 20 «Sabato club», settimanale radiofonico di Renato Tagliani. 20,30 «A bruciapelo», musica, canzoni, domande e risposte con l'ospite inatteso di Fava Florence. 21 Canzoni napoletane da Sorrento a Marechiaro, a cura di Roberto Corfè. 21,45 «A lume spento» con l'orchestra Kostelanez, Harry Belafonte e la Starlight Symphony. 22,10 Rileggiamo la Divina Commedia. 22,30 Notiziario. 22,35 Ballate con noi. 23-23,15 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra

H. DE THIERS DU MONT: Dialogue de Anima per voci e organo - bar. C. Maurane, bs. X. Depraz, org. M.-L. Girod; M. RENA: Tre Motetti op. 110 - Comp. vocale NCRV di Hilversum, dir. M. Voorberg

8,50 (17,50) Sonate moderne

A. COPLAND: Sonata per violino e pianoforte - vl. S. Piovesan, pf. I. Rinaldi; M. ROSZA: Sonata per pianoforte - pt. C. Zelka

9,30 (18,30) Sinfonie di Franz Schubert

Sinfonia n. 3 in re maggiore - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi
Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Maag

10,20 (19,20) Piccoli complessi

K. KREUTZER: Gran settimino in mi bemolle maggiore per archi e fiati - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

10,50 (19,50) Un'ora con Nicola Rimski-Korsakov

La fanciulla di neve, suite sinfonica - Orch. della Suisse Romande e «Motet Choral» di Ginevra, dir. E. Ansermet - «Sheherazade», suite op. 2 - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen

11,50 (20,50) BETLY, dramma giocoso in un atto

Libretto e musica di G. Donizetti

Personaggi ed interpreti:

Danielle
Max
A. Tuccari
Orch. e Coro della Società del Quartetto di Roma, dir. G. Morelli

12,45 (21,45) Recital del Duo Angelo Stefanato-Barton

W. A. MOZART: Sonata in do maggiore K. 296;

B. MARTINU: Sonata - Sette arabesche, studi ritmici; M. RAVEL: Sonata

13,50 (22,50) Trascrizioni e Rielaborazioni

C. MONTEVERDI: L'incoronazione di Poppea, suite sinfonica (Rielab. di E. Krenek) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek; L. RONSCALLI: Suite bergamasca per orchestra d'archi e clavicembalo (Elaboraz. e trascriz. di A. Vitalini) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

14,20-15 (23,20-24) Variazioni

E. GREIG: Romanza con variazioni op. 51 per due pianoforti - duo G. Gorini-S. Lorenzi; H. ANDRÉSSEN: Variazioni e fuga su un tema di J. Kuhnau, per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. W. van Otterloo

15,30-16,30 Musica leggera in radiostereofonia

Concerto di musica leggera: partecipano le orch. di Q. Jones, A. Mantovani e R. Conniff; i complessi J. Keating e N. Hefti; i solisti J. Saye al pl., Don Byas al sax tenore, B. Goodman al clarinetto, C. Fuller al trombone; i cantanti J. Harper ed E. Grant

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre

8,15 (14,20-15,15) Motivi e ritmi

9,35 (14,39-20,39) Antologia di successi italiani

Danell-Vatro: Kiss me miss me; Locatelli: Cassano; Pericoli blu; Mogol-Donida: Uno dei tanti; Pinichio Ventellini: Ho smarrito un bacio; Garinei-Giovannini-Kramer: Oh Lo-

la; Migliacci-Morricone: Quattro vestiti; Fontana-Mecina: Ma che ci faccio; Zaffranelli: Scommetto su te; Pallavicini-Mescoli: Ed ora insegnami

9,03 (15,03-21,03) Voci e strumenti in armonia

9,27 (15,27-21,27) Le canzoni e i loro interpreti

9,51 (15,51-21,51) Musica senza pensieri
Anonimo: Scorpion square dance; Toussaint: Japa; Bales: Rockabilly boogie; Kinsler: Flut-terbug; De Filippi: Tintarella di luna; Thomas: Matilda; Farina: Stage to Cimarron; De Biasio: Calico; Biondi: Ciao, ciao, ciao; Carosone: Boogie woogie italiano

10,15 (16,15-22,15) I classici della musica leggera

Greenhawin: Oh lady be good; Green: Body and soul; Stolz: Due cuori a tempo di valzer; Lecuona: La cumparsa; Rodgers: Lover; Derwitsky: Venezia, la luna e tu; Brown: Pagan love song; Marchetti: Non passa più; Sigman: Ballerina

10,39 (16,39-22,39) Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane

11,03 (17,03-23,03) Incontri musicali: con Gianni Meccia e Betty Curtis

11,27 (17,27-23,27) Recital di Pino Donaggio

11,51 (17,51-23,51) Motivi da films e da commedie musicali

12,15 (18,15-20,15) Dischi per la gioventù
Misselvia-Christie: Un buco nel muro; Pallavicini-Bernstein: L'uomo che non sapeva amare; Mogol-Pattacini: L'esercito del surf; Romano-Minerbi: Voi... voi...; Rossi-Calabrese: E se domani; Claudio-Bonfatti: Le due di agosto; Medini-Mellier: La frontiera; Del Prete-Tabet-Adorni-Alstone: Non mi dir; Leiber-Stoller: Kansas city

12,39 (18,39-20,39) Concertino

II. TEDOFORO



PUNTI DI VISTA

**SVOLGIMENTO APPROPRIATO**

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 **Heilige Messe** - 10,40 Kleines Konzert, G. F. Malipiero: Vivaldiana - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 **Nachrichten** - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori
- **12,40** **Gazzettino delle Dolomiti**
(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3
- Bressanone 2 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2
- Merano 3 - Trento 2 e stazioni
MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15
Nachrichten - Werbedurchsagen -
13,30 Operettenklänge (**Rete IV**
- Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

14 Canti della Montagna eseguiti dal coro della SAT - 14,30 Speziel für Siel (Rete IV)

16 Speziell für Siedl. (II. Teil) - 17 Fünfthürte - 18 Wir senden für die Jugend, Grimm: « Der Bärenhäuter » - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme. Galina Wischnewskaja, sopr. - 19,30 Sport

am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20
Der reiche ähnl. Dialektkomödie von R. Hawel. Regie Erich Innerebner. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Solistin: Lotte Morel. Klavier. Dir.:

Bruno Mezzena. G. Torelli: Concerto grosso Op. 8 N. 1. F. Marescotti: Klavierkonzert. G. F. Malipiero: Sinfonia dello Zodiaco (in der Pause: Kulturumschau) - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag -
11 Für Kammermusikfreunde. L.
 Boccherini: Streichtrio B-dur Op.
 38 - Streichquartett As-dur Op.
 29 N. 6 - Volkslieder und Tän-
 ze - (12,10 **Nachrichten** - 12,20

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzet-

tino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil -
13,15 Nachrichten - Werbedurch-
sagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhal-
tung - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano
3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20
Trasmissione per i Ladins (Rete IV
- Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1
e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nach-
mittag (Rete IV - Bolzano 1 e sta-
zioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 • Alpenecho •
Volksmusik auf Wunsch - 18,45 Ita-
lienisch für Fortgeschrittene. Wie-
derholung der Morgensendung (**Re-
te IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3
- Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV)
- Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Blasmusik - 19,45 Abend-
nachrichten - Werbedurchsagen -
20 Für jeden etwas, von jedem
etwas - 20,50 Die Rundschau, Be-
richte und Beiträge aus nah und
fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bres-
sanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die messe in der musikgeschichte. 4. Folge: Das XVI Jahrhundert: Die französische und die deutsche Schule. Gestaltung von Pater Dr. Oswald Jaeggi. (Wiederholung) - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht: (Rete IV).

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15
Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11
Sinfonieorchester der Welt. Das Moskauer Kammerorchester - Dir.: Rudolf Barschai, A. Vivaldi: Konzerte für verschiedene Solisteninstrumente - Unterhaltungsmusik aus aller Welt - 12,10 **Nachrichten** - 12,20 **Das Handwerk.** Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino -
12.40 Gazzettino delle Dolomiti
(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3
- Bressanone 2 - Bressanone 3 -

Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2
- Merano 3 - Trento 2 e stazioni
MF II della Regione)

13 Das Filmalbum - 1. Teil - 13,15
Nachrichten - Werbedurchsagen -
13,30 Das Filmalbum - 2. Teil (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3)

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20
Trasmission per i Ladins (Rete IV
 - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1
 e stazioni MF I della Regione).

Dai trasmettitori di Trieste A. Gorizia IV e M. Purgessimo IV

Calendario - 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale del Ss. Emacore e Fortunato di Roletto - 9,50 La Domenica - 11 - Complessi caratteristici - 11,15 Teatro dei ragazzi: «La capanna dello zio Tom» di Elisabeth Beecher-Stowe, sceneggiature di Rita Mann, traduzioni di E. Kröner, regia puntata. Compagnia di prosa «Ribalta Radiofonica», allestimento di Lojzka Lombard - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 Cantanti religiosi - 12,15 La musica nel tempo - 12,30 Musica ad richiesta.

a cura di Lelja Rehar: «Le fiabe del nonno» - 21 **Pagine scelte da opere di autori regionali.** Livio Luzzatto: «Judith», dramma biblico in tre atti e quattro quadri. Direttore: Armando Gatto - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana e Piccolo coro di voci bianche di S. Giovanni Evangelista - 21,40 * Le orchestre Acquaviva e Erwin Halletz - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * **Ballate con noi** - 23 * **Notturno di canti** - 23,15 **Segnale orario** - **Giornale radio.**

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45
 * Acquarello italiano - **12,15 Dal**
patrimonio folkloristico sloveno, a
 cura di Lelja Rehar: « Le fiabe del
 nonno » - **12,45** Per ciascuno qual-
 cosa - **13,15 Segnale orario - Giorno-**
radio - Bollettino meteorolo-
gico - 13,30 * Contrasti in musica
 - **14,15 Segnale orario - Giornale**
radio - Bollettino meteorologico -
 Fatti ed opinioni, rassegna della
 stampa.

17 Buon pomeriggio con i «Musici del Friuli» - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Canzoni e ballabili» - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 I maestri del classicismo. Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto per arpa e orchestra - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento. Solista: Laura Morera - 18,50 Solisti sloveni, Tenore Milija Gregorac, al pianoforte Pavel Sivic - Bruno Bie-

linski: *Suma spava* - 19.05 Al pianoforte George Feyr - 19.15 **Patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia**: Giovanni Comelli (4) - Le biblioteche della Regione - 19.25 **Oggi**: *Il Ragno* - 20.05 **25 Segnale orario** **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20.35 **Serata a soggetto**, appuntamento musicale del lunedì - 21 Jakov Gotovac: *Il Ragno* - 21.35 **Oggi**: *Il Ragno* - 22.05 **25 Segnale orario** **Giornale radio** - Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Zagabria - Nell'intervallo (ore 21,45 circa) **Un palcoscenico all'opera**, a cura di Goimiri - 23.15 **25 Segnale orario** **Giornale radio**.

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Buonumore in musica - **12,15 Il giardino fiorito**, a cura di Bogdana Cernigoi - **12,30** Per ciascuno qualcosa - **13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.**

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchioni - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale**: Orchestra Cedric Dumont - Canta Neil Sedaka - Trio Melodico Sardo - Ritmando con Quincy Jones - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori della regione** - Pavle Merku: Concerto lirico per clarinetto e orchestra op. 28 - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 17.30 Fünftürte - 18 Kammermusik - 18.45 Nachrichten - 19.15 Streichquartett e-moll Op. 44 N. 2 - 18.30 Von Melodie zu Melodie - 18.45 Italienisch für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF I della Regione).

19.15 Die Grossen der Welt - E. Görlich Johann Wolfgang von Goethe - 19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.00 Begrüßung der Oper - C. Orff: Der Mond, Querschnitt, Ausführende: Rudolf Christ und Paul Kuén, Tendere - Karl Schmitt-Walter und Helmut Grami, Baritone - Konstantin Delcroix und Paul Kürzinger, Sprecher - u.a. Chor und Orchester Philharmonia, London - Dir.: Wolfgang Sawallisch - 21 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - Heinrich Schweiger liest eine Auswahl von Mozart - Briefen aus Wien Jahren 1777-1791 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Melodienmusik - 1. Teil - 21.45 Neue Bücher - 22.23 Melodienmusik - 1. Teil (Rete IV).

MERCOLEDÌ

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Opernmusik - Alpenklänge - 12.10 Nachrichten - 12.20 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Alpenlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Alpenlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV).

da Renzo Tazzoli, Solista Giorgio Brezgar - 18.50 Aldo Paganì alla marimba - 19 Musiche barocche - 19.30 Concerto in musica - 19.45 R. Maggiore per due trombe, archi, cembalo e organo; Giuseppina Torricelli - Sinfonia in re maggiore per orchestra - archi e camera - 19.55 I giochi d'oggi, divertimenti e passatempi dei nostri fanciulli (3); a cura di Nerina Bava - 20.00 I festivali italiani della canzone - 20.10 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20.25 Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con i cantanti Emma Rodgers e Ito Yukari, il quartetto vocale 2 e 2, il chitarrista Alberto Pizzigoni, il complesso Benny Golson e le orchestre Ted Heath e Don Costa - 21.30 Racconti umoristici dell'Ottocento: Guy de Maupassant; «L'ombrello» - 21.50 Celebri esecutori - Pianista Dino Lisini - Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata n. 8 in la minore K. 310 - 22.05 Serata danzante - 22.10 Quartetto vocale - The Clark Sisters - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Complaisi Gado Pado» di Wolmer - 12 Alessandro Manzoni: I promessi sposi (8) - Il viaggio di Renzo nel Bergamasco - Traduzione di Andrea Buda, adattamento di Martin Jevnikar. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento slovena di Trieste. Trasmissione a cura di Jote Peterlin - 12.35 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Canti e danze popolari - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

durchsagen - 13.30 Alpenlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürte - Für unsere Kleinen W. Häufli, der kleine Wald - 18.15 Gut aufgelegt! - 18.45 Italienisch für Fortgeschrittene, Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganello III - Trento 3).

19.15 Bel uns zu Gast - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20.30 Berühmte Interpreten in großen Konzerten - 20.45 Wienberg, Klavier, N. Rachmannoff, Klavierkonzert N. 3 d-moll Op. 30 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Musikalische Stunde. Die Hauptwerke der italienischen Instrumentalmusik im XVIII. Jahrhundert. 2. Sendung: Rom - 22.10-23 Über achtzehn verboten (Rete IV).

GIOVEDÌ

7-8 Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonische Musik. F. Smetana: Die Moldau - 12.00 Nachrichten - 12.10 Alpenklänge - 12.20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Woche - 12.30 Nachrichten - Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti

17 Buon pomeriggio al complesso «The Jets» di Trieste - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 17.25 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Quartetto n. 11 per chitarra, violoncello, viola e violoncello - 18.45 Musica vocale del '30 e del '60 - composizioni di Leonard Lechner - 19 Freddy Morgan ed il suo banjo - 19.15 L'eredità di Giuseppe Verdi - 19.25 Maximalism Jezerick! (4) - Giovanni XXIII e la sua enciclica Mater et Magistra - 19.30 I grandi successi - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20.35 Orchestra diretta da Gianni Sral e Alessandro Bevilacqua - 21 Concerto Sinfonico diretto da Bruno Maderna - Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65; Goffredo Petrassi: Invenzione concertata per archi, ottoni e percussioni - Pian. Francesco Tronzo - Pause dal silenzio-seste espressioni sinfoniche - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21.35 circa): L'anniversario del mese: Pavle Merku; Pietro Mascagni, nel 20° anniversario della morte - 22.15 «Complessi vocali e strumentali» - 22.30 «Itinerario romantico» - 23 Variazioni in jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

7 Calendario - 7.15 Segn. or. - Giornale radio - Boll. meteorologico - Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segn. or. - Giornale radio - Boll. meteorologico. 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Voci e complessi italiani» - 12.15 Conosciamo l'Italia: Bruno Nici (4) - La popolazione e i suoi caratteri principali - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Sied (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Melodienmusik - 18 Erzählungen für die jungen Hörer, Karl May: «Winnetou» - 5. Folge: Am Martenpferd - 18.15 Liedersendung, Dietrich Fischer-Dieskau, Oper bekannte Lieder der Romantik - 18.45 Englisch zur Unterhaltung, Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganello III - Trento 3).

19.15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren: W. Behn: Die Mäusewelt - 19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Schallplattenklub von und mit Jochen Marx - 20.30 Trete Incertaria, Kriminalroman von Philip Levine, 5. Folge: «Der Schädel» - 21.15 Das Filmalbum (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.50-23 Johannes Brahms: Das Kammermusikwerke - 1. Sendung - Psalm XIII Op. 27 für Frauenchor und Orgel - Marienlieder Op. 22 für Chor u. cembalo - Geistliches Lied Op. 30 für gemischten Chor u. Orgel - Gesänge Op. 27 für Frauenchor, zwei Hörner und Harfe - Liedersendung - 21.55 Les Schiphides - Unterhaltungsmusik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Woche - 12.30 Nachrichten - Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti

VENERDÌ

7-8 Italienisch für Anfänger - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den

17 Buon pomeriggio al Quartetto Ford di Gorizia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 17.25 Passerella di musica contemporanea - 17.30 Canzoni e ballabili - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Quartetto n. 11 per chitarra, violoncello, viola e violoncello - 18.45 Musica vocale del '30 e del '60 - composizioni di Leonard Lechner - 19 Freddy Morgan ed il suo banjo - 19.15 L'eredità di Giuseppe Verdi - 19.25 Maximalism Jezerick! (4) - Giovanni XXIII e la sua enciclica Mater et Magistra - 19.30 I grandi successi - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20.35 Orchestra diretta da Gianni Sral e Alessandro Bevilacqua - 21 Concerto Sinfonico diretto da Bruno Maderna - Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65; Goffredo Petrassi: Invenzione concertata per archi, ottoni e percussioni - Pian. Francesco Tronzo - Pause dal silenzio-seste espressioni sinfoniche - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21.35 circa): L'anniversario del mese: Pavle Merku; Pietro Mascagni, nel 20° anniversario della morte - 22.15 «Complessi vocali e strumentali» - 22.30 «Itinerario romantico» - 23 Variazioni in jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDÌ

7 Calendario - 7.15 Segn. or. - Giornale radio - Boll. meteorologico - Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segn. or. - Giornale radio - Boll. meteorologico. 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Solisti alla ribalta» - 12.15 settimanale della donna, a cura di Jadwiga Komar - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Colonna sonora, musiche da film e riviste» - 14.15 Segnale orario - Giornale

Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sängerportrait, Weltstars singen Mozart - 1. Folge: Freude an der Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Dai torrenti alle vette - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenmusik - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürte - 18 Lesung, Ch. Dickens: «Die Pickwickers» - 18.15 Schallplattenklub von und mit Jochen Marx - 18.45 Italienisch für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

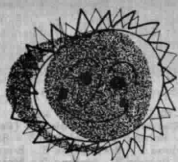
19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalische Feiernge - 20.30 Wissen für die Jugend - 20.50 Bel uns zu Gast - 21.15 Nachrichten - 21.20-23 Segnale orario - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Das Künstlerherd Toscanini. Sendezyklus gestaltet von Mario Labroca - 18. Folge, D. Cimara: «Il matrimonio segreto», Ouverture - C. Debussy: «Images» - Images - 19. Folge, P. Dukas: «L'apprenti sorcier», sinfonischer Scherz - L. v. Beethoven: Sinfonie N. 7 - 20. Folge, A. Schumann: spielt das NBC Orchester. Am dieser Sendung nehmen teil: Franco Ferrara, Willy Reich, Heinrich Strobel, Franco Capuana (Rete IV).

radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio al quartetto New Harlem di Udine - 17.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 17.25 Canzoni e ballabili - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musica sinfonica moderna - Frank Martin: Concerto per sette strumenti a clavicembalo - 18.45 Concerti della regione - 18.55 Concerti della regione - Flautista Bruno Dapretto al pianoforte - Audio Gherbizi - Henry Purcell: Tre sonate per clavicembalo - 19.15 Dalle Giulie all'Adriatico - racconti e leggende a cura di Rado Bednarik - 19.30 I disci dei nostri ragazzi - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20.35 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Edgij Saj - 20.45 Passerella di musica contemporanea - 20.55 Canzoni e ballabili - 21.15 Canzoni e ballabili - 21.20 Canzoni e ballabili - 21.25 Canzoni e ballabili - 21.30 Canzoni e ballabili - 21.35 Canzoni e ballabili - 21.40 Canzoni e ballabili - 21.45 Canzoni e ballabili - 21.50 Canzoni e ballabili - 21.55 Canzoni e ballabili - 22.00 Canzoni e ballabili - 22.05 Canzoni e ballabili - 22.10 Canzoni e ballabili - 22.15 Canzoni e ballabili - 22.20 Canzoni e ballabili - 22.25 Canzoni e ballabili - 22.30 Canzoni e ballabili - 22.35 Canzoni e ballabili - 22.40 Canzoni e ballabili - 22.45 Canzoni e ballabili - 22.50 Canzoni e ballabili - 22.55 Canzoni e ballabili - 23.00 Canzoni e ballabili - 23.05 Canzoni e ballabili - 23.10 Canzoni e ballabili - 23.15 Canzoni e ballabili - 23.20 Canzoni e ballabili - 23.25 Canzoni e ballabili - 23.30 Canzoni e ballabili - 23.35 Canzoni e ballabili - 23.40 Canzoni e ballabili - 23.45 Canzoni e ballabili - 23.50 Canzoni e ballabili - 23.55 Canzoni e ballabili - 24.00 Canzoni e ballabili - 24.05 Canzoni e ballabili - 24.10 Canzoni e ballabili - 24.15 Canzoni e ballabili - 24.20 Canzoni e ballabili - 24.25 Canzoni e ballabili - 24.30 Canzoni e ballabili - 24.35 Canzoni e ballabili - 24.40 Canzoni e ballabili - 24.45 Canzoni e ballabili - 24.50 Canzoni e ballabili - 24.55 Canzoni e ballabili - 25.00 Canzoni e ballabili - 25.05 Canzoni e ballabili - 25.10 Canzoni e ballabili - 25.15 Canzoni e ballabili - 25.20 Canzoni e ballabili - 25.25 Canzoni e ballabili - 25.30 Canzoni e ballabili - 25.35 Canzoni e ballabili - 25.40 Canzoni e ballabili - 25.45 Canzoni e ballabili - 25.50 Canzoni e ballabili - 25.55 Canzoni e ballabili - 26.00 Canzoni e ballabili - 26.05 Canzoni e ballabili - 26.10 Canzoni e ballabili - 26.15 Canzoni e ballabili - 26.20 Canzoni e ballabili - 26.25 Canzoni e ballabili - 26.30 Canzoni e ballabili - 26.35 Canzoni e ballabili - 26.40 Canzoni e ballabili - 26.45 Canzoni e ballabili - 26.50 Canzoni e ballabili - 26.55 Canzoni e ballabili - 27.00 Canzoni e ballabili - 27.05 Canzoni e ballabili - 27.10 Canzoni e ballabili - 27.15 Canzoni e ballabili - 27.20 Canzoni e ballabili - 27.25 Canzoni e ballabili - 27.30 Canzoni e ballabili - 27.35 Canzoni e ballabili - 27.40 Canzoni e ballabili - 27.45 Canzoni e ballabili - 27.50 Canzoni e ballabili - 27.55 Canzoni e ballabili - 28.00 Canzoni e ballabili - 28.05 Canzoni e ballabili - 28.10 Canzoni e ballabili - 28.15 Canzoni e ballabili - 28.20 Canzoni e ballabili - 28.25 Canzoni e ballabili - 28.30 Canzoni e ballabili - 28.35 Canzoni e ballabili - 28.40 Canzoni e ballabili - 28.45 Canzoni e ballabili - 28.50 Canzoni e ballabili - 28.55 Canzoni e ballabili - 29.00 Canzoni e ballabili - 29.05 Canzoni e ballabili - 29.10 Canzoni e ballabili - 29.15 Canzoni e ballabili - 29.20 Canzoni e ballabili - 29.25 Canzoni e ballabili - 29.30 Canzoni e ballabili - 29.35 Canzoni e ballabili - 29.40 Canzoni e ballabili - 29.45 Canzoni e ballabili - 29.50 Canzoni e ballabili - 29.55 Canzoni e ballabili - 30.00 Canzoni e ballabili - 30.05 Canzoni e ballabili - 30.10 Canzoni e ballabili - 30.15 Canzoni e ballabili - 30.20 Canzoni e ballabili - 30.25 Canzoni e ballabili - 30.30 Canzoni e ballabili - 30.35 Canzoni e ballabili - 30.40 Canzoni e ballabili - 30.45 Canzoni e ballabili - 30.50 Canzoni e ballabili - 30.55 Canzoni e ballabili - 31.00 Canzoni e ballabili - 31.05 Canzoni e ballabili - 31.10 Canzoni e ballabili - 31.15 Canzoni e ballabili - 31.20 Canzoni e ballabili - 31.25 Canzoni e ballabili - 31.30 Canzoni e ballabili - 31.35 Canzoni e ballabili - 31.40 Canzoni e ballabili - 31.45 Canzoni e ballabili - 31.50 Canzoni e ballabili - 31.55 Canzoni e ballabili - 32.00 Canzoni e ballabili - 32.05 Canzoni e ballabili - 32.10 Canzoni e ballabili - 32.15 Canzoni e ballabili - 32.20 Canzoni e ballabili - 32.25 Canzoni e ballabili - 32.30 Canzoni e ballabili - 32.35 Canzoni e ballabili - 32.40 Canzoni e ballabili - 32.45 Canzoni e ballabili - 32.50 Canzoni e ballabili - 32.55 Canzoni e ballabili - 33.00 Canzoni e ballabili - 33.05 Canzoni e ballabili - 33.10 Canzoni e ballabili - 33.15 Canzoni e ballabili - 33.20 Canzoni e ballabili - 33.25 Canzoni e ballabili - 33.30 Canzoni e ballabili - 33.35 Canzoni e ballabili - 33.40 Canzoni e ballabili - 33.45 Canzoni e ballabili - 33.50 Canzoni e ballabili - 33.55 Canzoni e ballabili - 34.00 Canzoni e ballabili - 34.05 Canzoni e ballabili - 34.10 Canzoni e ballabili - 34.15 Canzoni e ballabili - 34.20 Canzoni e ballabili - 34.25 Canzoni e ballabili - 34.30 Canzoni e ballabili - 34.35 Canzoni e ballabili - 34.40 Canzoni e ballabili - 34.45 Canzoni e ballabili - 34.50 Canzoni e ballabili - 34.55 Canzoni e ballabili - 35.00 Canzoni e ballabili - 35.05 Canzoni e ballabili - 35.10 Canzoni e ballabili - 35.15 Canzoni e ballabili - 35.20 Canzoni e ballabili - 35.25 Canzoni e ballabili - 35.30 Canzoni e ballabili - 35.35 Canzoni e ballabili - 35.40 Canzoni e ballabili - 35.45 Canzoni e ballabili - 35.50 Canzoni e ballabili - 35.55 Canzoni e ballabili - 36.00 Canzoni e ballabili - 36.05 Canzoni e ballabili - 36.10 Canzoni e ballabili - 36.15 Canzoni e ballabili - 36.20 Canzoni e ballabili - 36.25 Canzoni e ballabili - 36.30 Canzoni e ballabili - 36.35 Canzoni e ballabili - 36.40 Canzoni e ballabili - 36.45 Canzoni e ballabili - 36.50 Canzoni e ballabili - 36.55 Canzoni e ballabili - 37.00 Canzoni e ballabili - 37.05 Canzoni e ballabili - 37.10 Canzoni e ballabili - 37.15 Canzoni e ballabili - 37.20 Canzoni e ballabili - 37.25 Canzoni e ballabili - 37.30 Canzoni e ballabili - 37.35 Canzoni e ballabili - 37.40 Canzoni e ballabili - 37.45 Canzoni e ballabili - 37.50 Canzoni e ballabili - 37.55 Canzoni e ballabili - 38.00 Canzoni e ballabili - 38.05 Canzoni e ballabili - 38.10 Canzoni e ballabili - 38.15 Canzoni e ballabili - 38.20 Canzoni e ballabili - 38.25 Canzoni e ballabili - 38.30 Canzoni e ballabili - 38.35 Canzoni e ballabili - 38.40 Canzoni e ballabili - 38.45 Canzoni e ballabili - 38.50 Canzoni e ballabili - 38.55 Canzoni e ballabili - 39.00 Canzoni e ballabili - 39.05 Canzoni e ballabili - 39.10 Canzoni e ballabili - 39.15 Canzoni e ballabili - 39.20 Canzoni e ballabili - 39.25 Canzoni e ballabili - 39.30 Canzoni e ballabili - 39.35 Canzoni e ballabili - 39.40 Canzoni e ballabili - 39.45 Canzoni e ballabili - 39.50 Canzoni e ballabili - 39.55 Canzoni e ballabili - 40.00 Canzoni e ballabili - 40.05 Canzoni e ballabili - 40.10 Canzoni e ballabili - 40.15 Canzoni e ballabili - 40.20 Canzoni e ballabili - 40.25 Canzoni e ballabili - 40.30 Canzoni e ballabili - 40.35 Canzoni e ballabili - 40.40 Canzoni e ballabili - 40.45 Canzoni e ballabili - 40.50 Canzoni e ballabili - 40.55 Canzoni e ballabili - 41.00 Canzoni e ballabili - 41.05 Canzoni e ballabili - 41.10 Canzoni e ballabili - 41.15 Canzoni e ballabili - 41.20 Canzoni e ballabili - 41.25 Canzoni e ballabili - 41.30 Canzoni e ballabili - 41.35 Canzoni e ballabili - 41.40 Canzoni e ballabili - 41.45 Canzoni e ballabili - 41.50 Canzoni e ballabili - 41.55 Canzoni e ballabili - 42.00 Canzoni e ballabili - 42.05 Canzoni e ballabili - 42.10 Canzoni e ballabili - 42.15 Canzoni e ballabili - 42.20 Canzoni e ballabili - 42.25 Canzoni e ballabili - 42.30 Canzoni e ballabili - 42.35 Canzoni e ballabili - 42.40 Canzoni e ballabili - 42.45 Canzoni e ballabili - 42.50 Canzoni e ballabili - 42.55 Canzoni e ballabili - 43.00 Canzoni e ballabili - 43.05 Canzoni e ballabili - 43.10 Canzoni e ballabili - 43.15 Canzoni e ballabili - 43.20 Canzoni e ballabili - 43.25 Canzoni e ballabili - 43.30 Canzoni e ballabili - 43.35 Canzoni e ballabili - 43.40 Canzoni e ballabili - 43.45 Canzoni e ballabili - 43.50 Canzoni e ballabili - 43.55 Canzoni e ballabili - 44.00 Canzoni e ballabili - 44.05 Canzoni e ballabili - 44.10 Canzoni e ballabili - 44.15 Canzoni e ballabili - 44.20 Canzoni e ballabili - 44.25 Canzoni e ballabili - 44.30 Canzoni e ballabili - 44.35 Canzoni e ballabili - 44.40 Canzoni e ballabili - 44.45 Canzoni e ballabili - 44.50 Canzoni e ballabili - 44.55 Canzoni e ballabili - 45.00 Canzoni e ballabili - 45.05 Canzoni e ballabili - 45.10 Canzoni e ballabili - 45.15 Canzoni e ballabili - 45.20 Canzoni e ballabili - 45.25 Canzoni e ballabili - 45.30 Canzoni e ballabili - 45.35 Canzoni e ballabili - 45.40 Canzoni e ballabili - 45.45 Canzoni e ballabili - 45.50 Canzoni e ballabili - 45.55 Canzoni e ballabili - 46.00 Canzoni e ballabili - 46.05 Canzoni e ballabili - 46.10 Canzoni e ballabili - 46.15 Canzoni e ballabili - 46.20 Canzoni e ballabili - 46.25 Canzoni e ballabili - 46.30 Canzoni e ballabili - 46.35 Canzoni e ballabili - 46.40 Canzoni e ballabili - 46.45 Canzoni e ballabili - 46.50 Canzoni e ballabili - 46.55 Canzoni e ballabili - 47.00 Canzoni e ballabili - 47.05 Canzoni e ballabili - 47.10 Canzoni e ballabili - 47.15 Canzoni e ballabili - 47.20 Canzoni e ballabili - 47.25 Canzoni e ballabili - 47.30 Canzoni e ballabili - 47.35 Canzoni e ballabili - 47.40 Canzoni e ballabili - 47.45 Canzoni e ballabili - 47.50 Canzoni e ballabili - 47.55 Canzoni e ballabili - 48.00 Canzoni e ballabili - 48.05 Canzoni e ballabili - 48.10 Canzoni e ballabili - 48.15 Canzoni e ballabili - 48.20 Canzoni e ballabili - 48.25 Canzoni e ballabili - 48.30 Canzoni e ballabili - 48.35 Canzoni e ballabili - 48.40 Canzoni e ballabili - 48.45 Canzoni e ballabili - 48.50 Canzoni e ballabili - 48.55 Canzoni e ballabili - 49.00 Canzoni e ballabili - 49.05 Canzoni e ballabili - 49.10 Canzoni e ballabili - 49.15 Canzoni e ballabili - 49.20 Canzoni e ballabili - 49.25 Canzoni e ballabili - 49.30 Canzoni e ballabili - 49.35 Canzoni e ballabili - 49.40 Canzoni e ballabili - 49.45 Canzoni e ballabili - 49.50 Canzoni e ballabili - 49.55 Canzoni e ballabili - 50.00 Canzoni e ballabili - 50.05 Canzoni e ballabili - 50.10 Canzoni e ballabili - 50.15 Canzoni e ballabili - 50.20 Canzoni e ballabili - 50.25 Canzoni e ballabili - 50.30 Canzoni e ballabili - 50.35 Canzoni e ballabili - 50.40 Canzoni e ballabili - 50.45 Canzoni e ballabili - 50.50 Canzoni e ballabili - 50.55 Canzoni e ballabili - 51.00 Canzoni e ballabili - 51.05 Canzoni e ballabili - 51.10 Canzoni e ballabili - 51.15 Canzoni e ballabili - 51.20 Canzoni e ballabili - 51.25 Canzoni e ballabili - 51.30 Canzoni e ballabili - 51.35 Canzoni e ballabili - 51.40 Canzoni e ballabili - 51.45 Canzoni e ballabili - 51.50 Canzoni e ballabili - 51.55 Canzoni e ballabili - 52.00 Canzoni e ballabili - 52.05 Canzoni e ballabili - 52.10 Canzoni e ballabili - 52.15 Canzoni e ballabili - 52.20 Canzoni e ballabili - 52.25 Canzoni e ballabili - 52.30 Canzoni e ballabili - 52.35 Canzoni e ballabili - 52.40 Canzoni e ballabili - 52.45 Canzoni e ballabili - 52.50 Canzoni e ballabili - 52.55 Canzoni e ballabili - 53.00 Canzoni e ballabili - 53.05 Canzoni e ballabili - 53.10 Canzoni e ballabili - 53.15 Canzoni e ballabili - 53.20 Canzoni e ballabili - 53.25 Canzoni e ballabili - 53.30 Canzoni e ballabili - 53.35 Canzoni e ballabili - 53.40 Canzoni e ballabili - 53.45 Canzoni e ballabili - 53.50 Canzoni e ballabili - 53.55 Canzoni e ballabili - 54.00 Canzoni e ballabili - 54.05 Canzoni e ballabili - 54.10 Canzoni e ballabili - 54.15 Canzoni e ballabili - 54.20 Canzoni e ballabili - 54.25 Canzoni e ballabili - 54.30 Canzoni e ballabili - 54.35 Canzoni e ballabili - 54.40 Canzoni e ballabili - 54.45 Canzoni e ballabili - 54.50 Canzoni e ballabili - 54.55 Canzoni e ballabili - 55.00 Canzoni e ballabili - 55.05 Canzoni e ballabili - 55.10 Canzoni e ballabili - 55.15 Canzoni e ballabili - 55.20 Canzoni e ballabili - 55.25 Canzoni e ballabili - 55.30 Canzoni e ballabili - 55.35 Canzoni e ballabili - 55.40 Canzoni e ballabili - 55.45 Canzoni e ballabili - 55.50 Canzoni e ballabili - 55.55 Canzoni e ballabili - 56.00 Canzoni e ballabili - 56.05 Canzoni e ballabili - 56.10 Canzoni e ballabili - 56.15 Canzoni e ballabili - 56.20 Canzoni e ballabili - 56.25 Canzoni e ballabili - 56.30 Canzoni e ballabili - 56.35 Canzoni e ballabili - 56.40 Canzoni e ballabili - 56.45 Canzoni e ballabili - 56.50 Canzoni e ballabili - 56.55 Canzoni e ballabili - 57.00 Canzoni e ballabili - 57.05 Canzoni e ballabili - 57.10 Canzoni e ball

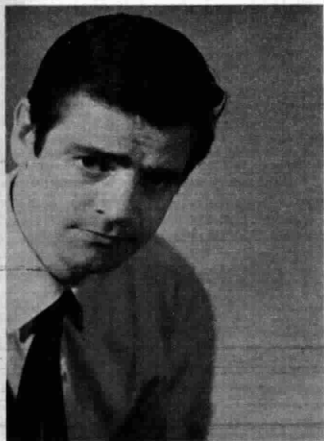
ESTATE '65 SUCCESSI FONIT/CETRA



SERGIO

ENDRIGO MANI BUCATE DIMMI LA VERITA'

SP 1281



FRED

BONGUSTO

SPF 31170

IL MARE QUEST'ESTATE



qui i ragazzi

Fra i programmi radiofonici e televisivi vi segnaliamo

TV, domenica 25 luglio

« **IL CARISSIMO BILLY: L'INCANTEVOLE MAESTRA** » - Billy vuol molto bene alla sua maestra e cerca in tutti i modi di attirarsi i suoi elogi circondandola di premure: le porta mazzolini di fiori, le riempie d'inchiostro il calamaio, le vuota il cestino della carta. La maestra, commossa, gli dimostra apertamente la sua predilezione, e questo, naturalmente, irrita gli altri alunni, che chiamano Billy « il cocco della maestra ». Il ragazzo tenta di difendersi dagli attacchi dei compagni e, per dimostrare che non è affatto « il cocco », mette nel cassetto della cattedra un grosso serpente di carta. Pentito, cerca in ogni modo di togliere il « bau-bau », ma la maestra lo ha già scoperto, ha capito tutto, ed assicura Billy che d'ora innanzi sarà trattato esattamente come tutti gli altri.

« **ALVIN** » - Spettacolo di cartoni animati con gli scoiattoli Alvin, Simone e Teo, il cane Alessandro e il professor Crashcup.

TV, lunedì 26 luglio

« **ATLETICA LEGGERA** » - La puntata odierna della serie, realizzata in collaborazione con il Coni e la Federazione Italiana di Atletica Leggera, avrà per tema « Invito all'atletica », e sarà dedicata alla presentazione delle attività che i Centri di addestramento Coni svolgono per l'educazione fisica dei giovani.

« **I MICHAELS IN AFRICA: COME SI RIFORNISCE UNO ZOO** » - La famiglia Michael, in una fortunata spedizione, cattura un numero notevole di cuccioli (leopardi, scimmie, leoncini) che andranno ad arricchire lo zoo privato dei nostri intrepidi cacciatori.

Radio, martedì 27 luglio

« **TI HO MERITATO?** » - Romanzo per ragazzi di Gian Francesco Luzi. Brunello, un piccolo orfano, dovrebbe essere ospite della casa di Pietro, per un soggiorno, e si dimostra scontroso e diffidente. Egli non crede di poter essere amato, è convinto di destare soltanto compassione. Questa convinzione ferisce Pietro, che vuol dimostrare al bambino che egli, se mai, sente per lui simpatia, non pietà. All'adozione si giunge poi gradualmente — il romanzo è in tre puntate — e c'è da aggiungere che Brunello saprà fare di tutto per meritarsela.

TV, martedì 27 luglio

« **CONCERTINO** » - Fantasia di musiche e pupazzi. Il numero odierno comprenderà: un brano di musica leggera, *Il leone si è addormentato*, una caratteristica danza spagnola, il « flamenco », un pezzo da *Un americano a Parigi* di George Gershwin ed una ninna-nanna di Brahms. Per la rubrica « Conosciamo gli strumenti », verrà presentato il vibrafono.

« **ALBUM TV** » - Varietà e numeri di attrazione presentati da Silvio Noto. Parteciperanno allo spettacolo: Les Bekos, cacciatori acrobatici; il prestigiatore Ron Urban; i burattini di Federico Giolli che eseguiranno un numero musicale ispirato al vecchio West dal titolo « La diligenza »; Tony Renis che canterà *Lettera a Pimocchio* e il Duo Piccina, ciclisti.

« **IL PRODE ETTORRE** » - Cartoni animati: *Il kalumet della pace*, *Bombo, baby-sitter*, *Il piccolo guerriero indiano*, *L'amico del drago*, *Storia di pirati*.

TV, mercoledì 28 luglio

« **CAPITANI CORAGGIOSI** » - Film. L'argomento è tratto dal notissimo romanzo di Rudyard Kipling. Il piccolo Harvey, un signorino viziato, figlio di un milionario, durante una crociera in yacht cade in mare e viene salvato da un marinaio portoghese che con la sua goletta fa vela verso i banchi di Terranova. Per tre mesi il ragazzo, abituato alla vita facile e ricca, è costretto a subire la rude esistenza dei pescatori. Da questa lezione e dagli insegnamenti affettuosi che gli prodiga il suo salvatore, Harvey esce trasformato, ed alla fine dell'avventura avrà imparato ad apprezzare la fatica ed i valori più autentici della vita.

TV, giovedì 29 luglio

« **GIRAMONDO** » - Cinogiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 30 luglio

« **ZOO D'EUROPA: VISITA ALLO ZOO DI FRANCOFORTE** », con il prof. Ermanno Bronzini ed il presentatore Giulio Marchetti.

« **LE AVVENTURE DI CAMPIONE: LA FERROVIA** » - Telefilm (vedi articolo).

TV, sabato 31 luglio

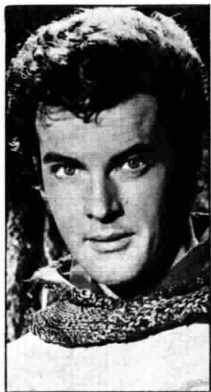
« **I PRONIPOTI** » - Cartoni animati di Hanna e Barbera.

« **IVANHOE: LA CANZONE DI RE RICCARDO** » - Telefilm (vedi articolo).

Per la serie
«Ivanhoe»

La canzone di re Riccardo

tv, sabato 31 luglio



Ivanhoe (Roger Moore)

Un'avventura del
cavallo Campione

La ferrovia

tv, venerdì 30 luglio

Ricky e lo zio Sandy scoprono in una zona nascosta della vallata, poco lontano dalla loro fattoria, due uomini che stanno scavando buche profonde nel terreno. Sono Landers e Burke, i quali dichiarano di non far nulla di proibito: essi devono accertarsi della consistenza del suolo, dato che, quanto prima, avranno inizio in quella zona i lavori della Ferrovia del Nord, di cui è presidente un loro cugino, il signor Jessupp.

Se la notizia lascia zio Sandy perplesso e stupefatto, mette Ricky addirittura in uno stato di costernazione. Se la ferrovia attraverserà la vallata, dove andrà a finire il branco di cavalli selvaggi guidato da Campione? Gli animali saranno costretti a fuggir lontano, chissà dove, Campione li dovrà seguire e Ricky perderà, così, il suo più caro amico.

Ma perché la ferrovia dovrebbe attraversare la vallata e non passare, per esempio, per il canyon di Red Rock, la via più diretta?

Ricky, disperato, corre dal presidente Jessupp implorando che venga riesaminata la pratica della ferrovia.

Il signor Jessupp, che ha simpatia per il ragazzo ed ama molto i cavalli, riprende in mano i progetti ed i preventivi, e scopre, così, che i soci Landers e Burke hanno alterato i disegni e le cifre delle spese, per indurre la Società a costruire la ferrovia nella valle. Qual è lo scopo che ha spinto i due uomini ad agire in tal modo? E' quello che vedrete.



Ricky North (che è impersonato sul video dal giovanissimo attore Barry Curtis) con il suo cane Rebel, in uno dei racconti sceneggiati «Le avventure di Campione»

in poltrona

DOPO LA SCONFITTA



— Abbiamo preso tutto?

L'EVIDENZA



Senza parole

TELEFONATE



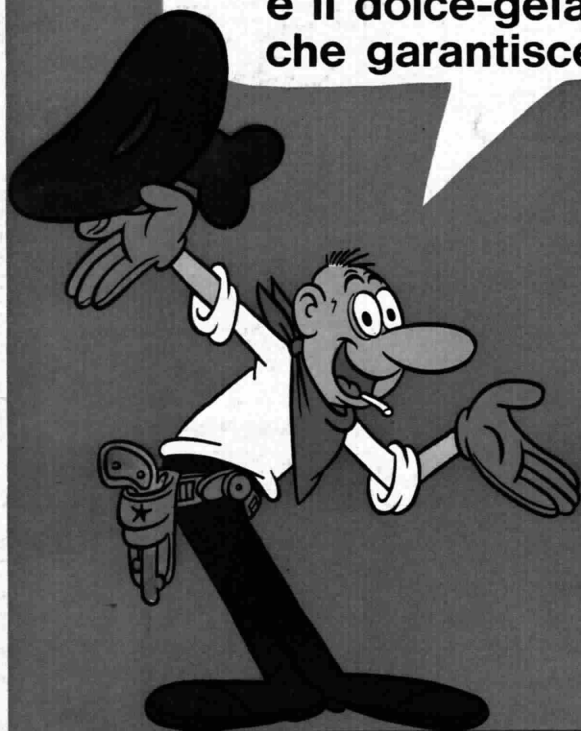
— Quante volte ti ho detto, Luisa, di non telefonarmi sul lavoro!

PERSUASIVO



— Ti prego, ho moglie e cinque figli, mia madre è all'ospedale...; domani mi scade una cambiale..

Parola di COCCO BILL!
La TORTA GELATO *Eldorado*
 è il dolce-gelato di classe
 che garantisce il vostro successo!



**...e in ogni occasione
 se siete ospiti
 o se avete ospiti!**



La TORTA GELATO ELDORADO
 completa ogni incontro di società, ogni festa in famiglia: è il
 dolce-gelato che conclude ogni pranzo.

La TORTA GELATO ELDORADO
 nella speciale confezione a stampo, con porzioni segnate, si
 conserva a lungo, isolata da ogni contatto esterno, è asportabile.

ELDORADO stabilimenti: Milano e Napoli